

Guida ufficiale AGIC

una porta d'accesso per la Cina



Guida ufficiale AGIC: una porta d'accesso per la Cina



Associazione Giovani Italiani in Cina (AGIC)

Guida Ufficiale AGIC: una porta d'accesso per la Cina (1° edizione, marzo 2016)

Beijing

© AGIC, 2016

251 pp.



Licenza Creative Commons BY-NC-SA:

La distribuzione, modifica e creazione di opere derivate dall'originale è permessa, purché non avvenga per scopi commerciali e a condizione che venga riconosciuta la paternità dell'opera ad AGIC, e che alla nuova opera vengano attribuite le stesse licenze dell'originale (quindi ad ogni derivato non sarà in alcun modo permesso l'uso commerciale).

Editorial team:

Alessio Petino, Editor-in-Chief

Valentina Mognoni, Deputy Editor-in-Chief

Lorella Brienza, Editor

Francesca Grasso, Editor

Jacopo Bettinelli, Editor

Antonio Magistrale, Editor

Giulia Gallarati, Editor

Francesco Lorenzini, Editor

Mario Di Lonardo, Editor

La scelta e la presentazione di fatti o idee espressi in questa pubblicazione non riflettono quelle di AGIC e in nessun modo vincolano l'Associazione. I fatti, commenti, opinioni e immagini riportati non rappresentano in nessun modo un giudizio o opinione di AGIC riguardo lo stato legale di qualsiasi Paese, territorio, città o area, o riguardo dispute, territori o linee di confine.

Questo lavoro è il frutto di ricerche e/o esperienze dirette degli autori in questione. Nonostante siano stati fatti i massimi sforzi per garantire e accertare la veridicità e l'attendibilità delle informazioni riportate, questo lavoro resta un'opera realizzata da un gruppo di volontari residenti in Cina a titolo puramente informativo. Tutti i lettori sono pertanto invitati a verificare autonomamente le informazioni riportate.

Un sincero e speciale ringraziamento a tutti gli editori, collaboratori, amici e individui che hanno seguito, sostenuto e partecipato, direttamente o indirettamente, alla redazione di questo lavoro.

Indice

Introduzione	6
Autori.....	7
Parte I – Introduzione alla Cina e AGIC.....	9
Capitolo 1 - Introduzione alla Cina	9
Capitolo 2 - Associazione Giovani Italiani in Cina (AGIC).....	21
Convenzioni soci AGIC 2016 (Beijing).....	26
Calendario attività 2015-2016 (Beijing).....	29
Contatti.....	31
Parte II – Istituzioni italiane in Cina e servizi consolari.....	32
Capitolo 3 – Istituzioni italiane in Cina	32
Capitolo 4 – Servizi Consolari: AIRE	34
Capitolo 5 – Servizi Consolari: Atti Notarili	41
Capitolo 6 – Servizi Consolari: Passaporti	44
Capitolo 7 – Servizi Consolari: Assistenza ai Connazionali in Cina	47
Capitolo 8 – Servizi Consolari: Rinnovo Patenti Italiane	53
Capitolo 9 – Voto degli italiani all'estero	54
Capitolo 10 – Scuola Italiana d'Ambasciata di Pechino.....	55
Parte III – Vivere in Cina	56
Capitolo 11 – La popolazione cinese	56
Capitolo 12 – La cucina cinese.....	59
Capitolo 13 – Religione in Cina	71
Capitolo 14 – Calendario e festività cinesi	76
Capitolo 15 – Sicurezza.....	80
Capitolo 16 – Sanità, salute e vaccinazioni.....	82
Capitolo 17 – Medicina cinese	86
Capitolo 18 – Matrimonio in Cina.....	89
Capitolo 19 – Adozione di un bambino cinese	94
Parte III (2) – Alloggio e residenza	100
Capitolo 20 – Registrazione di residenza.....	100
Parte III (3) – Lavorare in Cina	101
Capitolo 21 – Aprire un'azienda in Cina	101
Capitolo 22 – Camera di Commercio Italiana in Cina.....	106
Capitolo 23 – Etichetta del Business in Cina	109
Parte III (4) – Studiare in Cina	119

Capitolo 24 – La lingua cinese è fondamentale?	119
Capitolo 25 – Bachelor’s / Master’s / PhD in Cina.....	122
Capitolo 26 – Riconoscimento titoli di studio in Cina e in Italia	131
Parte III (5) – Trasporti e turismo	134
Capitolo 27 – Guidare in Cina	134
Capitolo 28 – Viaggi e trasporti di superficie.....	143
Capitolo 29 – Viaggi e trasporti ferroviari (+ acquisto biglietti online)	147
Capitolo 30 – Viaggi e trasporti aerei (+ acquisto biglietti online)	157
Capitolo 31 – Documenti e informazioni utili per il viaggio	168
Parte III (6) – Spedizioni.....	170
Capitolo 32 – Spedire un pacco dall’Italia alla Cina.....	170
Capitolo 33 – Spedire un pacco dalla Cina all’Italia.....	179
Capitolo 34 – Spedire un pacco kuaidi in Cina.....	185
Parte III (7) – Telefonia, internet, smartphone e tecnologia	192
Capitolo 35 – Telefonia mobile.....	192
Capitolo 36 – TV e media.....	194
Capitolo 37 – Internet in Cina.....	206
Capitolo 38 – Social Network	216
Capitolo 39 – E-commerce	221
Capitolo 40 – Applicazioni utili per smartphone e tablet.....	223
Capitolo 41 – Guida a Wechat Wallet e Zhifubao	242
Contatti utili.....	246

Introduzione

La “Guida Ufficiale AGIC: una porta d’accesso per la Cina” è il primo progetto lanciato dal nuovo Consiglio di Coordinamento AGIC di Pechino (2015/16).

Si tratta di linee guida generali sulla Cina, con informazioni dettagliate riguardo diversi aspetti del vivere in questo Paese. L’obiettivo principale è quello di creare un documento completo, autorevole e dettagliato che va a racchiudere tutte quelle informazioni esistenti ma frammentate, non aggiornate o dispersive.

Il Consiglio di Coordinamento AGIC è responsabile dell’intero progetto e di tutte le sue fasi, dalla pianificazione all’implementazione, supervisione e finalizzazione. Il gruppo di lavoro comprende membri dell’attuale Consiglio, ma anche rappresentanti delle altre sezioni locali dell’Associazione, soci e professionisti con lunga esperienza in Cina: si tratta di un gruppo con profili, idee, suggerimenti ed esperienze diverse e complementari, che riflette la vastità e la grande diversità della comunità italiana presente in Cina.

I diretti beneficiari di questo progetto saranno tutti i connazionali presenti in Cina o con l’intenzione di trasferirvisi. La struttura del lavoro, in particolare per quanto riguarda la presenza di numerose sezioni di natura più “tecnica” e specifica, è stata pianificata per raggiungere non solo i connazionali neo arrivati e alla ricerca di punti di riferimento, ma anche coloro con maggiore esperienza nel Paese ma con conoscenze non approfondite riguardo determinati settori.

Si tratta di un progetto innovativo e ambizioso che andrà a soddisfare le richieste di un’ampia fascia di connazionali in Cina, sia presenti che futuri.

Obiettivi:

- Creare un documento completo, autorevole e dettagliato che va a racchiudere tutte quelle informazioni esistenti ma frammentate, non aggiornate e dispersive;
- Aumentare i ‘servizi’ offerti da AGIC alla comunità italiana in Cina;
- Rappresentare un punto di riferimento per tutti i neo arrivati ancora alle prime armi, ma anche per tutti i connazionali con maggiore esperienza ma con informazioni non approfondite riguardo settori di natura più tecnica.

Autori

Editor-in-Chief: Alessio Petino

Deputy Editor-in-Chief: Valentina Mognoni

Editors: Lorella Brienza, Francesca Grasso, Jacopo Bettinelli, Antonio Magistrale, Mario di Lonardo, Francesco Lorenzini, Giulia Gallarati, Gianluca Bonissoni.

Collaboratori e partner: AGIC

Informazioni sugli autori:

Alessio Petino: sinologo, risiede in Cina dal 2011. Attualmente all'ultimo anno di un master in Relazioni Internazionali e Project Assistant nell'ambito dell'Unione Europea, dopo un'esperienza lavorativa nelle Nazioni Unite in Cina. Appassionato di scrittura e blogging. È membro del Consiglio di Coordinamento AGIC, responsabile della comunicazione interna dell'Associazione, blog e new media. È stato il coordinatore di turno dal 1 Dicembre 2015 al 31 Gennaio 2016.

Valentina Mognoni: residente a Pechino dal 2012, con prime esperienze nel Paese (a Shanghai) già dal 2010. Attualmente lavora nel gruppo HNA, specificamente HNA Tourism, Sales & Marketing. Membro del Consiglio di AGIC, coordinatrice in carica dal 1 Febbraio al 31 Marzo 2016.

 7

Lorella Brienza: Lorella Brienza, attualmente studentessa master in International Trade presso l'Università di Chongqing e tra le coordinatrici di AGIC Chongqing. Risiede stabilmente a Chongqing da settembre 2015, con prime esperienze in Cina già nel 2014. Lorella è iscritta all'Albo dei C.T.U (categoria interpreti-traduttori) presso il Tribunale di Pisa e ha svolto numerosi lavori di interpretariato e traduzione italiano/cinese. La missione di Lorella è quella di creare un ponte di dialogo tra diverse culture, obiettivo che ritiene possibile attraverso lo studio delle lingue straniere.

Francesca Grasso: risiede stabilmente in Cina dal 2013, con prime esperienze nel Paese già dal 2010 (a Guangzhou). Sinologa, attualmente insegnante di italiano, nutre grandissima passione per la Cina. Membro del Consiglio di AGIC, sarà coordinatrice di turno dal 1 Agosto al 30 Settembre.

Jacopo Bettinelli: sinologo dal 2006, ha studiato a Pechino nel 2009 e 2011 e a Nanchino nel 2010. Ha girato la Cina in lungo e in largo e dal 2012 risiede e lavora stabilmente nella capitale cinese. Sostiene AGIC attivamente sin dalla fondazione e ha avuto esperienza anche nel Consiglio di coordinamento (2013-2014). Scrive e parla di Cina dal 2009 ed insieme ad Antonio Magistrale ha fondato il blog ABCina (www.abcina.it), sul quale tiene corsi di formazione riguardo la Business Etiquette e la cultura del business in Cina.

Introduzione

Antonio Magistrale: laureato in lingua Giapponese, risiede in Cina ormai da più di 3 anni. Ha conseguito una laurea specialistica in Relazioni Internazionali in cinese mandarino presso la UIBE di Pechino. Sostiene AGIC attivamente sin dalla fondazione e ha avuto esperienza anche nel Consiglio di coordinamento (2013-2014). Insieme a Jacopo Bettinelli ha fondato il blog ABCina (www.abcina.it), nel quale racconta storie di Cina vissuta.

Mario di Lonardo: in Cina da 3 anni, attualmente insegnante di italiano a Pechino. Membro AGIC

Francesco Lorenzini: manager per una società italiana di consulenza commerciale, risiede stabilmente in Cina dal 2012. Appassionato di imprenditorialità ed innovazione, Francesco è attivo nel mondo delle startup sia europeo che cinese. Attualmente membro del Consiglio di coordinamento di AGIC.

Giulia Gallarati: appassionata della realtà imprenditoriale italiana ed affascinata dalla Cina dal punto di vista economico-culturale, Giulia ha iniziato il suo percorso in Cina grazie alle attività della Camera di Commercio Italiana in Cina, dove oggi ricopre una posizione lavorativa. Membro del Consiglio di AGIC, ricoprirà la carica di coordinatrice dal 1 Giugno al 31 Luglio 2016.

Contatti utili:

Alessio Petino: alessio.petino@gmail.com

Valentina Mognoni: mognoni@hnair.com; valelili@icloud.com

Consiglio AGIC: consiglio@assogic.com

Parte I – Introduzione alla Cina e AGIC

Capitolo 1 - Introduzione alla Cina

Autore: Alessio Petino

La Repubblica Popolare Cinese (中华人民共和国, *Zhonghua Renmin Gongheguo*) è uno Stato sovrano situato nell'Asia orientale, fondato il 1 ottobre 1949.

Con una popolazione di circa 1,35 miliardi di persone, la Repubblica Popolare Cinese è il Paese più popoloso del mondo. La capitale è Pechino, dove ha sede il governo e tutti gli organi centrali. La Cina è inoltre il terzo paese più grande del mondo per superficie, circa 9,7 milioni di chilometri quadrati di estensione.

La bandiera della Repubblica Popolare Cinese, disegnata nel luglio del 1949 e alzata per la prima volta a piazza Tian'anmen il giorno della proclamazione della Repubblica (1 ottobre 1949), è ricca di simbolismo: il rosso rappresenta la rivoluzione comunista, mentre le cinque stelle e la relazione tra esse rappresentano l'unità del popolo cinese (le quattro stelle minori corrispondono alle quattro classi sociali descritte da Mao) sotto la guida del Partito Comunista Cinese (stella grande).

I cinesi si riferiscono comunemente al proprio paese usando il termine *Zhōngguó* (中国, composto di *Zhōng*, "centrale" o "medio", e *Guó*, "regno", "stato"). Questa parola antica era inizialmente un nome collettivo riferito all'insieme di regni presenti nelle pianure della Cina del Nord, ma con l'unificazione dell'impero esso venne poi utilizzato per identificare la terra dei cinesi Han, in contrapposizione a quelle dei barbari. Fu solamente durante la Dinastia Qing (1644-1911), dinastia mancese (e dunque "barbara") con una forte connotazione multiethnica e multiculturale, che il termine si espanse fino a comprendere tutti i numerosi gruppi etnici raccolti sotto l'egida dei Qing. Fu solamente durante la metà del XIX secolo, in seguito all'arrivo degli Stati-nazione occidentali sul territorio cinese, che il termine *Zhongguo* incominciò ad essere utilizzato come sinonimo di stato cinese: fino all'arrivo degli Occidentali, i cinesi ritenevano essere il centro del mondo e non avevano dunque mai sentito la necessità di coniare un termine specifico per identificarsi.



Dati amministrativi	
Nome completo	Repubblica Popolare Cinese 中华人民共和国 <i>Zhonghua Renmin Gongheguo</i>
Lingua ufficiale	Cinese standard 普通话 <i>putonghua</i>
Capitale	Beijing 北京
Fondazione	01/10/1949
Geografia	
Regione	Asia orientale
Superficie	9.706.961 km²
Fuso orario	UTC +8
Popolazione	
Abitanti	1.367.820.000
Gruppi etnici	56
Religione	
Religione di Stato	nessuna
Economia	
Valuta	Renminbi (CNY) 人民币
PIL (nominale)	10,35 trilioni USD (2014)
PIL (PPP)	18,031 trilioni USD (2014)
PIL pro capite (nominale)	7.590 USD (2014)
Politica	
Sistema statale	Socialismo con caratteristiche cinesi 有中国特色社会主义 <i>you Zhongguo tese shehui zhuyi</i>
Presidente	Xi Jinping 习近平
Primo ministro	Li Keqiang 李克强

Geografia

La superficie della Cina è di 9.706.961 km², di poco inferiore all'intera Europa, il che ne fa lo Stato più esteso dell'Asia orientale; allo stesso tempo, la Cina è uno dei Paesi al mondo con la più bassa percentuale di acque, pari solamente al 2,8%.

La Cina utilizza il fuso orario UTC +8, con 7 ore di differenza con l'Italia durante il periodo invernale e 6 durante il periodo estivo: questo perché la Cina non adotta l'ora legale. Inoltre, a differenza di molti Paesi con estensione simile, il territorio cinese non è diviso in fasce orarie diverse.

La Cina confina con 14 paesi: Russia e Mongolia a nord; Corea del Nord a est; Vietnam, Myanmar, Laos, Bhutan e Nepal a sud; India, Pakistan, Tagikistan, Kazakistan, Afghanistan e Kirghizistan a ovest. Si affaccia inoltre a est sul Mar Giallo e sul Mar Cinese Orientale, e a sud-est sul Mar Cinese Meridionale. La costa del Paese lungo l'oceano Pacifico è lunga 14.500 km.

La grande estensione della Cina fa sì che nel Paese ci siano numerosi tipi di clima, che si riflettono nelle enormi differenze dei paesaggi naturali e negli usi e costumi della popolazione. La parte meridionale della Cina è situata nella zona tropicale e subtropicale, mentre la parte settentrionale è nella zona glaciale. Dal lungo inverno del Nord-est (che può arrivare a -50° nello Heilongjiang e nella parte settentrionale della Mongolia interna), al clima tropicale che dura tutto l'anno dell'isola di Hainan, dall'eterna primavera dell'altopiano dello Yunnan e del Guizhou, alle forti escursioni termiche della Cina nord-occidentale (temperature nello Xinjiang possono arrivare a 50° di estate e a -40° di inverno), dal clima freddo e rigido dell'altopiano del Qinghai-Tibet a quello caldo e umido della zona costiera.

Cenni storici

La civiltà cinese è una delle più antiche civiltà del mondo e una delle poche grandi civiltà dell'antichità ad essere ancora esistente. Le tracce più antiche dell'uomo ritrovate in Cina sono quelle del cosiddetto Uomo di Pechino, un *homo erectus* risalente a 780.000-680.000 anni fa e ritrovate a Zhoukoudian (周口店), nella periferia sud-occidentale di Pechino.

I reperti archeologici rinvenuti in epoca moderna testimoniano l'esistenza di tribù primitive neolitiche lungo la valle del Fiume Giallo. In particolare, la cultura neolitica Hongshan (红山文化, 4700-2900 AC) si sviluppò nel nord e nel nord-est del Paese, principalmente in Mongolia Interna e nel Liaoning, e mostra come già da allora venissero prodotti e utilizzati oggetti in giada e statuette funerarie. I reperti della cultura Longshan (龙山文化), risalente al periodo tardo neolitico (3000-2000) e sviluppatasi nel moderno Shandong (est del Paese), mostrano invece le prime forme di agricoltura praticate e l'alta tecnologia raggiunta nella manifattura di vasellame, compreso l'uso del tornio; la cultura di Majiayao (马家窑), risalente al 3100-2000 AC e stanziata lungo il corso superiore del Fiume Giallo (province Qinghai e Gansu), è famosa invece per i bronzi.

Dalla fine del terzo millennio alla metà del secondo millennio AC sarebbe invece esistita la Dinastia Xia, la prima leggendaria dinastia a cui rimanda la tradizione cinese, anche se la sua reale esistenza è ancora dibattuta. Ad essa seguì la Dinastia Shang (1600 – 1046 AC), durante la quale si sviluppano i primi pittogrammi e le incisioni su ossa oracolari (gusci di tartaruga o scapole di bovini) a scopo augurale e divinatorio: queste incisioni costituiscono la prima testimonianza scritta della lingua cinese. Alla Dinastia Shang succedette la Dinastia Zhou (1046-256 AC, divisa in Zhou Occidentali, 1046-770, e Zhou Orientali, 770-256), periodo che nonostante la formale autorità centrale è caratterizzato da grandi lotte e guerre tra province, e conosciuto prima come “Periodo delle Primavera e Autunni” o *chunqiu* (春秋时期, 770-476 AC), e poi come “Periodo degli Stati Combattenti” (战国时期 476-221 AC). In questa epoca la Cina entra nell’età del Ferro e fiorisce un grande numero di scuole e filosofie (le cento scuole, 百家), tra cui il Taoismo con gli insegnamenti di Laozi e Zhuangzi, e il Confucianesimo con gli insegnamenti di Confucio e dei suoi discepoli.

Dopo secoli di disordini e lotte interne, tutto il territorio cinese fu unificato dal Regno di Qin, il cui re si proclamò imperatore con il nome di Qin Shihuang. Con la Dinastia Qin inizia il lunghissimo periodo imperiale della Cina, che durerà fino al 1911. Durante i suoi due millenni di storia e tra le numerose dinastie susseguitesi nel corso del tempo, la Cina rappresentò uno degli imperi più importanti, moderni ed evoluti del mondo, sviluppando un grandissimo numero di tecnologie ancor oggi utilizzate e facendo fiorire le arti e la filosofia. Alcune tra le invenzioni che hanno maggiormente segnato la storia sono la carta, la stampa, la bussola e la polvere da sparo.

I grandi disordini politici e sociali che caratterizzarono l’ultima fase dell’ultima dinastia (Dinastia Qing, 1644-1911), in gran parte scatenati dall’imperialismo degli stati-nazione occidentali e giapponese, hanno portato alla fine dell’impero dopo la Rivoluzione Xinhai (辛亥革命) del 1911. In questo momento nacque la Prima Repubblica (中华民国), fondata sui principi di stampo occidentale di Sun Yat-sen (孙中山, Sun Zhongshan in mandarino). Il periodo iniziale della giovane repubblica fu però caratterizzato da altrettanti disordini e divisioni politiche dei Signori della Guerra (民国军阀, 1916-1928). Dopo l’unificazione da parte del governo nazionalista (国民党, Guomintang o Kuomintang) di Chiang Kai-shek (蒋介石, Jiang Jieshi in mandarino) e il suo insediamento a Nanchino (1928), segue un periodo di relativa stabilità, interrotto tuttavia dalla prima ondata di invasione dell’impero giapponese (1931-1937, limitata al nord e al nord-est del Paese), durante il quale si assiste anche a numerose lotte interne tra il Guomintang e il Partito Comunista Cinese. Con l’inizio dell’invasione totale del Giappone (1937-1945) e lo scoppio della seconda guerra mondiale, si assiste in Cina alla fondazione di numerosi stati fantoccio controllati dal Giappone e all’inizio della guerra di resistenza al Giappone (抗日战争) da parte dei due partiti cinesi. La resa del Giappone e la fine della seconda guerra mondiale non portarono però ad una fase di pace e stabilità, bensì ad una guerra civile tra Partito Comunista e Guomintang (1946-1949), che si concluse con la vittoria del Partito Comunista e la fondazione della Repubblica Popolare Cinese, nonché alla cacciata del

Guomindang sull'isola di Taiwan, dove venne fondata la Repubblica di Cina (dando inizio alla “questione di Taiwan”).

Fino al 1970, il governo della Repubblica di Cina (Taiwan) era riconosciuto internazionalmente come l'unico legittimo governo della Cina. Tuttavia, il miglioramento delle relazioni tra la Repubblica Popolare e gli Stati Uniti iniziato con la “diplomazia del ping pong” nel 1970 (complice la rottura dei rapporti tra Repubblica Popolare e URSS e il cambiamento negli equilibri internazionali), portarono al graduale riconoscimento della Repubblica Popolare come governo legittimo della Cina, e alla sua ammissione all'ONU (1971).

Da questo momento, e in particolare con le riforme economiche e d'apertura (经济改革开放) iniziate nel dicembre 1978, inizia la graduale ascesa della Cina sulla sfera mondiale.

Popolazione ed etnie

Il sesto censimento nazionale (中华人民共和国第六次全国人口普查) del 2010 ha stimato la popolazione della Repubblica Popolare Cinese in 1.339.724.852 individui; il 16,60% di essi aveva un'età di 14 anni o inferiore, il 70,14% era tra i 15 e i 59 anni e il 13,26% aveva più di 60 anni.

La continuità e la lunghezza della storia cinese hanno contribuito alla creazione di un paese estremamente multiculturale. Ad oggi la Cina riconosce ufficialmente 56 gruppi etnici distinti, il più grande dei quali sono i Cinesi Han, che costituiscono circa il 92% dell'intera popolazione. La distribuzione è tuttavia molto irregolare: esistono infatti vaste zone della Cina occidentale in cui l'etnia Han è una minoranza. Le grandi minoranze etniche comprendono gli Zhuang (16 milioni), i Manciù (10 milioni), i Cinesi Hui (9 milioni), i Miao (8 milioni), gli Uiguri (7 milioni), i Tujia (8 milioni), gli Yi (7 milioni), i Mongoli (5 milioni), i Tibetani (5 milioni), i Buyei (3 milioni), i Dong (3 milioni), gli Yao (2 milioni) e i nord-coreani (2 milioni). Esistono tuttavia una serie di altri sottogruppi etnici non riconosciuti dal governo.

Inoltre, anche all'interno del gruppo Han, esistono enormi differenze linguistiche, culturali e razziali (gli Han, termine iniziato ad essere utilizzato nella seconda metà del XIX secolo per differenziarsi dagli allora invasori occidentali, sono in realtà anch'essi un miscuglio delle numerose etnie che popolavano la Cina nell'antichità e riunite sotto l'impero).

Maggiori informazioni a riguardo saranno presentate nel capitolo 11 “La popolazione cinese” di questo lavoro.

Lingua

Con il termine "lingua cinese" si indica una complessa e variegata famiglia linguistica, appartenente al gruppo delle lingue sinotibetane e composta da centinaia di varianti linguistiche

distinte e spesso non mutualmente intelligibili. Tutte queste varianti linguistiche sono accomunate dal fatto di essere lingue tonali, isolanti e con la stessa struttura sintattica, e tutte condividono lo stesso sistema di scrittura basato sui caratteri cinesi (*Hanzi*, 汉字), le cui più antiche testimonianze risalgono alla fine del 1200 AC (tardo periodo della Dinastia Shang) sottoforma di iscrizioni di carattere divinatorio incise su ossa oracolari. Con l'unificazione della Cina da parte di Qin Shihuang della Dinastia Qin (221-206 AC), venne introdotto il sistema di scrittura standard della lingua cinese scritta, che permise a tutte le popolazioni di ogni regione dell'Impero di poter comunicare tramite caratteri cinesi (viste le enormi differenze esistenti nella lingua parlata).

La grande longevità dell'Impero cinese e la tendenza di ogni dinastia di riprendere le tradizioni del passato per porsi in continuità con le precedenti (per auto-legittimarsi di fronte al popolo), ha permesso alla lingua cinese scritta di sopravvivere fino al giorno d'oggi. La grande estensione del Paese, tuttavia, insieme alla natura multiculturale della civiltà cinese, hanno fatto sì che mentre in tutte le zone dell'Impero venisse adottato un unico sistema di scrittura standard, numerose differenze linguistiche e dialettali hanno continuato ad esistere nella lingua parlata. La lingua cinese viene pertanto ancora oggi divisa in sette gruppi principali, tra cui: dialetto mandarino (官话方言), dialetto Wu (吴语, area del delta del Fiume Azzurro, Jiangsu, Shanghai e Zhejiang), dialetto Xiang (湘语, Hunan), dialetto Gan (赣语, Jiangxi), dialetto Hakka (客家话, Guangdong orientale, Fujian occidentale e Jiangxi meridionale), dialetto cantonese Yue (粤语, area del delta del Fiume delle Perle, Guangdong, Guangxi, Hainan, Macao, Hong Kong), e dialetto Min (闽语, Fujian, Taiwan, Guangdong orientale, Zhejiang meridionale, Hainan). Esistono inoltre una serie di altri dialetti misti

o il cui riconoscimento ufficiale è ancora dibattuto, tra cui il dialetto Ping (平话, Guangxi), il dialetto Hui (徽语, Anhui meridionale) e il dialetto Jin (晋语, Shanxi, spesso inglobato nel gruppo mandarino).

Nel 1932 è stato così adottato ufficialmente il cosiddetto mandarino standard (普通话, *putonghua*, "lingua comune"), una pronuncia codificata a partire da una variante locale del cinese mandarino parlata nei pressi di



Pechino. Il *putonghua* è oggi la lingua utilizzata dai media e a livello ufficiale, ed è anche una delle sei lingue ufficiali delle Nazioni Unite.

Il cinese standard è anche dotato di un sistema di romanizzazione ufficiale chiamato *pinyin* (拼音), introdotto alla fine degli anni '50, che permette di trascrivere la pronuncia standard dei caratteri cinesi servendosi dell'alfabeto latino. Il mandarino prevede in tutto 415 sillabe che possono essere pronunciate applicando 4 toni diversi.

Religione

Il governo cinese si dichiara formalmente laico e in quanto tale non riconosce alcuna religione di Stato. L'articolo 36 della Costituzione cinese (中华人民共和国宪法) stabilisce la libertà di credo religioso, bandendo e proibendo qualsiasi forma di intolleranza e coercizione. Le religioni gestite a livello statale sono cinque religioni di tipo dottrinale: il Buddhismo, il Taoismo, il Protestantismo, il Cattolicesimo e l'Islam.

Il Confucianesimo, il pensiero filosofico che più di ogni altro ha condizionato e condiziona tuttora la morale e il comportamento dei cinesi, non è considerato una religione.

In Cina ci sono anche diversi gruppi di minoranze etniche che mantengono proprie tradizioni religiose autoctone, nonché un numero non quantificato di aderenti a una varietà di nuove religioni sorte principalmente nell'alveo della religione tradizionale cinese. Nessuna di esse è tuttavia regolata a livello statale.

Ulteriori approfondimenti saranno presentati nel capitolo 13 “Religione in Cina” di questo lavoro.

Amministrazione territoriale

L'articolo 30 della Costituzione della Repubblica Popolare Cinese suddivide l'intero Paese in 3 livelli di amministrazione:

- Provincia / Regione autonoma / Municipalità dirette (省、自治区、直辖市)
- Prefetture subordinate / municipalità / contee / contee dirette (自治州、市、县、自治县)
- Villaggio / villaggio etnico / comune (乡、民族乡、镇)

Tra essi, le regioni autonome, le prefetture subordinate e i villaggi diretti sono stabilite nelle aree popolate da minoranze etniche.

L'articolo 31 della Costituzione stabilisce inoltre due Regioni Amministrative Speciali (SAR in inglese, 特别行政区), a Hong Kong (dal 1997) e Macao (1999): esse godono di una maggiore autonomia grazie al principio ‘un Paese, due sistemi’ (一国两制).

Secondo la Costituzione, in totale ci sono 23 province (la 23° è Taiwan, anche se la Repubblica Popolare non ha sovranità su essa), 4 municipalità dirette, 5 regioni autonome e 2 regioni amministrative speciali.

Esse sono divise in 6 macro-aree (non amministrative):

- Cina settentrionale (华北): Pechino, Tianjin, Hebei, Shanxi, Mongolia Interna (anche se alcune aree di quest'ultima si trovano nel nord-est del Paese);



- Cina nordorientale (东北): Liaoning, Jilin, Heilongjiang
- Cina orientale (华东): Shanghai, Jiangsu, Zhejiang, Fujian, Jiangxi, Shandong
- Cina centro-meridionale (中南): Henan, Hubei, Hunan, Guangdong, Guilin, Hainan, Taiwan
- Cina sudoccidentale (西南): Chongqing, Sichuan, Guizhou, Yunnan, Xizang (Tibet)
- Cina nordoccidentale (西北): Shaanxi, Gansu, Qinghai, Ningxia, Xinjiang

Esistono inoltre una serie di altri territori rivendicati dalla Cina e sui quali esistono attualmente dispute internazionali. Oltre a Taiwan, i più importanti sono: isole Senkaku/Diaoyu (Giappone); Aksai Chin e Arunachal Pradesh (India); isole Parcel (Taiwan, Vietnam); isole Spratly (Taiwan, Vietnam, Malesia, Filippine).

Cenni economici

L'economia cinese è la seconda maggiore economia al mondo per PIL (nominale) prodotto, alle spalle degli Stati Uniti d'America, mentre è la prima economia mondiale per PIL calcolato su PPP (*purchasing power parity*). Secondo i dati della World Bank, nel 2014 il PIL cinese ammontava a 10,35 trilioni di dollari ([fonte](#)), cifra che sale a 18,031 trilioni con il metodo di calcolo PPP ([fonte](#)). Nonostante questi dati, tuttavia, la Cina scende al 79° posto per PIL pro capite ([fonte](#)).

Si tratta di traguardi realizzati solamente negli ultimi tre-quattro decenni. Dalla fondazione della Repubblica Popolare Cinese nel 1949 fino alla fine degli anni '70, infatti, il governo portò avanti un modello di economia pianificata in stile sovietico, strutturato su piani quinquennali (五年计划) che determinavano gli obiettivi per agricoltura e industria. L'agricoltura venne collettivizzata, la terra divenne proprietà dello Stato, i mercati locali aboliti, la maggior parte delle industrie di settori strategici passò sotto diretto controllo statale.

Nonostante i numerosi e ambiziosi (e spesso anche disastrosi) tentativi di far crescere l'economia secondo questo modello, fu solamente nel 1978 che iniziò l'ascesa della Cina sulla sfera economia globale. Il 1978 fu l'anno in cui il terzo plenum dell'XI comitato centrale del Partito Comunista Cinese (中国共产党第十一届中央委员会第三次全体会议) approvò le cosiddette Riforme di apertura (改革开放), architettate dall'allora Segretario Deng Xiaoping (邓小平, succeduto alla breve leadership del maoista Hua Guofeng 华国锋, che a sua volta succedette a Mao dopo la sua morte nel 1976). Con le riforme economiche d'apertura, si assistette ad un graduale abbandono del modello di pianificazione centrale in favore di un modello definito "Socialismo con caratteristiche cinesi" (中国特色社会主义), coniato dallo stesso Deng. Esso indica un sistema statale dominato dal Partito Comunista nella sfera politica, ma con principi di economia di mercato caratterizzata dalla fondazione di quattro Zone Economiche Speciali (经济特区) per attrarre investimenti stranieri e da gradualità liberalizzazioni dei prezzi e privatizzazioni in agricoltura. Questo fu l'inizio di un vero e proprio boom economico, che conobbe la sua massima espansione a partire dagli anni '90, sotto l'era di Jiang Zemin (江泽民), il cosiddetto "Decennio d'oro" (黄金十年), caratterizzato da tassi di crescita del PIL che hanno toccato anche il 14% annuo.

Dopo oltre due decenni di crescita del PIL con valore medio superiore al 10%, negli ultimi anni l'economia cinese continua a crescere, ma a un tasso ridotto, che nel 2015 ha raggiunto il minimo storico dall'inizio delle riforme (6,9% secondo i dati ufficiali del governo). La riduzione del tasso di crescita deriva dall'impegno del governo di trasformare la propria economia verso un modello più sostenibile ed equilibrato, un *New Normal* (新常态) basato sullo sviluppo del mercato interno e sulla ristrutturazione economica verso il settore terziario, e dunque non più guidato interamente da grandi volumi di esportazioni all'estero.

A partire dagli anni 2000 la Cina si è affacciata prepotentemente anche sul mercato finanziario. La borsa di Shanghai è ora la quinta a livello mondiale per capitalizzazione complessiva (5,9 trilioni di USD a maggio 2015), mentre quella di Shenzhen è l'ottava (4,4 trilioni di USD, [fonte](#)). Numerosi sforzi sono stati compiuti anche nell'ambito di internazionalizzazione del *Renminbi*, con l'istituzione di numerosi centri offshore all'estero (soprattutto in Asia, ma anche in Europa) e l'istituzione di Free Trade Zone all'interno del Paese (Shanghai, Tianjin, Guangdong e Fujian). A dicembre 2015, inoltre, il Renminbi è ufficialmente diventato una delle sei valute di riserva approvate dal Fondo Monetario Internazionale ([fonte](#)).

Nonostante ciò, in Cina continua a rimanere una sorta di pianificazione statale guidata dai piani quinquennali. Tuttavia, essa è molto diversa rispetto all'era pre-apertura economica. I piani quinquennali attuali (l'ultimo, il 13°, va dal 2016 al 2020) non sono più veri e propri piani da implementare severamente, bensì costituiscono una sorta di linee guida su come i leader cinesi intendono sviluppare l'economia, e contengono anche numerose indicazioni in materia di programmi ambientali, sociali e sanitari. Questo cambiamento è riflesso nel nome stesso in cinese di 'piano quinquennale', dove il termine cinese per 'piano' (计划) è stato cambiato in 'programma' (规划).

La Cina, sebbene sia senza dubbio una superpotenza economica, è tuttavia ancora oggi considerata un Paese in via di sviluppo.

Struttura politica

Come definito dalla Costituzione, la Repubblica Popolare Cinese è uno stato socialista di dittatura democratica popolare, guidato dalla classe operaia e basato sull'alleanza tra operai e contadini. La Costituzione attribuisce al Partito Comunista Cinese (PCC) la guida politica del Paese. Il sistema socialista costituisce il sistema fondamentale della Repubblica Popolare Cinese.

Il potere statale è esercitato attraverso una struttura di tipo dualistico: da una parte il Partito Comunista e i suoi organi, dall'altra il governo centrale e quelli periferici.

Per quanto riguarda il governo centrale, la Costituzione della Repubblica Popolare Cinese stabilisce come organo supremo del potere statale l'Assemblea Nazionale del Popolo (ANP, 全国人民代表大会). I poteri fondamentali dell'Assemblea Popolare Nazionale comprendono il potere legislativo, di supervisione, di decisione degli eventi più importanti e di nomina e destituzione del personale. Tutti i leader dello Stato, tra cui il Presidente della Repubblica (中华人民共和国主席, che solitamente corrisponde al Segretario Generale del Partito Comunista), sono nominati dall'ANP. Essa ha anche il compito di revisionare la Costituzione e le leggi fondamentali dello Stato, pianificare, esaminare e approvare i piani di sviluppo economico e sociale nazionale.

Ogni legislatura dura cinque anni, con una sessione plenaria annuale che si svolge solitamente a marzo per circa due settimane, presso la Grande Sala del Popolo (人民大会堂, sul lato ovest di Piazza Tian'anmen). Essa è composta da circa 2900-3000 membri, tra cui rappresentanti di ogni provincia, regione autonoma, municipalità diretta ed esercito. Tutti i cittadini cinesi che hanno compiuto i 18 anni possiedono il diritto all'elettorato attivo e passivo.

Le funzioni esecutive sono affidate al Consiglio degli Affari di Stato (国务院). Presieduto dal Premier (attualmente Li Keqiang 李克强) e composto da ministri, viceministri e consiglieri di Stato, esso ha il compito di eseguire i principi e le politiche del PCC e di applicare le leggi approvate dall'ANP. Il Consiglio di Stato propone anche leggi che dovranno essere inoltrate e approvate dall'ANP.

Le funzioni giudiziarie sono affidate alla Corte Suprema del Popolo (中华人民共和国最高人民法院) e al Procuratore Supremo del Popolo (中华人民共和国最高人民检察院). Il primo è composto da oltre 300 giudici e ha il compito di supervisionare i tribunali locali e speciali; il secondo è la massima figura per la supervisione dell'applicazione delle leggi dello Stato e delle procure regionali e speciali.

Alla Commissione Militare Centrale (中华人民共和国中央军事委员会) è invece affidato il comando di tutte le forze armate del Paese. Anche il Partito Comunista presenta la stessa commissione (中国共产党中央军事委员会), e sono poco chiare le distinzioni tra le due (tanto che può essere considerata “una singola istituzione con due diversi nomi”, 一个机构两块牌子).

Il Partito Comunista Cinese (中国共产党) rappresenta l'altra ala della struttura politica cinese. La massima istituzione del PCC è il Congresso Nazionale (中国共产党全国代表大会). Esso si riunisce una volta ogni cinque anni, solitamente nel mese di novembre. Elege il Comitato Centrale del Partito Comunista Cinese.

Il Comitato Centrale del Partito Comunista Cinese (中国共产党中央委员会) è l'autorità più alta del Partito quando il Congresso non è riunito. Il Comitato Centrale attuale (18°) è composto da 205 membri permanenti e altri 171 membri supplenti. Esso comprende le più alte cariche del Partito ed ha il compito di eleggerne gli organi più importanti, tra cui il Segretario Generale (中国共产党中央委员会总书记), i membri del Politburo, il Comitato Permanente del Politburo, e la Commissione Militare Centrale. Le votazioni sono prese a maggioranza.

Il Politburo del Partito Comunista Cinese (中国共产党中央政治局) è l'organo che svolge ed esegue le funzioni del Comitato Centrale quando esso non è riunito. È composto dalle 25 più alte cariche del Partito e si riunisce circa una volta al mese.

Il Comitato Permanente del Politburo (中国共产党中央政治局常务委员会) è la massima autorità del precedente organo ed è di fatto l'ente di massimo potere. Include i massimi vertici del Partito e la sua composizione può variare da 5 a 9 persone (in quello attuale sono 7). Tutte le decisioni importanti riguardo la politica del Paese nella sua complessità vengano prese da questo organo.

Questa dualità Stato-Partito è replicata a tutti i livelli amministrativi inferiori: ogni provincia, municipalità, prefettura, contea e villaggio presenta infatti un segretario di partito e un governatore, insieme ad assemblee popolari e congressi del partito locali.

Cina e mondo

La grande ascesa economica della Cina ha di fatto dato luogo ad un'ulteriore grande scalata internazionale del Paese in ambito politico, tanto da essere considerata ora una superpotenza internazionale a tutti gli effetti.

Innanzitutto la Repubblica Popolare Cinese è uno dei cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite dal 1971, ossia da quando ha sostituito il seggio della Repubblica di Cina (Taiwan). La sua permanenza nel Consiglio di Sicurezza e il conseguente potere di veto rendono di fatto il Paese un necessario interlocutore senza il cui consenso non è possibile procedere.

La Cina dà grandissima importanza alle Nazioni Unite ed è uno dei più grandi finanziatori di tutte le sue agenzie. Tra esse, la Cina è molto attiva anche nel quadro della South-South Cooperation (UNDP), e si fa spesso fautrice delle posizioni del G77, gruppo dei Paesi in via di sviluppo, con il quale ha un canale di dialogo costante (G77+China).

Fuori dal quadro delle Nazioni Unite, la Cina è membro di una grandissima quantità di organizzazioni multilaterali mondiali. Dal cosiddetto G2 con gli Stati Uniti (concetto proposto da numerosi studiosi e politici statunitensi e cinesi) e il G20, fino al Fondo Monetario Internazionale (terzo Paese per quota), World Bank e WTO, passando per il sempre più influente gruppo dei BRICS (Brasile, Russia, India, Cina e Sud Africa) e la AIIB (Asian Infrastructure Investment Bank, 亚洲基础设施投资银行, o 亚投行) promossa dalla Cina stessa e che ha visto l'adesione di 57 Paesi in tutto il mondo (tra cui l'Italia).

La Cina è anche un importantissimo attore regionale, soprattutto nell'Asia Pacifico. Essa è uno dei membri più importanti dell'APEC (Asia-Pacific Economic Cooperation), un grandissimo partner e interlocutore dell'ASEAN (Association of South-east Asian Nations, al cui Forum annuale è invitata come osservatore e con il quale ha una Zona di Libero Scambio), membro del gruppo ASEAN +3 (10 Paesi ASEAN + Cina, Giappone e Corea del Sud) e dell'East Asia Summit (ASEAN +3 + India, Australia e Nuova Zelanda). Il suo importante ruolo in questa regione ha inoltre portato la Cina a prendere parte ai cosiddetti "Negozianti a sei" per la risoluzione della questione nucleare nella penisola coreana.

Oltre all'Asia Pacifico, la Cina è considerata un grande attore regionale anche in Asia Centrale. Oltre alle positive relazioni politiche ed economiche che la Cina ha stretto a livello bilaterale con i vari Paesi di quest'area, in particolare Russia e Kazakistan, la Cina è un Paese fondatore della Shanghai Cooperation Organization (SCO), insieme ai due Paesi sopracitati e Kirgizstan, Tajikistan e Uzbekistan. Oltre alla cooperazione in ambito economico, l'organizzazione è anche un'importante piattaforma per promuovere la cooperazione sulla sfera politica e militare, e per questo [viene spesso accostata](#) alla "NATO dell'Asia Centrale".

Negli ultimi anni la Cina ha iniziato anche ad aumentare la sua presenza nel mondo arabo, complice anche la sua sempre maggiore ricerca di materie prime. Fondato nel 2004, il Sino-Arab Cooperation Forum è diventato il principale scenario multilaterale in cui la Cina promuove le relazioni economiche e politiche con la Lega Araba. I sempre più stretti rapporti con i Paesi della regione derivati da sempre più intime relazioni economiche e numerose visite da parte del Presidente e del Premier cinese hanno fatto sì che la posizione di Pechino riguardo le ultime vicende che scuotono la comunità internazionale sia diventata estremamente importante, soprattutto per quanto

riguarda l'ISIS e la più recente questione Arabia Saudita-Iran. L'elevazione delle relazioni con Iran e Arabia Saudita a partenariato strategico comprensivo, in seguito alla visita di Xi Jinping nel gennaio 2016, sono solamente due degli ultimi esempi che mostrano il crescente ruolo di Pechino nella regione.

La Cina ha enormemente rafforzato la sua presenza anche nel continente africano, spinta principalmente dal fabbisogno di materie prime e alimenti, ma anche per aprire nuovi mercati ai prodotti e agli investimenti cinesi. Il Forum on China-Africa Cooperation è la principale piattaforma multilaterale per promuovere le relazioni tra la Cina e i Paesi dell'Unione Africana. Il Forum è diventato negli ultimi anni una parte importante della collaborazione Sud-Sud, che non solo ha ulteriormente intensificato le relazioni economiche (la Cina è il primo partner commerciale dell'Unione Africana), ma ha anche contribuito a più intime relazioni politiche e culturali tra le due parti. La recente costruzione dei nuovi quartieri generali dell'Unione Africana ad Addis Abeba, finanziata dal governo di Pechino, e il numero sempre più alto di borse di studio che il Paese mette a disposizione degli studenti africani sono simbolo di questa nuova fase dei rapporti.

Il più grande partner commerciale della Cina resta l'Unione Europea. Alle relazioni Cina-UE e in particolare Cina-Italia verrà in seguito dedicato un capitolo specifico.

Capitolo 2 - Associazione Giovani Italiani in Cina (AGIC)

Autore: Consiglio AGIC

Breve introduzione dell'Associazione, del Consiglio di Coordinamento, della sua struttura, del suo ruolo e del suo rapporto con le istituzioni italiane presenti in Cina.

AGIC, Associazione Giovani Italiani in Cina, è una coraggiosa avventura cominciata il 9 Marzo 2013 con l'obiettivo di rafforzare lo spirito comunitario dei connazionali presenti sul territorio cinese. AGIC intende creare maggiori sinergie tra i propri, consolidando la comunità italiana in Cina e rafforzando lo spirito e l'orgoglio nazionale. AGIC è così un punto di raccordo, uno spazio di incontro e di condivisione, sia per i connazionali da lungo tempo in Cina, sia per i nuovi arrivati in cerca di orientamento e punti di riferimento.

A tal fine, grazie anche al supporto dell'Ambasciata d'Italia in Cina e delle altre istituzioni italiane presenti sul territorio cinese, AGIC si impegna ad organizzare attività culturali, di formazione e di promozione di contenuti, volte a:

- Facilitare l'inserimento dei soci nella realtà economica/sociale/culturale del Paese ospitante;
- Creare o disseminare nuove opportunità per i soci;
- Supportare le attività delle istituzioni italiane in Cina in materia di promozione culturale;
- Incoraggiare scambio di informazioni e dibattiti costruttivi;
- Aumentare la partecipazione dei connazionali nelle attività per la comunità italiana.

21

Tra tutte le numerose attività organizzate nel corso di questa avventura, alcune sono già diventate un simbolo e un appuntamento ormai imprescindibile della comunità italiana presente in Cina. AGIC è dunque di un canale privilegiato per entrare in contatto con l'universo multiforme, vitale, e pieno di opportunità che è la società cinese contemporanea.

Dalla sua nascita, AGIC ha intrapreso un lungo e continuo percorso di crescita che l'ha portata ad istituire diverse sezioni territoriali in altre città del Paese, in particolare a Shanghai e Chongqing, permettendo dunque anche ai numerosi connazionali presenti nelle due metropoli di partecipare attivamente alle attività dell'Associazione.

L'anno 2014/2015 si è concluso con un elevato numero di iscritti e con una serie di attività organizzate per la comunità italiana. Gli obiettivi per l'anno 2015/2016 del nuovo Consiglio di coordinamento, insediatosi ufficialmente durante l'Assemblea Generale tenutasi in data 18 ottobre 2015, non solo mirano a riconfermare i risultati registrati negli anni passati, ma comprendono anche una serie di nuove idee, strategie e approcci volti al consolidamento della struttura interna dell'Associazione, all'espansione della sua rete di soci e beneficiari e all'organizzazione di nuove attività. La "Guida Ufficiale AGIC: una porta d'accesso per la Cina" rappresenta il primo progetto iniziato e portato a compimento dal nuovo Consiglio.

AGIC dispone di un proprio Statuto, disponibile [qui](#).

Il Consiglio di Coordinamento 2015/2016

In data 18 Ottobre 2015 si è svolta presso l'Istituto Italiano di Cultura la terza Assemblea Generale dei soci per l'elezione del nuovo Consiglio di Coordinamento (2015/2016). I nuovi membri del Consiglio eletti dall'assemblea sono:

Francesco LORENZINI - In Cina dal 2012, prima come studente magistrale in ingegneria industriale alla Tsinghua University e quindi manager per una società italiana di consulenza commerciale. Appassionato di imprenditorialità ed innovazione è attivo nel mondo delle startup sia europeo che cinese. Socio AGIC dal 2013, intende contribuire all'associazione organizzandone i processi e la struttura così da consolidarne lo sviluppo: raccolta fondi, reportistica ed innovazione le parole chiave.

Alessio PETINO - Risiede in Cina dal 2013, con prime esperienze già a partire dal 2011. Sinologo, attualmente studente magistrale in Relazioni Internazionali presso la Beijing Foreign Studies University, e allo stesso tempo Project Assistant prima nell'ambito delle Nazioni Unite e ora in quello dell'Unione Europea. Appassionato di lingua e cultura cinese, viaggi, scrittura e blog. Socio AGIC dal 2014, intende contribuire all'Associazione in particolare producendo contenuti di informazione per connazionali, tra cui linee guida, blog e new media.

Valentina MOGNONI - Residente a Pechino dal 2012, ha iniziato la sua esperienza "cinese" nel 2010 a Shanghai. Giunta nel "Paese di Mezzo" grazie ad una borsa di studio offerta dall'Istituto Confucio, a cui ha fatto seguito un incarico lavorativo presso HNA Tourism. Cultrice della lingua e tradizioni cinesi, nutre una grande passione per viaggi, storia, lettura, slow food e sport. Socia AGIC dal 2013, intende contribuire all'Associazione migliorandone l'aspetto della comunicazione per raggiungere un maggiore numero di soci e partecipanti alle attività della stessa.

Adriana BERTOLINO - All'inizio del suo quinto anno in Cina, manager per una società olandese che si occupa di Online Marketing. E' appassionata di cultura, in tutte le sue sfumature, motivo trainante della sua scelta di stabilirsi in Oriente. Socia AGIC sin dalla nascita dell'Associazione, intende contribuire cercando di creare con essa un punto di riferimento per la comunità italiana presente sul territorio e rendersi promotrice di attività culturali volte alla promozione della stessa, creando anche un ponte di interscambio con la cultura cinese.

Giulia GALLARATI - Dal 2013 in Cina grazie alle attività della Camera di Commercio Italiana in Cina: internship, periodo di ricerca in merito alla realtà delle PMI Italiane del Settore Green-Tech (tesi di laurea magistrale, facoltà di Economia), ed infine posizione lavorativa. Appassionata della realtà imprenditoriale italiana ed affascinata dalla Cina dal punto di vista economico-culturale,

intende perorare la causa della promozione delle eccellenze italiane nel Paese di Mezzo. Socia AGIC dal 2013, intende contribuire all'Associazione in particolare curando la gestione delle sue relazioni esterne, mossa dalla ferma convinzione che AGIC possa rappresentare un'importante voce del Sistema Italia in Cina.

Francesca GRASSO - Residente stabile a Pechino dal 2013, con precedenti esperienze anche in altre città del Paese. Laureata in “Lingue e Civiltà Orientali” presso l'Università di Roma “La Sapienza”, da subito nutre un grande interesse per il mondo cinese. Attualmente insegnante di lingua italiana. Grande interesse verso la Cina nella sua vastità, viaggi, musica ed arte. Socia AGIC dal 2014, quest'anno vorrà contribuire cercando di introdurre innovazione e maggiore interazione tra Italia – Cina mediante eventi volti alla promozione della cultura italiana e all'integrazione di essa nella cultura cinese.

Struttura dell'Associazione

Al fine di conferire all'Associazione un'organizzazione più strutturata ed efficace, nonché attuare una gestione efficiente e sostenibile delle attività tale da permettere il raggiungimento di risultati concreti, validi e replicabili, le operazioni AGIC sono state suddivise in 5 macro-aree di lavoro:

- **Relazioni Interne:** per la gestione dei soci AGIC, lo sviluppo di nuove strategie di acquisizione soci e produzione di contenuti informativi per la comunità;
- **Relazioni Esterne:** per la gestione dei partner AGIC, lo sviluppo di nuove partnership e la comunicazione con gli enti istituzionali italiani ed esterni;
- **Eventi:** per la pianificazione, organizzazione e promozione degli eventi AGIC;
- **Finanza:** per la gestione e lo sviluppo di raccolta fondi e strategie di monetizzazione;
- **Sviluppo:** per il controllo di gestione ed il coordinamento tra i gruppi di lavoro.

23

Inoltre, due gruppi di lavoro esterni sono stati formati per sostenere le attività del Consiglio e dell'intera Associazione:

- **Grafica & Design:** per la creazione e produzione di materiali grafici promozionali per le attività organizzate da AGIC;
- **IT:** per la gestione del sito web e supporto tecnico.

Per ogni macro-area e gruppo di lavoro è stato individuato un responsabile all'interno del Consiglio di coordinamento, il quale, dopo aver individuato gli obiettivi perseguibili e pianificato relative strategie di sviluppo, coordinerà i lavori della sua area di competenza e del team a lei/lui necessario. Ogni responsabile ha un mandato di un anno, e non potrà cambiare area di lavoro.

Relazioni Interne

Il settore delle relazioni interne va ad occuparsi delle problematiche organizzative dell'Associazione, delle politiche di gestione nonché delle risorse umane necessarie per garantirne il perfetto funzionamento. I responsabili di questa area saranno anche i principali coordinatori di tutte le altre sedi distaccate dell'Associazione, e si prefiggono inoltre l'obiettivo di formulare adeguate strategie di espansione dei membri, mirate sia ai connazionali che ancora non ne fanno parte, sia a tutti gli altri individui comunitari o di nazionalità cinese che nutrono passione o interesse per l'Italia.

Obiettivi:

- Rafforzare ed unire la comunità italiana presente in Cina;
- Offrire a tutti i connazionali dei 'servizi' esterni, utili ad adempiere attività giornaliere ed agevolare la quotidianità in Cina;
- Espansione numero soci;
- Rafforzare gli scambi e la cooperazione con le altre sezioni locali dell'Associazione (attualmente due: Chongqing e Shanghai), al fine di garantire un canale di dialogo e di confronto su tematiche utili ai connazionali presenti su tutto il territorio cinese.

Strategie:

- Rafforzamento della comunicazione interna tramite:
 1. Produzione/condivisione di contenuti d'interesse per connazionali, promossi tramite newsletter, blog e new media;
 2. Produzione di linee guida, FAQ e simili per nuovi arrivati e non solo.
- Rafforzare la presenza dell'Associazione tra le università italiane dove si studia lingua e cultura cinese, università cinesi con alto numero di studenti italiani, università/istituti cinesi per l'apprendimento della lingua italiana:
 1. Individuazione di un portavoce dell'Associazione all'interno di tali istituti.
- Ricerche strategiche e report statistici:
 1. Formulazione di questionari/sondaggi mirati a conoscere gli interessi dei soci e potenziali soci;
 2. Report statistici riguardo comportamento, attività e interessi degli utenti sui canali digitali dell'Associazione.
- Collaborazione con il gruppo Eventi per l'organizzazione di attività che attirino un più ampio bacino di utenti (soci e non).

Alcuni degli strumenti identificati per questo fine, gran parte dei quali già avviati e sviluppati, sono: Gruppo **Wechat** AGIC; Account ufficiale **Wechat** AGIC; Pagina **Facebook** AGIC; Profilo **Twitter**; Pagina **LinkedIn**; Profilo **Instagram**; **Newsletters**; **Blog** AGIC; **Welcome Pack**.

Relazioni Esterne

Per relazioni esterne si intendono tutte le relazioni dell'Associazione con le istituzioni italiane in Cina che ne supportano l'operato, con le diverse associazioni dei giovani europei/extra-europei presenti sul territorio cinese, nonché partnership/convenzioni con operatori italiani nel F&B.

Obiettivi:

- Rafforzare il coordinamento a livello informativo con le istituzioni italiane presenti in Cina, in particolare Ambasciata d'Italia in Cina, Istituto Italiano di Cultura (IIC), Camera di Commercio Italiana in Cina (CCIC) e Istituto nazionale per il Commercio Estero (ICE);
- Allargare e rafforzare le relazioni già esistenti con le diverse associazioni dei giovani europei presenti sul territorio cinese (Benelux Chambers of Commerce, JCI, NVP, Irish Network China, CBYA), e crearne di nuove là dove ancora assenti;
- Rinnovare ed estendere le collaborazioni tra l'Associazione e vari esercizi commerciali italiani presenti in Cina, contribuendo così alla promozione del F&B italiano nel Paese ospitante, e allo stesso tempo garantendo ai soci dell'Associazione tariffe agevolate.

Strategie:

- Rafforzamento della comunicazione esterna dell'Associazione:
 1. Rafforzamento della presenza dell'Associazione su piattaforme digitali;
 2. Coordinamento delle attività dell'Associazione sui social media: ad ogni membro del Consiglio è stata affidata la gestione di una determinata piattaforma digitale (sito internet, Wechat, Facebook, Instagram, LinkedIn, Twitter);
- Organizzazione di attività culturali/ricreative/networking di interesse anche per le altre associazioni di giovani in Cina. Un esempio è l'organizzazione della festa dell'Europa (9 Maggio), o la fondazione di un'associazione dei giovani europei in Cina, di cui AGIC si fa promotrice;
- Ricerca di nuovi partner italiani nel F&B o in altre industrie affini per la promozione di convenzioni per i soci AGIC o per sponsorizzazione di eventuali attività/eventi.

Convenzioni soci AGIC 2016 (Beijing)

	Ristorante	Sconto (%)	Indirizzo	Telefono
1	BOTTEGA	10	18 Sanlitun Lu (next to Alameda), Chaoyang district, Beijing / 北京市朝阳区三里屯路 18 号	010-64161752
2	LA PIZZA – SOLANA	15	Building No.3 Floor No.1, SA-48 SOLANA, Chaoyang District, Beijing / 北京市朝阳区公园路 6 号蓝色港湾国际商区 3 栋 1 楼	010-59056106
3	LA PIZZA – SANLITUN	15	F1 3.3 Mall, No.33 Sanlitun Lu, Sanlitun, Chaoyang District, Beijing / 北京市朝阳区 3.3 大厦 1 楼	010-51365990
4	LA PIZZA – SOHO SHANGDU	15	4 Soho Shangdu, No.8 Dongdaqiao Lu, Chaoyang District, Beijing / 北京市朝阳区东大桥路 8 号 SOHO 尚都 SH1112 号	010-59003112
5	EATALIA CARPEDIEM	15	No.18 Xilou Xiang, Northwest Corner of Di'anmen Street, Xicheng District, Beijing / 北京市西城区西楼巷 18 号,地安门内大街十字路口西南角	010-64013263
6	EATALIA 798	15	No.7 Qixing Xi Street, 798 Art district, No.4 Jiuxianqiao, Chaoyang District, Beijing / 北京市朝阳区酒仙桥 4 号 798 艺术区七星西街 7 号	010-59789813
7	EATALIA WUDAOKOU	15	Huaqingjiayuan 12-06 , Wudaokou, Haidian District, Beijing / 北京市海淀区五道口华清嘉园 12-06	010-82864848
8	VIA MILANO – SOLANA	10	Store 28, 1/FI, Solana Mall, 6 Chaoyang Park Road,Chaoyang District, Beijing / 北京市朝阳区朝阳公园路 6 号蓝色港湾 1 层 28 店	010-59056335
9	VIA MILANO – INDIGO	10	Shop LG38, Indigo mall, 18 Jiuxianqiao Road, Chaoyang District, Beijing / 北京市朝阳区酒仙桥路 18 号颐堤港 LG38 店	010-84200372
10	VIA MILANO – SANLITUN SOHO	10	No.2 Building 1 Sanlitun Soho, Chaoyang District, Beijing / 北京市朝阳区三里屯 soho2 号商场 1 楼	010-57041822
11	VIA MILANO – IKEA Xihongmen	10	No.15 Xinning Street, Building 3 XiHongMen Centre, Daxing District, Beijing / 北京市大兴区欣宁街 15 号院荟聚西红门购物中心 3 楼	010-80222535
12	LA GALLERIA	15	No. 27 East North Third Ring Road,Level B1 Jiaming Centre, Chaoyang District, Beijing / 北京市朝阳区东三环北路 27 号嘉铭中心 B1 层	010-65053033
13	LA DOLCE VITA	15 (no bevande ed alcolici)	F2 No.43 Youth Friendship Hotel, Sanlitun South Street, Chaoyang District, Beijing 北京市朝阳区三里屯南路 43 号友谊青年酒店 2 层	010-64682894
14	FACTORY	10	797 Middle Street, Area A, No.798 Jiuxianqiao Lu, Chaoyang District, Beijing / 北京市朝阳区酒仙桥路 798 艺术区 A 区 797 中街	010-57626451
15	AL BAR ITALIA	30 - tessera da ritirare AL BAR	Hai Long Plaza, 13 North Workers Stadium Road, 1 Building F1, 1-01 Unit, Choayang District, Beijing / 北京市朝阳区工人体育场北路 13 号院 1 号楼 1 层 1-01	N/A
16	CRUITALY	40	Hai Long Plaza, 13 North Workers Stadium Road, 1 Building F1, 1-01 Unit, Choayang District, Beijing / 北京市朝阳区工人体育场北路 13 号院 1 号楼 1 层 1-01	

Finanza

Il settore finanza va ad occuparsi della gestione e dello sviluppo di tutte le attività correlate alla raccolta fondi, quali, ad esempio, lo sviluppo di strategie di monetizzazione o di gestione e *scouting* dei soci sostenitori, donazioni e bandi. I responsabili lavoreranno a stretto contatto con la tesoreria dell'Associazione, condividendone obiettivi e strategie.

Obiettivi:

- Garantire un flusso di cassa continuo e stabile per favorire una gestione e programmazione ordinata ed efficiente delle attività dell'Associazione;
- Garantire una sostenibilità finanziaria per favorire una crescita sistematica dell'Associazione;
- Definire standard di reportistica al fine di garantire una maggiore trasparenza finanziaria.

Strategie:

- Pianificazione e implementazione di attività ed eventi *ad hoc* per i soci sostenitori;
- Definizione di politiche *profit-sharing* con i diversi partner AGIC;
- Supporto e cooperazione con il team Eventi per massimizzare, dove possibile, la profittabilità delle attività svolte.

Sviluppo

L'attività principale del settore sviluppo è quella di delineare una struttura organizzativa efficace che permetta e favorisca il raggiungimento degli obiettivi di crescita, nonché la piena realizzazione delle attività prefissate dall'Associazione. Il settore sviluppo sarà inoltre responsabile della gestione e del coordinamento dei gruppi di supporto secondari Grafica&Design e IT.

Obiettivi:

- Definizione di una struttura organizzativa funzionale ed efficace per favorire il raggiungimento degli obiettivi e le attività dell'Associazione;
- Definizione di un set di strumenti di controllo e di gestione per favorire il coordinamento tra le aree di lavoro, favorendo dunque un approccio sistematico per le attività ricorrenti.

Strategie:

- Produzione di linee guida di gestione dell'Associazione da affiancare allo Statuto per facilitare la comprensione e l'esecuzione dei processi interni;
- Definizione di KPI e standard di reportistica per tracciare il rendimento delle attività svolte;
- Creazione di un CRM per facilitare la gestione dei soci/partner;
- Rafforzamento dell'immagine dell'Associazione tramite l'implementazione di una strategia di *branding*.

Eventi

Il settore eventi è dedicato a tutte quelle attività volte alla socializzazione e al raggiungimento degli obiettivi AGIC. L'obiettivo di questo gruppo di lavoro è quello di creare sempre più numerosi e inclusivi momenti di condivisione tra connazionali e soci aggregati, cercando allo stesso tempo di coinvolgere un numero più ampio di sostenitori, sia 'interni' (sezioni locali dell'Associazione, soci non appartenenti al Consiglio), sia 'esterni' (istituzioni italiane, sponsorizzazioni). Si tratta di offrire uno spazio libero per tutti coloro che hanno voglia di esprimere se stessi e le proprie idee.

Obiettivi:

- Coinvolgere attivamente tutti gli individui con un interesse verso la cultura italiana;
- Promuovere la cultura italiana e creare una connessione, nonché scambio, con la cultura cinese;
- Creare una piattaforma dove ognuno può esprimersi e allo stesso tempo dare spazio alla propria innovazione e creatività;
- Creare eventi interattivi, culturali, di beneficenza e allo stesso tempo di svago.

Strategie:

- Identificazione e implementazione di nuovi format basati su abitudini e capisaldi del nostro Paese. Un esempio è l'affiancamento di "AperAGIC" a mostre fotografiche, live band, attività culinarie, o simili;
- Organizzazione di eventi in diverse aree delle città in cui è presente l'Associazione, così da raggiungere e coinvolgere anche quei gruppi di connazionali che per vari motivi vivono distanti dalle principali aree abitate dalla comunità italiana e internazionale;
- Collaborazione con le varie istituzioni italiane in Cina per nell'organizzazione di eventi congiunti, al fine di raggiungere un più ampio e diversificato bacino di utenti;
- Eventi congiunti con le altre associazioni europee, così da rafforzare anche lo spirito comunitario.

Calendario attività 2015-2016 (Beijing)

OTTOBRE 2015	NOVEMBRE	DICEMBRE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Festa di Halloween @ Chill Bar 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tuscany Day @ Spazio Italia ▪ AperAGIC di benvenuto 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ AGIChristmas
GENNAIO 2016	FEBBRAIO	MARZO
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assemblea Soci ▪ AperAGIC 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pattinata sul ghiaccio 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Compleanno AGIC ▪ Pasquetta AGIC
APRILE	MAGGIO	GIUGNO
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Festa della Liberazione ▪ AperAGIC 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Biciclettata ▪ Festa dell'Europa ▪ Career day 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Festa della Repubblica ▪ Torneo di ping-pong
LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ AGICucina ▪ AperAGIC 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ferragosto AGIC 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ AperAGIC ▪ Weekend fuori porta ▪ AGICorto

- AperAGIC è un evento con frequenza regolare, ma con approfondimenti/tematiche diverse per ogni edizione;
- Eventi di beneficenza volti a sostenere sia associazioni italiane attive sul territorio cinese, sia associazioni locali;

AGIC è lieta di organizzare attività proposte da qualsiasi connazionale. Tutti sono invitati ad offrire suggerimenti/idee/proposte, e tutti possono contribuirne attivamente alla realizzazione.

AGIC è inoltre lieta di promuovere/supportare le attività organizzate individualmente da connazionali.

(indirizzo e-mail del Consiglio di coordinamento in fondo a questa sezione)

Cosa non è AGIC

- AGIC non è un'istituzione ufficiale;
- AGIC non è un'associazione con scopo di lucro;
- AGIC non è un'associazione che facilita il rilascio del visto per la Cina;
- AGIC non è un'agenzia di risorse umane;
- AGIC non è un datore di lavoro;
- AGIC non offre servizi al di fuori delle sue competenze;
- AGIC in alcun modo retribuisce i membri del Consiglio di Coordinamento o i suoi collaboratori;
- AGIC non ha contatti o relazioni con alcuna istituzione cinese.

AGIC & le istituzioni italiane presenti in Cina

AGIC per le istituzioni italiane in Cina

AGIC si prefigge l'obiettivo di rafforzare il valore comunitario tra i giovani italiani in Cina, senza eccessivamente restringere il campo alla sola nazionalità italiana ma aprendosi a tutti i sostenitori, cultori e appassionati della lingua, tradizione, cultura e storia italiana. In tal modo AGIC si impegna a creare e a gestire una piattaforma permanente d'incontro e di confronto su diversi argomenti al fine di favorire, da un lato, l'inserimento e adattamento dei connazionali nel Paese ospitante, e dall'altro lo scambio e la promozione di opportunità eventualmente estendibili anche alla sfera professionale, sociale o economica esterna all'Associazione.

- Essere un punto di riferimento per nuovi arrivati italiani in Cina;
- Essere un punto di ritrovo per i connazionali residenti in Cina da più tempo;
- Raggiungere ed integrare maggiormente quel bacino di connazionali più giovane e alle prime esperienze, e realizzare con loro canali e progetti più dinamici, innovativi e diversificati;
- Costituire una piattaforma per proporre se stessi e le proprie idee. Ognuno è libero di presentare un progetto e collaborare alla sua realizzazione;
- Aumentare le interazioni e gli scambi Italia-Cina nonché con le altre associazioni europee attive sul territorio cinese.

Le istituzioni italiane in Cina per AGIC

- Migliorare il ruolo e l'importanza attribuita all'Associazione, passando da uno status di ufficiosità ad uno di ufficialità. Data la natura "giovane" e "non governativa" dell'Associazione, l'approccio bottom-up che essa stessa utilizza può essere molto più coinvolgente, inclusivo, ed espansivo;
- Sostenere l'Associazione nella creazione/realizzazione di strumenti comunicativi sempre più coinvolgenti ed efficaci;
- Supportare le attività organizzate dall'Associazione in termini di comunicazione, endorsement, economici e logistici.

Contatti

E-mail: consiglio@assogic.com

Sito web: www.assogic.com

Facebook: AGIC - Associazione Giovani Italiani in Cina

Wechat Official Account: agic_official

Wechat: agic_assogic

Twitter: agic_official

Instagram: AGIC_official

AGIC Chongqing: agic.cq@outlook.it

AGIC Shanghai: agicshanghai@assogic.com

Contattateci per qualsiasi suggerimento/proposta/critica, per iscriversi all'Associazione o per supportare direttamente le attività da essa svolte (diamo il benvenuto a tutti coloro che vogliono collaborare con il Consiglio)!



Parte II – Istituzioni italiane in Cina e servizi consolari

Capitolo 3 – Istituzioni italiane in Cina

Autore: Consiglio AGIC

Le istituzioni consolari italiane presenti sul territorio cinese sono:

- Ambasciata d'Italia in Cina (Beijing) – ([sito](#))
- Consolato Generale d'Italia a Shanghai – ([sito](#))
- Consolate Generale d'Italia a Guangzhou – ([sito](#))
- Consolato Generale d'Italia a Chongqing – ([sito](#))
- Consolato Generale d'Italia a Hong Kong (SAR) – ([sito](#))

Se sei un cittadino italiano che si trova nella Repubblica Popolare Cinese o un cittadino cinese interessato a svolgere attività in Italia potresti avere bisogno dei servizi erogati dalla Cancelleria Consolare dell'Ambasciata d'Italia o da uno dei Consolati italiani in Cina. I servizi consolari sono erogati secondo principi di eguaglianza, imparzialità, efficienza e trasparenza.

I Consolati assicurano a tutti i connazionali tutela in caso di violazione dei loro diritti fondamentali e di limitazione o privazione della loro libertà personale. Inoltre assicurano assistenza per i casi di emergenza, per la ricerca di familiari, per le pratiche di successione aperte all'estero e per il rimpatrio delle salme.

Per ulteriori dettagli sui servizi prestati dagli Uffici consolari italiani ai connazionali è possibile consultare la sezione dei [Servizi Consolari](#) del sito internet del [Ministero degli Affari Esteri](#), contenente schede analitiche corrispondenti ai principali servizi, suddivise per sezioni tematiche.

Per problematiche di carattere fiscale si rimanda al sito dell'[Agenzia delle Entrate](#).





Capitolo 4 – Servizi Consolari: AIRE 1

Autore: Francesca Grasso

L’A.I.R.E. è l’acronimo per Anagrafe degli Italiani Residenti all’Estero.

È il registro contenente i dati relativi ai cittadini italiani che, per diverse ragioni, risiedono all’estero. È stata istituita nel 1990 a seguito dell’emanazione della legge n. 470 del 27 ottobre 1988.

Chi si può iscrivere

L’iscrizione all’A.I.R.E. è un obbligo, privo di sanzione, che dovrebbe essere effettuata entro 90 giorni dall’arrivo nel nuovo Paese.

Possono iscriversi all’A.I.R.E.:

- Tutti gli italiani che risiedono all’estero per un periodo superiore ai dodici mesi;
- Tutti gli italiani che già risiedono perché nati all’estero o successivo acquisto della cittadinanza italiana.

NON possono iscriversi all’A.I.R.E.:

- I cittadini italiani che risiedono all’estero per un periodo inferiore ai 12 mesi;
- I lavoratori stagionali;
- I dipendenti in ruolo dello Stato in servizio all’estero;
- I militari con servizio presso gli uffici e le strutture della Nato.

Come ci si iscrive

L’iscrizione è GRATUITA, e può essere effettuata presso i Consolati italiani all’Estero o presso il Comune italiano di residenza. In ogni caso, nel momento in cui viene consegnato il modulo di iscrizione, avviene la cancellazione all’A.P.R. (Anagrafe della Popolazione Residente) del Comune di provenienza. Se, per varie ragioni, non è possibile presentare la domanda personalmente, è necessaria una delega e una copia del documento del richiedente.

1) Consolati Italiani all’estero.

Prima di recarsi al Consolato di competenza, è bene scaricare il modulo dal sito dello stesso Consolato nella sezione modulistica, e/o inviare una mail per richiedere un appuntamento (vd.

¹ Le informazioni riportate di seguito sono tratte dalle sezioni “servizi per il cittadino” dei siti delle varie istituzioni italiane presenti in Cina. Per un elenco completo di tutti i servizi offerti, si prega di visitarne il sito web.

“contatti utili”). Successivamente sarà lo stesso Consolato ad inoltrare la richiesta con i relativi dati al Comune di residenza da cui si proviene.

2) Comune italiano di residenza.

Prima di partire, si può andare presso il Comune italiano in cui si risiede e presentare la dichiarazione di trasferimento. Se a seguito del trasferimento è compresa anche la famiglia, si dovrà fare richiesta per l'intero nucleo familiare. Anche se tale richiesta viene effettuata al Comune, entro 90 giorni dall'arrivo nel Paese estero si dovrà comunque presentare la dichiarazione di espatrio presso il Consolato.

Documenti necessari:

- Modulo di iscrizione all'A.I.R.E ([link](#)).
- Passaporto italiano valido per ognuno dei membri della famiglia del richiedente;
- Titolo legale di residenza in Cina;
- Prova della residenza (contratto di locazione, contratto di lavoro, patente di guida, bollette telefoniche, elettriche, etc.);
- Foto tessere (richiesta in alcune sedi).

Cosa fare in caso di variazioni

In caso di cambio di informazioni relative al richiedente, quest'ultimo deve comunicarle al Consolato di competenza. Tali modifiche comprendono:

- Cambi di indirizzo;
- Variazioni di stato civile (matrimonio, divorzio, vedovanza);
- Nascite di figli, adozioni e decessi.
- Rientro temporaneo in Italia²
- Trasferimento in altra circoscrizione consolare o Paese³

Come e quando cancellarsi dall'AIRE

² Il rientro temporaneo è spesso dovuto a un cambio di Paese. Si può mantenere la residenza del vecchio Paese per un massimo di sei mesi per poi recarsi nel nuovo Paese e comunicare il nuovo espatrio al proprio Comune italiano. In alternativa può iscriversi temporaneamente all'APR in Italia, aspettando ad annunciare il futuro espatrio fino al reale trasferimento.

³ Bisogna informare il Consolato del paese in cui si risiede al momento della propria partenza. Verrà fatto compilare un modulo nel quale si può indicare il nuovo Paese di residenza, qualora si sappia già. Successivamente il Consolato inoltrerà la domanda di avvenuta cancellazione al Comune italiano. A sua volta il Comune italiano invierà nuova comunicazione al Consolato del Paese di nuova destinazione. È anche possibile dichiarare il cambio di residenza entro 90 giorni direttamente al nuovo Ufficio Consolare competente, che informerà il Comune italiano di riferimento e l'Ufficio Consolare presso cui il cittadino era iscritto in precedenza.

La cancellazione dal registro A.I.R.E. avviene per:

- Rimpatrio in Italia definitivo;⁴
- Morte;
- Perdita della cittadinanza italiana;
- Irreperibilità presunta.⁵

Vantaggi

1. Diritto di voto:

I cittadini italiani iscritti all'A.I.R.E. hanno diritto di esercitare il proprio voto solo per le elezioni politiche nazionali e referendum abrogativi o costituzionali che si svolgono in Italia.

In tal caso il voto può essere espresso presso la propria abitazione in cui si ha la residenza all'estero.

Il Consolato invia all'elettore un plico con le schede elettorali e una busta affrancata la quale verrà nuovamente rispedita al Consolato dopo aver votato.

Nel caso di elezioni del Parlamento Europeo o elezioni comunali, provinciali e regionali, l'elettore deve rientrare in Italia per poter esprimere la propria preferenza nel voto.

2. Il rilascio certificati:

- Certificato di cittadinanza riferito alla data di iscrizione all'A.I.R.E.;
- Certificato di stato libero;
- Certificato di residenza (ossia il certificato che attesta che la propria attuale residenza è ora all'estero);
- Certificato di stato di famiglia;
- Carta d'identità;
- Godimento dei diritti politici;
- Certificato di esistenza in vita;

3. Rinnovo passaporto

I cittadini italiani iscritti all'A.I.R.E. possono rinnovare il proprio passaporto presso il Consolato nel Paese estero. A differenza del cittadino italiano NON iscritto all'A.I.R.E., la tempistica risulterà molto più breve grazie al fatto che ogni documento necessario è già disponibile.

Coloro che vogliono rinnovare il passaporto ma non sono iscritti all'A.I.R.E. dovranno infatti attendere il nulla osta dalla Questura del comune in cui si ha la residenza in Italia.

⁴ Bisogna cancellarsi dall'A.I.R.E. annunciando al Comune di residenza il proprio ritorno in Italia e il domicilio. Controllata la vostra effettiva residenza, si verrà riscritti all'APR, e scegliere successivamente il proprio medico di base tramite Asl.

⁵ Sono trascorsi cento anni dalla nascita; due censimenti consecutivi conclusi con esito negativo; ritorno della cartolina-avviso per due turni elettorali a distanza di almeno un anno; l'indirizzo estero risulta inesistente.

4. Patente

I cittadini italiani iscritti all’A.I.R.E. e in possesso di una patente presa in Cina, posso usufruire di quest’ultima per guidare in Italia per un massimo di 30 giorni.

5. Dichiarazione dei redditi relativi al lavoro

L’iscritto all’A.I.R.E. non deve pagare le tasse relative al proprio stipendio in Italia in base all’accordo internazionale bilaterale Italia-Cina che prevede la convenzione per evitare le doppie imposizioni (legge 31.10.1989 n. 376 in vigore dal 13/12/1990).

L’iscritto all’A.I.R.E. è esente dalle tasse in Italia se il suo reddito non proviene da un lavoro con sede nel Paese di provenienza, dispone quindi di un contratto di lavoro in una ditta estera o partita Iva estera, un conto corrente estero su cui viene versato lo stipendio.

6. Rimborso IVA (beni di esportazione)

I cittadini italiani iscritti all’A.I.R.E. possono richiedere il rimborso dell’IVA di quei prodotti acquistati in Italia. Al momento dell’acquisto basta presentare al commerciante il proprio passaporto e un certificato di residenza all’estero. Quest’ultimo può essere rilasciato dal Consolato del Paese estero o dallo stesso Comune italiano dell’ex-residenza.

Il commerciante consegnerà una dichiarazione di esenzione Iva che andrà presentato in aeroporto al desk o alle autorità doganali incaricate di tale rimborso. Si ricorda che per tale rimborso bisogna mostrare la merce acquistata ancora imballata e seguita da fattura del commerciante. La modalità di rimborso può avvenire su carta di credito o per mano.

7. Esenzione doganale (beni di importazione)

Al momento del rimpatrio l’iscritto all’A.I.R.E. ha esenzioni doganali.

Dal Ministero degli Affari Esteri, “Guida ai servizi consolari”: *“Hanno diritto all’esenzione doganale i cittadini italiani, regolarmente registrati all’A.I.R.E., che rientrano definitivamente in Italia dopo aver risieduto permanentemente all’estero per almeno dodici mesi continuativi. Le masserizie da importare in Italia in esenzione doganale devono essere possedute ed usate dal richiedente e devono essere destinate ad esclusivo uso personale. È vietata, in esenzione doganale, l’importazione di beni per fini diversi”*.

È necessaria una dichiarazione che viene rilasciata dal Consolato, in seguito alla compilazione di un modulo in cui si elencano i beni del proprio arredamento e suppellettili che si vogliono riportare. Nel caso in cui si voglia importare la propria autovettura sono necessari: la residenza all’estero da almeno dodici mesi; possesso e uso da almeno sei mesi; carta di circolazione.

Svantaggi:

1- Perdita assistenza sanitaria

I cittadini italiani iscritti all’A.I.R.E. perdono:

- Il diritto al medico di base,
- L’assistenza ospedaliera tramite mutua;
- L’acquisto di medicinali con solo pagamento del ticket.

Rimane diritto del cittadino residente all’estero:

- L’assistenza sanitaria urgente, ossia quella in cui si ha la necessità di recarsi al pronto soccorso per malattia, infortunio o maternità.

Quest’ultima assicurazione è ristretta a un periodo di 90 giorni in un anno solare, anche se non continuativi. Per poterne usufruire bisogna, inoltre, possedere una dichiarazione dello status di cittadino italiano residente all’estero che viene rilasciata dal Consolato Generale, oppure un’autocertificazione con cui procedere alla reiscrizione temporanea presso la ASL.

Se il periodo in cui ci si reca in Italia è troppo breve per una reiscrizione, si ha comunque diritto all’assistenza medico-generica tramite visite occasionali e i servizi di guardia medica con spese a proprio carico.

Si consiglia di provvedere alla stipula di un’assicurazione sanitaria privata nel momento in cui ci si reca in Cina.

2- Tasse e dichiarazione dei redditi

Sempre in base all’accordo internazionale bilaterale Italia-Cina (vd. “vantaggi – punto 5”), si è tenuti a pagare in Italia le tasse su redditi prodotti in territorio nazionale.

Sono considerati tali:

- Attività di lavoro dipendente;
- Attività di lavoro autonomo, d’imprese ecc...;
- Pensioni e assegni assimilati;
- Redditi di capitale e redditi diversi di natura finanziaria (plusvalenza);
- Fabbricati e terreni su territorio italiano.

Un discorso a parte viene inoltre fatto per chi è proprietario di un immobile in Italia. Dal 2014, in seguito alla legge 80/2014, le abitazioni degli iscritti all’A.I.R.E. non sono più considerate abitazioni principali, quindi prima casa su cui pagare la TASI (*Tassa sui Servizi Indivisibili*). Tale immobile viene considerato seconda casa su cui invece pagare l’IMU (Imposta Municipale Propria) poiché il possessore non ci dimora più abitualmente né ci risiede anagraficamente.

Un esempio pratico:

Il proprietario di una casa con rendita catastale di circa 1700€ nel Comune di Roma pagherà circa 733€/anno.

Nel momento in cui si è iscritto all’A.I.R.E., il proprietario dovrà pagare l’Imu aggiungendo anche l’aliquota comunale, e a fine anno andrà a pagare circa 3100€.

Le altre tasse italiane come TARI (Tassa sui rifiuti), canone Rai ecc., dovranno essere pagate in misura uguale.

3. Obbligo scolastico

I cittadini italiani minorenni iscritti all’A.I.R.E. non hanno il diritto/dovere di iscriversi alle scuole dell’obbligo italiane. Se i genitori vivono stabilmente all’estero ma non sono iscritti all’A.I.R.E. e di conseguenza neanche il figlio, le scuole potrebbero segnalare la mancata iscrizione del minore alle autorità italiane come reato 731c.p. per “inosservanza dell’obbligo dell’istruzione elementare dei minori da parte dei genitori è reato”.

CONTATTI UTILI

Ambasciata d’Italiana a Pechino – Ufficio consolare

Orario al pubblico:

lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 12:00

Email: consolare.pechino@esteri.it

39

Consolato Generale di Shanghai – Ufficio consolare

Orario al pubblico:

lunedì, martedì, giovedì e venerdì mattina dalle 09:00 alle 12:00

martedì pomeriggio dalle 14:30 alle 16:00

Email per appuntamento: consolare.shanghai@esteri.it

Consolato Generale di Canton

E-mail: canton.consolare@esteri.it

Consolato Generale d’Italia di Chongqing

E-mail: chongqing.consolare@esteri.it

Sitografia:

* legge 27 ottobre 1988 n. 470: <http://www.esteri.it/mae/normative/leg27.10.88.pdf>

*guida fiscale:

http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/wcm/connect/c23d4780426dd133b1f2bbc065cef0e8/guida_non_residenti.pdf?MOD=AJPERES

*Agenzia delle entrate - dichiarazione dei redditi per i residenti all'estero:

<http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/wcm/connect/12e01580426dc20498779bc065cef0e8/GUIDA+estero.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=12e01580426dc20498779bc065cef0e8>

http://www.ambpechino.esteri.it/ambasciata_pechino/it/informazioni_e_servizi/servizi_consolari/anagrafe

http://www.esteri.it/mae/it/italiani_nel_mondo/serviziconsolari/aire.html

Capitolo 5 – Servizi Consolari: Atti Notarili ⁶

Autore: Consiglio AGIC

Gli Uffici Consolari svolgono alcune funzioni notarili previste dal nostro ordinamento, esclusivamente nei confronti di cittadini italiani che si trovino all'estero.

Per informazioni generali sugli atti notarili all'estero clicca [qui](#) per consultare il sito del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Essenzialmente si tratta del ricevimento di atti pubblici (procure, testamenti), di atti notori, di autenticazioni e di sottoscrizioni apposte a scritture private.

I servizi notarili più frequentemente richiesti ad un Ufficio consolare sono:

- Procure
- Testamenti
- Atti Pubblici
- Attività di autenticazione

Procure

La procura è un atto con il quale si dà la facoltà ad un'altra persona di agire in propria vece e rappresentanza ed a compiere gli atti necessari per raggiungere un determinato scopo (es. vendere, acquistare, amministrare, fare donazione, accettare donazione, costituire o sciogliere società, richiedere pubblicazioni di matrimonio, ecc.).

Le procure si dividono in due categorie:

- Procure generali: con questi atti l'interessato affida al rappresentante la gestione di tutti i suoi affari, sia presenti sia futuri. La procura generale è rilasciata a tempo indeterminato.
- Procure speciali: con questi atti l'interessato affida al rappresentante la gestione di una parte dei suoi affari. La procura speciale cessa di avere efficacia nel momento in cui l'incarico particolare per il quale è stata rilasciata si conclude.

Testamento pubblico

Tra le attività proprie dell'Ufficio notarile presso un Consolato rientra la redazione di alcuni atti concernenti le dichiarazioni di ultima volontà di soggetti che si trovano all'estero. Il testamento pubblico è la dichiarazione di volontà del testatore resa ad un funzionario delegato alle funzioni notarili in presenza di due testimoni e redatta in forma scritta.

⁶ Le informazioni riportate di seguito sono tratte dalle sezioni “servizi per il cittadino” dei siti delle varie istituzioni italiane presenti in Cina. Per un elenco completo di tutti i servizi offerti, si prega di visitarne il sito web.

Nel testamento segreto, invece, le funzioni dell'Ufficio notarile si limitano al ricevimento formale dell'atto (il cui contenuto rimane segreto) ed al suo deposito nell'Ufficio.

Il testamento olografo, infine, non necessita della stesura da parte di un funzionario dell'Ufficio notarile e può essere depositato in ogni luogo e presso chiunque. Solitamente esso viene depositato presso l'Ufficio notarile al fine di evitare la possibilità di un suo smarrimento e per assicurarne l'immediata pubblicazione alla morte del testatore.

Atti pubblici

Si tratta di una tipologia di atti giuridici (come ad esempio l'atto di donazione) per i quali la legge prevede la forma dell'atto pubblico.

Attività di autenticazione

L'attività di autenticazione è normalmente svolta da un pubblico funzionario del Consolato ma può anche essere svolta da un funzionario delegato alle funzioni notarili. Trattasi in particolare di:

- Autentica di firma: consiste nell'attestazione da parte del pubblico funzionario della provenienza di un atto da parte del soggetto che lo ha firmato. Per procedere all'autenticazione della firma, è necessario presentarsi personalmente presso l'Ufficio Notarile con un documento di riconoscimento ed il proprio codice fiscale;
- Autentica di fotografia: a tal fine è necessario presentarsi personalmente presso l'Ufficio Notarile con un documento di riconoscimento e tre fotografie uguali.

Esistono tuttavia alcune differenze tra le competenze consolari in materia notarile e quelle attribuite ai notai esercenti in Italia, sostanzialmente connesse alla diversa posizione del Capo della Rappresentanza consolare, funzionario dello Stato, e quella del notaio, libero professionista:

- Il notaio può anche essere chiamato a fungere da consulente legale del cliente; egli pertanto può assumere informazioni circa la solvibilità di una persona o agire da mediatore in una transazione, oppure consigliare il cliente circa rapporti familiari o finanziari. E' escluso che l'Autorità consolare possa svolgere attività analoghe. Il suo consiglio, se richiesto, deve essere limitato al campo giuridico, con particolare riguardo alla validità degli atti che le si domanda di ricevere. La sua assistenza deve limitarsi alla legalità degli atti prospettati e non alla loro utilità economica.
- Il notaio può essere a volte il mandatario del cliente rispetto alla pubblicità e alla esecuzione di formalità relative agli atti da lui ricevuti. Nessuna attività di tale natura può, invece, essere svolta dal capo della Rappresentanza consolare.
- Mentre il notaio ha diritto ad un onorario, tutti gli atti consolari sono soggetti unicamente alla tassa indicata nella Tariffa consolare.

Il cittadino italiano all'estero può, in alternativa, formalizzare l'atto presso un pubblico notaio ufficialmente accreditato nel Paese di residenza. Successivamente, se il Paese ha aderito alla Convenzione dell'Aja del 1961 per l'abolizione della legalizzazione, deve provvedere a far apporre sul documento l'«apostille» da parte dell'Autorità preposta nel Paese di residenza. Se il Paese non ha aderito alla Convenzione suddetta, dovrà far legalizzare la firma del notaio a cura della Rappresentanza consolare italiana (v. sezione Traduzione e Legalizzazione dei documenti).

Si ricorda inoltre che per avere efficacia in Italia gli atti dovranno comunque essere tradotti.

Per la richiesta di atti notarili è possibile richiedere un appuntamento contattando la Cancelleria Consolare dell'Ambasciata d'Italia in Cina o degli altri uffici consolati presenti sul territorio cinese.

Al momento della richiesta di appuntamento andranno generalmente indicati:

- a. I dati dettagliati della persona o delle persone che verranno a firmare l'atto notarile e del procuratore che si intende eventualmente nominare; per le donne è necessario segnalare le generalità complete di luogo e data di nascita e il cognome da nubile.
- b. L'oggetto dettagliato dell'atto notarile. Nel caso in cui si riferisca a beni immobili, è obbligatorio segnalare anche i dati catastali degli stessi nonché l'indicazione esatta del tipo di procura o altro atto notarile richiesto.

Per le procure generali, gli atti di donazione o accettazione di donazione, gli atti notori e le convenzioni patrimoniali fra i coniugi sono necessari due testimoni che non siano parenti di primo grado, i quali devono essere presenti per la firma. Le loro generalità complete vanno comunicate all'Ufficio Notarile.

PERCEZIONE CONSOLARE:

Procura generale / alle liti: 80 euro

Procura speciale: 56 euro

MODULI:

[Modulo fac-simile procura generale](#)

[Modulo fac-simile procura speciale per acquistare o vendere](#)

[Modulo fac-simile procura speciale per accettazione donazione](#)

Capitolo 6 – Servizi Consolari: Passaporti ⁷

Autore: Consiglio AGIC

Il passaporto è un documento sia di viaggio che di riconoscimento rilasciato:

- In Italia dalle Questure;
- All'estero dalle Rappresentanze diplomatico-consolari.

Ha validità di 10 anni, trascorsi i quali occorre richiedere un nuovo passaporto. Per informazioni generali sul rilascio dei passaporti all'estero, sulle tipologie, e su cosa fare in caso di furto o smarrimento, visita il sito del MAECI cliccando [qui](#).

Richiesta di rilascio di un nuovo passaporto

La domanda di rilascio del passaporto, da formulare utilizzando il modello in fondo a questa pagina, deve essere presentata personalmente dal richiedente e deve essere corredata da:

- Passaporto scaduto o valido per un periodo inferiore a 90 giorni dalla data di presentazione della richiesta o con pagine a disposizione esaurite;
- Due fotografie recenti formato tessera, conformi alla Convenzione dell'International Civil Aviation Organization (ICAO)

In base alla legge n. 89 del 2014, il rilascio è soggetto al pagamento del libretto (42.50 Euro) e di una tassa (73.50 Euro) per un totale di 116.00 Euro. Non esiste più la tassa annuale.

Se il richiedente non è residente nella circoscrizione consolare di Pechino, il rilascio potrà avvenire in casi gravi ed eccezionali documentati, ed è comunque subordinato alla concessione del Nulla Osta e della Delega da parte della competente Questura o delle competenti Rappresentanze diplomatico-consolari.

Disposizioni riguardanti i passaporti dei minori d'età

Dal 26 giugno 2012, i minori sono tenuti ad avere un passaporto individuale. Non sono più valide le iscrizioni dei minori sul passaporto dei genitori. I passaporti dei genitori con iscrizioni di figli minori rimangono validi per il solo genitore fino alla naturale scadenza del documento.

Per i maggiori di 12 anni è obbligatoria l'acquisizione delle impronte digitali.

Per il rilascio sono necessari:

1. L'assenso di ambedue i genitori;

⁷ Le informazioni riportate di seguito sono tratte dalle sezioni “servizi per il cittadino” dei siti delle varie istituzioni italiane presenti in Cina. Per un elenco completo di tutti i servizi offerti, si prega di visitarne il sito web.

2. La presenza di almeno uno di essi e del richiedente qualora sia minore di 18 anni.

La validità del passaporto è differenziata in base all'età:

- 3 anni per i minori da 0 a 2 anni;
- 5 anni per i minori da 3 fino a 17 anni.

Per il rilascio del passaporto in favore dei minori, occorre presentarsi in Cancelleria consolare con la seguente documentazione:

- Una richiesta da formulare secondo il modello in fondo a questa pagina, firmata da: a) entrambi i genitori, oppure b) da uno dei genitori con atto di assenso dell'altro, accompagnato dalla fotocopia di un documento d'identità;
- Due fototessere conformi alla convenzione dell'International Civil Aviation Organization (ICAO).
- Certificato di nascita (se non è mai stato trascritto nei registri di Stato Civile in Italia), munito di trascrizione e legalizzato.

Attenzione: si informa che i minori di età inferiore a 14 anni, prima di intraprendere un viaggio senza i genitori o gli esercenti la potestà parentale, devono ottenere l'autorizzazione da parte dell'Ufficio consolare competente.

L'autorizzazione verrà rilasciata sulla base della dichiarazione di accompagnamento dei genitori o degli esercenti la potestà, e recherà il nome della persona o della ditta o compagnia aerea a cui i minori verranno affidati per il viaggio. La dichiarazione va firmata in presenza del funzionario consolare da entrambi i genitori o dall'esercente la patria potestà. La dichiarazione di accompagnamento e l'autorizzazione sono valide per un solo viaggio di andata e ritorno. In caso di adeguate motivazioni (cure mediche, studio) la loro validità può essere consentita per un massimo di 6 mesi.

Per la dichiarazione di accompagnamento va utilizzato il modulo scaricabile cliccando qui .

Attenzione: i residenti a seguito del rilascio di un nuovo passaporto dovranno recarsi presso una sede dell'Entry and Exit Bureau cinese per richiedere il trasferimento del permesso di residenza/lavoro/studio sul nuovo passaporto, entro e non oltre 10 giorni dall'emissione dello stesso.

Passaporti rubati o smarriti nella circoscrizione consolare

Coloro che abbiano subito un furto o il cui passaporto sia stato rubato o smarrito nella circoscrizione consolare dell'Ambasciata d'Italia a Pechino, dopo aver fatto regolare denuncia alle autorità di polizia cinesi (alla stazione di polizia più vicina) potranno richiedere l'emissione di un nuovo passaporto (per i residenti in Cina) o di un *emergency travel document* (per quanti sono in Cina per un breve soggiorno turistico o di affari).

Attenzione:

- I residenti, a seguito del rilascio di un nuovo passaporto dovranno recarsi presso una sede dell'Entry and Exit Bureau cinese per richiedere il trasferimento del permesso di residenza/lavoro/studio sul nuovo passaporto, entro e non oltre 10 giorni dall'emissione dello stesso
- I connazionali in Cina per viaggio che ricevono un nuovo passaporto o un *Emergency Travel Document*, al fine di poter lasciare la Cina dovranno richiedere all' Entry and Exit Bureau cinese un visto di uscita (per il quale sono generalmente necessari cinque giorni lavorativi).

Percezione consolare:

Il rilascio del passaporto è soggetto al pagamento del libretto (73.50 euro) e di un contributo amministrativo (42.50 Euro) per un totale di 116.00 euro.

L'Emergency Travel Document ha un costo di 1.55 euro

MODULI:

Modulo richiesta del passaporto

Modulo richiesta del passaporto per minorenni

Modulo assenso passaporto minore

Modulo atto di assenso altro genitore

Dichiarazione accompagnamento minore

Modulo denuncia smarrimento o furto del passaporto

Capitolo 7 – Servizi Consolari: Assistenza ai Connazionali in Cina ⁸

Autore: Consiglio AGIC

In caso di difficoltà durante un soggiorno all'estero, l'Ufficio consolare competente può intervenire su richiesta dell'interessato.

Si elencano (in via non esaustiva) i seguenti servizi:

- Protezione consolare
- Assistenza sanitaria
- Assistenza economica
- Assistenza ai detenuti
- Assistenza legale
- Assistenza in caso di smarrimento o furto di documenti
- Assistenza nella ricerca di connazionali
- Rimpatrio salme
- Rimpatrio sanitario

Protezione consolare

Nell'ambito della protezione e dell'assistenza consolare, numerosi interventi riguardano i cittadini che incorrano in problemi con la giustizia locale o che rimangano coinvolti in incidenti; il rimpatrio delle salme; la ricerca di connazionali che non danno più notizia di sé; l'assistenza a genitori italiani ai quali il coniuge straniero o doppio cittadino abbia sottratto un figlio, portandolo con sé all'estero.

Per gli incidenti occorsi all'estero, le Rappresentanze diplomatico-consolari si assicurano che i cittadini ricevano adeguati trattamenti medici in loco, che vengano debitamente informati i familiari e che venga fornita ogni possibile assistenza in caso di necessità di trasferimento in Italia.

Nel caso in cui un connazionale sia arrestato in un paese straniero, il Consolato può:

- Effettuare visite consolari al detenuto;
- Indicare un eventuale legale;
- Curare i collegamenti con i familiari in Italia;
- Provvedere ad assicurare al detenuto, quando necessario e consentito dalle norme locali, assistenza medica, alimenti, libri e giornali;
- Intervenire per il trasferimento in Italia, qualora il connazionale sia detenuto in paesi aderenti alla convenzione di Strasburgo sul trasferimento dei detenuti o ad accordi bilaterali ad hoc;

⁸ Le informazioni riportate di seguito sono tratte dalle sezioni “servizi per il cittadino” dei siti delle varie istituzioni italiane presenti in Cina. Per un elenco completo di tutti i servizi offerti, si prega di visitarne il sito web.

- Intervenire, in particolari casi, per sostenere domande di grazia, su basi umanitarie.

Il Consolato non può:

- intervenire in giudizio per conto del connazionale;
- pagare le spese legali del detenuto.

La sottrazione internazionale di minori

La problematica della sottrazione internazionale di minori ha assunto negli ultimi tempi una rilevanza crescente, sia per l'aumento di separazioni, spesso conflittuali, fra persone di diversa o doppia cittadinanza, sia per la maggiore sensibilità con la quale il problema è avvertito nel nostro Paese.

Il solo strumento cogente a disposizione del genitore connazionale per il recupero del minore è la Convenzione dell'Aja del 25.10.1980 (Autorità Centrale per l'Italia è il Dipartimento Giustizia Minorile presso il Ministero della Giustizia). In caso di non applicabilità della Convenzione, il Ministero attua appieno le sue funzioni istituzionali modulando gli interventi in relazione alla specificità dei casi.

Assistenza sanitaria

Attraverso le Convenzioni stipulate dai Consolati con ospedali ed altre istituzioni, i cittadini italiani indigenti, residenti nella circoscrizione, possono usufruire di cure ambulatoriali, ricoveri ospedalieri ed assistenza farmaceutica.

Convenzioni ad hoc possono essere stipulate con istituzioni che possono prendersi cura di connazionali anziani ed indigenti che, non essendo autosufficienti, hanno bisogno di assistenza infermieristica e psicologica continua.

Assistenza economica

Il Consolato può erogare un sussidio al cittadino italiano residente stabilmente nella circoscrizione consolare che si trovi in una situazione di comprovata eccezionale necessità, come un ritardo nell'arrivo dell'assegno di assistenza governativa, disabilità, condizioni mediche particolari che comportano speciali spese mediche, dietetiche o farmaceutiche non coperte dall'assistenza locale, eccetera. Il connazionale indigente dovrà appunto provare, all'occorrenza, la sua condizione di eccezionale necessità esibendo la documentazione che gli verrà richiesta. I sussidi non possono superare il limite massimo stabilito dalle disposizioni ministeriali.

In questo tipo di assistenza rientra anche il rilascio o il rinnovo gratuito del passaporto italiano a cittadini in difficoltà economiche.

Il cittadino italiano in transito che abbia subito il furto di denaro o altri documenti può anche richiedere l'erogazione di un prestito con promessa di restituzione allo Stato italiano. La concessione del prestito è subordinata alla valutazione del Consolato.

Assistenza ai detenuti

Nel caso di arresto in un Paese straniero, incluse Repubblica Popolare Cinese e Mongolia, i cittadini italiani hanno diritto a chiedere la protezione consolare, nell'ambito della quale la Rappresentanza diplomatico-consolare può:

- Rendere visita al detenuto;
- Fornire nominativi di legali in loco;
- Curare i contatti con i familiari;
- Assicurare, quando necessario e consentito dalle norme locali, assistenza medica e generi di conforto al detenuto;
- Intervenire, in particolari casi, per sostenere domande di grazia.

Il Consolato, per contro, non può intervenire in giudizio per conto del connazionale e/o farsi carico delle spese legali.

Si segnala che in Cina nel caso in cui il cittadino straniero è titolare di due o più cittadinanze straniere le autorità cinesi riconoscono la protezione consolare all'Ambasciata del Paese sul cui passaporto è stato rilasciato il visto cinese (di conseguenza all'Ambasciata italiana sarà possibile rendere visita al detenuto solamente se il visto cinese è sul passaporto italiano).

Si precisa inoltre che la Cina non riconosce per i suoi cittadini la possibilità di avere doppia cittadinanza, dunque non consente assistenza consolare in favore di eventuali possessori di passaporto italiano e cinese.

Assistenza legale

L'assistenza legale può essere prestata attraverso l'indicazione di un legale di fiducia e - in casi di particolare gravità - anche sotto forma di aiuto finanziario a connazionali indigenti. Tale aiuto da parte dell'ufficio consolare per il pagamento delle spese legali può essere concesso - in caso di comprovata indigenza - sotto forma di:

- Sussidio per i residenti all'estero nella circoscrizione di competenza;
- Prestito con promessa di restituzione per i connazionali in transito.

L'Ambasciata, prima di richiedere l'imputazione di spesa di assistenza legale in favore di connazionali detenuti all'estero, accerterà previamente l'eventuale disponibilità dei familiari in Italia a farsi carico delle relative spese.

Assistenza in caso di smarrimento o furto di documenti

Qualora il cittadino italiano si trovi in una situazione di emergenza (ad esempio un turista in transito che deve ripartire e ha smarrito o è stato derubato del proprio passaporto) e non si faccia in tempo ad esperire la necessaria istruttoria per l'emissione di un nuovo passaporto, l'Ambasciata rilascia un documento provvisorio di viaggio (anche chiamato E.T.D. - Emergency Travel Document) con validità per il solo viaggio di rientro in Italia, nel Paese di stabile residenza all'estero o, in casi eccezionali, per una diversa destinazione. Per ottenerlo è necessario presentarsi presso l'Ufficio Consolare che provvederà al rilascio previa acquisizione della seguente documentazione e dopo aver esperito gli accertamenti del caso: 1) denuncia di smarrimento o furto del passaporto o di altro documento di viaggio, resa al Consolato ai sensi degli articoli 46 e 47 e con le avvertenze di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000; 2) 2 fotografie dell'interessato (uguali, frontali, a colori formato 35 x 40 mm); 3) titolo di viaggio del richiedente; 4) ricevuta del pagamento del costo del documento (attualmente pari a € 1,34) e delle eventuali spese di spedizione qualora l'interessato non possa recarsi personalmente a ritirare il documento.

Si segnala che in Cina a seguito del rilascio del documento provvisorio di viaggio (E.T.D.) è necessario richiedere al locale ufficio dell'Entry and Exit Administration un visto di uscita, il cui ottenimento richiede solitamente cinque giorni lavorativi. In generale è consigliabile conservare, in un luogo diverso da quello in cui si custodiscono i documenti originali, una fotocopia dei documenti più importanti (passaporto, carta d'identità, carta di credito) per facilitare le procedure di assistenza in caso di furto o smarrimento.

Rinvenimento carte d'identità smarrite all'estero

Le carte d'identità oggetto di furto o smarrimento all'estero, in caso di rinvenimento, vengono di norma restituite agli Uffici consolari nella cui circoscrizione è avvenuto il furto o lo smarrimento. Si invitano pertanto coloro che abbiano recentemente subito all'estero un furto/smarrimento e vogliano verificare se la propria carta d'identità sia stata rinvenuta, a contattare l'Ufficio consolare territorialmente competente per ulteriori informazioni in merito.

Si segnala che l'eventuale ritiro dei predetti documenti potrà avvenire, presso l'Ufficio consolare dove è avvenuto il rinvenimento, secondo le seguenti modalità:

- Presso gli sportelli dell'Ufficio consolare;
- Su richiesta dell'interessato, tramite servizio postale con spese di spedizione a suo carico.

Con riferimento alle carte di identità rilasciate dalla Rete consolare rubate o smarrite all'estero, sarà cura degli Uffici consolari comunicarne il rinvenimento al titolare, evidenziando che le stesse

saranno distrutte nel caso in cui non ne sia stata richiesta la restituzione trascorso un anno dalla data del rinvenimento.

Assistenza nella ricerca di connazionali

Sulla base della Legge 675/96 sulla riservatezza dei dati personali, nessun ente pubblico può diffondere informazioni su persone a privati cittadini senza il consenso degli interessati.

Pertanto, una volta individuata la persona cercata, il Ministero degli Affari Esteri chiede il consenso dell'interessato/a ad informare chi ha inoltrato la richiesta di notizie.

In alcuni Paesi, come per esempio gli Stati Uniti d'America, la locale legge sulla riservatezza non permette di diffondere notizie su persone sul loro territorio. E' pertanto necessario accertarsi caso per caso della legge applicabile.

Entro tali limiti normativi è possibile attivare una ricerca in uno dei modi seguenti:

- Inviando un fax all'Ufficio IV della Direzione Generale Italiani all'estero ai numeri 06 36918609 / 06 36918628;
- Inviando un fax al Consolato competente territorialmente;
- Telefonando al numero 06 36912930 dalle 9.30 alle 16.00 specificando i propri dati, quelli della persona che si sta cercando e il motivo per il quale la si vuole rintracciare.

Rimpatri sanitari e rimpatri di salme e ceneri

La Cancelleria consolare offre assistenza e consulenza in caso di rimpatrio di salme o ceneri. Per ottenere l'autorizzazione per introdurre in Italia la salma o le ceneri di un congiunto deceduto all'interno della giurisdizione consolare di quest'Ambasciata, l'agenzia delle pompe funebri americana interessata dovrà far pervenire alla Cancelleria

Un settore particolarmente delicato dell'attività di assistenza ai cittadini italiani all'estero riguarda il rimpatrio dei connazionali che si trovino in Paesi stranieri in situazioni di gravi difficoltà, non superabili in loco. Gli interventi della Farnesina, in collaborazione con gli enti territorialmente competenti (Prefetture, Questure, Comuni, Unità Sanitarie Locali, Servizi Sociali), riguardano:

- Connazionali emigrati, che si trovano nella necessità di rientrare in Italia in via definitiva per motivi economici o sanitari;
- Minori in stato di abbandono;
- Malati di mente (la procedura in questo caso è assai complessa, perché richiede la presenza di uno o più accompagnatori qualificati, nonché il reperimento di ospedali specializzati);
- Cittadini italiani al termine della detenzione o espulsi;
- Anziani soli per i quali viene richiesto il ricovero in case di riposo in Italia;
- Ammalati gravi che non possono essere curati in loco per mancanza di idonee strutture.

I rimpatri a carico dell'Erario sono limitati ai casi di comprovata indigenza verificati dalla rete diplomatico-consolare; in tutti gli altri casi il rimpatrio avviene previa sottoscrizione di prestiti con promessa di restituzione all'Erario.

Rimpatrio delle salme o delle ceneri

Perdere una persona cara è sempre motivo di grande dolore, ma se questo dovesse succedere all'estero, al dolore si aggiunge la necessità di risolvere alcune questioni pratiche. Qui di seguito le indicazioni relative alla soluzione di tali questioni.

Per il rimpatrio della salma, una volta contattata l'Ambasciata d'Italia a Pechino, verrà inoltrata una richiesta al competente Comune italiano per ottenere il "nulla osta all'introduzione della salma". Avuto il "nulla osta" dal Comune, l'agenzia di pompe funebri potrà procedere al rimpatrio.

La normativa cinese affida in regime di monopolio il rimpatrio delle salme e delle ceneri all'agenzia Babaoshan, con cui l'Ambasciata d'Italia a Pechino potrà tenere i contatti o metterla in contatto con la compagnia di assicurazione.

Si raccomanda di segnalare immediatamente all'Ambasciata l'eventuale esistenza di una polizza assicurativa stipulata dal defunto.

E' peraltro possibile rivolgersi alle Regioni ed agli enti locali per eventuali rimborsi o contributi.

In caso di decesso di connazionali residenti all'estero in stato di accertata indigenza, il Consolato o l'Ambasciata contattati potranno prestare assistenza ai familiari indigenti, residenti all'estero, del connazionale deceduto, mediante rimborso totale o parziale delle spese funebri sostenute in loco, regolarmente documentate.

Ai sensi delle vigenti disposizioni, inoltre, l'ufficio consolare può prestare assistenza - per specifici interventi - anche ai cittadini dell'Unione europea.

Capitolo 8 – Servizi Consolari: Rinnovo Patenti Italiane ⁹

Autore: Consiglio AGIC

Per informazioni generali sulla guida e sulle patenti di guida all'estero dal sito del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, [clicca qui](#).

La Cancelleria Consolare dell'Ambasciata d'Italia a Pechino in base della Circolare n. 107/1997 del Ministero dei Trasporti provvede al rinnovo delle patenti di guida. Non è invece possibile richiedere il rilascio della patente.

Al fine di richiedere il rinnovo della patente di guida, i cittadini italiani residenti all'estero ed iscritti all'AIRE nella circoscrizione consolare, devono:

- Richiedere a uno dei [medici di fiducia dell'Ambasciata](#) un certificato medico che verifichi la sussistenza dei requisiti psico-fisici di legge. Il costo del certificato è a carico dell'interessato;
- Presentarsi presso la Cancelleria Consolare con il certificato medico, la patente scaduta (da non oltre tre anni) e due fototessere recenti.

Percezione Consolare

53

Per il rinnovo della patente è necessario pagare l'imposta di bollo (16 euro) e la Conferma della patente (41 euro), per un totale di 57 euro.

MODULI

[Modulo rinnovo patente di guida](#)

⁹ Le informazioni riportate di seguito sono tratte dalle sezioni “servizi per il cittadino” dei siti delle varie istituzioni italiane presenti in Cina. Per un elenco completo di tutti i servizi offerti, si prega di visitarne il sito web.

Capitolo 9 – Voto degli italiani all'estero ¹⁰

Autore: Consiglio AGIC

I cittadini italiani residenti all'estero e regolarmente iscritti all'AIRE possono esercitare il diritto di voto all'estero nel luogo di residenza per le elezioni politiche nazionali, per i referendum abrogativi e costituzionali ex artt. 75 e 138 della Costituzione e per le elezioni del Parlamento europeo. Il voto all'estero per le elezioni politiche nazionali e i referendum è regolato dalla Legge 27 dicembre 2001, n. 459 e dal relativo Regolamento attuativo (D.P.R. 2 aprile 2003, n. 104), in attuazione degli art. 48, 56 e 57 della Costituzione, che hanno istituito la Circostrizione Estero.

Il voto all'estero per l'elezione dei rappresentanti italiani al Parlamento europeo è invece regolato dalla legge 24 gennaio 1979 n. 18 e dal Decreto-legge del 24 giugno 1994 n. 408 (convertito in legge 3 agosto 1994, n. 483).

La Legge 6 maggio 2015, n. 52, (c.d. "Italicum") ha stabilito che anche i cittadini temporaneamente all'estero per un periodo di almeno tre mesi per motivi di lavoro, studio o cure mediche possono chiedere al proprio Comune di votare all'estero per corrispondenza. La disposizione avrà effetto per l'elezione della Camera dei Deputati dal 1° luglio 2016, mentre è in vigore da subito per eventuali referendum successivi alla data di entrata in vigore della legge (23 maggio 2015).

Gli elettori italiani residenti all'estero e regolarmente iscritti all'AIRE possono altresì votare per l'elezione dei rappresentanti dei COMITES – Comitati degli italiani all'estero (legge 23 ottobre 2003, n. 283).

¹⁰ Le informazioni riportate di seguito sono tratte dalle sezioni "servizi per il cittadino" dei siti delle varie istituzioni italiane presenti in Cina. Per un elenco completo di tutti i servizi offerti, si prega di visitarne il sito web.

Capitolo 10 – Scuola Italiana d’Ambasciata di Pechino

Autore: Consiglio Agic

Dall’anno scolastico 2015/2016, è attiva la Scuola Italiana d’Ambasciata di Pechino (www.scuolapechino.com).

Situata presso il Compound Diplomatico Residenziale di Sanlitun Sud, la Scuola Italiana d’Ambasciata di Pechino è la prima scuola italiana in tutto l’Estremo Oriente. Nasce da un progetto avviato dall’Ambasciata, coordinato da Mariassunta Peci e sostenuto finanziariamente da un noto imprenditore italiano in Cina e dalla Camera di Commercio italiana in Cina. La scuola si avvale dell’importante collaborazione scientifica di Reggio Children.

Nell’anno scolastico 2015/2016, la scuola è iniziata con la sezione dell’infanzia e della prima elementare. Dal prossimo anno scolastico, si aggiungerà anche la seconda elementare, per andare a crescere negli anni a venire. La scuola può accogliere figli del personale diplomatico e della comunità italiana. La scuola è bilingue (italiano e inglese) con una forte impronta culturale cinese.

L’obiettivo è quello di riuscire a garantire ai figli degli italiani residenti in Cina la frequentazione delle scuole dell’obbligo in lingua italiana, con una particolare attenzione al contenimento delle rette scolastiche che in Cina hanno livelli di costo tra i più alti nel mondo.

La notorietà del sistema educativo di base italiano e approcci pedagogici italiani come quello di Reggio Children e Montessori sono risultati noti anche in Cina come dimostrato dalle numerose richieste di iscrizione da parte di famiglie di bambini cinesi (non possibili, purtroppo, ai sensi della normativa locale) venuti a conoscenza della realizzazione della prima scuola Reggio Children in Cina.

Progetti per l’apertura di una scuola italiana sono stati avviati anche a Shanghai, Canton e Hong Kong.

Contatti

Scuola Italiana d’Ambasciata di Pechino
Indirizzo: SB03-1-011, Sanlitun DRC, No.1 Gong Ti North Road, Chaoyang District, 100600, Beijing, P.R. China. Tel: 0086-10-85322334

scuola.pechino@gmail.com.

Parte III – Vivere in Cina

Parte III (1) – Informazioni generali

Capitolo 11 – La popolazione cinese

Autore: Valentina Mognoni

Nonostante sia il paese più popolato al mondo (circa un quinto dell'intera popolazione del pianeta), la Cina è spesso vista come un paese piuttosto omogeneo, quantomeno nell'ottica occidentale. Ciò è probabilmente dovuto al fatto che i cinesi Han, la maggioranza etnica della nazione, costituisce oltre il 90% dell'intera popolazione. Così come la cucina e il groviglio di lingue e dialetti che costituiscono questo paese, basta immergersi di poco all'interno dell'universo culturale cinese per scoprire un'interessante babele etnica.

Composizione etnica

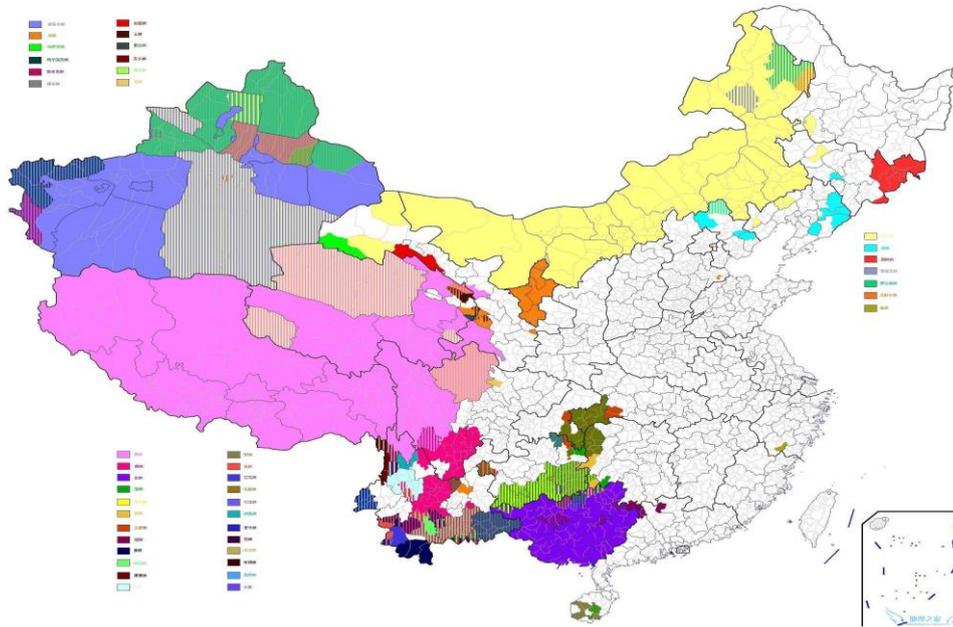
I cinesi Han (汉族 *Hànzú*), l'etnia predominante all'interno dei 56 gruppi etnici ufficialmente riconosciuti, coprono il 92% dell'intera popolazione. Ogni volta che si pensa alla Cina, al suo sistema linguistico all'arte, calligrafia, storia, letteratura o politica, si tende ad associarla alla cultura Han.

I cinesi Han sono distribuiti su tutto il paese ma sono per lo più concentrati lungo il fiume Giallo, il fiume Azzurro e il bacino del fiume delle Perle. Il gruppo etnico Han prende il nome dalla dinastia Han (206 AC – 220 DC), ma esso stesso non è al suo interno omogeneo, basti pensare al fatto che nel corso della storia il Paese è stato ripetutamente invaso da popolazioni altaiche-turciche e governato per diversi da dinastie non Han, quali gli Yuan e i Qing. L'influenza altaica è molto visibile nei tratti dei cinesi delle regioni settentrionali, massicci e imponenti rispetto ai cinesi meridionali, più minuti e esili. Le migrazioni di massa nelle città dalle zone rurali e il crescente numero di matrimoni tra persone provenienti da diverse regioni del paese, ha fatto in modo che queste differenze somatiche si attenuassero sempre più con il tempo.

I cinesi Han sono ulteriormente differenziati dalla ricca panoplia di dialetti che frammenta la Cina in un mosaico linguistico. Tuttavia, la promozione del mandarino (官话方言, chiamato più comunemente 汉语 *hànyǔ* “lingua degli Han”) ha notevolmente omogeneizzato la situazione. La comune forma di scrittura che utilizza i caratteri (汉字 *hànzì*, caratteri degli Han) è utilizzata per tutti i dialetti.

I cinesi solitamente si riferiscono a persone di origine cinese ma nate all'estero con il termine di *huárén* (华人, persone cinesi) o *huáqiáo* (华侨, cinesi d'oltremare), anche se negli ultimi anni si è sempre più diffusi l'acronimo inglese *ABC* (American Born Chinese), il quale tuttavia porta con se

una connotazione leggermente negativa. Colloquialmente, gli stranieri sono chiamati *yáng rén* (洋人, persone provenienti da oltre oceano) o *lǎowài* (老外, stranieri).



Le popolazione non Han

Uno sguardo veloce alla mappa geografica della Cina rivela che le regioni centrali del Paese sono un risultato di recenti espansioni. Le colossali regioni del Tibet, Qinghai e Xinjiang, così come la Manciuria e la Mongolia interna, sono storicamente regioni non popolate da popolazioni Han. Oggigiorno, tuttavia, l'originaria popolazione autoctona non supera l'8%.

Distribuzione dei gruppi etnici cinesi. In bianco (prevalentemente al centro e lungo la fascia costiera) sono le aree popolate da cinesi Han.

Le 55 minoranze etniche del paese, conosciute come *shǎoshù mínzú* (少数民族) includono tra le maggiori 壮族 (*zhuàngzú*), 满族 (*mǎnzú*), 苗族 (*miáozú*), 维吾尔族 (*wéiwú'ěrzú*), 土家族 (*tǔjiāzú*), 彝族 (*yízú*), 藏族 (*zàngzú*), 回族 (*huízú*), 蒙古族 (*ménggǔzú*), 朝鲜族 (*cháo xiǎnzú*), 傣族 (*dǎizú*).

Le minoranze etniche sono un indicatore dei frequenti spostamenti di popolazioni nel passato. Esse sono tendenzialmente raggruppate nelle regioni di confine, anche se è possibile trovare individui di minoranze etniche in tutte le aree del Paese. Alcuni gruppi sono presenti solo in una particolare area del paese (si pensi agli Hani nello Yunnan), mentre altri, come gli Hui, sono distribuiti in tutto il paese. Le regioni con il maggiore numero di minoranze etniche sono lo Yunnan e lo Xinjiang, che ne contano almeno 20, facendo di esse le regioni più etnicamente diversificate del Paese. Nonostante la cultura manciù dominò il paese durante l'ultima dinastia imperiale (Dinastia Qing, 1644-1911), oggi è stimato che i parlanti di lingua mancese non raggiungono quota 50 in tutto il Paese.

Il carattere e personalità dei cinesi

Formati dai principi confuciani, lo stereotipo cinese è riflessivo e discreto, ma al tempo stesso calmo e pragmatico. Conservativi e introversi, il linguaggio del corpo è sempre molto riservato ma attento.

I cinesi possono essere estremamente educati e cortesi ma misticamente contraddittori in molte circostanze: possono lasciare il posto ad una signora anziana su un autobus e cinque minuti dopo completamente passare impassibili di fianco ad una signora caduta da una bicicletta.

Particolarmente diligenti, sono completamente immuni a sentimenti che potrebbero portare ad una rivolta di lavoratori. Dovuto all'etica tradizionale che esalta il duro lavoro, è al tempo stesso una risposta alle insicurezze politiche ed economiche. I cinesi risparmiano quanto guadagnato, enfatizzando la loro grande virtù della prudenza.

Nonostante questo principio guida, tuttavia, sprechi sono molto comuni quando il concetto di "faccia" (*mianzi*, 面子) entra in gioco: ad esempio montagne di cibo possono essere lasciate sul tavolo intatte, soprattutto quando ospiti importanti siedono al tavolo.

I cinesi sono inoltre profondamente generosi e dignitosi. Sono molto orgogliosi della loro civiltà e storia, lingua, invenzioni e riconoscimenti. Il loro orgoglio tuttavia raramente viene espresso con arroganza.

I cinesi moderni sono stati altamente influenzati dalle recenti dinamiche politiche ed economiche e possono risultare ancora più prudenti. Molti contenuti insegnati nelle scuole sono atti ad evitare la discussione i alcuni argomenti politici molto sensibili, che quindi possono risultare in interazioni con caratteri molto complicati, nonostante la loro reputazione di semplici.

Capitolo 12 – La cucina cinese

Autore: Valentina Mognoni

La cucina ricopre un ruolo centrale sia all'interno della società cinese che all'interno dello spirito nazionale. Quando i cinesi si incontrano, hanno la comune abitudine di salutarsi chiedendo “*Nǐchīfàn le ma?*” (你吃饭了吗? hai già mangiato?). I pasti sono occasione di convivio e intrattenimento per ogni situazione sociale, sia essa lavorativa, incontro tra amici, riunioni familiari o appuntamenti galanti. Per esplorare la cucina cinese nella sua integrità bastano un palato esplorativo, una passione per l'inusuale ed inaspettato e, immancabilmente, un paio di bacchette.

La vera cucina cinese

Data l'abbondanza di ristoranti cinesi all'estero, probabilmente il primo incontro con la cultura cinese è avvenuto tramite il cibo. Chinatowns presenti in tutte le maggiori città del mondo hanno introdotto le abitudini culinarie cinesi alle varie culture. Tuttavia l'esperienza che generalmente si ha all'estero con la cucina cinese all'estero è molto limitata e non rappresenta l'integrità delle delizie locali. La cucina cinese all'estero è il risultato del ricettario di un gruppo di emigrati provenienti dalla zona costiera meridionale del paese (generalmente dalla provincia dello Zhejiang). Per avere una vaga idea della vastità del menù, basti ricordare che la Cina non è tanto più piccola dell'Europa. Così come l'Europa è un incastro di nazioni, linguaggi, culture e zone climatiche, così la Cina è un groviglio di dialetti, minoranze etniche e estreme differenze geografiche e climatiche, nonostante il collante culturale Han.

59

La cucina regionale

La diversificazione delle cucine regionali locali è stata influenzata dal clima, dalla distribuzione del raccolto, dalla varietà dell'allevamento, dalla vicinanza al mare, dall'influenza dei paesi confinanti e dalla possibilità di accedere a spezie ed aromi importati. Naturalmente pesce e crostacei dominano la cucina costiera mentre manzo ed agnello fanno da padroni nelle pietanze tipiche di regioni quali la Mongolia Interna o lo Xinjiang. Un altro aspetto basilare che ha contribuito alla formazione delle cucine regionali è la storia. Proprio durante la disfatta della dinastia Song dovuta alle invasioni mancesi dal settentrione nel XXII secolo, ha iniziato a svilupparsi la tendenza alla diversificazione culinaria regionale, il cui risultato è gustabile ai giorni d'oggi.

Tralasciando la cucina delle minoranze etniche del paese, la cucina Han è tradizionalmente divisa in otto scuole (中华八大菜系 *zhōnghuá bādàcàixì*):

Chuān (川 Sìchuān cuisine);

Huī (徽 Anhuī cuisine);

Lǔ (鲁 Shāndōng cuisine);

Mǐn (闽 Fújiàn cuisine);

Sū (苏 Jiāngsū cuisine);

Xiāng (湘 Húnán cuisine);

Yuè (粤 Cantonese/Guǎngdōng cuisine);

Zhè (浙 Zhèjiāng cuisine).

Per quanto ogni scuola sia indipendente e ben strutturata, tuttavia queste tradizioni culinarie possono essere raggruppate in cucina settentrionale, meridionale, orientale ed occidentale. Una filosofia alla base della cucina cinese accomuna tutte le scuole. Frutta e verdura sono ingredienti *yīn* (阴), sono considerati umidi e delicati e hanno un effetto “rinfrescante”, mentre pietanze fritte, piccanti o a base di carni rosse appartengono alla categoria *yáng* (阳) e contrariamente hanno un effetto di “riscaldamento” sul nostro flusso interiore. Ogni pasto dovrebbe armonizzare i diversi sapori e raggiungere un equilibrio tra la parte *yīn* e *yáng*.

Cucina Settentrionale

La cucina dello Shandong, la più antica delle otto tradizioni culinarie include anche la cucina pechinese, mancese e dello Shanxi formando così la più rispettata e longeva tra le scuole. L’arido nord della Cina vede preponderanza di coltivazione di cereali quali sorgo, miglio, orzo e grano rispetto al riso. Gli inverni freddi e lunghi della regione hanno contribuito allo sviluppo di una cucina intensa e ricca. La regione annovera la produzione dei famosi *mántou* (馒头, panini cotti al vapore) *bǐng* (饼, focacce non lievitate) *jiǎozi* (饺子, ravioli) e *miàntiáo* (面条, spaghetti di grano). Pechino è stata la capitale dell’Impero Celeste durante le dinastie Yuan, Ming e Qing, pertanto la cucina imperiale ricopre una sezione importante della cucina settentrionale, di cui l’anatra alla pechinese (北京烤鸭 Beijing kāoyā) ne è il piatto più famoso e rinomato. Carni arrosto e stufate sono i piatti portanti di questa cucina. Aglio, erba cipollina e cipollotto sono usati crudi ed in abbondanza come condimenti, soprattutto nella cucina musulmana uigura. La dieta nomade e carnivora dei Mongoli si è infiltrata nella cucina settentrionale, esemplari sono la *hotpot* di agnello e il barbecue in stile mongolo. Latte e latticini prodotti dalla mungitura di capre e giumente ne sono un altro esempio.

La cucina Imperiale

Una breve introduzione a parte va dedicata alla cucina imperiale (宫廷菜, *gōngtíng cài*), ossia tutti banchetti allestiti e consumati all’interno dei palazzi imperiali. In continua evoluzione e cambiamento durante tutte le varie dinastie del paese, la cucina imperiale raggiunse i suoi più alti livelli durante la dinastia Qing (1644-1911). Oggigiorno, la riproduzione dei piatti imperiali rispecchia le abitudini

culinarie appunto dell'ultima dinastia regnante ed in particolar modo all'ultima imperatrice madre, Cixi.

Le cucine del palazzo imperiale erano stipate con un'incredibile varietà di cibo, che veniva importata a Pechino dalle varie regioni dopo essere stata attentamente selezionata e controllata in quanto negligenza in questo ambito poteva essere punita con la pena capitale. Per questa ragione, nonostante la capitale dell'Impero Celeste rimase a Pechino per gli ultimi 600 anni, la maggior parte delle pietanze della cucina imperiale include ingredienti che non necessariamente hanno uno stretto legame con la locazione geografica della capitale.

Il figlio del cielo (天子 *tianzi*), o così come veniva chiamato l'imperatore, aveva al suo servizio più di 200 persone tra cuochi ed eunuchi. Curiosamente, tra le 9999 stanze della Città Proibita nessuna era ufficialmente adibita a sala da pranzo in quanto l'imperatore consumava i suoi pasti dove preferiva. I pasti serviti all'interno del palazzo si dividevano in due categorie: i pasti ordinali e i banchetti ufficiali. Ai giorni nostri anche un pasto ordinale potrebbe sembrare un banchetto, ma le regole del palazzo prevedevano che ogni pasto servito all'imperatore fosse composto da un ricchissimo numero piatti e portate, il quale decresceva a seconda dei ranghi dei funzionari e concubine del palazzo. Enormi quantità di cibo venivano cucinate ogni giorno, tutto ciò che non veniva consumato alla tavola imperiale veniva ridiviso tra i vari inservienti ed eunuchi nel palazzo. I banchetti sono invece la tipologia di pasto che è stata tramandata come esemplare e rappresentante dello splendore imperiale, ed è l'unica forma di "cucina imperiale" che si può tuttora gustare. Il "banchetto Manciu-Han" (满汉全席 *mǎnhànquánxí*) è il più fastoso tra quelli organizzati durante la Cina imperiale e celebrava l'armonia del paese e l'unione tra mancese (etnia al potere) e etnia Han (maggioranza della popolazione dell'impero). Alcune leggende narrano che il banchetto fosse composto da 108 pietanze e che venisse consumato in più giorni.

Qui una breve lista delle pietanze più famose della cucina settentrionale :

PINYIN	CARATTERI	ITALIANO
Běijīng kǎoyā	北京烤鸭	Anatra alla pechinese
jiāo zhà yáng ròu	焦炸羊肉	Spiedini di agnello fritti
jiǎozi	饺子	Ravioli
mántou	馒头	Panini cotti al vapore
qīngxiāng shāo jī	清香烧鸡	Pollo fragrante
ròu bāozi	肉包子	Panini cotti al vapore (<i>baozi</i>) ripieni di carne
sān měi dòufu	三美豆腐	Tre bellezze di tofu

shuā yáng ròu	刷羊肉	Hot Pot di agnello in stile pechinese
sì xǐ wán zǐ	四喜丸子	Polpette di carne
guō bāo ròu	锅包肉	Carne di maiale fritta con salsa agrodolce
dì sān xiān	地三鲜	Melanzane, patate e peperoni in salsa di soia
kǎo náng	烤饅	Pane non lievitato cotto al forno

Cucina Occidentale

La variante più scarlatta dello spettro culinario cinese è offerta dalla cucina occidentale, tipica di una regione caratterizzata culture contrastanti e ombre etniche. Il marchio di questa cucina e il peperoncino rosso, immancabile in abbondante quantità in tutti i piatti. Anice, coriandolo, aglio e pepe in grani sono aggiunti in buona quantità per aumentare la piccantezza e acedine. La scuola più caratterizzante all'interno di questo gruppo è la impetuosa cucina del Sichuan, che si differenzia dalle altre cucine piccanti per l'utilizzo del "pepe floreale" (花椒, huājiāo), un locale tipo di pepe in grani che inibisce il palato e crea quell'effetto culinario noto come 麻辣 (*málà*). Piatti del Sichuan si possono trovare in tutto il territorio del Paese in quanto tipologia di cucina più comune su tutto il territorio nazionale. Il Chongqing *hot pot* (重庆火锅, *Chongqing huoguo*) è un'esplosione di piccantezza consigliata solo ai più coraggiosi, la cui versione più delicata (鸳鸯火锅, *yuanyang huoguo*) è invece alla portata di tutti i palati. Anche la cucina dello Hunan (湘菜, *xiangcai*) appartiene alla cucina occidentale: i piatti sono altrettanto pungenti e piccanti ma sono differenziati dalla mancanza di pepe in grani producendo pietanze più infuocate ed impetuose.

Qui una breve lista delle pietanze più famose della cucina occidentale:

Bàng bàng jī	棒棒鸡	Pollo cotto con peperoncino e salsa al sesamo
chóngqìng huǒguō	重庆火锅	Hot Pot in stile Chongqing
dàndàn miàn	担担面	Tagliatelle con salsa piccante
huíguōròu	回锅肉	Carne di maiale bollita e poi fritta con peperoncino
shuǐ zhǔ niúròu	水煮牛肉	Manzo bollito nel peperoncino
suāncài yú	酸菜鱼	Pesce con verdure in salamoia
yú xiāng ròu sī	鱼香肉丝	Carne di maiale aromatizzata

málà dòufu	麻辣豆腐	Tofu piccante
------------	------	---------------

Cucina meridionale

Rappresentata dalla cucina cantonese (粤菜, *yuecai*), manca della ricchezza e della sapidità tipica di quella settentrionale. I cantonesi ritengono che una buona pietanza non richieda troppi sapori bensì la freschezza dei suoi ingredienti per definirne l'alta qualità. Da qui l'ossessione data alla freschezza degli ingredienti nella preparazione delle pietanze nella scuola meridionale è esemplificata dallo *yum cha* (in cantonese, 饮茶 *diǎnxīn* in mandarino), letteralmente “bere del tè”. Si tratta di un tipo di pasto durante il quale si sorseggia tè e si consuma *dim sum*. I piatti, solitamente cotti a vapore, sono serviti alla clientela dopo essere posti su di un carrello che viene spinto tra i diversi tavoli del ristorante, e accompagnati da profumate tazze di tè (l'usanza del carrello è ormai andata perduta nel sud della Cina, ma viene tuttora preservata nelle Chinatowns fondate dai primi immigrati del sud in paesi come Stati Uniti, Canada e Regno Unito). Questo pasto è solitamente consumato come colazione o pranzo ed è da considerarsi l'equivalente di un brunch. La cucina cantonese è considerata tra le più raffinate ed eleganti tra le varie del Paese.

La cucina del Fujian (闽菜, *mǐncài*) è un altro popolare metodo di cucina all'interno di questo gruppo. Qui l'enfasi è riposta in sapori molto delicati: crostacei, molluschi e pesce sono gli ingredienti principali.

Il riso è l'accompagnamento principale per tutte le pietanze nel sud del Paese, in quanto l'abbondanza di piogge e un clima molto mite rendono questa area perfetta per la coltivazione di questo cereale.

Qui una breve lista delle pietanze più famose della cucina meridionale:

Báizhuóxiā	白灼虾	Gamberi bolliti
dōngjiāng yán jú jī	东江盐焗鸡	Pollo al sale cotto in forno
háoyóu niúròu	蚝油牛肉	Manzo in salsa alle ostriche
kǎo rǔ zhū	烤乳猪	Arrosto di maialino
mì zhī chāshāo	蜜汁叉烧	Maiale in salsa di miele
gǔlǎo ròu	古老肉	Maiale in agrodolce
táng cù páigǔ	糖醋排骨	Costolette di maiale in salsa agrodolce

Cucina orientale

La scuola orientale è tipica d una regione molto fertile del paese, attraversata da canali, fiumi e laghi. La regione del Jiangsu, che da il nome alla cucina stessa (苏菜, *sūcài*) è ricordata come la terra “del pesce e del riso”, un tributo alla sua abbondanza di cibo e alla ricchezza dell’area dovuta al grande sviluppo economico, soprattutto per il settore dell’esportazione. Benessere e abbondanza hanno creato una cultura devota alla gioie gastronomiche.

浙菜 *Zhècai*, un’altra scuola del gruppo orientale, tipica della regione dello Zhèjiang, iniziò a diffondersi durante la dinastia Song. A questa cucina appartiene la rinomata *dōngpōròu* (东坡肉), così chiamata in nome del celebre poeta e governatore di Hangzhou. Altra delicatezza della cucina sono gli *xiaolongbao* (小笼包), piccoli panini cotti a vapore con un ripieno di maiale o granchio.

Entrambe queste scuole di cucina sono più oleose e dolciastre; pesce, crostacei e molluschi sono gli ingredienti principale data la prossimità alla costa. Il pesce è solitamente cotto a vapore 清蒸 (*qīngzhēng*) ma può anche essere grigliato. Il granchio diventa il re delle tavole di Shanghai e dintorni durante i mesi di novembre e dicembre.

Tra la cucina orientale, la più delicata nei sapori è sicuramente quella dello Anhui (徽, *Huīcài*), dove stufati di verdura e di locali animali selvaggi sono caratteristici di questa cucina. Le migliori salse di soia del Paese sono prodotte in queste regioni, da qui la preponderanza di stufati a base di questo ingrediente diffusa in queste cucine. Carni cotte con questa modalità assumono una colorazione scura che viene favorevolmente descritta con il colore rosso nella lingua cinese, come simbolo di buona fortuna.

Qui una breve lista delle pietanze più famose della cucina orientale:

Gōng bǎo jī dīng	宫保鸡丁	Pollo piccante con arachidi
hóngshāo páigǔ	红烧排骨	Costolette di maiale stufate
hóngshāo qiézi	红烧茄子	Melanzane cotte in salsa rossa
húntún tāng	馄饨汤	Zuppa di ravioli
jiācháng dòufu	家常豆腐	Tofu fatto in casa
jīdàn miàn	鸡蛋面	Spaghetti saltati/in brodo con uova
qǐngjiào ròupiàn	请教肉片	Maiale saltato con i peperoni
shāguō dòufu	砂锅豆腐	Casseroles di tofu

Nonostante questa breve introduzione alla cucina e alla pietanze cinesi, ordinare in un ristorante che non ha menu in inglese o senza immagini può risultare molto complicato e spesso snervante.

Viene [qui](#) riportato il link di un piccolo vademecum (in inglese) con una guida pratica e concisa per come ottimizzare gli ordini ai ristoranti.

Consumare i pasti in Cina

I ristoranti in Cina possono essere trovati in tutte le possibili forme e dimensioni. Da un antro buio e alquanto sporco con tavoli in plastica a ristoranti per ricevimenti con camerieri professionali e menù con cornici dorate. Consumare un pasto in Cina è un importante e ostentato affare sociale, nella maggior parte dei casi i grandi ristoranti offrono tavoli circolari, dove intimità e privacy vengono a mancare. Personale sempre presente e troppo attento può spesso arrecare fastidio alla maggior parte degli stranieri.

Orari dei pasti

Il popolo cinese mangia presto. Il pranzo solitamente comincia alle 11.30 ed è solitamente preparato a casa, ordinato tramite una delle eccellenti applicazioni di takeaway (esempi pratici di App con tanto di guida all'uso verranno presentati nel capitolo 40 “Applicazioni utili per smartphone e table” di questo lavoro) oppure consumato in un piccolo ristorante sulla strada. La cena viene consumata intorno alle 18. Seguendo questi orari, la maggior parte dei ristoranti apre intorno alle ore 11, chiude per una pausa pomeridiana alle 15 per poi riaprire alle 17 fino a tarda sera(21-23). Comunemente diffusi in tutto il paese sono ristoranti aperti 24h, i quali dopo l'orario di cena servono principalmente spuntini notturni 夜宵(*Yèxiāo*), prevalentemente arrosticini o pietanze veloci da cucinare e fredde.

65

Maniere a tavola

I pasti in Cina sono solitamente momenti conviviali senza incombenti regole di etichetta. I pasti cominciano con una vena confuciana per concludersi nella confusione taoista, con incessanti brindisi di grappa cinese (白酒, *báijiǔ*, una sorta di grappa prodotta con il sorgo) o birra e la continua accensione di sigarette da parte dei conviviali uomini. Nonostante l'atmosfera abbastanza rilassata e conviviale, bisogna badare ad alcune accortezze qualora ci si accinge a consumare un pasto con dei cinesi.

- Una persona ordina le pietanze per tutti i conviviali. Una selezione di piatti viene ordinata per l'intero tavolo per essere condivisa, non è comune ordinare un piatto solo per sé stessi. Una volta pronte, le pietanze vengono disposte su una lastra di vetro girevole posizionata al centro del tavolo cosicché tutti gli ospiti possano giovarne.
- Ogni pasto inizia con degli antipasti freddi (凉菜, *liángcài*) a cui seguono le portate principali a base di carne, pesce, crostacei e verdure. Una zuppa viene servita insieme a questi piatti. Per ultimo arriva il riso o qualsiasi accompagnamento a base di cereali o grano. Non è

maleducazione richiedere una ciotola di riso o spaghetti per sé stessi qualora necessario, richiedendola separatamente al cameriere.

- È buona abitudine riempire le tazze da tè dei commensali seduti al proprio fianco quando vuote, non è buon costume riempire il proprio bicchiere prima di aver servito i vicini, il cui apprezzamento viene dato da un semplice battito delle dita indice e medio sul tavolo.
- Quando la teiera è vuota, basta togliere il tappo da essa ed il cameriere capirà il vostro gesto.
- È meglio aspettare che qualcuno faccia un brindisi prima di iniziare a bere le bevande alcoliche (questa regola non vale per tè, acqua o bibite). I cinesi infatti fanno un brindisi ogni volta che bevono.
- Un brindisi formale richiede che si prenda il bicchiere con entrambe le mani ed in direzione di colui che ha invitato i conviviali, come forma di ringraziamento, e con voce abbastanza alta si dice *ganbei* (干杯, letteralmente “vuotare il bicchiere”). Brindare può essere una pratica abbastanza pericolosa e al tempo stesso una sfida, di norma i brindisi sono fatti con *baijiu* (questo spirito arriva fino a 65% di gradazione alcolica) e i bicchieri vengono prontamente riempiti per il successivo.
- Tradizionalmente la componente maschile del pasto è solita o invitata a fumare, anche se questa abitudine sta gradualmente svanendo negli ultimi anni in seguito all'introduzione di leggi che vietano il fumo nei locali pubblici. Distribuire sigarette ai commensali è pratica comune e ben vista.
- Le bacchette non vanno usate per indicare persone, non si gesticola e non vanno mai messe perpendicolari nella ciotola del riso (è un presagio di morte, ricorda gli incensi che vengono accesi per i riti funebri)
- Non si insiste eccessivamente per pagare il conto se qualcun altro è tenacemente determinato nel farlo, di solito la persona che ha esteso l'invito. È tuttavia buona abitudine contraccambiarlo.
- Gli stuzzicadenti sono utilizzati a fine pasto al tavolo, con una mano che copre la bocca.
- È cattiva abitudine abbandonare il pasto in anticipo, l'ospite principale o colui che ha esteso l'invito decidono il concludersi del momento conviviale.
- Non indignatevi o sorprendetevi qualora udite cinesi risucchiare spaghetti molto sonoramente o digerire in pubblico, entrambe le abitudini in Cina non rientrano all'interno delle cattive maniere.

Nel capitolo 23 “Etichetta del Business in Cina” di questo lavoro verrà introdotta l'etichetta durante pasti di lavoro.

Mance

Lasciare la mancia non è d'obbligo in Cina, soprattutto nei piccoli ristoranti ai lati delle strade. I ristoranti di alcuni hotel o ristoranti internazionali di medio-alto livello possono aggiungere al conto finale il 15% come costo per il servizio.

Cibo di strada

Acquistare spuntini per le strade di tutto il paese è il modo migliore per gustare tutte le leccornie delle varie cucine. La maggior parte delle città offrono mercati di strada o notturni (夜市, *yeshi*) dove si può sia ordinare e consumare altrove o sedersi su dei piccoli sgabelli sorseggiando una birra mentre si attende il proprio ordine. Gli ambulanti tenderanno di vendervi i piatti più assurdi, semplicemente guardatevi intorno e ordiate quanto consumato dalla maggioranza dei clienti semplicemente indicando con il vostro indice.

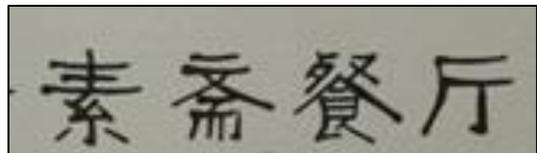
Cibo vegetariano

Può risultare estremamente difficile ordinare un vero piatto vegetariano in Cina. La storia cinese contaminata da frequenti carestie ha fatto sì che il consumo di carne sia associato ad un benessere sociale e fisico. Non esiste un vero e proprio movimento vegetariano nel Paese, anche se alcuni cinesi



decidono di rinunciare alla carne per via del credo buddista, per la stessa ragione potrebbero non consumare carne in alcuni giorni del mese.

Le verdure sono solitamente cotte in oli animali, le zuppe di vegetali contengono spesso estratti di carne, quindi scegliere piatti a base di verdura dal menù è comunque spesso fallimentare. Nelle grandi città come Pechino, Shanghai e Canton si possono tuttavia trovare ristoranti vegetariani (素斋餐厅, *sùzhāi cāntīng*) o che espressamente preparino tali piatti. Fuori dalle grandi città, la soluzione migliore è avvicinarsi alle zone con templi o monasteri buddisti, dove i ristoranti vegetariani sono aperti al pubblico. Il cibo vegetariano buddista solitamente consiste in piatti contenenti finta carne prodotta con tofu, glutine, patate e altre verdure, questo perché i monaci buddisti si sono sempre sentiti obbligati a mostrare ospitalità a tutti i non credenti di questa religione. Queste pietanze sono delle opere d'arte, gli ingredienti sono lavorati così bene da sembrare gli originali.



“Io sono vegetariano” (我吃素的, *wǒ chī sù de*), “non mangio carne” (我不吃肉, *wǒ bù chī ròu*), sono due frasi che tutti i non consumatori di carne devono memorizzare.

Cibo Halal

In mandarino il cibo halal è chiamato 清真菜 (*Qīngzhēn cài*). Nelle maggiori città è facile incappare in un ristorante che cucina cibo di questo tipo, data la forte presenza musulmana. Piccoli ristoranti o chioschi di cibo halal sono tuttavia sparsi in tutto il paese. Il cibo halal comparve in Cina circa 1000 anni fa durante la dinastia Tang (618-907), quando la religione islamica venne introdotta nel Paese dai mercanti musulmani che percorrevano la Via della Seta e che poi si stabilirono nelle regioni occidentali del Paese. Essi furono gli antenati dell'odierna minoranza etnica Hui. I piatti Hui uniscono alcune spezie tradizionalmente commerciate sulla via della Seta alle tradizionali pietanze

della cucina cinese. Un'altra tipologia di cibo Halal che si può trovare in tutto il paese è quello uiguro, proveniente dalla regione autonoma dello Xinjiang. I piatti di questa cucina sono simili a quelli tradizionali delle zone mediorientali. In entrambi i casi, il grano e suoi derivati prevalgono sul consumo del riso; manzo, agnello e montone sono le carni principalmente cucinate. Molto rinomati in tutto il paese sono i dolci e gli snacks prodotti dalla cucina halal cinese.

Intolleranza al glutine e celiaci

L'intolleranza o allergia al glutine è poco diffusa in Asia, ma affligge i discendenti delle popolazioni caucasiche ed europee. Pertanto mangiare in un ristorante in Cina quando affetti da questa intolleranza può diventare abbastanza arduo, in quanto i cuochi sono generalmente disinformati.

Il glutine è una proteina ed amido contenuta in alcune granaglie, quali grano, avena, segale, orzo e farro. Riso e mais ne sono esenti. Bisogna tenere presente che in Cina tanti prodotti a base di riso tuttavia hanno visto l'aggiunta di grano o derivati nella preparazione, così come salsa di soia, salsa di pesce e salsa alle ostriche contengono tutte amido di grano.

Il glutammato di sodio con il suo amido idrolizzato è un ingrediente molto comune tra le tavole cinesi e viene aggiunto a qualsiasi piatto. Pertanto è importante sempre portare con sé una nota con una chiara descrizione in cinese delle proprie allergie e intolleranze. Qui delle frasi utili

- Celiachia 腹腔疾病 (*fùqiāng jíbìng*)
- Io sono affetto dal morbo celiaco 我有一个病叫腹腔疾病 (*wǒyǒu yì ge bìng jiào fùqiāng jíbìng*)
- Io devo assolutamente seguire una dieta priva di glutine 我必须遵循严格的无麸质饮食 (*Wǒ bìxū zūnxún yángé de wú fū zhí yǐnshí*)
- Se ingerisco cibo che contiene grano, segale, orzo, farro avena o i loro amidi posso sentirmi male 如果我吃的食物含有小麦、黑麦、燕麦、大麦等麸质，我会生病很严重 (*Rúguǒ wǒ chī de shíwù hányǒu xiǎomài, hēi mài, yànmài, dànmài děng fū zhí, wǒ huì shēngbìng hěn yánzhòng*)
- Non posso mangiare piatti contenenti salsa di soia, farina, amido, pastella o glutammato di sodio 我不能吃含任何酱油、面粉、淀粉、面糊、面包、味精的食物 (*Wǒ bùnéng chī hán rènhé jiàngyóu, miànfěn, diànfěn, miàn hú, miànbāo, wèijīng de shíwù*)
- Posso mangiare riso, mais, patate, verdura, frutta, carne, uova e pesce 我能吃大米、玉米、土豆、蔬菜、水

Chinese Gluten Free Restaurant Card

禁忌食物的例子 (Samples of Food cannot eat)

1. 牛奶 加味奶类饮料
2. 奶制品 加工制品：奶油、果冻、甜点
3. 乳酪 调味乳酪、蓝乳酪
4. 肉类 所有处理过的肉类—腊肠、午餐肉、夹肉面包
5. 鱼类 裹面粉或面包屑的鱼类
6. 蛋 加工的蛋饼皮
7. 脂肪制品 清淡或低脂制品 (因为此类制品常以淀粉取代脂肪)
8. 谷类 小麦和其所有的制品 (面食、粗粒小麦粉、饺子点心、肉馅饼、蛋糕、比萨、煎饼、甜且可口的饼干等…)、所有面包制品；大麦，面粉和啤酒；裸麦，面包和面粉；燕麦，面粉、小薄片、麦片粥、谷类早餐食品
9. 面粉食物 加工的马铃薯制品 (马铃薯泥，浓汤)
10. 水果 无花果干，加糖水果
11. 加糖制品 糖霜、糖衣制品、杏仁糖、冰淇淋、巧克力、巧克力饮料
12. 调味品 所有市售调配的酱料和调味品
13. 其它 其它任何形式含淀粉的食品

果、鸡蛋、肉和鱼 (*Wǒ néng chī dàmǐ, yùmǐ, tǔdòu, shūcài, shuǐguǒ, jīdàn, ròu hé yú*)

Le grandi catene di alberghi di solito servono cibo senza glutine, previa richiesta.

Glutammato di sodio (MSG)

Circa 100 anni fa il professore giapponese Ikeda Kikunae si convinse del fatto che oltre ai quattro sapori base (dolce, salato, aspro e amaro) ce ne fosse un quinto che chiamò “*umami*” (saporito) ed è proprio quel sapore dato alle pietanze con l’aggiunta di glutammato di sodio 味精 (*wèijīng*). Questo elemento è presente in natura in cibi ad alto contenuto proteico ma anche in pomodori, funghi e crostacei. Successivamente questo elemento venne riprodotto in laboratorio aggiungendo acido glutammico al sodio.

Il glutammato di sodio ha la consistenza simile a quella della farina, non ha sapore proprio ma pronuncia i sapori dei piatti qualora aggiunto esaltandone la parte proteica. In altre parole può dare più sapore ad un piatto che sarebbe piuttosto blando.

Oggi giorno continua la disputa riguardo la salubrità di questo additivo. Nonostante alcuni accusino e denunciino malessere dopo averlo consumato, tuttavia, il glutammato di sodio ad oggi non è stato bandito né dalla FAO né dall’OMS.

Bevande

Tè

Un antico detto cinese recita che il tè (茶 *cha*) è una delle sette necessità della vita quotidiana, assieme alla legna da ardere, olio, sale, riso, salsa di soia e aceto. I cinesi furono i primi a coltivare il tè, e l’arte di bere questa bevanda è popolare sin dalla dinastia Tang (618-907).

La Cina produce molti tipi di tè, di cui principalmente tè verde (绿茶, *lǜchá*), tè nero (红茶, *hóngchá*, che viene tuttavia tradotto come “tè rosso”) e tè wulong (乌龙, *wū lóng*), un tè semifermentato, a metà strada tra quello verde e nero. A questi tre si aggiungono le varianti floreali che includono tè al gelsomino (茉莉花茶, *mòlìhuā chá*), tè al crisantemo (菊花茶, *júhuā chá*), tè Pu’er dello Yunnan (普洱茶, *pǔ’ěr chá*) e il tè Longjing dello Zhejiang (龙井茶, *lóngjǐng chá*).

Il tè è per i cinesi quello che è il vino per i francesi, un bevanda molto delicata, apprezzata per i suoi diversi aromi, sapori distintivi e piacevole gusto.

Birra

È la bevanda più popolare in Cina dopo il tè. La birra (啤酒, *píjiǔ*) è prodotta su tutto il territorio cinese, con molte varianti e marchi locali, ma tuttavia tutti molto simili tra di loro per gusto e gradazione alcolica (una normativa del governo cinese standardizzò la produzione di questa bevanda alcolica). La gradazione alcolica è molto bassa (generalmente 2-3%). Se si desidera bere della birra

fresca (凉啤酒, *liáng píjiǔ*) o fredda (冰啤酒, *bīng píjiǔ*) è consigliato richiederlo espressamente al cameriere, altrimenti verrà di norma servita a temperatura ambiente (常温 *changwen*).

La birra locale più nota è la Tsingtao, prodotta nella città di Qingdao, in passato sotto il controllo tedesco. La produzione segue le tipiche procedure di produzione della birra tedesca, nonostante la fabbrica sia di proprietà cinese. La birra cinese più venduta nel Paese e anche in tutto il mondo è però la Snow (雪花, *xuěhuā*).

Il mercato della birra è molto vasto e variegato: oltre alle birre locali, è oggi possibile trovare in tutte le grandi città anche quelle importate da tutto il mondo, con forte preferenza per birre tedesche, americane e belga.

Vino

Una sempre più crescente domanda per vino importato ha visto la Cina e Hong Kong come i maggiori consumatori di vino Bordeaux nel 2011. Il vino è diventato la bevanda prescelta all'interno di una sempre più ampia classe media desiderosa di apparire sofisticata. Questo dunque significa cifre estremamente elevate per del vino importato nei ristoranti del paese.

La Cina coltiva viti e produce vino da circa 4000 anni, e questi vini sono solitamente più economici di quelli importati. Le province dello Xinjiang e Ningxia sono rinomate per i loro bellissimi e produttivi vigneti. Molti marchi di vini occidentali (soprattutto francesi) utilizzano inoltre uva prodotta in queste regioni (soprattutto Xinjiang) per la produzione di propri vini.

Spiriti

Molti di quelle bevande che vengono tradotte come vino dal cinese, sono in realtà degli spiriti. Il più comune e famoso è la *báijiǔ* (白酒), una sorta di grappa prodotta con il sorgo e usata per i brindisi ai banchetti. La gradazione alcolica di questa bevanda può raggiungere il 65%. Il marchio più famoso ma anche piuttosto costoso è Maotai 茅台 (*máotái*), che può superare anche i 1200 *yuan* (circa 150 euro) per una bottiglia da 1 litro.

Varie regioni del paese producono distillano altri spiriti utilizzando diversi cereali.

Per approfondire o avere informazione più dettagliate sugli argomenti qui proposti si consigliano le seguenti letture:

E.N. Anderson, *“The food of China”*, New Haven, Yale University Press, 1988;

K.C. Chang, *“Food in Chinese Culture: anthropological and historical perspectives”*, New Haven, Yale University Press, 1977;

Jen, Lin-Liu, *“Serve the people: a stir-fried journey through China”*, New York, Harcourt, 2008;

J. Spence, *“Chinese roundabout: essays in history and culture”*, New York, W.W. Norton & Company, 1993;

E.W. Mooney, *“Beijing Eats”*, China Population Publishing House, Beijing, 2008.

Capitolo 13 – Religione in Cina

Autore: Valentina Mognoni

Nonostante la natura alquanto pragmatica della sua popolazione, le ideologie hanno sempre posseduto un ruolo primario in Cina. Dalla rivolta dei Taiping (太平天国运动, 1851 – 1864), la quale integrò la religione cristiana con i principi rivoluzionari dell'organizzazione sociale (portando alla disintegrazione della dinastia Qing e alla morte di 20 milioni di persone durante il periodo di tumulti), alle incandescenze della rivolta dei *Boxer* che hanno inondato il paese di superstizioni e pensieri xenofobici mentre il caos della rivoluzione culturale è un ulteriore indizio di cosa può accadere nel paese Cina quando le ideologie prendono il sopravvento sulla ragione.

La religione oggi

Il partito comunista cinese rimane tutt'oggi intimorito da tutte quelle ideologie e forme di pensiero che possano intaccarne l'autorità. Il proselitismo è tuttora proibito, mentre le organizzazioni religiose sono regolamentate e monitorate. Nonostante l'imposizione di limiti, la pratica è il credo religioso sono generalmente permessi e l'universo spirituale cinese crea uno sfondo vivido a quella che è la contemporaneità della vita in questo paese. Il partito comunista cinese ha impiegato stringi sforzi dopo il 1949 per sopperire la mancanza di un credo religioso con la secolare filosofia comunista, ma dopo l'abbandono dei principi collettivisti questi sforzi sono diventati sempre più blandi. Il credo religioso in Cina é sempre stato contrassegnata dalla tolleranza. Anche se i diversi credo hanno nette distinzioni, ci sono alcuni punti di convergenza tra buddismo, taoismo e confucianesimo.

71

Buddismo

Per quanto questa religione non sia originata in questo paese, il buddismo (佛教 *fójiào*) è da sempre associato alla Cina ed al Tibet. Nonostante l'autorità incarnata dalle sue figure religiose sia ormai declinata, il credo continua tuttavia ad esercitare un ruolo molto importante nelle inclinazioni spirituali cinesi. I cinesi non sono per certo degli assidui frequentatori dei templi ma coltivano un interesse verso il buddismo e, soprattutto, verso il ruolo civilizzatore che ha ricoperto nella storia. Alcuni dei migliori reti artistici del paese sono di ispirazione buddista e possono essere trovati in tutto il territorio del paese, tuttavia per osservare una forma di devozione più profonda, non esiste miglior regione che il Tibet.

Il buddismo fu fondato in India nel quinto secolo A.C, il principio su cui si c'entra tutta la religione viene riassunto nel l'idea che tutta la vita è fatta di sofferenza e la causa di essa è il desiderio radicato nelle sensazioni e negli attaccamenti. Tutta questa sofferenza può essere eliminata attraverso le *otto vie* un insieme di norme e principi etici e morali, di meditazione e saggezza. Coloro che si sono liberati dal dolore si dice abbiano raggiunto il *nirvana* o *l'illuminazione*. Con la parola Buddha ci i

riferisce al fondatore storico della elisione, Siddharta Gautama, ma in generale anche tutti coloro che hanno raggiunto l'illuminazione.

Come tutte le altre religioni, il buddismo raggiunse la Cina tramite la via della seta, i primi reperti di templi risalgono al primo secolo DC ma non attecchì nella popolazione. Fino al quarto secolo, un periodo caratterizzato da invasioni nomadi e guerre locali dove la sopravvivenza era molto precaria, e fu proprio in questo ambiente che l'idea di una vita ultraterrena, quali il karma e la reincarnazione, ebbero successo.

Quando il buddismo si congiunse con la filosofia taoista per via della terminologia usata nella traduzione ma anche nella religione popolare attraverso la pratica, si distaccò dall'originale scuola indiana. Uno degli esempi più famosi è la scuola esoterica *Chen* (divenuta famosa grazie alla sua traduzione giapponese *Zen*). Altre sette buddiste includono *tiantai* e *pure land*, quest'ultima oggi la più diffusa nel paese.

Scuole buddiste

Indipendentemente dalle sue molteplici forme, la maggior parte del buddismo cinese appartiene alla scuola *Mahayana*, la quale ritiene che il destino del singolo è legato al fato degli altri individui. Così tutti i *Bodhisattvas*, coloro che hanno raggiunto l'illuminazione ma hanno deciso di rimanere sulla Terra, continuano a lavorare per la liberazione degli altri individui. La più popolare *Bodhisattva* in Cina è *Guanyin*, la dea della grazia.

Tibetani e mongoli praticano una forma unica di buddismo nota come tibetano o tantrico, più mistico e basato su rituali, posture, mantras (discorsi sacri) e riti di iniziazione segreti. Tra i monaci, alcuni vengono chiamati *lama*, e sono ritenuti essere la reincarnazione degli enti evoluti; il Dalai Lama è il patriarca supremo del buddismo tibetano.

Taoismo

filosofia e religione sviluppatasi completamente in Cina, il Taoismo (道教 *dàojiào*) è forse anche il credo più difficile da comprendere? Controverso, paradossale, e come il *tao* stesso, impossibile da tracciare, è una naturale controparte dell'ordine e della responsabilità confuciana. Il taoismo precede in termini di tempo il buddismo, e può essere, alle sue origini, connesso a forme di animismo e sciamanismo. Il sagace Laozi, nell'opera che volge da bibbia del taoismo, scrive dello sconosciuto e indescrivibile principio dell'universo, che viene appunto chiamato *Dao* o la Via. Il *Dao* è il metodo attraverso il quale l'universo opera e deve quindi essere pensato come principio universale o cosmico. Uno dei precetti cardine del taoismo è *wuwei*, l'inagire, che consiste nel permettere che i fatti avvengano naturalmente senza alcun tipo di interferenza. Il principio viene entusiasticamente ricercato dagli studenti di Taiji Quan, Wuji Quan e altre arti marziali leggere.

Confucianesimo

Il vero cuore della società cinese per gli ultimi 2000 anni, il confucianesimo (儒家思想 *rújiā sīxiǎng*) è una filosofia umanista che si pone come obiettivo l'armonia sociale e il raggiungimento di un bene comune. In Cina l'influenza data da questa filosofia di vita può esser intravista ovunque, dall' enfasi data all'educazione, al rispetto per gli anziani e al ruolo patriarcale delle forme di governo.

Il confucianesimo è basato sugli insegnamenti di Confucio, filosofo vissuto durante un periodo di guerre e scontri. Per quanto il confucianesimo sia cambiato nettamente nel corso dei secoli, alcuni principi sono rimasti integri, quale quello delle cinque gerarchie sociali. Confucio scrive che se ogni individuo giocasse il proprio ruolo nella società, si sarebbe raggiunto l'ordine sociale. Tutta la disciplina confuciana è raccolta in forma di aneddoti e aforismi nell'opera de *gli annali*. Il pensiero di Confucio venne successivamente sviluppato da Mencio e Xunzi, provvedendo a trovare fondamenti teoretici e pratici alla sua dottrina. Durante la dinastia Han nel 2 secolo AC, la filosofia iniziò ad essere accettata dalla popolazione. Questo fatto fu di primaria importanza e risultò nella formazione di una élite educata che servì sia al governo come burocrati ma anche al popolo come un buon esempio di moralità. Nel 20 secolo, Confucio venne dichiarato un ostacolo alla modernizzazione e dallo sviluppo e venne denunciato da Mao all'interno dei *vecchi quattro*. Recentemente l'etica confuciana è tornata alla ribalta tra la propaganda del governo facendo enfasi sul principio dell'armonia (*héxié* 和谐)

Cristianesimo

L'esplosione di interesse negli ultimi anni verso il cristianesimo (基督教 *jīdūjiào*) non ha precedenti, escludendo il tumultuoso periodo di ribellioni dello pseudo-cristiano movimento dei Taiping (1850-1864).

Il cristianesimo inizialmente arrivò in Cina tramite la setta dei nestoriani, staccatosi dalla chiesa bizantina nel settimo secolo. Successivamente, nel XVI sec., arrivarono i gesuiti che divennero figure molto popolari alla corte imperiale, per quanto la loro missione di conversione fu alquanto fallimentare. Un largo numero di missionari protestanti e cattolici si stabilì alla fine del 1800, ma abbandonò il paese dopo la fondazione della repubblica popolare cinese. Oggigiorno la Cina vede un aumentare di credenti cristiani per l'etica del lavoro, l'enfasi sui diritti umani e le attività di beneficenza promosse dalla religione stessa, ma anche per l'associazione con paesi del primo mondo in cui il cristianesimo è il credo più diffuso. Alcuni stimano che ci siano circa 100 milioni di cristiani in Cina, tuttavia il numero esatto è difficilmente calcolabile in quanto molti gruppi, al di fuori delle quattro organizzazioni cristiane ufficialmente riconosciute, hanno una esistenza prettamente illegale (le cosiddette *case-chiesa*) per il pericolo di crack down politico. Una dimostrazione del basso consenso delle autorità politiche è avvenuta nella città di Wenzhou, dove alcune chiese sono state

demolite, altre sono state depauperate dei principali simboli cristiani. Si stima che il numero di cristiani sia duplicato dal 1997 e che copra circa il 5% della popolazione.

I cristiani in Cina si dividono tra evangelici 基督教 (*Jīdūjiào*) e cattolici 天主教(*Tiānzhǔjiào*), con i primi più numerosi dei secondi. Sono ufficialmente riconosciute quattro organizzazioni cristiane, le cosiddette chiese autonome, a cui tutti gli stranieri possono aderire e partecipare ai servizi organizzati. Tuttavia bisogna ricordare che ci sono alcune leggi che vietano il raduno di cristiani cinesi e stranieri nello stesso luogo, pertanto parecchie ambasciate e consolati forniscono servizi messali ai propri cittadini.

Le chiese cattoliche approvate dal governo cinese non includono la Chiesa Cattolica Romana ed Ambrosiana in quanto non viene riconosciuta la gerarchia ecclesiastica della chiesa stessa. Il cristianesimo ortodosso è poco conosciuto e comune al di fuori delle regioni settentrionali confinanti con la Russia.

Principali chiese a Pechino:

- Cattedrale di San Giuseppe 王府井天主教堂 (东堂) 王府井大街路东 74 号(*Wángfǔjǐng tiānzhǔ jiàotáng (dōng táng) wángfǔ jǐng dàjiē lù dōng 74 hào*);
- Cattedrale dell' Immacolata Concezione, 圣母无原罪主教座堂 (南堂/宣武门堂) 前门西大街 141 号 (*shèngmǔ wú yuánzuì zhǔjiào zuò táng (nántáng/xuānwǔ mén táng)qiánmén xī dàjiē 141 hào*);
- Chiesa del Salvatore, 救世主堂, 西什库堂, 西城区西什库大街 33 号(*jiùshìzhǔ táng, xī shén kù táng, xī chéngqū xī shén kù dàjiē 33 hào*);
- Beijing International Christian Fellowship, solo per stranieri 北京国际基督教会朝阳区亮马桥路 40 号二十一世纪饭店-正门 (*běijīng guójì jīdū jiàohuì zhāoyáng qū liàngmǎqiáo lù 40 hào èrshíyī shìjì fàndiàn-zhèngmén*).

Principali chiese a Shanghai:

- Shanghai Community Fellowship 徐汇区衡山路 53 号 (近乌鲁木齐路) (*Xúhuì qū héngshān lù 53 hào (jìn wūlúmùqí lù)*);
- Cattedrale della Santa Trinità 上海圣三一堂, 黄浦区九江路(*Shànghǎi shèng sānyī táng, huángpǔ qū jiǔjiāng lù*);
- Cattedrale di San Ignazio 徐家汇天主教堂徐汇区蒲西路 158 号(*xújiāhuì tiānzhǔ jiàotáng xúhuì qū pú xī lù 158 hào*);
- Chiesa del Sacro Cuore di Gesù 耶稣圣心堂虹口区南浔路 246 号 (*Yēsū shèng xīn táng hóngkǒu qū nánxún lù 246 hào*);
- Chiesa di San Pietro 圣伯多禄堂, 黄浦区重庆南路 270 号(*shèng bó duō lù táng, shì xiáqū huángpǔ qū chóngqìng nánlù 270 hào*).

Principali chiese a Guangzhou (Canton):

- Cattedrale del Sacro Cuore 石室圣心大教堂越秀区一德路旧部前 56/7 号(shíshì shèng xīn dà jiàotáng yuèxiù qū yī dé lù jiùbù qián 56/7 hào);
- Chiesa della Madonna di Lourdes 天主教露德圣母堂, 荔湾区沙面大街 14 号(tiānzhǔjiào lù dé shèngmǔ táng, lìwān qū shā miàn dàjiē 14 hào);
- Chiesa del Salvatore 基督教救主堂, 越秀区万福路 184 号(jīdūjiào jiù zhǔ táng, yuèxiù qū wànfú lù 184 hào).

Principali chiese a Chongqing:

- Cattedrale di San Giuseppe, 圣若瑟主教座堂, 民生路 272 号若瑟堂巷 (shèng ruò sè zhǔjiào zuò táng, mínshēng lù 272 hào ruò sè táng xiàng).

Principali chiese a Tianjin:

- Chiesa della Madonna della Vittoria 圣母得勝堂 (望海樓天主堂) 河北区狮子林街 292 号 (Shèngmǔ déshèng táng (wànghǎi lóu tiānzhǔtáng), héběi qū shīzi lín jiē 292 hào);
- Chiesa di San Giuseppe 圣若瑟主教座堂 (老西開堂) 和平区西宁道 9 号 (shèng ruò sè zhǔjiào zuò táng (lǎo xī kāi táng) héping qū xīníng dào 9 hào).

Islamismo

La religione islamica venne portata in Cina nel 7 secolo da mercanti arabi e persiani tramite la via della seta. Durante la dinastia mongola degli Yuan, quando il commercio marittimo aumentò, giunsero nuove ondate di mercanti, soprattutto nelle città portuali di Canton e Quanzhou. I discendenti di questi gruppi di integrarono con la cultura Han e si distinguono da questa solo per il credo religioso ma ci si riferisce ad essi come la minoranza etnica Hui (回 huí). Tra le altre minoranze etniche di credo musulmano ricordiamo gli uiguri, i kazaki, i kirghisi, i tagiki e gli uzbeki che vivono principalmente delle regioni di confine del nord-ovest. Si stima che la popolazione cinese musulmana sia compresa tra il 1.5 e 3%.

Per approfondire o avere informazione più dettagliate sugli argomenti qui proposti si consigliano le seguenti letture:

H.H. Lai, “Policies in Post-Totalitarian China: Maintaining Political Monopoly over a Reviving Society”, Journal of Chinese political Science, vol.11, n.1, Primavera 2006;

T. Lambert, “The Present Religious Policy of the Chinese Communist Party”, Religion, State and Society, vol.29, n.2, 2001;

B. Leung, “China’s Religious Freedom Policy: The Art of Managing Religious Activity”, The China Quarterly, vol.184, Dicembre 2005;

Liao-Yiwu, “God is red: the secret story of how Christianity flourished in communist China”, Booklist, 2011.

Capitolo 14 – Calendario e festività cinesi 11

Autore: Jacopo Bettinelli

In Cina vengono utilizzati due tipi di calendari, il calendario solare, simile a quello occidentale, e il calendario lunare, ovvero il calendario tradizionale cinese.

Il calendario tradizionale cinese viene anche chiamato "calendario della campagna" (农历 *nongli*), mentre il calendario solare viene chiamato *yangli* (阳历).

Nonostante negli ultimi anni sia sempre più diffuso l'utilizzo del calendario solare, tanto che è stato introdotto anche il capodanno solare come festa comandata, la maggior parte delle festività cinesi si basano sul calendario lunare.

Il calendario tradizionale cinese è però più correttamente definito come un calendario luni-solare, questo perché vi sono alcune date che seguono l'andamento del sole, e non della luna. Un esempio eclatante è il *dongzhi*, o solstizio d'inverno, che viene festeggiato mangiando ravioli (饺子, *jiaozi*).

Le stagioni

Nonostante nell'antichità l'anno fosse solo diviso in due stagioni, la primavera e l'autunno (da qui prende il nome il famoso periodo storico "delle primavere e degli autunni", 春秋时期), queste vennero poi divise ulteriormente per arrivare alle moderne quattro stagioni:

- Primavera, 春天 *chuntian*;
- Estate, 夏天 *xiatian*;
- Autunno, 秋天 *qiutian*;
- Inverno, 冬天 *dongtian*.

Ogni stagione è composta da tre mesi e poiché le fasi lunari sono di circa 29 giorni e mezzo, ogni mese può essere "piccolo" o "grande", ovvero di 29 o 30 giorni. Questo significa che alla fine dell'anno vi sono 354 o 355 giorni. Ogni tre anni ci sarà quindi la necessità di un anno bisestile, ovvero un anno con 13 mesi.

Anni bisestili

L'anno bisestile può avere 383 o 384 giorni e viene chiamato *runnian* (闰年). Il mese che si ripete può essere uno qualsiasi dei dodici mesi, tranne il primo e l'ultimo. Quindi ci possono essere due "febbrai", due "marzi", due "aprili", ma mai due "gennai" o due "dicembri".

¹¹ La sezione "Calendario e Festività Cinesi" è originariamente apparsa sul sito www.abcina.it

Per determinare esattamente quale dei dieci mesi in questione verrà ripetuto, ci si basa su calcoli complessi dovuti alla variazione delle caratteristiche stagionali, secondo i 24 *jieqi* (节气).

Jieqi, le fasi solari

Ognuno dei 24 *jieqi* dura circa due settimane e definisce in maniera estremamente precisa la tipologia di tempo meteorologico e temperature che si presenteranno durante l'anno. Di questi, i più importanti sono i seguenti otto:

1. *Lichun* 立春, l'inizio della primavera, da non confondere con la *chunjie* o Capodanno Cinese.
2. *Chunfen* 春分, equinozio di primavera, cade verso la metà primavera
3. *Lixia* 立夏, l'inizio dell'estate
4. *Xiazhi* 夏至, solstizio d'estate, indica la metà dell'estate. Da non confondere con la *duanwujie* o Dragon Boat festival, durante la quale si mangiano i *zongzi*.
5. *Liqiu* 立秋, l'inizio dell'autunno
6. *Qiufen* 秋分, l'equinozio autunnale, cade verso la metà autunno, ma non è da confondere con la festa di metà autunno o *zhongqiujie*, famosa per le *yuebing*.
7. *Lidong* 立冬, l'inizio dell'inverno
8. *Dongzhi* 冬至, solstizio d'inverno, indica la metà dell'inverno

77

È importante notare che le stagioni cinesi sono sfasate rispetto quelle occidentali, mentre per noi solstizi ed equinozi indicano l'inizio della stagione, per i cinesi sono corrispondenti alla metà della stagione.

Abbiamo visto che anche nel calendario cinese vi sono dodici mesi, corrispettivi ai 12 mesi lunari, ma in pochi sanno che anch'essi legati ai 12 segni zodiacali cinesi. Infatti il calendario cinese non è solo su base annuale (un anno un segno) ma vi sono anche delle sotto-categorie legate al mese ad all'ora di nascita. Mentre gli anni iniziano con il topo, i mesi iniziano dalla tigre.

Festività Cinesi

Poiché la maggior parte delle festività comuni al mondo occidentale sono basate sulle festività cristiane, e la Cina non è uno stato di matrice cristiana, non vi sono quasi feste in comune con l'Italia. Anche se sempre più feste straniere vengono accolte in Cina, due su tutte San Valentino e Natale, l'unico aspetto che viene recepito è il consumismo che queste portano con loro.

Addirittura nel 2014 vi sono state due notizie che hanno fatto scalpore a riguardo:

La prima è che in un'Università di Xi'an è stata assolutamente proibito agli studenti di trascorrere il Natale ed hanno indetto proiezioni di filmati riguardo le tradizioni cinesi.

La seconda riguarda un gruppo di ragazzi che hanno manifestato il loro dissenso nei confronti dei festeggiamenti del Natale in Cina, vestendosi con degli abiti tradizionali cinesi e sfoggiando cartelli rossi su cui capeggiava la scritta "boicottate il Natale, i cinesi non dovrebbero festeggiare delle feste straniere".

C'è anche da dire che con l'uso sempre maggiore del calendario solare a favore di quello lunare, anche il capodanno occidentale (元旦节, *yuandanjie*) è entrato nella vita dei cinesi, e conta anche come festa comandata, anche se non viene fatto scoppiare neanche un petardo.

L'unica altra festa in comune è il primo maggio, la festa dei lavoratori (劳动节, *laodongjie*), che in un paese che si definisce "comunista" non può non essere festeggiata in pompa magna.

Qui la maggior parte delle feste non ha una data precisa ma si spostano secondo il calendario lunare o *nongli* 农历. A parte la *guoqingjie* 国庆节 ovvero la Festa Nazionale che cade il primo ottobre e la festa dei lavoratori il primo maggio.

A parte questo piccolo neo, le principali festività cinesi sono:

- Il *chunjie* (春节) o capodanno cinese, festa di primavera o spring festival. Cade generalmente a fine gennaio o inizio febbraio, segna l'inizio della primavera e del nuovo anno secondo il calendario lunare. È un po' come il nostro Natale, nel senso che va assolutamente passato in famiglia, ma il cibo da mangiare assolutamente sono i *jiaozi* 饺子, ovvero i ravioli cinesi, al Nord e le *tangyuan* 汤圆, ovvero delle palline di riso glutinoso ripieno, al Sud. È altresì scandita da pranzi e cene infinite in cui scorrono ettolitri di grappa cinese, nonché da una quantità di petardi scoppiati che ha dell'inverosimile.
- La *qingmingjie* (清明节), o festa dei morti o sweeping tomb festival. Durante questa festività si bruciano incensi e soldi di carta, vestiti e altri accessori (sempre di carta) da far volare in paradiso per far vivere meglio i propri avi e al contempo chiedergli dei favori.
- La *laodongjie* (劳动节), il primo maggio, la Festa dei Lavoratori.
- La *duanwujie* (端午节), detta anche dragon boat festival, cade nel solstizio d'estate e ovviamente si festeggia il giorno più lungo. La tradizione vuole che si mangino i *zongzi* 粽子, dei triangolini fatti di riso dolce con ripieno che può variare dalla carne alle prugne, sono avvolti da foglie di bambù (da non mangiare) e cotti al vapore. In questo giorno si performano gare di velocità con le dragon boat.
- La *zhongqiujie* (中秋节), ovvero la festa di metà autunno. Si festeggia il giorno di luna piena quando la luna è più vicina alla terra e quindi più grande, bella e luminosa. Si mangiano le *yuebing* 月饼 ovvero le tortine di luna, anche qui il ripieno può variare dalle uova alla carne all'impasto di fagioli dolci. Ci si riunisce con amici e parenti in piena notte ad ammirare la luna, mangiare le *yuebing*, chiacchierare e giocare a carte.

- La *guoqingjie* (国庆节), ovvero la Festa Nazionale. Si festeggia la fondazione della Repubblica Popolare Cinese, un sacco di propaganda, di politica, maggiore censura di internet e parata dell'esercito in piazza Tian'anmen. Ma è anche l'unica altra festa da una settimana, assieme alla *Chunjie*.
- Lo *Yuandanjie* (元旦节), ovvero il Capodanno Occidentale. Fra tutte le feste comandate è quella con meno caratteristiche cinesi e meno sentita dal popolo. Risulta essere semplicemente una scusa per fare un giorno di festa.

Unico particolare da notare è che alle festività cinesi vengono spesso aggiunti dei giorni aggiuntivi per “fare ponte”, il fatto è che ogni giorno aggiunto deve essere recuperato il fine settimana prima o dopo andando a lavorare il sabato o la domenica, a seconda delle direttive del partito.

Capitolo 15 – Sicurezza

Autore: Valentina Mognoni

La Cina è generalmente considerata un Paese molto sicuro, soprattutto le grandi città. Tuttavia, anche qui possono accadere situazioni spiacevoli ed inconvenienti. Rispetto per le tradizioni, abitudini e cultura locale sono sempre un buon punto di partenza per evitare incomprensioni e inconvenienti in grado di sfociare in eventi spiacevoli.

Casi di piccoli furti e borseggi sono frequenti, soprattutto durante le ore di punta sui trasporti pubblici delle grandi città e nelle aree turistiche del Paese, e spesso diretti a stranieri in quanto è presupposta poca dimestichezza con la lingua locale e con l'orientamento. Prestate attenzione e fate in modo che i vostri oggetti di valore siano lontani dalle grinfie dei borseggiatori. Le aree ad "alto rischio" sono le stazioni di ferroviarie, autobus, treni durante le ore notturne e bagni pubblici.

I taxi sono normalmente sicuri, ma è comunque buona abitudine ogni volta che si prende un taxi controllare che la licenza sia esposta sul cruscotto dell'auto e memorizzare la targa dell'auto. Raramente si sono verificati episodi di aggressione di tassisti verso ragazze o donne straniere, nonché casi di passeggeri portati in zone remote delle città e poi completamente derubati.

Nel caso in cui veniste derubati, riportate subito i fatti al più vicino ufficio della Pubblica Sicurezza (公安局, *gōng'ān jú*) o stazione di polizia (派出所 *paichusuo*), dove vi verrà richiesto di compilare un modulo di denuncia di perdita di oggetti/documenti prima che l'investigazione venga avviata. Compilare il modulo di scomparsa di beni è fondamentale, in quanto può essere richiesto un compenso all'assicurazione per coloro che sono coperti in questo ambito assicurativo e che non hanno la residenza nel Paese. Fate sempre una copia del passaporto e lasciatela in un posto sicuro. Preparatevi a passare ore presso gli uffici della Pubblica Sicurezza e armatevi di buone dosi di pazienza senza mai scoraggiarvi. Trascorrere del tempo all'interno di questi uffici (sperando non debba mai accadere) è tuttavia un'esperienza educativa riguardo la modalità di lavoro della sicurezza della paese e quello che è l'immensa macchina burocratica che muove la Cina.

Truffe

Le vie delle grandi metropoli sono popolate da giovani studenti (o ragazze attraenti) che vi propongono di sperimentare autentiche e tradizionali cerimonie del tè, per poi lasciarvi da pagare uno spropositato conto (in alcuni casi anche di 150-200 euro). Molto comuni sono anche studenti di arte che offrono di accompagnarvi ad esposizioni artistiche e poi obbligarvi ad acquistare opere d'arte di pessima qualità.

Le truffe dei tassisti presso gli aeroporti, in particolare quello di Pechino, sono famose in tutto il Paese. Attendente in fila nelle dedicate aree di attesa e assicuratevi che il conducente utilizzi il tassametro. Per i taxi in generale, fate sì che il tassista accenda ogni volta il tassametro, altrimenti scendete (ricordate che ogni taxista può essere denunciato attraverso la linea di servizio, basterà

segnalare targa e/o numero di licenza). Evitate se potete ogni mezzo di trasporto non ufficiale, quali tutti i tricicli e tuc tuc che infestano le strade delle città. Oltre a non essere mezzi sicuri, frequenti sono stati gli eventi in cui la somma da pagare era più volte superiore a quella contrattata.

È inoltre sempre opportuno prestare attenzione quando cambiate valute o comprate biglietti sul mercato nero (più conveniente ma altamente pericoloso), così come quando acquistate beni il cui prezzo non è esposto: è noto che agli stranieri sono spesso dedicate cifre molto più elevate (fino a 10 volte tanto).

In bar e ristoranti, controllate che il conto non riporti spese non sostenute e assicuratevi non ci siano spese extra per pagamenti con carte di credito (molto ricorrente).

Capitolo 16 – Sanità, salute e vaccinazioni

Autore: Valentina Mognoni

La Cina è un paese ragionevolmente salutare. Al di fuori delle grandi città il servizio sanitario è spesso inadeguato, e si può spesso incappare in problemi dovuti a ingredienti poco freschi o acqua leggermente contaminata se il proprio corpo non ha ancora sviluppato i dovuti anticorpi. La malaria è tuttora presente in alcune zone remote del paese, e disturbi dovuti all'altitudine sono frequenti in alcune zone del Sichuan, Yunnan e Tibet. La migliore soluzione in caso di incidenti, è quella di prendere un taxi e precipitarsi al primo ospedale, è meglio evitare l'arrivo di un'ambulanza se possibile in quanto potrebbe impiegare tempistiche indefinite e le attrezzature o personale non sono sempre efficienti.

Se siete in Cina solo per motivi di viaggio, comprate un'assicurazione sanitaria dall'Italia per la durata del vostro viaggio e assicuratevi di avere la polizza rilasciata dall'assicurazione e il numero da contattare in caso di evenienza sempre con voi. Essere assicurati durante un viaggio è fondamentale in quanto i costi per l'ospedalizzazione possono raggiungere cifre molto elevate.

Se invece siete in Cina come residenti o per lunghi periodi di studio o lavoro, premuratevi di acquistare un pacchetto di assicurazione medica locale, che copra almeno le spese necessarie in caso di emergenze o incidenti. Le più inflazionate dagli stranieri sono [Abacare](#) oppure [MSH China](#).

Nelle maggiori città del Paese è presente un gran numero di ospedali efficienti e di livello medio-alto. Gli ospedali locali sono divisi in diverse categorie in termini di qualità del servizio, a cui corrispondono anche costi diversi. Nella maggior parte degli ospedali non aspettatevi di trovare del personale in grado di parlare inglese. Sono presenti anche cliniche ed ospedali occidentali, di costi molto onerosi, con medici stranieri che parlano inglese e in alcuni casi anche altre lingue. Queste strutture sono solitamente convenzionate con le compagnie assicurative sopra menzionate e le pratiche per il rimborso sono molto semplici qualora siate coperti da una assicurazione medica.

È consigliato avere con sé i medicinali di base, anche se molti farmaci e antibiotici che in Italia richiedono prescrizione medica, in Cina sono tranquillamente venduti al banco. Qualora foste in necessità di acquistare dei farmaci del cui utilizzo siete consapevoli ma non sapete come possa essere chiamato in Cina, semplicemente cercate il principio attivo del medicinale, traducetelo con Google e recatevi alla prima farmacia utile. Quando acquistate farmaci, controllate sempre l'integrità del prodotto e la data di scadenza.

Vaccinazioni

L'unica vaccinazione richiesta dall'OMS per la Cina è quella per la Febbre Gialla. Prove di vaccinazione per la febbre gialla sono richieste se in precedenza avete visitato paesi ad alta rischio di questa malattia. Se arrivate in Cina dal sud America o dall'Africa controllate se necessitate del vaccino, in quanto potrebbe esservi negato l'ingresso nel paese.

Per il resto, per quanto nessuna vaccinazione sia richiesta per viaggiare o vivere nel paese, l'Organizzazione Mondiale della Salute consiglia le seguenti ([fonte](#)):

- Difterite e tetano (ADT);
- Epatite A e B (l'epatite A è molto diffusa in Cina);
- Tifo;
- Rabbia;
- Tubercolosi;
- Encefalite Giapponese B (solo se programmate di passare lunghi periodi nelle campagne).

L'OMS raccomanda inoltre di avere sempre con sé anche una serie di medicinali generici, in particolare:

- Antibiotici sia per infezioni gastrointestinali, da influenza o dermatologhe;
- Crema fungicida, soprattutto se programmate di trascorrere del tempo in piscine, SPA o terme;
- Antistaminici, molte città del Paese durante la primavera sono invase dai pollini;
- Antispasmodici, medicinali contro la nausea o per la reidratazione fenomeni di contaminazione alimentare sono molto frequenti soprattutto se appena giunti nel Paese;
- Lozioni antizanzare, e maggiori città e non solo, durante i periodi caldi diventano covo per zanzare;
- Protezione solare.

Malattie infettive

Febbre Tropicale

Una malattia tropicale trasmessa tramite punture di zanzare presenti nelle aree meridionali del Paese. È buona abitudine utilizzare lozioni e tutte le precauzioni necessarie per evitare punture di insetti. I sintomi sono febbre alta, emicrania e dolenza generale. Non esiste un vaccino o una cura specifica, qualora manifestiate questi sintomi dopo punture di insetti riposare e prendete del paracetamolo, evitando l'assunzione di aspirina.

Epatite A

Una malattia molto diffusa che può essere contratta ovunque in Cina, dovuta a virus presenti in alimenti e acqua e che causa itterizia (il colore della pelle e del bulbo oculare tende ad assumere una totalità gialla intensa). Non esiste cura, dovete aspettare che il fegato si purifichi. Altamente consigliato il vaccino per viaggiatori frequenti o per residenti nel paese

Epatite B

L'unica malattia sessualmente trasmissibile che può essere prevenuta con il vaccino. Le conseguenze sul lungo termine possono essere cancro al fegato e cirrosi epatica. La maggior parte dei giovani italiani dovrebbero esser già stati vaccinati dalla nascita, tuttavia, è bene accertarsi di ciò.

Encefalite Giapponese B

Una malattia molto rara ma il cui vaccino è estremamente consigliato se si prevede di trascorre lunghi periodi nelle campagne. Non è disponibile nessun trattamento per la cura di questa malattia, le cui conseguenze sono molto gravi in quanto possono portare direttamente alla morte o a gravi danni al sistema cerebrale.

Malaria

La malaria è stata sradicata dalla Cina e non è per tanto un rischio. Limitate aree del Paese sono contaminate, soprattutto nell'area sudoccidentale del Paese lungo il confine con il Myanmar. Qualora si visitino zone rurali o molto umide è sempre opportuno portare con sé un repellente che contenga DEET (i repellenti naturali a base di citronella sono insensibili alla zanzare anofele). Dormite sempre in luoghi protetti da zanzariere impregnate di permetrina e qualora la zona sia ad alto rischio di malaria iniziate una cura preventiva contro questa malattia.

Rabbia

Un problema che sta diventando sempre più frequente nel paese, la rabbia è una malattia che si trasmette tramite il morso o il contatto salivare con animali infetti, soprattutto i cani. Il vaccino contro la rabbia è obbligatorio in Italia, qualora per ragioni personali non foste mai stati sottoposti al vaccino è consigliato di lavare la ferita con sapone e disinfettarla con antisettici a base di iodio e rivolgeteci il prima possibile ad un medico per sottoporvi al vaccino. Coloro che sono stati vaccinati in passato, vedranno somministrarsi solo una minima dose di immunoglobulina.

Dissenteria

Una buona statistica riporta che tra il 30% e il 50% delle persone che giungono in Cina per la prima volta nel corso delle prime due settimane sono affetti da dissenteria. La causa sono batteri e il problema può essere tranquillamente curato con antibiotici e continua idratazione. Mangiate solo in ristoranti con un veloce cambio di clientela e nutritevi solo di cibo ben cotto. Pelate tutta la frutta e lavate la verdura cruda in acqua iodata per almeno 20 minuti. Bevete solo acqua minerale imbottigliata.

Azzardi ambientali

Mal di montagna

Ci sono alcune strade in Tibet, Xinjiang, Qinghai e Sichuan e Yunnan che possono superare i 5000 m di altitudine. Abituarsi a questa altitudine normalmente richiede settimane, ma spesso ci si dimentica delle potenziali conseguenze. Acuto mal di montagna è un problema che di solito si manifesta tra le 24 e le 48 ore dopo aver raggiunto una certa altitudine (sopra i 3000 m) e i sintomi includono emicrania, nausea, fatica a mancanza di appetito. Qualora questi sintomi si manifestassero è opportuno evitare la salita di altitudine in quanto si potrebbero manifestare sintomi più seri e talvolta letali quali edema polmonare o idropsia cerebrale. Se si sta programmando di intraprendere una visita ad elevate altitudini è consigliato di consultare un medico ed essere premuniti dei dovuti medicinali.

Inquinamento ambientale

L'inquinamento è un problema molto serio e in rapida espansione in molte città cinesi, soprattutto nella Cina settentrionale e nordorientale. Tutti coloro che sono affetti da malattie polmonari dovrebbero assolutamente evitare queste città. Il problema dell'inquinamento può essere combattuto prendendo precauzione e programmando in anticipo le proprie attività, evitando così di dover passare eccessivo tempo all'aperto.

Per monitorare e controllare le condizioni dell'inquinamento in Cina sono state sviluppate diverse applicazioni per smartphone e molti siti internet, qui vengono forniti i più comuni e affidabili:

<http://aqicn.org/city/beijing/>

<http://iphone.bjair.info/>

Qualora il livello di inquinamento superi il livello 200, è altamente consigliato trascorrere il minimo indispensabile all'aperto e proteggersi con le apposite mascherine qualora sia necessario. Anche con una maschera riducete al minimo l'attività aerobica all'aperto. Scegliete luoghi chiusi muniti di purificatori di aria, e se programmate di vivere in Cina per lunghi periodi, investite in uno di questi per la vostra casa. Oggigiorno gli hotel di recente costruzione provvedono un sistema di purificazione dell'aria nelle stanze e nelle zone pubbliche.

Contaminazione delle acque

In Cina è altamente sconsigliato bere acqua dal rubinetto in quanto contaminata da metalli pesanti e da residui di prodotti chimici che penetrano nelle falde acquifere durante le piogge e da uno svariato numero di virus. Qui alcuni consigli per evitare infezioni o malesseri:

- Bevete solo acqua in bottiglia e controllate che sia ben sigillata prima di aprirla;
- È abbastanza sicuro bere acqua del rubinetto una volta bollita alla temperatura di 100°, tuttavia, è meglio non abusarne soprattutto nel lungo termine.
- Evitate ghiaccio e spremute fresche (soprattutto se appena giunti in Cina) in quanto generalmente sono realizzati utilizzando acqua del rubinetto;
- I filtri per rubinetti di solito eliminano i virus, è tuttavia bene accertarsi che i filtri abbiano barriere chimiche a base di iodio e i fori più piccoli di 4 micron.
- Le soluzioni a base di iodio sono la miglior soluzione per purificare l'acqua e lavare frutta e verdura fresca.

Capitolo 17 – Medicina cinese 12

Autore: Jacopo Bettinelli

La medicina cinese tradizionale è una delle forme più antiche di cura e, fino alla scoperta della penicillina, era anche la medicina più avanzata al mondo.

Nonostante sia d'obbligo ricordare che la maggior parte dei test di laboratorio condotti sulle tecniche e pratiche della medicina cinese non hanno rivelato chiare conseguenze fra la cura e l'effettiva guarigione, oltre all'effetto placebo, molte persone hanno trovato giovamento da queste. In queste righe non si cerca di esaurire il vasto argomento della Medicina Tradizionale Cinese (MTC), né le diatribe riguardanti i suoi effetti, più che altro si cerca di dare le basi di questo argomento di fondamentale importanza culturale.

Differenze fra medicina occidentale e cinese

Le principali differenze fra la medicina occidentale e quella cinese sono sostanzialmente due. Mentre la prima si dedica alla cura del male, la seconda si occupa principalmente alla prevenzione dell'insorgenza delle malattie; mentre la prima si dedica ad azioni specifiche, volte a curare un male specifico, la seconda ha un approccio olistico, ovvero si dedica a cercare cause più profonde riguardo questo male e cerca di curare l'intero individuo.

Lo Yin e lo Yang

La medicina cinese si basa sul concetto di equilibrio fra lo Yin (阴) e lo Yang (阳) presente all'interno di ognuno di noi. Non è un caso che delle tre principali filosofie cinesi, fosse proprio il taoismo a dedicarsi allo studio delle malattie e alla loro guarigione, infatti la MTC riceve il suo più grande contributo da questa corrente filosofica.

Secondo il taoismo, quando le forze Yin e Yang all'interno del corpo non sono in equilibrio, si manifestano le malattie. Sarà compito del medico riportare in equilibrio le due forze e mantenerle in tale stato. La maggior parte delle malattie si manifestano quando il nostro corpo ha immagazzinato troppo freddo (a seconda della gravità può essere considerato *liang* 凉 o *han* 寒) o troppa umidità (*shi* 湿), mentre è molto difficile che ci si ammali per un eccesso di calore (*re* 热). Per questo motivo la maggior parte dei cinesi tende a bere acqua calda durante tutto l'anno e a coprirsi molto. Addirittura nel periodo più caldo dell'anno, denominato *sanfutian* (三伏天), è praticamente vietato assumere bevande o cibi freddi (di temperatura), questo perché ingerendo solo alimenti caldi è possibile espellere il freddo accumulato in inverno.

¹² Alcune parti di questa sezione sono tratte da articoli apparsi originariamente sul sito www.abcina.it

Il cibo come medicina

I cibi e le bevande, a seconda delle loro proprietà intrinseche e del modo di cottura, possono essere considerati alimenti Yin, Yang o Ping, ovvero possono essere considerati “freddi”, “caldi” o “neutri”. È importante però notare che il fatto che un alimento sia annoverato come freddo o caldo dalla medicina cinese non ha a che fare con la temperatura del cibo ma, per l'appunto, con le sue proprietà.

Anche i metodi di cottura possono influenzare la qualità del cibo, ad esempio la frittura può rendere “caldi” anche i cibi “freddi”.

Per questo motivo è fondamentale mangiare in modo equilibrato cibi “freddi” e “caldi” per evitare di accumulare troppo Yin o Yang nel corpo, poiché questo disequilibrio porta a dei malanni. È compito del medico riportare equilibrio nel corpo del malato, questo viene fatto principalmente preparando tisane e decotti a base di varie erbe medicinali, ma non solo.

Qi, meridiani, agopuntura e non solo

Oltre all'importanza dell'equilibrio fra forze Yin e Yang, altro fattore fondamentale è che il flusso di energia vitale, ovvero il *qi* (气), scorra in maniera corretta all'interno del corpo attraverso i cosiddetti meridiani (经络, *jingluo*).

Quando un meridiano viene bloccato (anche solo parzialmente) e l'energia non fluisce nel modo corretto, si presentano delle contratture o dei problemi soprattutto legati a muscoli e nervi. Per riaprire i meridiani e permettere al *qi* di scorrere in maniera appropriata, si possono ricorrere a diversi metodi a seconda della gravità della situazione.

Regina della medicina cinese è sicuramente l'agopuntura, la cui cura si basa sulla stimolazione di punti nodali nel sistema dei *jingluo* ed è soprattutto legata a problemi che riguardano i nervi. Nonostante la credenza diffusa fra molti occidentali, una sola sessione di agopuntura non basta e potrebbero servire dalle cinque alle dieci sedute per fare in modo che i meridiani bloccati vengano liberati nuovamente. Un fatto interessante è che più il muscolo o il nervo è compromesso, meno dolore si prova, tant'è che quando gli aghi vengono inseriti non si prova la benché minima sensazione. Ogni sessione di agopuntura porterà a delle sensazioni più nitide, ma mai veramente dolorose. Se il malanno è causato da un accumulo di freddo, potrebbe essere anche necessario che il dottore bruci delle erbe nella vicinanza degli aghi, in modo che il calore sprigionato da queste entri più efficacemente nel corpo del paziente.

Una forma di cura più blanda è quella della coppettazione, in cinese *bahuoguan* (拔火罐). La pratica della coppettazione consiste nel dar fuoco ad un batuffolo di cotone intriso di alcool che viene poi passato all'interno di coppette di vetro da applicare sulla schiena del paziente. Quando l'aria calda all'interno della coppetta si raffredda si crea un abbassamento di pressione nella coppetta che risucchia la pelle al suo interno. La coppettazione serve a riattivare la circolazione nelle determinate

zone in cui le coppette sono posizionate e, a seconda che la circolazione sanguigna sia più o meno buona, si creano dei lividi circolari di diversi colori. Se la zona era già sana in partenza, la pelle non cambia praticamente colore, altrimenti può andare da un rosa scuro, fino al nero (passando per il rosso) nei casi più gravi. In alcuni casi la schiena del paziente può essere cosparsa di un leggero velo di olio per massaggi e quindi una coppetta viene fatta scorrere avanti e indietro sulla schiena, imitando il *jingluoshua* (经络刷).

Il *jingluoshua* (经络刷) è simile alla coppettazione ma più doloroso e più efficace nell'apertura dei meridiani, che consiste nel passare una sorta di pettine sulla schiena del paziente. Il risultato è spesso una schiena completamente rossa per qualche giorno.

In alcuni casi può essere praticato anche il *guasha* (刮痧), simile al *jingluoshua* e anch'esso utilizzato per l'apertura di meridiani, ma senza dubbio molto più doloroso. Il pettine è fatto con corna di bovino (牛角).

Mentre la preparazione di tisane e l'agopuntura devono essere fatte da un medico, coppettazione, *jingluoshua* e *guasha* possono anche essere praticate da massaggiatori esperti. I massaggi sono una forma meno nobile di medicina cinese, volta a mantenere più che a curare, l'equilibrio corporeo e la corretta affluenza del *qi* nei meridiani. Fra le differenti forme di massaggio cinese è importante ricordare il ruolo della riflessologia plantare, anch'essa spesso praticata solamente da medici, poiché più difficile rispetto ai comuni massaggi.

Capitolo 18 – Matrimonio in Cina

Autori: *Jacopo Bettinelli e Francesca Grasso*

Se durante la tua permanenza in Cina hai trovato l'anima gemella e vuoi convolare a nozze devi prepararti ad una trafila che può essere più o meno complessa a seconda che tu sia iscritto/a o meno all'AIRE e che il/la tuo/a compagno/a siano di nazionalità italiana, cinese o terza.

Sposarsi con un cittadino cinese¹³

Jacopo Bettinelli

Prendiamo in considerazione il caso in cui ti debba sposare con un cittadino cinese. Qui di seguito i vari passi.

Documenti che il cittadino italiano deve presentare:

- Nulla osta (certifica lo stato civile);
- Traduzione in cinese del passaporto ottenuta da un organo certificato.

Documenti che il cittadino cinese deve presentare:

- Carta d'identità (身份证, *shenfenzheng*);
- Certificato di stato civile (单身证明, *dansheng zhengming*);
- Certificato di residenza (户口本, *hukouben*).

89

Inoltre sarà necessario presentare almeno due foto-tessere a sfondo rosso in cui gli sposi appaiono insieme.

Per i cittadini AIRE basta recarsi all'ufficio consolare e richiedere il *nulla osta* che viene rilasciato immediatamente.

Per i cittadini NON AIRE, bisogna innanzitutto procurarsi un certificato cumulativo di residenza, cittadinanza e stato libero rilasciato dall'anagrafe del proprio comune di residenza in Italia. Attenzione che il documento ha validità di sei mesi. Quindi bisogna recarsi all'ufficio consolare corrispettivo e far autenticare il documento ricevuto dall'anagrafe italiana. Il *nulla osta* in doppia lingua verrà rilasciato entro cinque giorni lavorativi.

¹³ Alcune parti di questa sezione sono tratte da articoli apparsi originariamente su www.abcina.it e www.saporedicina.it

NB:

I documenti che il cittadino cinese deve presentare possono variare a seconda della provincia o città in cui risiede. È fondamentale che il cittadino cinese si informi in anticipo presso gli uffici preposti (generalmente è il 婚姻登记处).

Può capitare che vi siano richieste differenti riguardo le misure o il grado di ingrandimento delle foto. Si consiglia di fare le foto direttamente nel paese di residenza del coniuge cinese. Lo stesso problema potrebbe porsi con la traduzione del passaporto in lingua cinese, è bene accertarsi in anticipo se vi sono dei traduttori consigliati dall'ufficio matrimoniale.

Ultimo ma non ultimo, non sempre l'ufficio preposto a certificare il matrimonio fra cittadini locali e stranieri si trova nello stesso luogo dell'ufficio dedicato a matrimoni fra cittadini cinesi. Anche in questo caso è meglio accertarsi in anticipo.

A questo punto bisogna recarsi al comune di residenza del/della tuo/a compagno/a (ovvero quello corrispettivo al suo *hukou*) e contrarre matrimonio apponendo le firme e, in alcuni casi, le impronte digitali con inchiostro rosso. Quindi, ognuno dei coniugi riceverà il proprio libretto matrimoniale ed il certificato di matrimonio.

Bisognerà quindi far tradurre i seguenti documenti in lingua italiana:

- Certificato di matrimonio
- Certificato di nascita del cittadino cinese (completo di foto tessera), contenente i nomi dei genitori e i loro numeri di carta d'identità.

Recarsi presso un ufficio notarile (公证处, *gongzhengchu*) nella stessa provincia dove ti sei sposato (si possono chiedere informazioni all'ufficio dove hai appena ottenuto il libretto) per redigere i suddetti documenti sotto forma di atti notarili con allegata traduzione in lingua italiana.

NB:

In alcuni casi può anche essere richiesto dalle autorità cinesi che vengano presentate anche le fotocopie dei relativi *shenfenzheng* e *hukou ben* dei genitori del coniuge cinese. Inoltre, molti cittadini cinesi non hanno il certificato di nascita e potrebbe essere necessario che le *danwei* dei genitori rilascino una certificazione firmata e timbrata che ne comprova data e luogo di nascita.

La traduzione e notarizzazione dei documenti può richiedere alcuni giorni di tempo. Una volta ottenuti, bisogna farli legalizzare dal FAO – Foreign Affair Office della provincia interessata.

Infine, bisogna portare i documenti notarili e legalizzati presso l'ufficio consolare competente, per la trascrizione del matrimonio su territorio italiano, oltre a compilare il modulo richiesta trascrizione matrimonio.

NB:

Nonostante il cittadino italiano possa essere iscritto AIRE in una determinata circoscrizione consolare, bisognerà portare i documenti nella circoscrizione consolare competente per la città di residenza del cittadino cinese poiché in base alla legge cinese un matrimonio tra cittadino cinese e cittadino italiano può avvenire solo nella città di residenza del compagno cinese.

Ad esempio: nel caso il cittadino italiano sia AIRE sotto il consolato di Pechino ma il suo coniuge abbia un *hukou* del Sichuan, il riconoscimento verrà fatto nella sede consolare di Chongqing.

A questo punto, il cittadino cinese, in quanto coniuge di cittadino italiano, può fare richiesta per il visto italiano in maniera semplificata. Inoltre, se il cittadino italiano non è residente AIRE, può iniziare le procedure per la richiesta del visto cinese Q1 per il ricongiungimento familiare.

Infine, è bene ricordare che il matrimonio su territorio cinese è di comunione dei beni, nel caso si voglia applicare la divisione dei beni alla richiesta italiana è bene specificarlo al momento del riconoscimento in consolato.

Sposarsi con un cittadino di un'altra nazionalità

Sorprendentemente, il processo per sposare un cittadino di nazionalità terza è estremamente simile a sposare un cittadino cinese.

In questo caso, entrambi i futuri coniugi dovranno preparare il nulla osta nelle rispettive Ambasciate e la traduzione in cinese del rispettivo passaporto.

Con questi documenti ci si dirige all'ufficio preposto ai matrimoni della propria città, allo sportello dedicato agli stranieri (ricordarsi che non sempre si trova nello stesso edificio).

Quindi il certificato di matrimonio deve essere fatto tradurre e notarizzare in duplice copia, le quali devono essere poi timbrate dal FAO e riportate alle rispettive ambasciate che procederanno al riconoscimento del matrimonio in patria.

In alternativa, qualora il cittadino italiano sia un iscritto A.I.R.E., il matrimonio potrà essere celebrato in Ambasciata. Questa procedura è valida per tutti i cittadini non cinesi dato che la legge cinese non lo consente.

Sposarsi con un connazionale

Francesca Grasso

La legge italiana attribuisce alle autorità diplomatiche e consolari italiane all'estero funzioni di ufficiale di stato civile. Il Console è, dunque, autorizzato a celebrare i matrimoni e il Consolato stesso viene parificato ad un ufficio di stato civile di un qualsiasi Comune.

È necessario che almeno uno dei due coniugi sia iscritto A.I.R.E. e il suo matrimonio verrà celebrato presso il Consolato in cui ha il certificato di residenza.

L'istanza di celebrazione del matrimonio consolare

“L'istanza di celebrazione del matrimonio consolare” è il primo passo da fare per potersi sposare con un connazionale all'esterno. Tale documento viene sottoscritto dagli entrambi “futuri coniugi”, e deve essere presentato di persona presso l'ufficio consolare, o inviato a quest'ultimo per posta, fax o e-mail.

Quel giorno dovranno inoltre essere forniti o allegati i seguenti documenti:

- Fotocopia dei documenti di identità dei nubendi
- Certificato di “stato libero” rilasciato dall'Ambasciata o Consolato se residente all'estero; rilasciato da Comune in Italia di residenza se non iscritto A.I.R.E.
- Certificato di nascita

Le pubblicazioni

Accolta l'istanza, i futuri sposi possono procedere con le pubblicazioni del matrimonio (dall'art. 11 del DPR 5/1/1967 n. 200) sul sito stesso dell'Ambasciata o Consolato competente con i nomi e i cognomi, il giorno, l'ora e l'indirizzo del matrimonio.

Tale pubblicazione deve avvenire otto giorni prima della celebrazione.

Le pubblicazioni equivalgono alla fatidica frase "Se qualcuno ha qualcosa in contrario a questa unione, parli ora o taccia per sempre..." e, inoltre, la loro finalità è quella di evitare, attraverso attività di accertamento e di verifica, che possano essere celebrati matrimoni con impedimenti che lo possano rendere successivamente nullo.

- a) Tra due connazionali A.I.R.E: le pubblicazioni dovranno essere richieste presso il Consolato dove sarà celebrato il matrimonio. Se si possiede la residenza in due diverse circoscrizioni consolari, le pubblicazioni avverranno presso entrambe le Rappresentanze diplomatiche o consolari.
- b) Tra un connazionale A.I.R.E. e un altro residente in Italia: le pubblicazioni saranno presenti su entrambi i luoghi di residenza. Verranno richieste alla Rappresentanza diplomatica o consolare dove si svolgerà il matrimonio che, a sua volta, informerà il Comune di residenza in Italia.

La cerimonia

Il giorno della cerimonia dovrà essere concordato preventivamente con l'Ambasciata o il consolato in base agli impegni del Console stesso.

Trascrizione dell'atto di matrimonio

Dopo la celebrazione, il Console, in qualità di Ufficiale di stato civile, tramite l'ufficio consolare, trasmetterà l'atto di matrimonio all'ufficiale di stato civile del comune italiano competente per la trascrizione nei registri comunali.

Si ricorda che il matrimonio celebrato all'estero per avere valore in Italia deve essere trascritto presso il Comune italiano competente.

A questo punto uno dei due coniugi può fare richiesta di visto per ricongiungimento familiare (Q1) per stare in Cina a patto che quest'ultimo non lavori. In tal caso sarà necessario un visto di lavoro (Z).

Info utili:

http://www.esteri.it/mae/it/italiani_nel_mondo/serviziconsolari/statocivile/matrimonio.html

Capitolo 19 – Adozione di un bambino cinese

Autore: Francesca Grasso

Questo capitolo tratta i requisiti, le procedure e i documenti necessari per poter adottare un bambino cinese da parte di una coppia italiana in Italia. L'adozione in loco è abbastanza complessa e rara.

In Cina sono presenti solo pochi Enti italiani autorizzati dalle autorità cinesi competenti ad occuparsi di adozioni di bambini cinesi a cui una coppia italiana può fare riferimento: Centro Italiano Aiuti all'Infanzia (CIAI), l'Associazione Amici dei Bambini (Ai.Bi), Centro Internazionale Famiglie pro Adozione (CIFA).

Dopo l'entrata in vigore della legge 476/1998, la coppia deve avvalersi dei servizi di un ente autorizzato poiché solo quest'ultimo è legittimato ad occuparsi delle pratiche in materia di adozione internazionale. Il loro intervento è dunque obbligatorio.

L'Autorità Centrale cinese che si occupa di adozioni, anche internazionali, è il “Chinese Center for Adoption Affairs” (CCAA) che ha recentemente cambiato il suo nome in “Chinese Center for Children’s Welfare and Adoption” (CCCWA).

Requisiti per gli adottanti (in base alla normativa italiana e cinese)

1. Vincolo matrimoniale:

La coppia deve essere sposata da almeno 3 anni se prima unione; più di 5 anni se seconda unione. A coloro che hanno già avuto due o più divorzi non è consentita l'adozione.

Nel caso in cui il vincolo matrimoniale sia di una durata inferiore a 3 anni ma vi è stata una precedente convivenza pari al completamento dei 3 anni, i coniugi possono presentare domanda di adozione allegando documenti o testimoni che provino di aver convissuto in modo stabile. Seguirà la valutazione dell'Autorità giudiziaria italiana competente.

2. Età

La coppia sposata deve avere un'età compresa tra i 30 e 50 anni al momento dell'adozione (momento di incontro con il bambino); in caso di adozioni di bambini con bisogni speciali l'età della coppia dev'essere tra i 30 e i 55 anni.

La differenza di età minima tra adottante e adottato è di 18 anni.

La differenza di età massima tra adottante e adottato è di 45 anni.

3. Figli

La coppia non deve avere più di 5 figli biologici minori.

4. Salute

È necessaria una buona salute fisica e mentale, non devono essere HIV positivo o AIDS conclamato. Se uno dei due coniugi presenta tali problematiche ma controllabili da medicinali a basso dosaggio, la coppia può fare richiesta di adozione.

Per cecità o sordità parziale o totale la coppia che adotta un bambino con la stessa condizione, o se uno dei due coniugi è completamente sano, è esente da questa limitazione.

Se uno dei due coniugi è completamente sano e l'altro ha subito un trapianto da più di 10 anni ed attualmente è in salute, la limitazione non vale.

Se uno dei due coniugi ha contratto tumore ma, dopo la sua rimozione, non si sono formate ulteriori metastasi, la limitazione non vale.

5. Situazione economica

Almeno un membro della coppia deve avere un impiego stabile.

I beni familiari della coppia devono avere un valore di almeno 80.000 dollari americani e dichiarare un reddito familiare di almeno 10.000 dollari per componente della famiglia, compreso il futuro figlio adottivo.

Le entrate annuali non includono pensioni, sussidio di disoccupazione e sussidi governativi.

6. Istruzione

Entrambi i coniugi devono avere un diploma di studi secondari.

7. Precedenti penali

Il casellario giudiziario dei coniugi deve essere privo di irregolarità.

Requisiti per l'adottando

Possono essere adottati:

1. I minori di 14 anni

I genitori del bambino dovranno mettere per iscritto il loro consenso all'adozione e la rinuncia al proprio diritto all'educazione del minore. Se solo uno dei genitori è morto o scomparso, dev'essere presentato l'atto di morte o la dichiarazione di scomparsa.

I minori di più di 10 anni devono dichiarare il proprio consenso all'adozione.

2. I minori orfani di padre e madre

Il tutore dovrà fornire i certificati di morte dei genitori e il provvedimento che gli attribuisce la tutela sul minore

3. I minori abbandonati,

senza ascendenti conosciuti o ai cui genitori è stata tolta la patria podestà.

L'istituto che ospita il bambino dovrà presentare un documento in cui presenta le circostanze dell'abbandono e un certificato di "infruttuose ricerche" dei genitori biologici.

Procedure

Qui di seguito vengono riportati i passaggi, in modo schematico, che vengono seguiti dall'inizio dell'adozione fino al suo termine.

1. Registrazione

Dopo aver scelto uno degli enti italiani autorizzati a cui sono assegnate tutte le funzioni relative alla procedura di una pratica di adozione internazionale, sia in Italia che all'estero, il primo passo per

intraprendere la procedura di adozione da parte di una coppia non cinese è la presentazione della domanda e dei certificati necessari.

I documenti richiesti sono:

- Lettera d'applicazione per l'adozione tra stati (Inter-country adoption application letter)*;
- Certificato di nascita;
- Certificato di matrimonio;
- Occupazione e certificato dello status finanziario (mod.101 o mod.740 oppure busta paga);
- Certificato di salute fisica;
- Casellario giudiziale;
- Report della condizione familiare;
- Certificato con l'approvazione dell'adozione rilasciato dalle autorità competenti del Paese in cui il richiedente risiede**;
- Lettera motivazionale da parte della coppia verso l'ente autorizzato in cui si dichiara la propria volontà all'adozione;
- Copia del passaporto;
- Due foto tessera e sei foto di famiglia.

Ad esclusione degli ultimi tre, tutti i certificati devono essere rilasciati dalle autorità competenti del proprio Paese di appartenenza e autorizzati da organizzazioni diplomatiche della Repubblica Popolare Cinese presenti in Italia o agenzie autorizzate, che provvederanno al processo di notarizzazione ed al rilascio del decreto di idoneità.

*la "Lettera d'applicazione per l'adozione tra stati" viene fornita alla coppia direttamente dall'ente scelto.

**In seguito alla richiesta al Tribunale per i Minori nel territorio di residenza, i servizi degli Enti locali hanno il ruolo importante di conoscere la coppia e di valutarne le potenzialità genitoriali, per la stesura di una relazione che verrà inviata al Tribunale fornendo al giudice gli elementi di valutazione sulla richiesta della coppia. Entro due mesi dalla recezione della relazione da parte degli enti locali, il Tribunale convoca i coniugi per rilasciare il decreto di idoneità.

2. Contatto con il CCCWA

L'ente incaricato si occuperà di curare tutta la procedura di adozione. Il dossier della coppia viene inoltrato all'Autorità Centrale cinese CCCWA; una volta verificata la documentazione e i requisiti richiesti, il CCCWA procederà alla registrazione dei candidati.

3. Processo di Abbinamento

Inizia il processo di abbinamento tra minore e coppia italiana che verrà comunicata a quest'ultima tramite l'ente autorizzato, e sarà correlato da tutte le informazioni relative al minore (stato di salute, famiglia di origine, esperienza di vita).

Tramite il CCCWA che fornirà le informazioni dei bambini adottabili, l'ente ricercherà un bambino adatto che corrisponda ai criteri e alle richieste della famiglia adottiva.

4. Abbinamento – Accettazione proposta

L'ente informa gli aspiranti genitori adottivi della proposta di incontro e li assiste in tutte le attività da svolgere nel Paese straniero.

La coppia ha 10 giorni di tempo per accettare o meno la proposta:

- Accetta: L'ente riceve il consenso scritto all'incontro dalla coppia italiana, ne autentica le firme e trasmette l'atto di consenso all'autorità straniera.
L'autenticazione delle firme può avvenire anche tramite un impiegato comunale delegato all'autentica, un notaio o da un segretario di un ufficio giudiziario.
- Non accetta: l'ente comunica all'autorità centrale cinese il mancato accordo. Se il motivo di rifiuto non è relativo a problematiche di salute emerse nell'immediato, la coppia potrebbe essere esclusa da futuri abbinamenti.

5. Il viaggio in Cina

CCCWA inviterà la coppia adottiva in Cina. Si precisa che le spese del viaggio sono a carico dei coniugi italiani.

Arrivata in Cina, la coppia andrà nella provincia di residenza del minore dove seguirà il primo incontro con il bambino. Alla famiglia verrà chiesto di occuparsi sin da subito di tutte le necessità del bambino in modo da iniziare la costruzione del nuovo nucleo familiare.

Si conclude la procedura: all'ufficio locale degli affari civili verrà registrata l'adozione e consegnato il minore con il rilascio dell'atto notarile in lingua cinese.

L'ente riceve copia degli atti e della documentazione relativi al minore e li trasmette all'Ambasciata Italiana a Pechino o al Consolato competente. Quest'ultima provvederà alla legalizzazione e si avviano le procedure necessarie per il visto di ingresso in Italia del minore.

La coppia è seguita costantemente in provincia da una guida autorizzata scelta dall'ente (mentre a Pechino sarà seguito dallo staff dell'ente stesso).

La permanenza in Cina per l'intera procedura è di circa 21 giorni.

6. Rientro in Italia.

I coniugi devono rivolgersi al Tribunale per i Minorenni di residenza in Italia per il riconoscimento del provvedimento di adozione cinese, avviando così la trascrizione dell'atto nei Registri di Stato Civile per la conseguente cittadinanza italiana.

Post-Adozione (Follow up)

L'Autorità Centrale cinese ha recentemente annunciato l'introduzione di nuove procedure che comportano una maggiore attenzione ai requisiti richiesti alle famiglie adottive. Tali modifiche sono divenute effettive per tutti coloro che adottano dal 1° agosto 2011.

Tra queste vi è l'introduzione di nuove procedure post-adozione che prevedono la richiesta di sei relazioni post-adozione rispettivamente a distanza di un mese, sei mesi, dodici mesi, due anni, tre anni e cinque anni.

Il fine è quello di avere una maggiore trasparenza e correttezza a garantire una famiglia ai bambini cinesi abbandonati

Tempi

Nella tempistica della procedura vi è una differenza tra bambini con “non special needs” e bambini con “special needs” .

I bambini che fanno parte delle liste speciali (special needs) sono classificati in:

- Minori che hanno subito gravi traumi (abusi, maltrattamenti...) e presentano problemi di comportamento;
- Minori con incapacità fisiche e mentali di vario genere: i disturbi di questi bambini possono guarire con una semplice operazione chirurgica (problemi alla vista, labbro leporino), ma possono anche essere più rilevanti come un'amputazione, malformazioni o meningocele;
- Minori di età superiore ai 7anni;
- Fratrie (fratelli, fratellastri...).

Purtroppo non c'è una tempistica precisa relativa a tutte le associazioni. Si può orientativamente dire che:

- Dall'abbinamento famiglia-bambino al termine della pratica di adozione, se non si presentano complicazioni, possono passare dai 2 ai 5 anni.

Contatti utili

CIAI – Centro Italiano Aiuti all'Infanzia

Sede Centrale

Via Bordighera, 6

20142 Milano

Tel: +39 02 848441

Fax: +39 02 8467715

Email: adozioni@ciai.it

Sito: www.ciai.it

AiBi – Associazione Amici dei Bambini

Sede Centrale

Via Marinano, 18

Mezzano di S. Giuliano M.se (MI)

Tel: +39 02 988221

Fax: +39 02 98232611

Email: aibi@aibi.it

Sito: www.aibi.it

CIFA – Centro Internazionale Famiglia pro Adozione

Via UGO FOSCOLO, 3, 10126 TORINO (TO)

Telefoni:011/4338059-011/4338053-011/4338063-334/6712425

Fax:011/4338029

E-mail: info@cifaong.it

Sito: www.cifaong.it

Sitografia

Commissione per le Adozioni Internazionali: www.commissioneadozioni.it

“China Center for Adoption Affairs”: www.china-ccaa.org.

<http://www.ciai.it>

<http://www.aibi.it>

<http://www.ambpechino.esteri.it>

Parte III (2) – Alloggio e residenza

Capitolo 20 – Registrazione di residenza

Autore: Valentina Mognoni

Tutti coloro che si recano in Cina hanno l'obbligo e il dovere di registrare alla polizia locale il luogo di soggiorno o domicilio nel paese, sia esso per un breve o lungo periodo di tempo e indipendentemente dal tipo di visto ottenuto.

La registrazione di residenza non è necessaria per tutti coloro che soggiornano in hotel, alberghi, ostelli in quanto la pratica verrà sbrigata direttamente dallo stabilimento alberghiero.

Essa diventa invece obbligatoria per coloro che invece affittano un appartamento o una stanza in qualsiasi città del Paese. Registrarsi alla polizia locale è un dovere e per finalizzare questa pratica bisogna recarsi agli uffici della polizia locale responsabile per la circoscrizione dello stabile da affittare. La registrazione di residenza deve essere effettuata entro 24 ore dall'ingresso nel Paese, al termine del quale di tempo potreste dover pagare una multa equivalente a ogni giorno nel ritardo di registrazione (solitamente pari a 500 *yuan* al giorno, ma non necessariamente). I casi sono pochi e rari in quanto la polizia locale non è estremamente rigorosa, ma è sempre opportuno attenersi alle regole. Qui un breve elenco di tutti i documenti necessari da presentare alla polizia per ottenere la registrazione di residenza:

1. Passaporto con visto per la Cina (护照带中华人民共和国签证, *hùzhào dài zhōnghuá rénmín gònghéguó qiānzhèng*);
2. Contratto di affitto (租赁合同, *zūlìn hétóng*) – non necessariamente deve essere riportato il vostro nome sul contratto, quindi tutti casi di subaffitto sono leciti e consentiti;
3. Copia della carta di identità del proprietario dell'immobile (房东身份证复印件, *fángdōng shēnfèn zhèng fùyìn jiàn*) - nome e cognome come riportati da contratto;
4. Copia della licenza commerciale di acquisto del'immobile (企业法人营业执照, *qǐyè fǎrén yíngyè zhízhào*) - fatevi fornire una copia dal proprietario dell'immobile;
5. Licenza immobiliare (房产证, *fángchǎn zhèng*) - fatevi fornire una copia dal proprietario dell'immobile.

Una volta effettuata la registrazione vi verrà rilasciato un certificato che attesta il vostro indirizzo di domicilio in Cina. La registrazione di residenza va rinnovata nei seguenti casi:

- Rinnovo di passaporto;
- Rinnovo del visto;
- Cambio dell'indirizzo di domicilio.

Parte III (3) – Lavorare in Cina

Capitolo 21 – Aprire un’azienda in Cina ¹⁴

Autore: Francesco Lorenzini

“企业里能发现问题，提出问题的人很多，那些能够创造机会和得到机会的是能够发现问题并解决问题的人。”¹⁵

“Molte persone nell’imprenditoria possono scoprire problemi: tuttavia, quelli che scoprono e risolvono questi problemi, creano ed ottengono opportunità”.

[Tang Jun, Former President of Shanda Entertainment]

Una solida espansione economica, unitamente ad una rapida trasformazione del mercato e ad una serie di riforme governative, nonostante il recente rallentamento e l’incerta situazione finanziaria, fanno della Cina un’attraente destinazione in cui fare business.

Sia per imprenditori seriali che per giovani intraprendenti, tuttavia, per avere una possibilità di successo in questo incoraggiante quanto complesso mercato, è consigliabile un approccio sistematico e ponderato.

Diverse infatti sono le sfide da intraprendere per chi intende fare business nel paese: una forte concorrenza, una macchinosa burocrazia, business *etiquette* e la lingua sono alcune delle barriere d’ingresso che si presentano.

Negli anni, sia piccole che grandi aziende hanno provato a stabilire una presenza qui in Cina: tanti sono i casi di successo quanti quelli di fallimento. Ciò ha contribuito alla definizione di un’esperienza collettiva riassumibile in un set di 10 considerazioni da tenere a mente qualora la Cina fosse il posto in cui s’intendesse iniziare un’attività imprenditoriale:

Fare i compiti a casa

Assicurarsi di essere informati sullo stato del settore dell’industria in cui si intende entrare è sicuramente una delle analisi iniziali da intraprendere. Studiare il piano quinquennale del governo cinese è una buona idea, così da capire qual è la direzione del Paese nel breve-medio termine e quindi meglio definire una strategia d’ingresso e di sviluppo. Avere un approccio *open-minded* è

¹⁴ Si fa presente che quanto sopra è solo per scopo generale e informativo e non intende assolutamente coprire tutti gli aspetti delle norme giuridiche nei settori contemplati. Non può, pertanto, sostituirsi ad una consulenza specifica o essere considerata come base per rivendicare l’esistenza di una relazione consulente-cliente. Per una consulenza commerciale e assistenza legale per svolgere specifiche operazioni, gli interessati dovrebbero consultare professionisti.

¹⁵ *Pinyin*: Qǐyè lǐ néng fāxiàn wèntí, tíchū wèntí de rén hěn duō, nàxiē nénggòu chuàngzào jīhuì hé dédào jīhuì de shì nénggòu fāxiàn wèntí bìng jiějué wèntí de rén.

consigliabile per cercare di capire, per quanto possa essere prevedibile, cosa la Cina sarà nella prossima decade.

Studiare il mercato: flessibilità, dinamismo ed innovazione

La Cina ha un'estensione territoriale di oltre 9,5 milioni km²: non è pensabile stabilire il proprio business in un qualsiasi dove ed aspettarsi di avere successo. Da analizzare sono quindi non soltanto gli aspetti logistici ma anche eventuali restrizioni/agevolazioni del governo locale in cui s'intende insidiare l'attività commerciale (le amministrazioni locali godono di ampia autonomia). Pechino, Shanghai e Guanzhou sono sicuramente mete già battute con soluzioni straniero-friendly ma non necessariamente le più adatte ad ogni tipo di attività.

La Cina è anche il paese più popolato al mondo con circa 1,3 miliardi di persone: ciò corrisponde ad un mercato di utenti molto variegato. Non si può dunque pensare ad un unico profilo del consumatore: flessibilità ed innovazione sono le due parole chiave per il processo di comprensione della proposizione di valore. Con 'flessibilità' si intende la capacità di adattarsi alle preferenze del mercato locale: indipendentemente da quanto possa essere eccellente ed unico un servizio/prodotto ed indipendentemente da come venda bene in altri mercati, è importante analizzare il prodotto nel contesto della Cina e studiarne l'adattabilità alle esigenze e comprensioni del mercato locale. Per 'innovazione' invece si intende l'abilità di offrire un prodotto/servizio che soddisfi il bisogno specifico di un consumatore con una proposizione a valore aggiunto: il mercato cinese è ricco di players e molto concorrenziale.

Comprendere l'etichetta sociale e la “business culture”

Per svolgere un'attività imprenditoriale in un Paese con una storia millenaria come la Cina utile riuscire a sviluppare una forte comprensione della cultura degli affari e dell'etichetta sociale col fine di evitare equivoci che potrebbero affossare offerte quindi danneggiare nuove opportunità di business.

Un elemento chiave è il concetto di faccia (Mianzi - 面子) che può essere descritto come un mix di percezione pubblica, ruolo sociale e autostima che ha il potenziale di distruggere o contribuire a costruire una trama di rapporti sociali ed economici (Guanxi - 关系) fondamentali per la durevolezza del business

Ad ogni modo, gli uomini d'affari cinesi generalmente rispettano le differenze culturali e non si aspettano che gli occidentali siano completamente adattati alla loro tradizione. Infatti, una caratteristica intrinseca di molti *business men* è sicuramente il pragmatismo: se si è in grado di offrire un qualcosa che essi vogliono, saranno comunque disposti a fare affari, indipendentemente se si è in grado di mangiare con le bacchette.

Nel capitolo 23 di questo lavoro “Etichetta del Business in Cina” verrà offerta una dettagliata panoramica sull'argomento.

Scegliere la struttura del proprio business in Cina

Prima di iniziare l’atto stesso di una costituzione societaria, è fondamentale definire l’entità sociale che s’intende registrare. Del resto la scelta dell’entità sociale definisce l’onere dell’investimento iniziale.

Le soluzioni più comuni per investimenti stranieri sul territorio cinese sono Joint Venture (JV), Uffici di Rappresentanza (RO) e Wholly Foreign Owned Enterprise (WFOE) ognuna delle quali opzione ha elementi a favore e contro. Brevemente:

- Una JV (合资企业, *hezi qiye*) richiede una partnership tra un’azienda straniera ed una persona di nazionalità cinese. Il problema principale delle JV è riassumibile nella sindrome dello “stesso letto sogni diversi”. Il vantaggio sta nell’agilità di muoversi sul territorio cinese avendo un partner locale; lo svantaggio di non avere un controllo completo della struttura.
- Un RO (代表处, *daibiaochu*) è generalmente una soluzione facile e meno dispendiosa rispetto all’altre, tuttavia si limita drasticamente lo scopo delle attività permesse. Con una struttura di questo tipo, infatti, non è possibile vendere servizi/prodotti, dunque generare profitti: un RO esiste quindi per rappresentare e comunicare un’azienda offshore in Cina. Limitazioni ci sono anche per l’assunzione e gestione del personale.
- Una WFOE (外商独资企业, *waishang duzi qiye*) è la soluzione più permissiva per investimenti stranieri in Cina e come tale è la più comune (circa il 75% degli investimenti stranieri in Cina hanno questa struttura). Gli imprenditori hanno, infatti, il massimo controllo sulla società ed un ampio margine d’azione. Non sorprende, di conseguenza, che il processo costitutivo di una WFOE sia più complicato e dispendioso: mediamente si impiegano 3 mesi per ottenere l’approvazione governo delle autorità competenti ed è richiesto un investimento minimo di capitale sociale in funzione della natura del business.

103

Per completezza andrebbe considerata anche una quarta categoria, sebbene questa non abbia una vera forma sociale: le “umbrella companies”. Esse supportano il backoffice dell’azienda e possono assumere dipendenti permettendo così all’imprenditore di non dover creare una struttura nel Paese e dunque focalizzarsi sul *core business*.

Fare un business plan

Definire un dettagliato business plan di 5 anni è un’attività cruciale per la durevolezza del business, poiché una volta approvato dalle autorità competenti, sarà possibile operare solamente all’interno di quanto dettagliato nel documento. Nel caso si iniziasse ad offrire un servizio o prodotto non incluso nel business plan, le autorità competenti avranno la possibilità di terminare le attività del business. Lo stesso vale anche per la location e le modalità in cui si intende operare. È quindi un dettaglio

acuto riuscire a redigere un business plan il più ampio possibile così da riuscire ad operare apertamente.

Trovare un consulente...o più di uno

Indipendentemente da quanto si sia informati, è abbastanza difficile andare lontano con la costituzione societaria senza consultare un consulente sul territorio. Diverse sono le organizzazioni che possono assistere esigenze di questo genere. Un primo passo potrebbe essere quello di consultare la Camera di Commercio Italiana in Cina e l'ufficio commerciale dell'Ambasciata Italiana.

Preparare la documentazione necessaria

Molti ritengono che esista una grande discrepanza tra le leggi scritte e la loro applicazione. Questa teoria è sicuramente vera almeno quando si tratta di quali documenti è necessario presentare per la registrazione di una società: questi possono variare a seconda della località e del tipo di attività che s'intende svolgere. Di seguito, a titolo puramente informativo, è elencata una lista della documentazione iniziale necessaria per la procedura di setup di una WFOE:

- Copie certificate e autenticate dell'atto costitutivo della società investitrice;
- Lettera di referenza da parte della Banca;
- Passaporto del rappresentante legale, amministratori e supervisori della newco;
- Foto-tessera del rappresentante legale;
- Curriculum Vitae del rappresentante legale;
- Contratto d'affitto dello spazio in cui s'intende registrare la società;
- Certificato di proprietà dello spazio di cui sopra (da ottenere dal locatore).

È bene ricordare che le autorità hanno sempre il diritto di richiedere documentazione aggiuntiva.

Trovare una banca

Questa parte è generalmente veloce e semplice, essendo ampia l'offerta di banche in Cina. Per una WFOE sarà necessario aprire due conti distinti: uno per il versamento del capitale sociale (capital account) l'altro per la gestione ordinaria del business (RMB basic account).

Assunzione del personale: costruire un forte team locale

Assumere del personale in Cina è un processo abbastanza delicato, soprattutto nel caso di assunzione di ruoli manageriali. Importante è avere un contratto di lavoro per ogni dipendente così come un "manuale del dipendente". Avere un forte team locale aiuta sicuramente a generare affari, comprendere la cultura e le complessità del mercato così come compensare le barriere di linguaggio: il successo di un business dipende anche nell'abilità di "assemblare" un buon team.

Take it slow: procedure in Cina richiedono tempo, pazienza e denaro

Una volta registrata la società, è cruciale una buona gestione delle aspettative. Buttarsi a capofitto in affari veloci solamente per generare profitto nel breve termine volte nella maggior parte delle volte non porta a buoni risultati: ci vuole del tempo per costruire valide opportunità di business. La pazienza è sicuramente una chiave per avere successo in Cina. Del resto, è presuntuoso oltre che impensabile pensare di poter cambiare le maniere in cui si effettua business in Cina da tempo immemore.

In bocca al lupo!

Capitolo 22 – Camera di Commercio Italiana in Cina

Autore: Giulia Gallarati

La Camera di Commercio Italiana in Cina (CCIC), riconosciuta dal Governo italiano e dal Governo cinese, è l'associazione che da più di 20 anni riunisce e rappresenta la comunità d'affari italiana in Cina, promuovendo attività d'interesse generale per il sistema delle imprese italiane presenti in questo Paese. Gli oltre 600 soci (2014) che partecipano alla CCIC comprendono alcuni dei principali gruppi industriali italiani, medie e piccole imprese produttive o commerciali, banche, società di servizi e consulenza.

Costituita nel 1991 a Pechino, la CCIC è presente con propri uffici a Canton, Chongqing, Pechino, Shanghai e Suzhou ed ha uno staff complessivo di 15 persone, italiane e cinesi.

Per le aziende già localizzate sul territorio cinese o comunque con attività commerciali già avviate, la CCIC offre opportunità di formazione, informazione e scambio tra operatori ed una autorevole piattaforma di rappresentatività in relazione a tematiche comuni. Per gli operatori interessati ad espandere il proprio business in Cina, la CCIC offre servizi di assistenza per la localizzazione e promozione del proprio "Made in Italy".

La rete di contatti consolidata negli anni e il riconoscimento istituzionale, hanno permesso alla CCIC di realizzare numerose iniziative volte a facilitare la conclusione di affari tra operatori privati, l'organizzazione di missioni governative, la partecipazione individuale o collettiva a fiere internazionali e locali, seminari, convegni, workshop con incontri bilaterali fra imprese italiane e imprese locali, giornate tecnologiche, sfilate di moda, giornate gastronomiche, degustazioni, visite di promozione culturale e turistica.

Un ulteriore e importante passo per la promozione dell'interscambio economico commerciale è stato recentemente assicurato dalla creazione del network "Friend of CICC", che permette alle aziende locali di partecipare alle attività della CCIC ed entrare in contatto con i Soci rendendo sempre più produttive le occasioni di incontro e le opportunità di generazione di affari.

Catalogo dei servizi

Il [Catalogo Servizi](#) della CCIC favorisce lo stabilirsi di relazioni tra la Camera e i suoi clienti (Imprese, PA) sulla base di criteri trasparenti e chiari. Nel Catalogo sono descritte le attività a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese e dei territori italiani definendone i principi di gestione ed erogazione. Benché non esaustivo, il Catalogo offre all'Impresa e alle Pubbliche Amministrazioni un quadro dei servizi offerti e dei loro costi.

Servizi Informativi

Primo orientamento al mercato

- analisi mercato Paese/settore;

- dossier informativi su normative (doganali, fiscali, incentivi);
- informazioni su fiere e manifestazioni.

Seminario informativo/country presentation

Eventi e Comunicazione

Eventi

- gala dinner, networking events;
- eventi autonomi.

Comunicazione

- inserzioni pubblicitarie su riviste e media elettronici;
- conferenze stampa, media relations;
- campagne media (lancio aziende, prodotti).

Business Contact

- identificazione e selezione partner/controparti (importatori, distributori, fornitori e partner strategici) con/senza agenda di appuntamenti;
- organizzazione missioni incoming-outgoing: workshop con B2B;
- partecipazione a fiere.

Servizi Assistenza e di Consulenza Specializzata

- interpreter/Translation
- visa service (BFT)
- HR service
- business credit report and registration report
- logistic assistance

107

La versione completa del Catalogo é disponibile a [questo link](#).

Ulteriori informazioni:

Anno di fondazione: 1991

Anno di riconoscimento: 2000

Numero dei soci: 546

Quota associativa:

Assemblea: Marzo

Contatti (anche disponibili alla fine di questo lavoro, sezione “Contatti utili”)

PECHINO:

Unit 1612, Zhongyu Plaza A6, Gongti North Road, Chaoyang District, 100027, Pechino.

北京市朝阳区工体北路甲 6 号中宇大厦 1612 室

邮政编码: 100027

TELEFONO: 0086-10-85910545

FAX: 0086-10-85910546

EMAIL: info@cameraitacina.com

WEB: <http://www.cameraitacina.com/>

CHONGQING:

Building B4, Floor 23, Foreign Business District, No.10 South Yunshan Road, North New Zone, 401121, Chongqing, China

重庆市北部新区云杉南路 10 号, 重庆涉外商务区 B4 号 23 楼

邮政编码: 401121

TELEFONO: +86 23 81156589

EMAIL: infochongqing@cameraitacina.com

WEB: <http://www.cameraitacina.com/>

GUANGZHOU:

Room 948, Garden Hotel, 368 Huanshi Dong Road, Garden Tower, Guangzhou, 510064

广州市环市东路 368 号花园大厦 948 房,

邮政编码: 510064

TELEFONO: 0086-20-83652682

EMAIL: infoguangdong@cameraitacina.com

WEB: <http://www.cameraitacina.com/>

SHANGHAI:

Address: Unit A, 4th floor, Block 6, Crea-Infinity, No. 600 North Shaanxi Road, Jing'an District, 200040, Shanghai, China

上海市静安区陕西北路 600 号 源创创意园 6 号楼 4 层 A 座

邮政编码: 200040

TELEFONO: 0086-21-61351313

EMAIL: infoshanghai@cameraitacina.com

WEB: <http://www.cameraitacina.com/>

SUZHOU:

15F-1503, International Commerce Tower, No.28 Shishan Road, SND, 215011, Suzhou, China

苏州高新区狮山路 28 号 苏州高新国际广场 15 楼 1503 室

邮政编码: 210511

TELEFONO: 0086-21-61351313

EMAIL: infosuzhou@cameraitacina.com

WEB: <http://www.cameraitacina.com/>

Capitolo 23 – Etichetta del Business in Cina ¹⁶

Autore: Jacopo Bettinelli

Nonostante il titolo possa essere leggermente fuorviante, le informazioni contenute in questa sezione non sono esclusive del business in Cina ma parti dedicate a *Mianzi* (面子) e *Guanxi* (关系), così come all’etichetta di comportamento nel bere tè o alcolici, alle cene o al fumare in Cina: queste sono informazioni di fondamentale importanza per chiunque viva in questa parte del mondo.

Il successo di una persona nella società cinese, non solo dal punto di vista degli affari ma anche delle relazioni personali, è possibile solamente grazie ad una profonda conoscenza dei meccanismi che la regolano. L’importanza del “comportamento corretto” in ogni situazione è spesso sottovalutata da molti stranieri ma in realtà di fondamentale importanza per usufruire di tutti i vantaggi che questa può portare. L’educazione e l’etichetta sono quindi le basi su cui ognuno di noi può e deve partire per creare relazioni durature e successo negli affari in Cina.

Il concetto di *guanxi*

Il termine *guanxi* (关系) sta ad indicare letteralmente una relazione e nel nostro caso stiamo parlando di relazioni interpersonali. Questo termine trova il suo fondamento nella filosofia confuciana, in cui vengono stabiliti cinque livelli differenti di relazioni (*guanxi*):

1. Fra sovrano e suddito
2. Fra genitori e figli
3. Tra marito e moglie
4. Tra fratelli maggiori e minori
5. Tra amici

È importante notare che delle cinque *guanxi* classiche, solo la quinta si svolge fra individui che hanno (almeno in teoria) un livello paritetico.

Quindi è chiaro che il concetto di *guanxi* è ben radicato nella società cinese fin dai tempi di Confucio, e fin da quel tempo è stato estremamente fondamentale seguire i riti appropriati che ogni relazione richiede. Ai giorni nostri, molti dei riti tradizionali sono andati perduti, o quantomeno diluiti, andando a formare il substrato di quello che è l’etichetta e il bon ton moderni. Non per questo bisogna sottovalutare l’importanza che può avere una corretta esecuzione di ciò che l’etichetta richiede nelle differenti situazioni. Soprattutto nel caso uno straniero si trovi nella situazione di

¹⁶ Tutti gli argomenti di questa sezione sono stati inizialmente trattati nel webinar “Business in Cina” su www.abcina.it, o tratti da articoli precedentemente già pubblicati sullo stesso sito.

comprendere a fondo queste regole e comportarsi di conseguenza, può avere accesso a *guanxi* o a risultati, altrimenti preclusi.

La corretta esecuzione di queste pratiche è strettamente legata al concetto di *mianzi*, o faccia, che è necessario tenere sempre a mente per poter comprendere chiaramente i risultati delle nostre azioni e delle nostre controparti cinesi.

Il concetto di *mianzi*

Mianzi (面子) letteralmente vuol dire faccia, superficie, ma in realtà è un concetto molto più complicato che potremmo semplificare con il termine “apparenze”.

Più accuratamente è:

1. L'immagine di sé stesso delineata dall'approvazione sociale.
2. Astratta ed intangibile, è il più delicato standard attraverso cui qualsiasi relazione sociale (o *guanxi*) viene regolata.

Più la nostra *mianzi* è grande, più porte ci verranno aperte, ma è importante ricordare che la *mianzi* non è una strada a senso unico e che, esattamente come il rispetto, per riceverla bisogna darla.

La *mianzi*, può anche essere persa o fatta perdere, e su questo punto bisogna prestare particolare attenzione. Mentre perdere la faccia per uno straniero non è così rilevante, porta a conseguenze estremamente spiacevoli per un cinese. Mancare di rispetto a una persona equivale a farle perdere la faccia, e può succedere molto più facilmente rispetto a come si potrebbe pensare. Per questo è fondamentale seguire le semplici regole che seguiranno, per garantirsi che almeno le basi della civiltà e dell'educazione cinese vengano rispettate nelle occasioni più comuni. Ovviamente questa sezione non ha pretesa di esaustività, ma è sicuramente un buon punto da cui partire.

Nel caso non ci sia chiaro come comportarsi in una situazione, si possono seguire diversi principi, ma quello a cui fare più affidamento è sicuramente quello di osservare attentamente ed imitare. Se poi ti capiterà di fare qualche gaffes non preoccuparti, tutto sommato sei uno straniero e molto ti può essere perdonato. Ricorda però che è l'umiltà, non l'arroganza, a vincere i cuori dei cinesi.

Differenze fra le aziende straniere o cinesi

Lavorare in un'azienda straniera in Cina non vuol per forza dire essere circondati da *expat* o avere dei capi stranieri poiché sempre più sedi cinesi di aziende straniere sono prive di personale straniero, lasciando la totalità delle operazioni in mano a personale locale.

La differenza sostanziale fra aziende cinesi ed aziende straniere è che molto più spesso le prime sono interessate alla forma, mentre le seconde ai contenuti. Per le aziende cinesi è importante che i target o le comunicazioni avvengano nel modo giusto, mentre per le aziende straniere è più importante

che le operazioni siano svolte in tempo e i target raggiunti. Inoltre se l'azienda straniera è gestita nella sua totalità o quasi da personale e management locale, è possibile che ci si trovi in un sistema ibrido in cui entrambi gli aspetti saranno ritenuti di pari importanza e l'unico modo per avere successo all'interno di questa azienda sarà riuscire a bilanciare entrambi gli aspetti e non trascurarne nessuno.

Per questo motivo è molto importante sapere bene come comportarsi in ogni aspetto relazionale, dato che sbagliare il modo vuol spesso dire sbagliare il contenuto, perciò in questa guida vi sono diversi capitoli dedicati proprio alla business etiquette cinese, da come presentare i biglietti da visita a come comportarsi a cena o addirittura fumare insieme.

Generalmente ci sono due motivi per ritrovarsi in una azienda straniera in Cina, il primo è che in passato si lavorava nel quartier generale o in una sede estera, il secondo è che si è trovato questo lavoro in Cina. Mentre nel primo caso è possibile che il salario sia più alto e si abbiano a disposizione più incentivi e bonus, nel secondo caso sarà più facile che le condizioni contrattuali siano appena migliori dei corrispettivi cinesi poiché in periodo di crisi è comune cercare di controllare qualsiasi tipo di costo.

Come occidentali, in una azienda occidentale abbiamo generalmente più possibilità di ricevere promozioni, almeno se le nostre performance sono pari a quelle di un cinese, in alcuni casi alcune cariche potrebbero essere addirittura precluse a personale cinese, magari non per iscritto ma come consuetudine. In una società cinese è invece il contrario, inoltre potrebbe essere più facile ricevere promozioni non tanto per le proprie capacità o risultati ottenuti ma più per la forte relazione (*guanxi*) con il superiore, da qui l'importanza del comportamento corretto soprattutto durante le cene, con annesse bevute di ettoltri di *baijiu* e fumate di sigarette.

Business meeting in Cina

Non importa che tu sia un venditore o un compratore, un manager o un operativo, dovrai fare dei meeting con dei cinesi ed è importante che tu abbia ben presente le regole base di comportamento che vanno tenute in queste occasioni.

Stringere le mani?

Se c'è una cosa che viene istintiva da fare agli occidentali è proprio quella di stringere le mani per presentarci o per dare il benvenuto ad una vecchia conoscenza. Nonostante questa usanza non sia così diffusa in Cina può capitare che un cinese si presenti allungando la mano verso di te. In questo caso va bene stringerla ma è meglio fare una stretta leggera, poiché una stretta vigorosa come quella che ci viene insegnata fin da piccoli può essere considerata un eccesso di spavalderia e *self-confidence* o addirittura una sorta di atteggiamento eccessivamente aggressivo. In ogni caso è bene aspettare che sia l'altra persona a fare il primo passo, se non accenna ad allungare la mano, basta un piccolo cenno della testa e appena possibile sarà necessario scambiarsi i biglietti da visita.

Biglietti da visita

Poiché per i cinesi è necessario sapere l'importanza "gerarchica" di ogni persona, è buona norma che sui biglietti da visita sia riportato il titolo che si ricopre, appena sotto al proprio nome. Bisogna assolutamente porgere il biglietto da visita con due mani e con le scritte già rivolte verso il nostro interlocutore. Anche se non obbligatorio, è meglio pronunciare il proprio nome nel momento in cui si dà il bigliettino. Bisogna usare due mani anche quando riceviamo un biglietto, in modo da mostrare rispetto.

Sapendo in anticipo l'importanza della persona che si ha davanti, magari a causa di alcuni comportamenti che ce l'hanno fatto capire, è bene dare prima a questa persona il nostro biglietto e solo dopo ai suoi colleghi.

Una volta scambiati i biglietti da visita è bene osservarli attentamente per un paio di secondi e poi tenerli di fronte a noi, appoggiati sul tavolo. Non bisogna assolutamente giocarci, piegarli o altro, poiché è un segno di enorme mancanza di rispetto.

Sempre offrire o accettare da bere

Se teniamo il meeting nel nostro ufficio è bene offrire subito qualcosa da bere, soprattutto acqua o tè. Nel caso che il nostro interlocutore abbia chiesto dell'acqua è bene chiedere se calda o fredda. I cinesi infatti sono abituati a bere acqua calda 365 giorni l'anno.

Nel caso siamo noi ad andare in visita in un ufficio cinese, è invece bene accettare e, nel caso ci venga offerta dell'acqua specificare se la vogliamo fredda. Nota bene che con acqua "fresca" i cinesi intendono anche quella a temperatura ambiente.

Dove sedersi?

Il posto più importante è quello a capotavola, ma generalmente non viene utilizzato. Il secondo posto più importante è quello che guarda la porta d'ingresso. Poiché non vi sono regole ferree a proposito di dove sedersi, sarebbe meglio chiedere in anticipo dove la nostra controparte ritenga sia meglio che ci sediamo. È però molto importante che noi aspettiamo a sederci fino a che tutte le persone sono al tavolo e la nostra controparte non si sia seduta per prima o sia in procinto di sedersi. Questo sempre per mostrare rispetto.

Durante il meeting cerca di non accavallare le gambe, non è un precetto ferreo ma è consigliabile non farlo poiché dimostra troppa sicurezza di sé e spavalderia, tutte doti che in Cina non sono apprezzate.

"Non c'è bisogno di accompagnarci"

Se siamo nel nostro ufficio è necessario accompagnare la persona fino all'ascensore, questo nonostante ci sentiremo dire che "non c'è bisogno di accompagnarci", ma ovviamente è solo una frase di circostanza che anche noi dovremo dire nel caso siamo andati nell'ufficio della nostra controparte cinese. Bisogna quindi aspettare che l'altra persona sia salita sull'ascensore prima di tornare in ufficio. Nel caso di personaggi molto importanti potrebbe essere necessario accompagnarli fino al pianterreno o addirittura alla loro macchina. Questo può capitare di rado ma è comunque una regola da tenere a mente.

In alcune situazioni, potrebbe essere che il business meeting non sia svolto in una solita meeting room, ma al tavolo da tè, anche in questo caso vi sono regole ben precise a cui dover sottostare.

Tè in Cina

Che lo si voglia scrivere “tè” o “the”, tutti noi sappiamo di cosa stiamo parlando, e mentre in Occidente si consuma del tè come una qualsiasi bevanda, sappiamo che in Oriente vi sono delle regole ben precise che vengono raccolte nella “cerimonia del tè”. La corretta esecuzione della cerimonia del tè ha certamente dei valori culturali, ma è molto comune anche servire e sorseggiare del tè durante dei meeting di lavoro, dove è ancora più importante sapere come berlo.

In qualità di occidentali, può capitarci che una riunione di lavoro non si svolga attorno ad un freddo tavolo di vetro e metallo di una meeting room ma attorno ad un caldo tavolo da té. Vi sono innumerevoli cerimonie differenti, sia a seconda dei luoghi in cui ci troviamo che a seconda del tipo di tè che andremo a bere. È estremamente importante sapere come comportarsi e come bere il tè che il nostro ospite ci ha gentilmente preparato ed offerto.

Aspetta il tuo tè

Può sembrare un consiglio inutile ma ho fatto molti meeting di lavoro attorno ad un tavolo da tè e quello che ho notato nei miei colleghi inesperti è che spesso tendono a prendersi da soli la tazza o cercare di incontrare a metà strada le mani dell’ospite che ci sta porgendo il tè. Niente di più sbagliato.

Una volta che siamo stati fatti accomodare al tavolo da tè è bene che restiamo ad aspettare che la tazza ci venga posta di fronte a noi. Non devi avere fretta. Preparare ed assaporare il tè è un processo che richiede tempo, cogli questa occasione per chiacchierare del più e del meno.

113

Come reggere la tazza da tè

Nonostante non sia una regola di business, è bene sapere come reggere la tazza in modo da non scottarsi.

L’impugnatura più comune è quella che viene definita “dei tre artigli”: pollice ed indice stringono il bordo della tazza mentre il medio è leggermente piegato e sorregge il fondo della tazzina da tè; anulare e mignolo sono invece chiusi vicino al palmo della mano.

Come sorseggiare il tè

Anche questa non è una vera regola ma il modo migliore per assaporare il tè è quello dei tre sorsi: un primo piccolo sorso per stabilire se l’acqua è alla temperatura giusta; un secondo sorso per bere la quasi totalità del tè; ed infine un terzo piccolo sorso per berne il fondo.

Cosa fare quando ti versano il tè

Quando ti viene versato del tè è bene porre la mano destra in prossimità della tazza ma senza toccarla. La mano deve avere il palmo rivolto verso la tazza e questa deve essere all’altezza della punta delle dita. In una situazione estremamente formale si potrebbe addirittura appoggiare la mano sinistra sul polso della destra.

Una volta che hanno finito di versarti il tè, è bene battere un paio di volte indice e medio sul tavolo, in segno di ringraziamento. Questo gesto significa infatti un “piccolo inchino” rivolto alla nostra controparte.

Come smettere di bere tè

Fino a che non si conclude tutto il discorso di affari, il tè sarà continuamente versato nelle tazze, spesso anche se queste non sono vuote. Molto spesso, se il tè viene versato ad una persona, verrà versato almeno un goccio ad ognuno dei presenti. Ogni volta che una tazza viene svuotata, si ripete questo procedimento. Per indicare che si è bevuto abbastanza e non si intende bere altro tè potrebbe essere necessario svuotare la tazza e riporla davanti a te sottosopra. In questo caso hai indicato che non gradisci altro tè.

Molto spesso, durante questo tipo di incontri ti potrebbero essere offerte delle sigarette, anche questo aspetto della vita ha delle regole, ed è bene saperle per non fare figuracce.

Fumare in Cina

Fumare in Cina spesso non è solamente il gesto di accendersi una sigaretta. Fumare in Cina vuol spesso dire fumare in compagnia e vi sono tutta una serie di regole da dover seguire, un po' come bere la *baijiu*.

In entrambi i casi vi possono essere persone che non vorrebbero unirsi a questo rito, che è un rito vero e proprio, pieno di significati ben più profondi rispetto a ciò che uno straniero possa comprendere e che serve a rinforzare le relazioni fra amici, colleghi e clienti, così come a rompere il ghiaccio fra sconosciuti o semplicemente essere un segno di gentilezza.

La Cina non solo è il principale produttore di tabacco al mondo, ma con i suoi 350 milioni di fumatori, è anche uno dei principali consumatori, di cui la maggior parte uomini. Infatti fino a pochissimo tempo fa non era socialmente accettabile che una donna fumasse, mentre ora non è più così grave.

Tornando all'importanza delle sigarette nel rapporto con gli altri, bisogna essere a conoscenza delle cinque regole fondamentali:

1. Offrire

Ogni volta che ci si vuole accendere una sigaretta, bisogna prima offrirla agli altri. Il modo corretto per farlo è avere il pacchetto in una mano e tenerlo aperto con l'altra, porgendolo una ad una a tutte le persone presenti.

2. Attenzione alla scala gerarchica

I cinesi hanno ben noto chi è più importante di chi, da questo l'importanza di avere sempre il proprio titolo stampato sul biglietto da visita, perciò bisogna procedere ad offrire sigarette con l'ordine giusto. Da notare che un superiore non offrirà una sigaretta ad un sottoposto. Il problema sorge quando due

persone hanno più o meno la stessa posizione/importanza e si scatenano lotte di modestia in cui ognuno cerca di offrire.

3. Accendere le sigarette

Dopo aver offerto la sigaretta, bisogna accenderla. Il modo corretto è avere l'accendino in una mano e con l'altra "riparare dal vento" la fiamma e la sigaretta. Non è importante che non ci sia neanche una minima brezza o che siate al chiuso, bisogna usare entrambe le mani. Di nuovo attenzione alla scala gerarchica uguale al punto due, ma con un colpo di scena. I due di prima che hanno la stessa posizione/importanza, spesso si invertono i ruoli di offerta e accensione. Ovvero: se hai accettato la sigaretta, dovrai accenderla a chi te l'ha offerta e vice versa.

4. Coprirsi la sigaretta mentre la accendono

Se ti stanno accendendo una sigaretta, dovrai coprirla con una mano per ripararti dal "vento". Di nuovo non importa se sei in piena bonaccia o al chiuso, è un segno di gentilezza.

5. Ringraziare

Quando la tua sigaretta è stata finalmente accesa bisogna toccare leggermente la mano di chi sta reggendo l'accendino. Spesso questo gesto viene fatto con l'indice o con il medio, e quasi sempre non è un tocco unico ma due tocchi veloci. Questo gesto ha due significati, il primo è che la sigaretta si è accesa (con tutte quelle mani a proteggere dal fantomatico vento, chi ha l'accendino spesso non riesce a vedere la fiamma); la seconda ragione è che questo tocco ha anche il significato di un ringraziamento.

Ovviamente se si è fra amici ci si può prendere qualche libertà in più, come porgere una sigaretta tenendola solo fra due dita, o dare l'accendino all'amico che se l'accenderà da solo. Però fate attenzione, dipende molto da che tipo di rapporto c'è: se non si è amici stretti, è comunque bene passare attraverso tutti i 5 punti.

Spesso anche chi non fuma è costretto a questo balletto.

Dal primo giugno 2015 a Pechino è in vigore la nuova norma che proibisce di fumare nei locali pubblici. Nonostante una norma simile fosse già stata introdotta, non aveva mai sortito alcun effetto poiché le pene erano troppo blande e, soprattutto, vi è ancora un'enorme importanza nel fumare insieme per migliorare le *guanxi* (i rapporti) di chi è con noi. Tuttavia il modo migliore per avvicinare maggiormente una persona è mangiare insieme, con tutto quello che ne consegue, come bere *baijiu* o birra insieme. Ovviamente anche questi aspetti sono strettamente regolati ed è necessario sapere come comportarsi per evitare figuracce e quindi avere maggiore successo nel raggiungimento del proprio scopo.

Cenare in Cina

Per dare *mianzi* e stringere *guanxi* in Cina vi sono dei passi che bisogna assolutamente fare, uno di questi è condividere del cibo con la controparte cinese. Tuttavia, credere però che basti uscire a cena con un cinese per dargli *mianzi* e quindi stringere maggiormente le *guanxi* con questo è un errore da non sottovalutare. Per raggiungere questi scopi bisogna infatti farlo nel modo giusto.

L'invito a Cena

Tutto parte da un semplice invito a cena, il modo corretto per farlo è usare la parola “请” *qing*: 我请你吃饭 *wo qing ni chifan* e stabilire ora e luogo

Sedersi al posto giusto

Sapersi sedere ai posti giusti è altrettanto importante poiché ad ogni posto a tavola corrisponde una posizione di maggiore o minore importanza. Nel caso ci siano solo poche persone è possibile che ci si sieda ad un tavolo rettangolare. Il posto più importante è ovviamente il capotavola, ma in un ristorante affollato potrebbe essere il posto più vicino al muro o comunque in una posizione riparata. Questo perché si evita che i passanti possano urtargli la sedia o che i camerieri diano fastidio servendo le vivande.

Nel caso di un gruppo più consistente di persone si verrà seduti quasi sicuramente ad un tavolo rotondo, presumibilmente in una stanza privata. Il posto più importante è quello posto spalle al muro (o ad un angolo) e che guarda direttamente la porta. Questo posto d'onore viene ceduto al nostro invitato più importante, mentre noi ci dobbiamo mettere alla sua sinistra. In ordine decrescente di importanza sono posti tutti gli altri commensali, fino a che la persona meno importante in assoluto si trova con la porta alle spalle.

Ordinare da mangiare

Bisogna ricordarsi che in Cina non si ordina una pietanza a testa, bensì una persona ordina tutto il cibo che dovrà essere messo al centro. Vi sono molte regole che definiscono i tipi di piatti da dover ordinare ma poiché queste variano da regione a regione non è facile stabilire una codificazione precisa. La cosa importante è che siamo noi ad ordinare il cibo ma è meglio offrire il menù al nostro ospite d'onore, il quale rifiuterà. A questo punto possiamo ordinare ma bisogna ricordarsi di chiedere sempre se c'è qualche piatto in particolare che l'ospite o qualcuno del suo gruppo desidera particolarmente.

Quando iniziare a mangiare?

Una volta che i primi piatti vengono serviti, non significa che si possa iniziare a mangiare, bensì è bene aspettare che l'ospite lo faccia. Per dimostrare umiltà, questi aspetterà probabilmente che invece siamo noi ad “aprire le danze”. Il modo migliore di procedere consiste nel prendere in mano le bacchette ed invitare il nostro ospite a prendere il primo boccone. L'importante è insistere almeno due o tre volte. A questo punto, se la situazione proprio non si sblocca, si può fare il primo passo.

Le bacchette

La cosa migliore è saper già usare le bacchette e non doversi trovare nell'imbarazzante situazione di chiedere coltello e forchetta, ma a parte saper come utilizzare le bacchette per portarsi il cibo alla bocca ci sono comunque un paio di attenzioni aggiuntive che dobbiamo tenere. Per prima cosa bisogna ricordarsi di non indicare mai nessuno con le bacchette, è un gesto molto offensivo; secondariamente, ricordiamoci di non giocare con queste o sbatterle contro piatti o ciotole mentre mangiamo, poiché considerato maleducato; ultimo ma non ultimo, non infilzare mai le bacchette nella ciotola di riso e lasciarle in quella posizione, è un gesto che si fa ai funerali ed è di cattivo auspicio (ricorda gli incensi bruciati durante riti funerari o religiosi).

In ristoranti eleganti vengono servite anche delle bacchette o dei cucchiari di portata, in questo caso bisogna usare questi per prendere il cibo e servirselo nel piatto.

Pagare il conto

Nella cultura cinese, invitare qualcuno a mangiare vuol dire offrirgli il pasto, nonostante anche l'invitato sappia che non sarà lui a pagare potrebbe cercare di farlo, quantomeno come gesto ma è veramente importante che questo non accada. Chi invita, paga. Non dimenticarlo.

In tutto questo manca un aspetto fondamentale della convivialità cinese: bere insieme. Inutile dire che anche questo aspetto è regolato in maniera precisa ed una giusta esecuzione può portare a dei risultati incredibili.

Bere in Cina

Come già detto, quasi ogni aspetto della convivialità cinese ha delle regole molto ben precise da dover seguire per risultare educati, e quindi sia piacevoli che acculturati. Nulla risulta più importante che bere ed ubriacarsi insieme. Non importa che tu sia a cena con un cliente, un fornitore, un collega o un superiore, se arriva un alcolico a tavola, devi preparare il fegato e dimostrare di che pasta sei fatto.

In Cina è possibile che durante il pasto sia servita della birra o della *baijiu*, la grappa cinese, anche se in alcune occasioni potrebbe essere servito del vino rosso. Non importa che sia birra, *baijiu* o vino, quando si beve ci sono comunque delle regole da seguire ma queste possono variare moltissimo da luogo a luogo. Per esempio, in alcuni posti è importante che le bottiglie siano in comune, in altri ognuno ha una sua bottiglia (o caraffa) da cui attingere. La cosa migliore è seguire comunque queste regole:

Go with the flow

Poiché ci sono troppe varianti locali, non è davvero possibile spiegarle in maniera esaustiva in queste pagine. Il modo migliore di procedere è quello che può essere definito “go with the flow”, ovvero osserva come si procede ed imita.

Due mani

Per dimostrare rispetto, ogni volta che si porge o si riceve qualcosa è bene farlo sempre con due mani, è valido nel caso di regali o biglietti da visita ed è altrettanto vero nel caso si faccia un brindisi: una mano va sempre posta sul fondo del proprio bicchiere.

Tieniti “basso”

Una caratteristica comune è quella di porre il proprio bicchiere più in basso rispetto agli altri in segno di rispetto. L'unica eccezione a questa regola è quando chi ci è di fronte è ricopre chiaramente un ruolo molto inferiore al nostro.

Ganbei

Ganbei (干杯), letteralmente “bicchiere secco” vuol dire proprio svuotare il bicchiere in un sorso ed è il modo di bere preferito dai cinesi, nonché il modo migliore per dare *mianzi*. Alternativa al *ganbei* è il *suiyi* (随意) ed è a volte utilizzato nel caso i bicchieri siano molto grandi e risulti quindi impossibile bere d’un fiato una tale quantità. Molto spesso non è detto che ad una dichiarazione di *ganbei* si debba davvero svuotare il bicchiere, la cosa migliore è vedere cosa fa l’altro (anche in questo caso “go with the flow”)

Brinda con tutti

È bene che durante la cena ci si alzi dal tavolo e si faccia un brindisi con ognuna delle persone sedute. Non importa che questa persona sia già venuta da te a farlo, è importante ricambiare. Ricorda: sempre partendo dalla persona più importante seduta al tavolo.

Un discorso è sempre gradito

Se non sei tu l’ospite d’onore o chi invita, non è importante che tu faccia un discorso di ringraziamento comune, ma è importante che ogni volta che fai un brindisi con una persona seduta al tavolo si discorra brevemente e si faccia quindi un breve discorso ed un brindisi. Se non sai a cosa brindare, un semplice “alla salute” 祝你身体健康 (*zhu in shenti jiankang*) va sempre bene.

Anche in questa situazione potrebbe essere che vengano tirate fuori delle sigarette nonostante ci sia il divieto formale di fumare all’interno dei locali.

Parte III (4) – Studiare in Cina

Capitolo 24 – La lingua cinese è fondamentale?

Autore: Mario di Lonardo

Gli italiani in Cina: chi sono e cosa fanno

La Cina, generalmente un Paese con forte flusso migratorio all'estero, è diventata negli ultimi anni meta di emigrazione per molti stranieri provenienti da tutte le parti del mondo.

Tra questi vi sono anche molti italiani i quali hanno abbandonato il proprio Paese alla ricerca di nuove opportunità di crescita, non solo a livello educativo ma anche a quello professionale.

A migliaia si sono trasferiti in Cina, sia per sfuggire alla crisi che ha colpito il Paese negli ultimi anni, o semplicemente per inseguire un desiderio di arricchimento personale. Secondo una ricerca condotta dal progetto A.M.I.C.O. (Associazione della Migrazione Italiana in Cina Oggi) la presenza italiana nel “Paese di Mezzo” sta aumentando in maniera esponenziale. Secondo le statistiche dell'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (A.I.R.E.), il numero degli italiani in Cina è più che quintuplicato nell'ultimo decennio, passando dai 1275 nel 2005 ai 6746 nel 2012. Tuttavia queste cifre non comprendono tutti quegli italiani che, pur vivendo in Cina, non si sono iscritti all'A.I.R.E.. Secondo fonti non ufficiali, il totale della collettività italiana è almeno il doppio di quello riportato dalle statistiche dell'A.I.R.E., portando così le stime a un numero pari o superiori ai diecimila individui.

Si tratta di un trend tuttora in crescita, a cui hanno contribuito vari fattori, tra cui il forte sviluppo economico del ‘Dragone’, la crisi e l'alto tasso di disoccupazione in Italia. Circa un terzo del totale degli emigranti sono giovani italiani, i quali, spinti inizialmente da un acuto desiderio di conoscere, approfondire e praticare la lingua e la cultura cinese, si trasferiscono al fine di costruirsi nelle grandi megalopoli cinesi una propria prospettiva di vita e apprezzando in esse i forti livelli di intrecci cosmopolitici.

Oltre la metà dichiara invece di essere dipendente di aziende italiane o straniere (34%), e aziende cinesi (12%). Una delle autrici del progetto A.M.I.C.O., Giovanna Di Vincenzo osserva che “ci troviamo di fronte a due tipologie di migrazione: una altamente qualificata, inviata in Cina da società straniere con mansioni manageriali; l'altra invece costituita da risorse alla prima esperienza lavorativa o in fase di specializzazione”.

Abbatere il muro comunicativo

Sebbene l'80% degli intervistati dichiara di conoscere il cinese almeno ad un livello sufficiente, la sola conoscenza della lingua e il titolo di studio non bastano più.

Pur restando nell'immaginario collettivo la terra delle infinite possibilità, la seconda economia del mondo non offre più infatti le possibilità di una volta. “Continuano ad arrivare molti italiani, ma diventa sempre più difficile restare e far fruttare in termini economici l'investimento del progetto di trasferimento” scrivono gli autori della ricerca. Tuttavia resta ancora ben apprezzato il ruolo dei messaggeri della cultura italiana attribuito a molti operatori professionali ed economici, specie nei settori strategici per l'Italia come la moda, il design, la gastronomia, il turismo, il calcio, ma non solo.

Strumento indispensabile ad abbattere il muro comunicativo dei messaggeri è sicuramente la lingua. L'inglese è tuttora un ottimo veicolo internazionale, ma spesso insufficiente per creare in Cina quella rete di relazioni, le *'guanxi'* (nel Capitolo 22 di questo lavoro “Etichetta del Business in Cina”, viene offerta un'introduzione del significato del termine *'guanxi'*) utili alle persone o alle aziende per vivere e sopravvivere in Cina. Qualche decennio fa erano in molti a credere che lo studio del cinese fosse un ottimo investimento personale, grazie alla forte crescita economica della Cina e all'idea che con il maggior numero di parlanti al mondo. Recentemente, però, stanno aumentando gli scettici che avvertono che gli sforzi per apprendere una lingua come il cinese potrebbero essere inutili. Alcune aziende di selezione sostengono che è impossibile diventare fluenti in mandarino senza vivere tre-quattro anni in Cina e, a meno che non si abbia tanto tempo a disposizione da investire, non ha molto senso dal punto di vista della carriera. Le difficoltà non nascono solo da migliaia di caratteri difficili da memorizzare per un occidentale, ma anche da una pronuncia tonale estranea alle lingue europee.

Nonostante ciò, attualmente viene stimato che ci siano circa quaranta milioni di stranieri che studiano il cinese ed il governo cinese prevede che questo numero possa salire fino a cento milioni entro il 2020. L'aumento della richiesta di corsi di cinese mandarino (per adulti e per bambini) negli Stati Uniti e in molti paesi europei sono già una conferma di questo trend.

La lingua cinese: utile ma non fondamentale

Questo crescente avvicinamento alla Cina, e conseguentemente alla sua lingua e alla sua cultura, spinge ad interrogarci su quali siano le conoscenze e le capacità necessarie per far fruttare in termini economici e professionali questa scelta.

Molti professionisti e operatori in settori altamente qualificati vengono inviati in Cina senza possedere una conoscenza adeguata della lingua. “Mi sono recata in Cina perché ho trovato una buona opportunità di lavoro” afferma Chiara, architetto presso uno studio cinese, “Il mio capo è bilingue e non ho avuto bisogno del cinese per fare il mio lavoro”.

Sebbene nel lavoro la lingua cinese non è indispensabile, pone però dei limiti nella vita quotidiana. “Non avevo studiato il cinese prima di arrivare in Cina”, confessa Francesco (supervisore presso una società di ingegneria), “tuttavia non mi è stata necessaria la sua conoscenza perché la maggioranza dei miei interlocutori al lavoro parlava l'inglese. Sarebbe stata utilissima però fuori dal lavoro per sentirmi più autonomo e per interagire maggiormente con le persone del posto. Così ho iniziato a studiare da autodidatta fino al conseguimento dell'HSK2 qui in Italia”.

Lo studio del cinese però non è un'impresa facile, ci spiega Giovanni (senior architect): “sono necessarie costanza nell'apprendimento e pazienza nel valutare i propri progressi: imparare il cinese dedicandoci poche ore a settimana è un processo molto lento e molto difficile e non necessariamente con esito positivo. Per imparare bene il cinese è necessario studiare ed esercitarsi per anni. In ogni caso è un investimento di sicuro guadagno per la propria crescita professionale”.

Non tutti però sono disposti o interessati a dedicare degli anni all'apprendimento del cinese: “è difficile e non ne vale la pena spendere così tanti anni ad imparare una lingua. Inoltre non mi interessa conoscerla in modo approfondito perché non ne sento la necessità”, confessa Danilo (architect project manager).

Il cinese, tuttavia, resta utile a coloro che decidono di investire in Cina o con essa. “Non ho intenzione di rimanere in Cina ancora per molto, di conseguenza non mi sto impegnando molto nell'apprendimento della lingua. In ogni caso, nella possibilità di vivere qui, lo studio del mandarino è fondamentale per tentare di capire una realtà e una cultura completamente diversa dalla nostra”. (Jacopo, interior designer).

Il cinese come valore aggiunto

Per chi invece ha investito la propria professionalità nella lingua e cultura cinese, quest'ultime rivestono un ruolo fondamentale. Francesca (insegnante di lingua italiana) afferma: “ho avuto diverse esperienze lavorative in Cina e, in ognuna di queste, la conoscenza della lingua cinese è stato un valore aggiunto, spesso più dell'inglese. Come insegnante mi permette di comunicare a studenti che stanno avendo un primo approccio alla lingua italiana, facilitando il loro apprendimento. Come traduttrice, la lingua cinese mi è stata utile alla costruzione di rapporti tra aziende italiane e cinesi”. Tuttavia, la mera conoscenza linguistica pone anch'essa dei limiti: “ovviamente dipende dal tipo di lavoro che si fa e soprattutto se si vuole stare in Cina o in Italia, ma comunque negli ultimi anni in Cina si sta verificando un trend per cui sono richiesti solamente stranieri specializzati: le sole conoscenze linguistiche dunque non bastano più. Per lavorare in Cina, se sai parlare sia cinese sia inglese è certamente meglio, tuttavia, se devi necessariamente scegliere una tra le due, penso che sia meglio parlare *bene* inglese e non il cinese piuttosto che il contrario, a meno che non si facciano lavori esclusivamente Cina-Italia” conclude Alessio (project executive in ambito UE).

La Cina, dunque, con la sua lingua e la sua cultura, è una realtà alla quale ci stiamo avvicinando sempre di più. Possedere un bagaglio culturale, fatto di conoscenze e abilità personali quanto più completo possibile, è la carta vincente per affrontare al meglio questa nostra scelta e per far fruttare pienamente la propria esperienza non solo al fine di un arricchimento economico ma soprattutto culturale.

Capitolo 25 – Bachelor's / Master's / PhD in Cina

Autore: Lorella Brienza

Il presente capitolo mira a fornire indicazioni essenziali ai connazionali che decidono di intraprendere un percorso di formazione universitaria e/o post-universitaria in Cina. Nella fattispecie ci concentreremo sulle informazioni utili riguardanti i *Bachelor's Degree* (本科 *běnkē*), i *Master's Degree* (硕士 *shuòshì*) e i *PhD* (博士 *bóshì*). Provvederemo inoltre a dare indicazioni su come fare richiesta per usufruire delle borse di studio messe a disposizione dal governo cinese, dagli istituti Confucio, dalle università e da altri enti. Infine, ci occuperemo del riconoscimento dei titoli di studio italiani in Cina e viceversa.

Ci teniamo a precisare che le informazioni qui di seguito riportate potrebbero essere soggette a variazioni nel corso del tempo; perciò, invitiamo a consultare le fonti che verranno messe a vostra disposizione in questo capitolo.

Introduzione – Gaokao, il sistema di ammissione alle università per i cinesi

Per iscriversi alle università, alle accademie o agli istituti di formazione superiore, alla fine dell'ultimo anno di scuola secondaria superiore gli studenti cinesi devono sostenere un esame di ammissione che si tiene a livello nazionale durante il mese di luglio. Il cosiddetto *Gaokao* (高考, per esteso 普通高等学校招生全国统一考试, *Pǔtōng gāoděng xuéxiào zhāoshēng quánguó tǒngyī kǎoshì*), è un esame molto selettivo che mira a valutare le competenze dei candidati in discipline umanistiche, scientifiche, artistiche ed in alcuni casi anche quelle atletiche (in base agli indirizzi di studio prescelti), nonché la condotta morale. Tale esame è il prerequisito fondamentale per accedere agli studi universitari in Cina ed il punteggio totale ottenuto dalla somma delle varie prove determina l'accesso all'università.

Nonostante un candidato superi con esito positivo il *Gaokao*, in base al risultato ottenuto potrà fare domanda di accesso solo a determinate università. Infatti ogni università ha dei requisiti di accesso specifici in merito alla valutazione del punteggio del *Gaokao* (in base al *ranking* nazionale ed internazionale dell'università stessa). I cittadini italiani e stranieri in generale – a meno che non abbiano frequentato la scuola secondaria superiore in Cina – sono esonerati dall'esaminazione del *Gaokao* e possono perciò fare domanda di equipollenza e di accesso agli studi universitari presentando direttamente l'originale e la copia conforme all'originale del diploma dell'Esame di Stato conseguito in Italia, unitamente alla scheda di valutazione (contenente il riepilogo dei risultati scolastici) con le rispettive traduzioni asseverate.

Le traduzioni asseverate del diploma dell'Esame di Stato e della scheda di valutazione così come degli altri titoli di studio sono generalmente riconosciute in Cina, ma è sempre consigliato consultare i requisiti delle università cinesi e di contattare l'*International Students Office* dell'università presso

la quale il candidato intende iscriversi, visto che in aggiunta ai documenti sopra riportati potrebbe essere richiesto ulteriore materiale.

Nelle due successive sezioni prenderemo in esame le modalità di accesso ai corsi universitari insegnati in lingua cinese e a quelli insegnati in lingua inglese.

Accesso ai corsi di studio insegnati in lingua cinese

Qualora si decida di frequentare un corso di studi *Bachelor*, *Master* o *PhD* insegnato in lingua cinese, al momento dell'iscrizione, in aggiunta alle traduzioni asseverate dei titoli di studio conseguiti in Italia (oppure all'estero) verrà richiesta una copia delle certificazioni linguistiche HSK (汉语水平考试, *Hànyǔ Shuǐpíng Kǎoshì*) e HSKK (汉语水平口语考试, *Hànyǔ shuǐpíng kǒuyǔ kǎoshì*). Le esaminazioni HSK e HSKK sono amministrare dall'Ufficio Nazionale per l'Insegnamento della Lingua Cinese (中国国家汉语国际推广领导小组办公室, *Zhōngguó guójīa hànyǔ guójì tuīguǎng lǐngdǎo xiǎozǔ bàngōngshì*), noto più comunemente con il nome di Hanban (汉办 *Hàn Bàn*). Volte a valutare le competenze scritte, di ascolto, di comprensione del testo (HSK) e la capacità orale (HSKK) della lingua cinese da parte di coloro che non sono madrelingua, queste esaminazioni sono le uniche ufficialmente riconosciute dal Ministero dell'Istruzione Cinese a livello internazionale e si svolgono sia in Cina così come all'estero presso università, Istituti Confucio e centri d'esame riconosciuti dalla Hanban. L'HSK è strutturato su 6 livelli corrispondenti a quelli del Q.C.E.R. (Quadro Comune Europeo di Riferimento per la Conoscenza delle Lingue). L'HSKK invece si divide in 3 livelli: elementare, intermedio e avanzato.

Per quanto riguarda i livelli, la modalità d'iscrizione agli esami ufficiali HSK e HSKK ed eventuali materiali utili alla preparazione dei suddetti livelli, vi invitiamo a consultare il seguente sito disponibile in inglese, cinese e altre 5 lingue: <http://www.chinesetest.cn>.

Per l'accesso ai corsi di studio *Bachelor*, *Master* e *PhD* insegnati in lingua cinese, solitamente viene richiesto un livello non inferiore all'HSK 4 (corrispondente al livello B2 del QCER) e un livello non inferiore all'intermedio dell'HSKK. I requisiti però variano in base alle università, e non sono rari i casi in cui vengano richiesti i livelli HSK 5 o 6, specialmente quando si scelgano indirizzi di studio umanistici, ma anche ingegneria, chimica ed economia.

In alternativa, qualora non si fosse in possesso delle certificazioni HSK e HSKK o non si fosse ancora raggiunto il livello di lingua richiesto per frequentare i corsi universitari in lingua cinese, molte università possono riconoscere gli attestati rilasciati dagli Istituti Confucio presenti sul territorio italiano presso i quali il candidato ha seguito corsi di lingua. In questo caso, ricordiamo che le università potrebbero comunque avvalersi del diritto di richiedere al candidato la frequenza di un corso di lingua cinese intensivo (presso l'università cinese prescelta) della durata di un anno accademico con un successivo esame di valutazione finale volto a verificare le competenze acquisite e il livello raggiunto.

Nel caso in cui il candidato sia già in possesso di una laurea in lingua cinese conseguita in Italia (oppure all'estero), questa generalmente costituirà un titolo di accesso preferenziale al momento dell'iscrizione. Ricordiamo, però, che anche in questo caso l'università cinese può sempre avvalersi del diritto di sottoporre il candidato a un ulteriore test e/o colloquio per verificare le sue effettive competenze linguistiche.

Accesso ai corsi di studio insegnati in lingua inglese

Negli ultimi anni è aumentato notevolmente il numero di università che offrono corsi *Bachelor*, *Master* e *PhD* insegnati in lingua inglese. Non essendo necessaria una previa conoscenza della lingua cinese, viene richiesto di fornire la copia di una certificazione ufficiale di lingua inglese (solitamente TOEFL e/o IELTS), con la quale il candidato dimostra di possedere un livello avanzato della lingua. Qualora il candidato fosse già in possesso di una laurea in lingua inglese conseguita in Italia (o all'estero), questa costituirà un titolo di accesso preferenziale ai corsi. Ci teniamo a precisare che si riscontrano casi in cui, nonostante il corso di studi sia insegnato totalmente in inglese, l'università richiede comunque allo studente di seguire un corso di cinese elementare (per principianti assoluti) e di sostenere il relativo esame entro la fine del completamento del ciclo di studi in Cina.

Nelle successive tre sezioni provvederemo a fornire una descrizione generale dei corsi di studio *Bachelor*, *Master* e *Phd*.

Bachelor's Degree (本科 *běnkē*)

Il *Bachelor's Degree* in Cina dura generalmente 4-5 anni. Al momento dell'iscrizione il candidato deve aver raggiunto la maggiore età ed essere in possesso di un diploma di studi di scuola secondaria superiore. Successivamente all'ammissione lo studente dovrà completare il suo corso di studi, redigere e discutere il proprio elaborato finale in un periodo che va dai 4 ai 6 anni, ma in nessun caso superiore ai 6 anni. Al termine del percorso di studi, verrà rilasciato il titolo di *Bachelor's Degree* (学士学位) unitamente al diploma di laurea per tutti coloro che avranno ottenuto i crediti previsti dal proprio programma e discusso l'elaborato finale nei tempi stabiliti. I crediti necessari al raggiungimento del titolo possono variare in base alle università, quindi Vi invitiamo a consultare il materiale informatico e cartaceo delle rispettive università per maggiori informazioni.

Master's Degree (硕士 *shuòshì*)

Il *Master's Degree* in Cina si articola generalmente su un periodo di 2-3 anni. I corsi *Master* insegnati in lingua inglese solitamente durano 2 anni, mentre quelli insegnati in lingua cinese durano 3 anni. Per accedere ai corsi *Master* il candidato dovrà essere in possesso del diploma di laurea di primo livello. Ci sono casi eccezionali in cui le università possono accettare una pre-iscrizione ai *Master*, a patto che il candidato si impegni a conseguire il titolo della laurea di primo livello entro e non oltre l'inizio dei corsi del *Master*; tuttavia consigliamo di contattare direttamente l'università alla quale si è interessati per verificare la possibilità di effettuare la pre-iscrizione. Così come per il

Bachelor's Degree, lo studente dovrà completare il suo percorso di studi, acquisire i crediti richiesti, redigere e discutere la propria tesi di fronte ad una commissione di esperti. Infine verrà rilasciato il titolo di *Master's Degree* (硕士学位) unitamente al diploma di completamento degli studi. Alcuni indirizzi *Master* potrebbero in aggiunta richiedere al candidato di svolgere un breve periodo di tirocinio, ma anche in questo caso consigliamo di rivolgersi direttamente all'università scelta per acquisire maggiori informazioni a riguardo.

PhD (博士 *bóshì*)

I programmi di Dottorato si sviluppano generalmente su un periodo di 4-6 anni. Per accedere ai programmi di *PhD*, il candidato deve avere già concluso il secondo ciclo di studi universitari. I futuri candidati sono tenuti a presentare un piano di ricerca in inglese e/o cinese che verrà sottoposto al giudizio della commissione d'ammissione. Una volta ammesso al programma di Dottorato, il candidato dovrà completare il percorso di studi richiesto, acquisire i crediti necessari e condurre un periodo di ricerca. L'elaborato finale del dottorato verrà discusso di fronte ad una commissione di esperti. Al completamento del programma di *PhD* verrà rilasciato il titolo di Dottorato di Ricerca unitamente al diploma di completamento degli studi post-universitari.

Nella grande maggioranza dei casi le università cinesi richiederanno al candidato di scrivere una *lettera motivazionale* in lingua inglese e/o cinese da presentare unitamente agli altri documenti al momento dell'iscrizione ai corsi di *Bachelor*, *Master* e *PhD*. Tale *lettera* non garantisce l'ammissione ai suddetti corsi, ma potrebbe comunque influenzare positivamente o negativamente la commissione d'ammissione, perciò consigliamo di usare un linguaggio formale, chiaro e conciso, evitando l'uso di proposizioni troppo lunghe, avverbi o aggettivi ridondanti.

Borse di studio (奖学金 *Jiǎngxuéjīn*):

Negli ultimi anni si è registrato un netto aumento delle borse di studio erogate per i cittadini non cinesi. In questa sezione tratteremo delle principali categorie di borse di studio e vi forniremo i link utili per ottenere ulteriori informazioni sulle procedure di domanda, sui requisiti necessari e sulla copertura delle varie tipologie offerte .

Le borse di studio cinesi vengono principalmente amministrare e assegnate dal **China Scholarship Council** (国家留学基金管理委员会, *Guójiā Liúxué Jījīn Guǎnlǐ Wěiyuánhuì*, al quale ci riferiremo da qui in seguito con la sigla CSC). Il CSC è un'organizzazione non-profit sotto il diretto controllo del Ministero dell'Istruzione Cinese e mira a promuovere la mobilità di studenti, ricercatori, docenti ed esperti di vari settori interessati alla Cina. Queste borse di studio variano per durata e copertura, quindi consigliamo di consultare periodicamente i dati aggiornati pubblicati dal CSC sul sito internet <http://www.csc.edu.cn> (disponibile nella versione cinese e inglese). Le tipologie di borse di studio che sono state contrassegnate da un asterisco (*) permettono ai cittadini italiani di fare domanda per l'assegnazione.

Categorie di borse di studio:

➤ **Chinese Government Scholarship** (中国政府奖学金, Zhōngguó zhèngfǔ jiǎngxuéjīn)

Si tratta di borse di studio offerte dal Governo Cinese suddivise in 9 tipologie :

- *Bilateral Program**: borse di studio a copertura parziale o totale in base agli accordi tra il Governo Cinese e i governi, università o altre istituzioni straniere.
- *Chinese University Program**: borse di studio offerte solo da alcune università cinesi e in particolar modo dalle università delle regioni autonome della Cina.
- *Great Wall Program**: borse di studio a copertura totale destinate ai membri dei paesi dell'UNESCO.
- *EU Program**: borse di studio a copertura totale per i cittadini dei paesi membri dell'Unione Europea.
- *AUN Program*: borse di studio a copertura totale destinate ai cittadini dei paesi che appartengono all'organizzazione politica, economica e culturale dell'ASEAN (Associazione delle Nazioni del Sud-est Asiatico).
- *PIF Program*: borse di studio a copertura totale destinate specificamente a studenti e ricercatori provenienti dalle isole del Pacifico (PIF).
- *WMO Program**: borse di studio a copertura parziale nate dall'accordo tra il Governo Cinese e la WMO (World Meteorological Organization), volte a sponsorizzare la ricerca nei campi della meteorologia, dell'idrologia e dell'amministrazione delle risorse idriche in Cina.
- *Marine Scholarship of China*: borse di studio destinate a studenti particolarmente meritevoli dei paesi e delle regioni del Mar Cinese Meridionale, dell'Oceano Pacifico e Indiano e dei paesi africani in via di sviluppo.
- *Ministry of Commerce of People's Republic of China (MOFCOM)**: borse di studio per soli corsi di *Master* e *PhD* assegnate a talenti internazionali che decidono di contribuire allo sviluppo delle relazioni tra i paesi di origine e la Cina in vari settori.

Per approfondire e consultare il bandi relativi alle tipologie sopra elencate, Vi invitiamo a consultare [questo](#) link :

➤ **Confucius Institute Scholarship** (孔子学院奖学金, Kǒngzǐ xuéyuàn jiǎngxuéjīn)

Si tratta di borse di studio offerte dagli Istituti Confucio presenti sul territorio italiano e all'estero. Solitamente si accede alle seguenti borse di studio dopo aver seguito corsi di lingua e cultura cinese presso un Istituto Confucio. Queste borse di studio sono inoltre indirizzate anche ai vincitori del **Chinese Bridge Competition** (汉语桥, Hànyǔ qiáo), una competizione internazionale che premia le abilità degli studenti di lingua e cultura cinese. Gli Istituti Confucio rispondono direttamente al Ministero dell'Istruzione Cinese e sono stati creati con l'intento di diffondere e promuovere la cultura e la lingua cinese all'estero.

Al giorno d'oggi tutti gli Istituti Confucio presenti in Italia hanno firmato accordi con le principali università cinesi, dando così la possibilità ai propri studenti di usufruire di periodi di studio di varia durata in Cina. Le borse di studio degli Istituti Confucio sono suddivise nelle seguenti tipologie:

- *Scholarship For Four-Weeks Students**: prevede un periodo di studio della lingua e cultura cinese di circa un mese in Cina;
- *Scholarship For Half-Semester Students**: borse di studio di lingua e cultura cinese della durata complessiva di un semestre accademico. Il candidato potrà scegliere il semestre che preferisce frequentare in base alla disponibilità dell'università cinese;
- *Scholarship For One-Academic-Year Students**: borse di studio di lingua e cultura cinese della durata di un anno accademico;
- *BTC SOL* (Scholarship for Students of Bachelor's Degree in Teaching Chinese to Speakers of Other Languages)*: borse di studio per coloro che decidono di conseguire un titolo di *Bachelor's Degree* nell'insegnamento della lingua cinese a studenti non madrelingua;
- *MTC SOL* (Scholarship for Students of Master's Degree in Teaching Chinese to Speakers of Other Languages)*: borse di studio per coloro che decidono di conseguire un titolo di *Master's Degree* nell'insegnamento della lingua cinese a studenti non madrelingua;
- *MTC SOL + One-Academic-Year**: borsa di studio per coloro che decidono di conseguire un titolo di *Master's Degree* in insegnamento della lingua cinese a studenti non madrelingua, ma che hanno bisogno di seguire loro stessi un corso di lingua cinese di perfezionamento della durata di un anno accademico prima di essere ammessi al *Master*.

Per ottenere maggiori informazioni riguardo alle tipologie di *Confucius Institute Scholarship*, consigliamo di rivolgersi direttamente agli Istituti Confucio presenti in Italia e/o di consultare i seguenti link: <http://www.csc.edu.cn/laihua/scholarshipdetailen.aspx?cid=218&id=2728> (lingue disponibili: cinese e inglese)

127

<http://www.hanban.edu.cn> (lingue disponibili: cinese, inglese, francese, spagnolo e arabo)

➤ **Chinese Local Government Scholarship*** (省市政府奖学金, Shěng shì zhèngfǔ jiǎngxuéjīn)

Il Chinese Local Government Scholarship offre borse di studio elargite dai governi locali cinesi, tra le quali:

- *Xinjiang Uygur Autonomous Regione Government Scholarship*
- *Fujian Government Scholarship*
- *Tianjin Government Scholarship*
- *Sichuan Provincial Government Scholarship*
- *Hubei Provincial Government Scholarship*
- *Shandong Government Scholarship*
- *Jiangxi Provincial Government Scholarship*
- *Inner Mongolia Government Scholarship*
- *Heilongjiang Government Scholarship*
- *Guanxi Government Scholarship for ASEAN Students*
- *Beijing Government Scholarship*

- *Guangdong Government for Outstanding Foreign Students Scholarship*
- *Jilin Provincial Government Scholarship*
- *Nanjing Government Scholarship*
- *Chongqing Municipal Government Scholarship*
- *Chongqing Municipal Government Mayor Scholarship*
- *Jiangsu Jasmin Scholarship*
- *Liaoning Government Scholarship*
- *Hangzhou Government Scholarship*
- *Ningbo Government Scholarship*
- *Yiwu Government Scholarship*
- *Zhejiang Province Government Scholarship*
- *Shanghai Government Scholarship*

Queste borse di studio presentano notevoli differenze nei criteri riguardanti la selezione dei corsi, la copertura e l'assegnazione delle stesse. Invitiamo perciò a consultare i dati aggiornati periodicamente sul sito del CSC a [questo](#) link (disponibile in inglese e cinese), nonché sui siti delle rispettive università (alcuni dei quali non sempre disponibili in lingua inglese).

➤ ***Confucius China Studies Program*** (孔子新汉学 *Kǒngzǐ xīn hàn xué jì huà*)

Il Confucius China Study Program, lanciato dal Ministero dell'Istruzione Cinese, offre 6 tipologie di borse di studio in ambito accademico:

- *Joint Research Phd Fellowship** (durata 6-12 mesi): elargito a coloro che intendono intraprendere studi *PhD* e che sono già in possesso della certificazione linguistica HSK di livello non inferiore all'intermedio-avanzato. Al termine del completamento del percorso accademico verrà rilasciato al candidato il titolo congiunto da parte dell'università italiana e quella cinese.
- *PhD in China Fellowship** (durata 3-4 anni): anche in questo caso la borsa di studio viene elargita a coloro che sono in possesso della certificazione linguistica HSK di livello non inferiore all'intermedio-avanzato e che intendono intraprendere studi *PhD*. Al termine del completamento del percorso accademico al candidato verrà rilasciato il titolo da parte dell'università dove è iscritto.
- *Understanding China Fellowship** (durata minima di 2 settimane e massima 6 mesi): destinata a professori ordinari, professori associati, ricercatori e/o cultori della materia che decidono di condurre un periodo di ricerca in Cina.
- *Young Leaders Scholarship** (durata minima di 2 settimane e massima 6 mesi): destinata a giovani laureati che si sono distinti in particolari discipline come politica, economia, finanza, diritto, arte, ecc.
- *International Conference Grant**: rivolto principalmente agli Istituti Confucio, agli istituti di ricerca e ai professori che decidono di organizzare o prendere parte a conferenze internazionali riguardanti studi di sinologia.
- *Publication Grant**: indirizzato a studenti, ricercatori, cultori della materia e professori che intendono fondare riviste accademiche di sinologia, tradurre testi di rilievo dalla lingua cinese (incluse monografie e tesi di dottorato) o pubblicarne di originali.

Le domande dei candidati vengono direttamente analizzate da una commissione costituita dal Ministero dell'Istruzione Cinese. Coloro che presenteranno una lettera di referenza da parte di un Istituto Confucio avranno la priorità. Per maggiori informazioni riguardanti le varie tipologie e per la lista delle università cinesi che aderiscono al programma Vi invitiamo a consultare [questo](#) link.

➤ **University Scholarships** (院校奖学金 Yuàn xiào jiǎngxuéjīn):

Queste borse di studio offerte a cittadini non cinesi dalla stragrande maggioranza delle università presenti sul territorio cinese.

La lista delle università è in continuo aggiornamento, perciò consigliamo di consultare periodicamente i dati pubblicati dal CSC a [questo](#) link, nonché i siti internet delle rispettive università per avere ulteriori informazioni su come fare domanda. Le borse di studio variano per tipologia e copertura.

➤ **Enterprise Scholarships** (企业奖学金 Qīyè jiǎngxuéjīn):

Borse di studio elargite da aziende cinesi per lo studio in determinati settori. Tra queste menzioniamo la *Runhe Chemical Industry Co. Ltd* e la *Color Root (Hubei) Scholarship* che offrono rispettivamente borse di studio presso la Wuhan Textile University per master insegnati in lingua inglese riguardanti il settore tessile. Anche in questo caso la lista delle borse di studio offerte dalle aziende cinesi è in continuo aggiornamento, quindi consigliamo di consultare il sito del CSC (<http://www.csc.edu.cn>) per avere maggiori informazioni.

➤ **Altre borse di studio**

Fanno parte di questa categoria tutte quelle borse di studio che non sono state sopra menzionate, come ad esempio quelle nate da particolari accordi tra le università italiane e quelle cinesi, nonché le borse di studio eventualmente elargite per merito da parte di vari enti e associazioni o sponsor privati. Queste borse di studio non sono amministrare direttamente dal Ministero dell'Istruzione cinese e le modalità di iscrizione e assegnazione seguono criteri ben diversi da quelli delle categorie nominate in precedenza.

Principali documenti richiesti per studiare in Cina

Qui di seguito verranno riportati i principali documenti necessari per studiare in Cina. Precisiamo che oltre ai documenti elencati in questa sezione, le Ambasciate, i Consolati così come le università, gli Istituti Confucio o altri enti, potrebbero chiederne ulteriori; quindi consigliamo di rivolgersi a chi di competenza per avere una lista più esaustiva e corrispondente agli eventuali criteri di domanda e assegnazione. Per quanto riguarda invece le modalità di ottenimento del visto studio, nonché le sue tipologie, Vi rimandiamo a consultare la sezione della presente Guida dedicata specificamente ai visti.

➤ Principali documenti necessari:

- Passaporto in originale con una validità non inferiore ai 6 mesi e con non meno di due pagine attigue libere per il visto;
- Fototessere recenti a colori;
- Modulo di invito JW201 o JW202 rilasciato dal Ministero dell'Istruzione cinese in originale e fotocopia conforme all'originale;
- Lettera di ammissione rilasciata dall'università cinese in originale e fotocopia conforme all'originale;
- Eventuale/i lettera/e di referenza/e rilasciata/e dall'università italiana e/o da un Istituto Confucio (generalmente accettate sia in originale, fotocopia o stampa conforme all'originale, purché sia ben leggibile e non presenti alcun segno di manomissione);
- *Foreign Physical Examination Form*: modulo riportante i risultati degli esami fisici effettuati dal candidato, vaccinazioni, eventuali malattie e/o allergie, ecc. Consigliamo di effettuare le varie visite e analisi richieste entro e non oltre i 3 mesi precedenti alla partenza per la Cina. In caso contrario ci sono alte possibilità che i risultati forniti vengano rifiutati e si richieda al candidato di ripetere la procedura. Il modulo ufficiale (scaricabile [qui](#)) dovrà essere completato in ogni sua parte, firmato e timbrato da un dottore regolarmente iscritto all'Albo dei Medici.
- Titoli di studio tradotti in lingua inglese e/o cinese e asseverati da chi di competenza.
- Certificazioni linguistiche internazionali richieste dalle università cinesi: HSK e HSKK (per i corsi insegnati in lingua cinese) oppure TOEFL e/o IELTS (per i corsi insegnati in lingua inglese). Segnaliamo che per i corsi insegnati in lingua cinese, in aggiunta alle certificazioni HSK e HSKK, qualora si scegliesse di frequentare un corso in ambito economico, potrebbe essere richiesta (a discrezione dell'università) anche la certificazione BCT (*Business Chinese Test*, 商务汉语考试, *Shāngwù hànyǔ kǎoshì*).

Capitolo 26 – Riconoscimento titoli di studio in Cina e in Italia

Autore: Lorella Brienza

I cittadini che hanno conseguito titoli di studio in Italia hanno il diritto, in linea di principio, a vederli riconosciuti nel Paese estero dove si recano per proseguire gli studi. Le norme che regolano il riconoscimento dei titoli all'estero variano da Paese a Paese, ma in questa sezione ci occuperemo del loro riconoscimento in Cina.

I titoli accademici conseguiti in Italia vanno prima di tutto tradotti ed asseverati. Per ottenere la traduzione asseverata dei titoli di studio bisogna rivolgersi ad un traduttore ufficiale iscritto all'Albo dei Traduttori, oppure ad una persona esperta della lingua straniera; tuttavia, consigliamo di rivolgersi ad un traduttore professionista ed esperto nel settore.

Il primo passo consiste nel far apporre un timbro di legalizzazione sul diploma presso la Prefettura della città in cui è stato conseguito il titolo. In seguito, il traduttore dovrà presentarsi all'Ufficio Atti Notori e Asseverazioni del Tribunale della città di appartenenza, munito del titolo di studio in originale e copia conforme ad esso, marche da bollo necessarie per l'asseverazione e un documento d'identità in corso di validità. Per quanto riguarda i costi della traduzione asseverata, delle marche da bollo e dei tempi necessari per l'espletamento della procedura in questione, consigliamo di rivolgersi direttamente presso gli Uffici Atti Notori e Asseverazioni di competenza, in quanto si potrebbero riscontrare differenze significative tra le varie città sul territorio italiano.

 131

Le università cinesi solitamente chiederanno al candidato di inviare tutta la documentazione necessaria per l'iscrizione sia telematicamente che in versione cartacea. Per quanto riguarda l'invio cartaceo, consigliamo di spedire il materiale tramite corriere espresso e non posta ordinaria. Inoltre, per quanto riguarda la spedizione, basterà allegare le copie conforme agli originali. Gli originali invece dovranno essere presentati solo una volta che il candidato effettuerà personalmente l'iscrizione presso la segreteria dell'università cinese.

Riconoscimento dei titoli di studio cinesi in Italia

I titoli di studio cinesi non sono automaticamente riconosciuti in Italia. Il tema del riconoscimento dei titoli di studio sul territorio europeo, già affrontato durante la *Convenzione di Lisbona* (1997) e *La Dichiarazione della Sorbona* (1998), aveva portato successivamente alla riforma universitaria del 1999 (D.M. 509/99), nota più comunemente come *Processo di Bologna*. Grazie a questa riforma sono stati introdotti i crediti formativi universitari (cfu) che servono a calcolare il carico di lavoro richiesto allo studente per il conseguimento del titolo di studio. In Europa, infatti, viene adottato ormai da tempo l'*European Credit Transfer System (ECTS)*. L'ECTS serve a rendere comparabili i programmi di studio di diversi paesi, semplificando il riconoscimento degli esami sostenuti presso altre università italiane e/o europee, nonché il trasferimento dei crediti dall'università di origine a quella di destinazione e la mobilità in campo accademico. Nei paesi aderenti all'ECTS (al momento sono 47)

un credito equivale a 25-30 ore di lavoro ed in generale i 60 crediti di un anno accademico vengono acquisiti in circa 1500-1800 ore, calcolate sulla base della frequenza dei corsi, dello studio individuale, degli esami, della partecipazione a seminari ecc.

Un altro strumento utile al riconoscimento dei titoli stranieri in Europa è il *Diploma Supplement (DS)*. Il DS, introdotto nel sistema universitario italiano dal DM 509 del 1999, articolo 11, comma 8, e mantenuto in vigore dal DM n° 270 del 2004 nel medesimo articolo e comma, è stato sviluppato dall'Unione Europea congiuntamente con il Consiglio d'Europa e l'UNESCO, con lo scopo di fornire una descrizione dettagliata della natura degli studi del candidato, descrivendo nello specifico il percorso di studi, gli esami sostenuti con i relativi crediti ed il livello raggiunto. La Cina non aderisce al sistema ECTS (in quanto non è un Paese membro della Convenzione Culturale Europea del Consiglio d'Europa, requisito senza il quale non è possibile accedere), e non fornisce ai candidati il *Diploma Supplement*, presentando perciò una sostanziale differenza rispetto all'Italia. I crediti universitari in Cina in genere non superano i 2-4 per ogni esame, mentre in Italia sono frequenti esami di 9 o addirittura 12 cfu. Tutto ciò rende difficile un'equipollenza vera e propria degli esami e dei titoli di studio conseguiti in Cina. Per rimediare alla situazione, nel 2006 e nel 2012 Italia e Cina hanno siglato due accordi bilaterali per facilitare la mobilità di studenti tra i due Paesi, il primo nell'ambito del progetto Marco Polo, il secondo per il reciproco riconoscimento dei titoli di studio dei due Paesi. Tuttavia, mentre la parte cinese ha già ratificato entrambi gli accordi, essi restano ancora bloccati nel Parlamento italiano in attesa di ratifica.

Finché gli accordi non entreranno in vigore a tutti gli effetti, dunque, il titolo di studio cinese potrà essere riconosciuto solamente tramite un equipollenza da effettuare all'Ambasciata d'Italia. Il candidato dovrà recarsi presso l'Ufficio Consolare italiano competente per il territorio in cui è riconosciuta l'istituzione che ha rilasciato il titolo di studio e fare una richiesta di dichiarazione di valore. Per ottenere la dichiarazione di valore del/dei titolo/i di studio conseguiti nella Repubblica Popolare Cinese, il candidato dovrà presentare i seguenti documenti:

- Atto notarile del titolo di studio (公证书, *gōngzhèng shū*);
- Attestato di autenticità (认证报告, *rènzhèng bàogào*) da richiedere al Ministero dell'Istruzione Cinese – China Academic Degrees and Graduate Education Development Center (CDGDC). Sarà compito del candidato chiedere al CDGDC di inviare via posta l'attestato in lingua inglese e in originale all'Ufficio Consolare dell'Ambasciata ed assicurarsi che pervenga a chi di competenza prima della presentazione degli altri documenti allo sportello dell'Ufficio Consolare dell'Ambasciata. Per accertarsi dell'avvenuto recapito dell'attestato si può consultare [questo](#) seguente sito internet;
- (laddove venga richiesto) atto notarile originale dello statino dei voti con descrizione dei corsi di laurea;
- Fotocopia del passaporto del candidato;
- Lettera di ammissione/preiscrizione, solo per coloro che intendono proseguire gli studi e desiderano richiedere il rilascio gratuito della dichiarazione di valore;

I cittadini italiani, comunitari e anche quelli extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia di cui all'art. 26 della Legge 30.7.2002, n. 189, possono presentare domanda allo sportello delle segreterie delle Università presso le quali intendono proseguire gli studi entro le date stabilite dagli Atenei, purché i titoli siano già provvisti degli atti di competenza della Rappresentanza italiana.

Per maggiori informazioni riguardanti il riconoscimento dei cfu, dei titoli di studio, della corretta procedura da seguire per il riconoscimento e i relativi costi, Vi invitiamo a consultare i seguenti link:

http://ec.europa.eu/education/ects/ects_en.htm

http://www.senato.it/documenti/repository/dossier/studi/2011/Dossier_280.pdf

<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/universita/diploma-supplement>

http://www.ambpechino.esteri.it/ambasciata_pechino/it/informazioni_e_servizi/servizi_consolari/riconoscimento-dei-titoli-di-studio_0.html

Parte III (5) – Trasporti e turismo

Capitolo 27 – Guidare in Cina

Autore: Alessio Petino

Per guidare in Cina è necessario essere in possesso di una patente di guida cinese. La Cina infatti non riconosce il Permesso Internazionale di Guida (International Driving Permit), né le patenti straniere.

L'organo competente per la guida e il codice della strada è in generale il Traffic Management Bureau del Ministero della Pubblica Sicurezza (中华人民共和国公安部交通管理局). La legge che regola la guida è la Road Traffic Safety Law of the People's Republic of China (中华人民共和国道路交通安全法).

Ogni municipalità ha i suoi uffici competenti, i quali, generalmente, offrono tutti servizi agli stranieri, fatta eccezione per Pechino (nella capitale cinese ci sono cinque uffici della motorizzazione, ma gli stranieri possono andare solamente in uno di essi. L'indirizzo è riportato alla fine di questa sezione). Per conoscere qual è l'ufficio di competenza presso il quale ci si deve recare, occorre cercare tra i vari siti ufficiali delle Vehicle Division of the Traffic Administration locali (in cinese si chiamano ...市公安局车辆管理所, con il nome della municipalità specifica al posto dei tre puntini). Si segnalano, tuttavia, informazioni molto frammentate e non aggiornate, rigorosamente in lingua cinese (alla fine di questa sezione sono riportati gli indirizzi e i contatti di alcuni uffici delle maggiori città cinesi).

Nel 2012 il Ministero della Pubblica Sicurezza ha rilasciato il libro guida *Rules of Motor Vehicle Driving License Application*, il quale spiega in dettaglio quali sono le procedure per richiedere la patente cinese.

Secondo le linee guida del Ministero, esistono due tipi principali di patente: patenti ordinarie e patenti temporanee.

Patenti ordinarie

Si tratta dello stesso tipo di patente che viene rilasciato ai cittadini cinesi. Per ottenere questo tipo di patente è necessario svolgere un esame presso gli uffici della motorizzazione del Ministero della Pubblica Sicurezza responsabili per la propria area di residenza.

Per effettuare la richiesta, occorre recarsi all'ufficio della motorizzazione locale con i seguenti documenti:

- 1) Modulo di richiesta da compilare in cinese (机动车驾驶证申请表), scaricabile [qui](#);

- 2) Visita medica presso ospedali riconosciuti dalle Municipal Commission of Health and Family Planning locali, con compilazione del necessario modulo da parte dei medici (机动车驾驶证人身体条件证明), scaricabile [qui](#). Diplomatici e funzionari di ambasciate, istituzioni consolari o organizzazioni internazionali sono esenti;
- 3) Fotocopia e originale del passaporto e fotocopia del permesso di soggiorno con scadenza superiore a tre mesi;
- 4) Certificato di residenza temporanea rilasciato dalla polizia locale (originale e fotocopia);
- 5) Fotocopia e documento originale della patente di guida straniera di cui si è eventualmente in possesso, con relativa traduzione (per indicazioni e terminologia in cinese per la traduzione, si veda la fine di questa sezione);
- 6) 5 foto tessera a sfondo bianco (1 pollice).

Una volta effettuata la registrazione, occorrerà presentarsi il giorno dell'esame presso lo stesso ufficio. In Cina, almeno nelle grandi città, vengono svolti esami due volte alla settimana: è possibile prenotarsi per il giorno che si preferisce.

La procedura per il rilascio della patente di guida varia a seconda se il richiedente è in possesso o meno di una patente di guida del proprio paese di origine.

Se si è in possesso di una patente di guida del proprio paese:

Sarà necessario svolgere un solo esame teorico sul codice della strada della Repubblica Popolare Cinese e su concetti base della guida.

Nelle grandi città è possibile svolgere l'esame in 8 lingue: inglese, cinese, francese, spagnolo, portoghese, russo, coreano, giapponese. In molte città minori l'esame può essere svolto solamente in lingua cinese, ma il candidato può comunque portare con sé un traduttore insieme al quale svolgere l'esame.

In totale ci sono 100 domande. Si è considerati idonei se si risponde correttamente ad almeno il 90% (90/100).

Qualora non si riuscisse a superare l'esame al primo tentativo, è possibile effettuare un secondo immediatamente nello stesso giorno e nello stesso luogo.

La tassa di esame è pari a 50 *yuan*.

Se NON si è in possesso di una patente di guida del proprio paese:

In questo caso la procedura è molto più complicata e costosa, in quanto sarà necessario superare quattro diversi esami:

- Esame teorico sul codice della strada e concetti base della guida (100 domande, 90%: idoneo);
- Esame pratico per abilità di guida base su un circuito chiuso;
- Esame teorico sulle corrette abitudini di guida (50 domande, 90%: idoneo);
- Esame pratico su strada.

Anche in questo caso, sarà possibile sostenere ogni esame una seconda volta qualora non si superasse il primo tentativo.

In questo caso, tuttavia, è necessaria l'iscrizione ad un'autoscuola. Molte sono specifiche e dedicate esclusivamente a stranieri, mentre altre offrono un traduttore il giorno dell'esame. Le tempistiche sono piuttosto lunghe (dai 2 ai 4 mesi), con costi medi dai 2.000 agli 8.000 *yuan*.

Patenti temporanee

Si tratta di patenti con scadenza a breve termine (da 1 a 3 mesi) rilasciate ad individui di nazionalità straniera in possesso di patente di guida straniera/certificato internazionale di guida, la cui permanenza in Cina sia inferiore ai 90 giorni.

Nello specifico, solamente le seguenti tre categorie di individui possono richiedere una patente temporanea:

- Individui stranieri alla guida di veicoli stranieri che si recano in Cina per manifestazioni sportive, turistiche o simili, precedentemente approvate dagli organi di competenza cinesi;
- Individui stranieri alla guida di veicoli stranieri la cui permanenza e guida in Cina è limitata alle zone lungo il confine d'ingresso del Paese (ciò significa che non si può percorrere tutto il perimetro della Cina);
- Individui stranieri che vogliono noleggiare un'auto cinese una volta entrati nel Paese (nel capitolo 28 "Viaggi e trasporti di superficie" di questo lavoro verrà introdotto il noleggio auto in Cina)

I documenti necessari per richiedere la patente di guida temporanea sono i seguenti:

- 1) Modulo di richiesta da compilare in cinese (临时机动车驾驶许可申请表), scaricabile [qui](#) (copia e incolla nel browser);
- 2) Fotocopia e originale del passaporto con il quale si è entrati in Cina;
- 3) Fotocopia e documento originale della patente di guida straniera di cui si è in possesso, con relativa traduzione (per la traduzione, si veda la fine di questa sezione);
- 4) Visita medica e certificato di salute rilasciato da ospedali riconosciuti dalle Municipal Commission of Health and Family Planning;
- 5) Per coloro che si recano in Cina con veicoli stranieri per manifestazioni sportive o turistiche: certificato/autorizzazione degli organi di competenza;
- 6) Per coloro che si recano in Cina con veicoli stranieri la cui permanenza e guida è limitata alle zone di confine: carta di circolazione e targa del veicolo;
- 7) 2 foto tessera a sfondo bianco (1 pollice)

La patente di guida temporanea viene rilasciata dopo 3 giorni lavorativi dai Traffic Management Bureau locali. A Pechino, ma anche nelle maggiori città del Paese, è inoltre possibile effettuare tutte le pratiche necessarie direttamente al T3 dell'aeroporto (maggiori informazioni [qui](#)).

Per questo tipo di patente non è richiesto alcun esame teorico/pratico. Tuttavia, prima del rilascio della patente, verranno rilasciati alcuni materiali contenenti informazioni riguardo il codice della

strada della Repubblica Popolare Cinese. Il costo della pratica è pari a 10 *yuan* (più altri 10 per le visite mediche).

Categorie della patente di guida cinese

Quando si compila la documentazione necessaria per la patente cinese (sia ordinaria che temporanea), tra cui il modulo di richiesta e il certificato medico rilasciato dagli ospedali, bisogna fare grandissima attenzione ad inserire correttamente la categoria di patente per la quale si fa richiesta.

Qui uno schema, con tanto di corrispettivo internazionale:

Categoria	Descrizione	Descrizione (cinese)	Altre categorie incluse	Corrispettivo internazionale
A1	Veicoli passeggero pesanti	大型客车	A3, B1, B2, C1, C2, C3, C4, M	C
A2	Trattori	牵引车	B1, B2, C1, C2, C3, C4, M	E
A3	Bus cittadini	城市公交车	C1, C2, C3, C4	D
B1	Veicoli passeggero medi	中型客车	C1, C2, C3, C4, M	D1
B2	Veicoli merci pesanti	大型货车	C1, C2, C3, C4, M	C
C1	Veicoli passeggero leggeri, camper	小型汽车	C2, C3, C4	B
C2	Veicoli leggeri a trasmissione automatica	小型自动挡汽车		

C3	Microcar	低速载货汽车	C4	
C4	Veicoli a tre ruote	三轮汽车		B1
D	Motocicli a tre ruote	普通三轮摩托车	E, F	
E	Motocicli a due ruote	普通二轮摩托车	F	A
F	Motocicli leggeri	轻便摩托车		A1
M	Mezzi o macchinari a ruote	轮式自行机械车		N/A
N	Filobus	无轨电车		
P	Tram	有轨电车		

NB: Qualora si fosse già in possesso di una patente straniera, è consigliato inserire tutte le categorie di cui si è in possesso, che verranno automaticamente convertite in quelle cinesi; non sarà possibile farlo in un secondo momento: sarà necessario sostenere nuovamente l'esame per ottenere la conversione di una seconda categoria.

Qualora non si fosse in possesso di una patente straniera, è possibile richiedere solamente una categoria di patente; eventuali altre categorie potranno essere aggiunte solamente dopo un periodo di un anno dall'ultima categoria ottenuta.

Prepararsi per l'esame teorico

Esistono diversi modi per prepararsi all'esame teorico.

Libri e materiali cartacei:

Negli uffici della motorizzazione dove ci si registra per l'esame non è possibile comprare alcun materiale. Tuttavia, il personale saprà fornirvi informazioni su come ottenere del materiale cartaceo

o elettronico, acquistabile tramite persone di cui verranno comunicati i recapiti telefonici e consistente in una raccolta di tutte le oltre 1.000 domande esistenti, dalle quali ne verranno estratte 100 il giorno dell'esame.

Esistono anche una grande quantità di libri disponibili e acquistabili online o presso librerie, la maggior parte dei quali, tuttavia, in lingua cinese.

Materiale elettronico e digitale:

Il miglior modo per prepararsi all'esame è sicuramente tramite l'utilizzo di siti o applicazioni.

Per coloro con una buona conoscenza della lingua cinese, un'applicazione *must* è Jiakao Baodian ([驾考宝典](#)), utilizzata da oltre 250 milioni di cinesi (e dall'autore di questo articolo). Si tratta di un'applicazione completa, con domande divise per argomenti, quantità illimitata di simulazioni (anche personalizzabili), soluzioni dettagliate ed esaustive, e un forum dove poter interagire e scambiare opinione con altri utenti. L'app è gratuita.

Per quanto riguarda applicazioni in lingua inglese, molti si affidano a [Driving in China](#), disponibile per Apple e Android al prezzo di 1,90€. Anche in questo caso, si tratta di un'applicazione completa (disponibile in altre 5 lingue) con domande divise per argomenti, con test e simulazioni personalizzabili. Gli unici aspetti negativi sono la totale assenza di spiegazioni per ogni domanda (dunque richiede memorizzazione), e la leggera differenza di forma esistente tra le domande della App e quelle dell'esame (almeno per quanto riguarda la lingua inglese). Resta comunque un'applicazione molto valida sulla quale tantissimi stranieri si preparano.

139

Esiste anche un sito dove è possibile esercitarsi per l'esame in inglese in modo completamente gratuito. Si tratta di [Chinadriver](#), dove è possibile cimentarsi direttamente in simulazioni a tempo dell'esame. Anche in questo caso, tuttavia, si segnalano gli stessi problemi evidenziati per la App precedente, ai quali si aggiunge il fatto che attualmente è possibile solo cimentarsi in simulazioni dell'esame e non in esercitazioni libere, e il fatto che mancano le domande relative alle sanzioni, leggi, normative, incidenti, ecc.

Rilascio della patente di guida

Una volta superato l'esame, la patente verrà rilasciata in 3 giorni lavorativi. Sarà necessario recarsi nuovamente presso l'ufficio della motorizzazione dove si è sostenuto l'esame, o in alternativa è possibile farsi spedire il documento, una volta rilasciato, a casa/ufficio: in questo caso, occorrerà fare richiesta presso gli sportelli, esibendo il certificato di superamento dell'esame e pagando una somma che varia a seconda della città e della distanza (il costo medio per una spedizione dall'ufficio della motorizzazione di Pechino al centro della città si aggira intorno ai 25-30 *yuan*).

La patente avrà una validità di 6 anni, al termine dei quali occorrerà ripetere l'esame.

Indicazioni per la traduzione della patente straniera:

Secondo quando riportato sui siti di diversi Traffic Management Bureau municipali, tra la documentazione necessaria per richiedere la patente di guida cinese vi è una traduzione certificata della patente di guida del proprio Paese.

Con ‘traduzione certificata’ si intende un individuo di nazionalità cinese che appone una firma attestante la validità della traduzione (dunque niente timbri di enti o dipartimenti vari).

Tuttavia, questo requisito non è sempre richiesto ed è di fatto aperto a interpretazioni. Sono stati segnalati casi in cui veniva richiesta la traduzione della patente originaria applicata con programmi come Photoshop (con tutte le scritte in lingua straniera sostituite dall’equivalente in cinese); sono stati inoltre segnalati casi in cui bastava una firma di un individuo di nazionalità cinese (con fotocopia della carta d’identità, 身份证 *shenfenzheng*); sono infine anche stati segnalati casi (luglio 2015) in cui bastava compilare un modulo consegnato dalle autorità al momento della registrazione, in cui si compilavano in cinese (con l’aiuto, eventualmente, dell’impiegato di turno) le informazioni essenziali della patente straniera.

I termini in cinese, e il loro corrispettivo italiano, necessari per la traduzione sono:

- 机动车驾驶证 (Patente di guida); 意大利共和国 (Repubblica Italiana)
- 性(Cognome); 名(Nome); 出生日期及地点 (Data e luogo di nascita)
- 初次领证日期 (data del primo rilascio della patente, campo che compare su tutte le patenti cinesi ma non su quelle italiane. Indica la prima volta che si è presa la patente, indipendentemente da eventuali rinnovi successivi)
- 有效期限 (Validità)
- 发证机关 (Rilasciata dal.. Es: MCTC-RM)
- 证号 (Patente numero)
- 住址 (Indirizzo)
- 准驾车型 (Categoria patente); 车型签发于 (Categoria rilasciata il)
- 车型有效期至 (Categoria valida fino al)
- 限定 (Restrizioni)

Rinnovo patente italiana in Cina:

Ricordiamo infine che la Cancelleria Consolare dell’Ambasciata d’Italia in Cina o delle altre istituzioni consolari italiane nel Paese possono provvedere al rinnovo delle patenti italiane di guida. Informazioni su come rinnovare la patente sono disponibili nel capitolo 8 di questo lavoro “Servizi Consolari: Rinnovo Patenti”, nonché sul [sito](#) dell’Ambasciata d’Italia in Cina.

Contatti utili:

- [Vehicle Division of the Traffic Administration of the Beijing Public Security Bureau](#) (北京市交通局车辆管理所)
[Division for foreign affairs](#) (涉外管理科)

- Indirizzo: N. 18, Nan si huan dong lu (South 4th Ring East Rd.), Chaoyang District 朝阳区南四环东路 18 号
- Telefono: 12122
- Orario di lavoro (escluse festività pubbliche):
 - Lun-Ven: 8:30 – 18:00
 - Sab-Dom: 9:00 – 16:00
- Indicazioni stradali:
 - Metro: stazioni più vicine: Chengshousi (linea 10); Xiaocun (linea Yizhuang)
 - Bus: 927, 803, 740, 657.

Lista di tutti gli ospedali dove poter effettuare la visita medica disponibile [qui](#);

- [Shanghai Traffic Management Bureau](#) (上海市交通局车辆管理所)
Minhang branch (闵行区车管所)
 - Indirizzo: Gate 3, N. 179, Qinchun lu, Minhang District (闵行区沁春路 179 号 3 号门)
 - Telefono: 64881842
 - Orario di lavoro (escluse festività pubbliche):
 - Lun-Ven: 9:00 – 17:00
 - Indicazioni stradali:
 - Metro: Chunshenlu (linea 5)

- [Shenzhen Traffic Management Bureau](#) (深圳市公安局交通警察支队车辆管理所)
Xili Drivers License Office (西丽车管所)
 - Indirizzo: N. 698, Xili Longjing lu, Nanshan District (南山区西丽龙井路 698 号西丽车管所)
 - Telefono: 0755-26795666
 - Orario di lavoro (escluse festività pubbliche):
 - Lun-Ven: 9:00 – 12:00; 14:00 – 18:00

- [Vehicle Division of the Traffic Administration of the Chongqing Public Security Bureau](#) (重庆市交管局车辆管理所)
Bashan Driving Center, Jiulongpo District (重庆市交管局车管所巴山分所)
 - Indirizzo: N. 89 Shixin Road, Jiulongpo District (石新路 89 号)
 - Telefono: 023-68613429
 - Orario di lavoro (escluse festività pubbliche):
 - Lun-Ven: 8:30 – 11:50; 14:00 – 17:00
 - Indicazioni stradali:
 - Metro: Gaomiaocun (linea 1)

- Jiangbei Driving Center, Jiulongpo District (重庆市交管局车管所江北分所)
 - Indirizzo: Community 11 Shuangqiao, Jiangbei District (重庆市双桥 11 社)
 - Telefono: 023-67639692
 - Orario di lavoro (escluse festività pubbliche):
 - Lun-Ven: 8:30 – 11:50; 14:00 – 17:00
 - Indicazioni stradali:

- Metro: Zhengjiayuanzi (linea 3)

Fonti:

<http://www.bjjtgl.gov.cn/> ; <http://cgs.bjjtgl.gov.cn/chgs/wszx/sgjsz.html>; esperienza personale dell'autore di questa sezione

Capitolo 28 – Viaggi e trasporti di superficie

Autore: Lorella Brienza

In questo capitolo verranno brevemente introdotti i principali mezzi di trasporto e di viaggio su superficie (navale, bus, pullman e noleggio auto), sia internazionali che domestici. I viaggi e trasporti ferroviari e aerei verranno invece trattati separatamente nei successivi capitoli.

Trasporto navale

Le coste della Cina si estendono per più di 14.500 km e sono numerosi i porti internazionali presso i quali arrivano navi provenienti da tutto il mondo. Oltre alle classiche rotte proposte dalle navi da crociera (Costa Crociere, Royal Caribbean, Silversea ecc.), ultimamente ci sono diverse navi cargo che offrono trasporto passeggeri partendo dai seguenti porti italiani: Genova, La Spezia, Livorno e Napoli. Vi consigliamo di controllare periodicamente le rotte delle navi ed i relativi prezzi, in quanto nel tempo potrebbero subire modifiche. Di seguito vi segnaliamo alcuni dati utili pubblicati dal sito *MondoCina.it*:

NAVI DA CARGO CHE OFFRONO IL SERVIZIO PASSEGGERI TRA ITALIA E CINA*

Porti Italia	Porti Cina	Via	Giorni	Compag.	Sito web
Genova	Shenzen-Hong Kong- Ningbo- Shanghai	Spagna-Canada-Usa- Jamaica-Panama- Stati Uniti	49-53	Zim	www.zim.co.il
Genova	Hong Kong	Suez-Emirati Arabi- Indonesia-Singapore- Thailandia-Vietnam	34	Rickmers Linie	www.rickmers-linie.de
Genova- Napoli	Chiwan (Hong Kong)	Malta-Egitto-Suez- Emirati Arabi-Malesia	31-33	Cma-Cgm	www.cma-cgm.com
Genova- Livorno	Shanghai- Ningbo-Yantian-	Francia-Suez- Malesia- Hong Kong Singapore-Corea del Sud	50–56	Hanjin	www.hanjin.com
La Spezia	Ningbo- Shanghai-Hong Kong-Yantian	Egitto-Suez- Singapore-Corea del Sud	50-56	Hanjin	www.hanjin.com

* la tabella sopra riportata è stata pubblicata in origine dal sito *MondoCina.it*

<http://www.mondocina.it/index.php/viaggi-cina/trasporti/496-raggiungere-la-cina-via-mare.html>

Per quanto riguarda invece il trasporto navale all'interno della Cina continentale, la rotta più nota e amata sia dai turisti cinesi che dagli stranieri è sicuramente quella lungo il fiume Yangtze (长江

Chángjiāng). Questo corso d'acqua è il più lungo dell'Asia e il quarto più lungo al mondo (6.300 km di lunghezza) e attraversa la Cina segnando il confine geografico tra la parte settentrionale e quella meridionale del Paese. Il fiume Yangtze (chiamato anche Fiume Azzurro) è fondamentale non solo per l'industria del turismo in Cina, ma soprattutto per l'agricoltura e l'economia stessa del Paese. Il suo corso d'acqua origina nella provincia del Qinghai (青海 Qīnghǎi) e poi tocca le seguenti regioni e città nel suo percorso verso la foce nel Mar Cinese Orientale (中国东海 Zhōngguó Dōnghǎi): Tibet (西藏 Xīzàng) , Yunnan (云南 Yúnnán), Sichuan (四川 Sīchuān), Chongqing(重庆 Chóngqìng), Hubei (湖北 Húběi), Hunan (湖南 Húnán), Jiangxi (江西 jiāngxī), Anhui (安徽 Ānhuī), Jiangsu (江苏 Jiāngsū) e Shanghai (上海 Shànghǎi).

È possibile ricercare in rete alcuni siti utili per avere ulteriori informazioni riguardanti l'itinerario del viaggio, i periodi migliori per viaggiare, i servizi offerti dalle varie navi e i rispettivi prezzi.

Trasporto su strada – bus e pullman

La rete dei trasporti in Cina è generalmente molto ben sviluppata, efficace e molto più economica rispetto all'Italia. Negli ultimi anni la Cina ha migliorato notevolmente la qualità delle sue strade, riducendo così i tempi di trasporto e rendendo più confortevoli i viaggi a lunga tratta; tuttavia, ci sono ancora luoghi remoti che presentano strade non asfaltate e risultano perciò difficili da raggiungere. Per raggiungere alcuni villaggi antichi (in particolare quelli delle minoranze etniche cinesi), a causa delle condizioni della strada spesso si impiega il triplo del tempo necessario. I mezzi di trasporto quali autobus e/o minibus/pullman generalmente sono sicuri e partono puntualmente. Il vero problema, se così si vuol dire, è rappresentato dalle stazioni stesse (per quanto riguarda i viaggi a lunga tratta), la maggior parte delle volte molto affollate e con indicazioni poco chiare (specialmente nelle piccole città) per coloro che non sanno parlare la lingua cinese e/o leggere i caratteri cinesi. Nelle maggiori città i cartelli delle indicazioni dentro le stazioni contengono il *pinyin* dei caratteri cinesi e anche una traduzione approssimativa in lingua inglese, ma date le dimensioni delle stazioni possono risultare a volte un po' confusionari; nelle stazioni piccole invece, i cartelli sono scritti solamente in caratteri cinesi e salvo rari casi il personale della biglietteria non parla nessuna lingua straniera.

Bus urbani

Per quanto riguarda gli autobus urbani, il viaggiatore paga con denaro in contanti nel momento in cui sale sul mezzo dall'entrata vicino all'autista. A bordo di alcune linee bus ci può essere un addetto ai biglietti, che potrà eventualmente dare il resto; in molti altri casi, invece, si deve inserire la somma esatta nel dispositivo vicino al conducente, senza possibilità di avere il resto. Non esistono biglietti orari, abbonamenti mensili e/o annuali, ma si paga la tratta che si desidera percorrere. Il prezzo varia da città a città, ma rimane comunque molto economico rispetto all'Italia (es. 2 *yuan* a Chongqing e Pechino, equivalenti a circa 30 centesimi di euro in base al tasso di cambio a febbraio 2016). È possibile tuttavia acquistare una tessera ricaricabile (交通卡 jiāotōng kǎ) presso le stazioni della metropolitana; generalmente, questa tessera, oltre a viaggiare con la metro si può usare anche per gli

autobus, riducendo così l'inconvenienza di dover sempre avere con sé denaro in contanti (generalmente si deve solamente consegnare una caparra di 20 *yuan*, che verrà restituita quando si riconsegnerà la tessera indietro). Inoltre, in alcune città sono previsti degli sconti di qualche 角 (Jiǎo = unità di moneta corrispondente a 1/10 di rmb) per coloro che usano la tessera ricaricabile sia per i viaggi con la metro sia per quelli con gli autobus urbani, mentre a Pechino il prezzo scende del 50%. In alcune città, tra cui Pechino, l'utilizzo della tessera ricaricabile nella metropolitana potrà permettere all'individuo di accedere a sconti e tariffe più economiche una volta raggiunta una certa cifra (superati i 100 *yuan* mensili, si avrà il 20% di sconto; superati i 150 *yuan* mensili, si avrà il 50% di sconto. NB: l'accumulo di *yuan* viene resettato ogni mese).

Nei centri urbani gli autobus sono molto frequenti e le fermate numerose, ma a causa del traffico negli orari di punta (generalmente nelle fasce che vanno dalle 7.30 alle 9.30 e dalle 16 alle 18.30 circa), tutti i mezzi di trasporto accumulano notevoli ritardi e sono molto affollati.

Pullman

Per i bus extraurbani e/o a lunga tratta è possibile acquistare on-line il biglietto del viaggio entro e non oltre venti giorni dalla data di partenza. In alternativa, il biglietto si può acquistare anche recandosi personalmente presso gli sportelli della biglietteria in stazione; in questo caso, è consigliato recarsi in stazione almeno due ore in anticipo dall'orario di partenza, in quanto spesso ci si può imbattere file molto lunghe alle biglietterie. Anche in questo caso, i biglietti sono generalmente molto economici, ma al momento non esiste un tariffario omogeneo per le varie tratte.

145

Qualora si decidesse di acquistare il biglietto on-line, *China Daily* segnala [questo](#) sito (disponibile solamente in lingua cinese al momento). In alternativa, si possono acquistare i biglietti sul sito dei trasporti della città dalla quale si ha intenzione di partire, inserendo nel motore di ricerca il nome della città seguito da 公路客运联网售票网 (esempio per la città di Chongqing: 重庆公路客运联网售票网 *Chóngqìng gōnglù kèyùn liánwǎng shòupiào wǎng*) e venire così indirizzati al sito (nella quasi totalità dei casi disponibile solo in lingua cinese) in questione. Per coloro che non conoscono la lingua cinese o che non hanno ancora raggiunto un livello della lingua tale da consentire loro di prenotare e acquistare biglietti on-line in maniera autonoma sui siti cinesi, ci sono strutture alberghiere e/o agenzie viaggi che offrono questo servizio (a prezzo maggiorato) e possono recapitare i biglietti presso il luogo di residenza in Cina.

Durante il periodo della Festa di Primavera, consigliamo di acquistare i biglietti sia di andata che di ritorno in largo anticipo (preferibilmente il primo giorno disponibile), in quanto dati gli enormi spostamenti della popolazione cinese, i biglietti si esauriscono in tempi estremamente brevi.

Noleggio auto

Come già accennato nel capitolo precedente “Guidare in Cina”, nella Cina continentale non è possibile guidare con il permesso internazionale di guida (noto anche come patente internazionale), in quanto la Cina non fa parte dei paesi che hanno firmato la convenzione di Ginevra (1949). Va

specificato invece che Taiwan e la Regione Autonoma Speciale di Hong Kong (HKSAR), a differenza della Cina continentale, riconoscono il permesso internazionale di guida (PIG).

Nella Cina continentale è possibile noleggiare e guidare un'auto solo per coloro che sono già in possesso di un permesso di soggiorno. La persona interessata dovrà fare richiesta presso le autorità competenti per vedersi rilasciare una patente temporanea/provvisoria (generalmente valida da 1 fino a un massimo di 3 mesi per coloro che sono già in possesso di una patente in Italia) oppure sostenere l'esame di guida per ottenere la patente cinese. Per avere informazioni più dettagliate sulle patenti di guida, vi invitiamo a consultare il capitolo precedente "Guidare in Cina", che contiene una sezione appositamente dedicata al rilascio di patenti di guida.

Qualora si decidesse di noleggiare un'auto in Cina, va tenuto in considerazione che non tutte le città dispongono di questo servizio per cittadini non cinesi; infatti, generalmente si consiglia di noleggiare un'auto solo nelle maggiori città e più nello specifico presso compagnie adiacenti agli aeroporti internazionali oppure presso apposite agenzie (on-line e non). Al momento del noleggio, verrà chiesto di mostrare la patente cinese unitamente al passaporto e al permesso di soggiorno. L'interessato inoltre dovrà versare una caparra generalmente in contanti o con carta di credito (NB: spesso vengono accettate solamente carte di credito cinesi). Il prezzo della caparra varia in base alla tipologia di auto e al periodo di noleggio, ma durante le maggiori festività cinesi sia la caparra che il prezzo del noleggio sono soggetti ad aumenti. Le maggiori compagnie di noleggio auto internazionali sono presenti anche nella Cina continentale, per maggiori informazioni ci si può recare sui loro siti.

È sconsigliato invece noleggiare auto presso autonoleggi non autorizzati; seppur molto economici ed allettanti (spesso noleggiano auto anche a coloro non in possesso di regolare patente di guida), questi autonoleggi non sono in regola con la legge, le auto spesso non sono state sottoposte alla manutenzione e/o revisione per molti anni e nella maggior parte dei casi nel prezzo non è compresa l'assicurazione; perciò, oltre a infrangere la legge e incorrere in pesanti sanzioni (nei casi più estremi è previsto l'arresto), si rischierebbe di metterebbe in pericolo la propria vita e quella degli altri utenti della strada.

Capitolo 29 – Viaggi e trasporti ferroviari (+ acquisto biglietti online)

Autore: Valentina Mognoni

I treni sono il mezzo migliore per percorrere lunghe distanze e con prezzi accettabili in Cina. Negli ultimi anni sono stati effettuati colossali investimenti da parte delle autorità per lo sviluppo delle linee di alta velocità in tutto il Paese. La rete ferroviaria ad alta velocità del Paese è la più estesa del mondo, attraversa tutte le regioni del Paese e quasi ovunque ci sono connessioni per alta velocità sulle lunghe tratte.

La rete oggi copre 103.000 km di lunghezza, le connessioni tra le principali città sono aumentate creando una forte competizione con le compagnie aeree, soprattutto per la maggiore puntualità dei treni rispetto a quella dei voli.

I numeri dei treni cinesi sono quasi sempre (poche le eccezioni) preceduti da una lettera in caratteri latini maiuscoli che designa la categoria del treno stesso. Qui una lista delle categorie dei treni disponibili nel Paese.

Tipologia	Pinyin	Cinese	Velocità max.
Z	Zhídá	直达	160
T	tèkuài	特快	140
K	kuàisù	快速	120
C (alta velocità)	chéng jì	城际	350
D (alta velocità)	dòngchē	动车	250
G (alta velocità)	gāotiě	高铁	350

147

I treni C, D, G sono i più veloci, di migliore qualità ma anche i più costosi. Sono divisi in carrozze di prima e seconda classe e dotati di una carrozza ristorante. I treni meno veloci, di categorie T, K, Z (per lunghe tratte e dotati di cuccette per dormire) sono più vecchi e dotati di servizi base. È possibile fare un cambio di classe una volta sul treno, salvo disponibilità dei posti: il viaggiatore dovrà però in questo caso versare la differenza di tariffa (补票 Bǔpiào).

Cuccette morbide

Le cuccette morbide sono un modo molto confortevole per viaggiare e funzionano come un mini hotel. I biglietti sono più costosi di quelli per cuccette dure, sono spesso esauriti (soprattutto per la disponibilità limitata di questa tipologia di cuccette) quindi si consiglia di prenotarli con un certo anticipo. Le cuccette morbide differiscono tra i vari tipi di treno e le migliori si trovano sui treni D e Z. Esse sono solitamente divise in compartimenti con due letti a castello chiusi da una porta: i posti al livello superiore sono leggermente più economici di quelli al livello sotto. Aspettatevi di condividere il compartimento con persone estranee (per un gruppo di persone che viaggiano insieme

è spesso difficile prenotare uno stesso compartimento in quanto la distribuzione generale dei biglietti non segue criteri di vicinanza dei posti).

Una volta saliti sul treno, vi verrà ritirato il biglietto dal responsabile della carrozza che verrà a svegliarvi circa 30-40 minuti prima del vostro arrivo a destinazione. Disponibile solo su pochi treni sono cuccette con due letti dotate di bagno e lavandino. I compartimenti a cuccette morbide generalmente provvedono i seguenti servizi:

- Due letti a castello separati da una porta e dotati di aria condizionata
- Servizio di ristorazione (a pagamento), televisioni e prese della corrente (solo su alcuni treni)
- Un piccolo tavolino e spazio per stivare i bagagli
- Un dispersore di acqua calda per carrozza

Cuccette dure

Le cuccette dure sono disponibili sui treni di categoria T, K e sui treni senza prefissi con lettere, ossia quelli più vecchi e lenti. Sono compartimenti composti da sei letti, tre per lato. I prezzi del biglietto variano a seconda del livello di letto scelto: i più economici sono quelli per il letto più alto (上铺, *shangpu*), in quanto si è molto vicini al soffitto della carrozza e agli altoparlanti, e non è molto comodo salire; a seguire quelli in mezzo (中铺, *zhongpu*), il migliore perché viene usato come trampolino da una sola persona; infine, il più costoso è quello per il letto più in basso (下铺, *xiapu*), che però può diventare il divano dei passeggeri della cuccetta durante le ore diurne e verrete continuamente disturbati dai passeggeri sopra di voi. Come per le cuccette morbide, il responsabile di carrozza vi sveglierà circa 30-40 minuti prima dell'arrivo a destinazione. I biglietti per le cuccette dure sono i più difficili da acquistare in quanto, per il servizio offerto, il prezzo è una buona mediazione tra le cuccette morbide e i sedili.

Le cuccette dure presentano i seguenti servizi:

- Coperte, lenzuola e coperte sul letto (che dovrete fare voi);
- Luci e altoparlanti spenti dopo le 10 di sera e riaccesi alle 6 del mattino;
- Un dispersore di acqua calda per scompartimento;
- Carrelli da cui potrete acquistare uno sputino;
- Spazio apposito per stivare i bagagli

Sedili

I sedili morbidi (软座, *ruanzuo*) sono più confortevoli di quelli duri (硬座, *yingzuo*), ma non tanto quanto i sedili di prima classe (一等座, *yideng zuo*) o i sedili di seconda classe (二等座, *erdeng zuo*) dei treni di categorie D, C, G.

Le carrozze di prima classe sono attrezzate con prese per caricare computer e cellulare e i sedili sono comodi e spaziosi. Sia nelle carrozze di prima e seconda classe non è consentito il raduno di persone tra i sedili, quindi aspettatevi un ambiente molto tranquillo e silenzioso.

Per quanto riguarda i sedili morbidi o duri disponibili sui treni di categorie Z, K, T, non sono il meglio della comodità e in alcuni casi scarseggiano di igiene, problema dovuto alla vecchiaia dei treni. Sedere su questi sedili può risultare scomodo e doloroso per lunghe tratte, e le carrozze sono comunemente sovraffollate, rumorose, poco confortevoli e spesso intrise di odore di cibo. Per questi sedili si possono comprare biglietti numerati per questi sedili; qualora fossero già esauriti, potrete acquistare un biglietto senza posto (o “biglietto in piedi”, 站票, *zhanpiao*, o 无座, *wuzuo*), e una volta saliti a bordo versare la differenza al controllore (sempre presente in ogni carrozza) quando troverete il primo posto libero; qualora non fosse possibile, dovrete rimanere in piedi tra le carrozze (zone fumatori) o dotarvi di un piccolo sgabello e sedervi su di esso nei corridoi delle carrozze.

Acquistare i biglietti

Acquistare biglietti ferroviari in Cina può risultare un'operazione per niente semplice e lineare. La maggior parte dei biglietti sono di sola andata, e la tariffa è calcolata sulla base della distanza, tipologia del treno e aria condizionata. Qui alcuni consigli per l'acquisto dei biglietti ferroviari:

- È alquanto impossibile trovare biglietti per qualsiasi tipo di cuccetta per il giorno stesso;
- La maggior parte dei biglietti sono in vendita 18 giorni prima del giorno prestabilito presso gli appositi uffici vendita, mentre 20 se acquistati online;
- Si possono acquistare biglietti solo in contanti o carte che appartengono al circuito cinese UnionPay;
- Il passaporto è essenziale per l'acquisto dei biglietti ferroviari;
- Tutte le macchine automatiche per l'acquisto dei biglietti (自动售票机, *zidong shoupiaoji*) sono funzionanti solo con carta d'identità cinese (身份证, *shenfenzheng*) e non con il passaporto;
- Acquistare biglietti ferroviari in prossimità del capodanno cinese, festa del 1 maggio e vacanze nazionali di ottobre sarà un'impresa ardua e faticosa, e spesso fallimentare (a meno che non siate pronti ad acquistarli online al momento del rilascio o ad accamparvi la notte prima fuori dalle biglietterie);
- Le biglietterie di ogni stazione ferroviaria sono molto affollate e necessitano lunghi tempi di attesa (minimo 30 minuti), mentre gli uffici addetti sparsi tra le città sono di norma meno affollati;
- Evitate di affidarvi al mercato illegale per l'acquisto di biglietti in quanto il biglietto deve riportare il vostro numero di passaporto;
- In caso di rinuncia al viaggio (退票, *tuipiao*), il biglietto può essere rimborsato gratuitamente qualora la partenza sia prevista almeno dopo 15 giorni; in caso contrario, la penale da pagare ammonta al 5% del costo del biglietto se la partenza è prevista oltre le 48 ore successive, 10% se la partenza è prevista tra le 24 e le 48 ore successive, e 20% se è prevista per meno di 24 ore. Cambiare biglietto (改签, *gaiqian*) in alcune circostanze può essere fatto gratuitamente, in altre comporta di norma il pagamento di una penale pari al 5% del biglietto;
- Se si perde un treno di classe D o G, vi sarà concesso di salire sul primo treno disponibile nella stessa giornata.

Acquistare i biglietti online

Acquistare i biglietti del treno può essere oggi svolto in modo semplice e veloce tramite alcuni siti, senza dover così trascorrere ore agli sportelli dei rivenditori o alle stazioni stesse, tuttavia un certo anticipo nell'acquistare i biglietti è sempre consigliato.

Sito ufficiale www.12306.cn

Acquistare biglietti sul sito ufficiale è un'operazione abbastanza complicata e richiede molti passaggi. [Qui](#) riportato il link (in inglese) di un tutorial molto dettagliato e esaustivo.

Ctrip (携程旅行网)

La più grande agenzia turistica online cinese, offre i prezzi più convenienti per voli, hotel, treni e pacchetti di viaggio sia domestici che internazionali. Il sito offre opzioni di scelta in molte lingue, tra cui francese, tedesco, coreano e molte altre, oltre ad inglese e cinese. Il servizio clienti, in inglese e cinese, disponibile 24/7 è ottimo e funzionale.

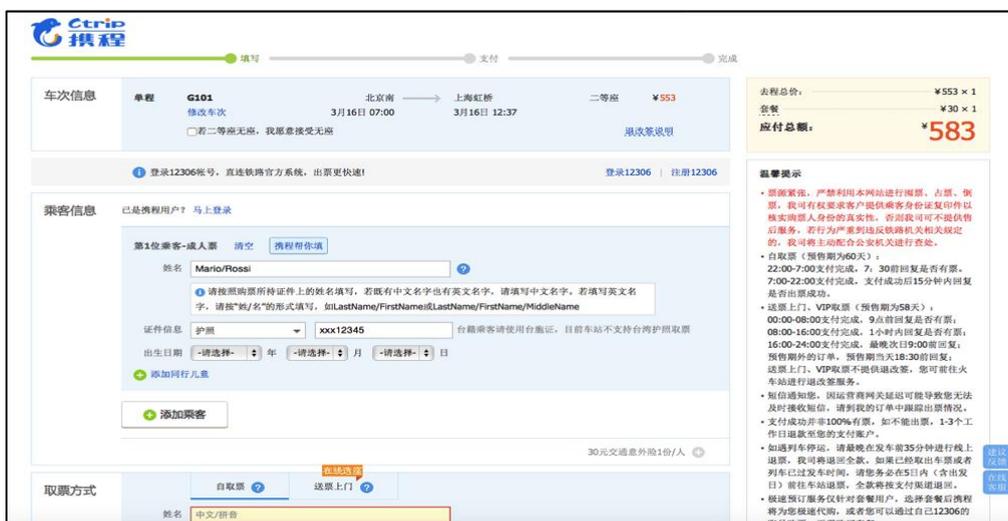
- [Ctrip in cinese](#)

Una volta aperto il sito sopra riportato, dovrete immettere la vostra città di partenza e di arrivo. Scelta la vostra destinazione e le date procedete con la ricerca dei treni disponibili. Vi comparirà una schermata con tutti le tipologie di treni disponibili, automaticamente elencati dal più economico al più costoso. Se avete scelto andata e ritorno, nella prima pagina di risultati vi comparirà una finestra con l'opzione “mostra biglietti di A/R in gruppo” così avrete il costo totale dei biglietti a vostra disposizione. Tutti i biglietti sono inclusivi di tasse. Una volta selezionato il treno di vostra preferenza e avrete premuto il tasto ‘prenota’, vi comparirà una finestra come quella che segue:

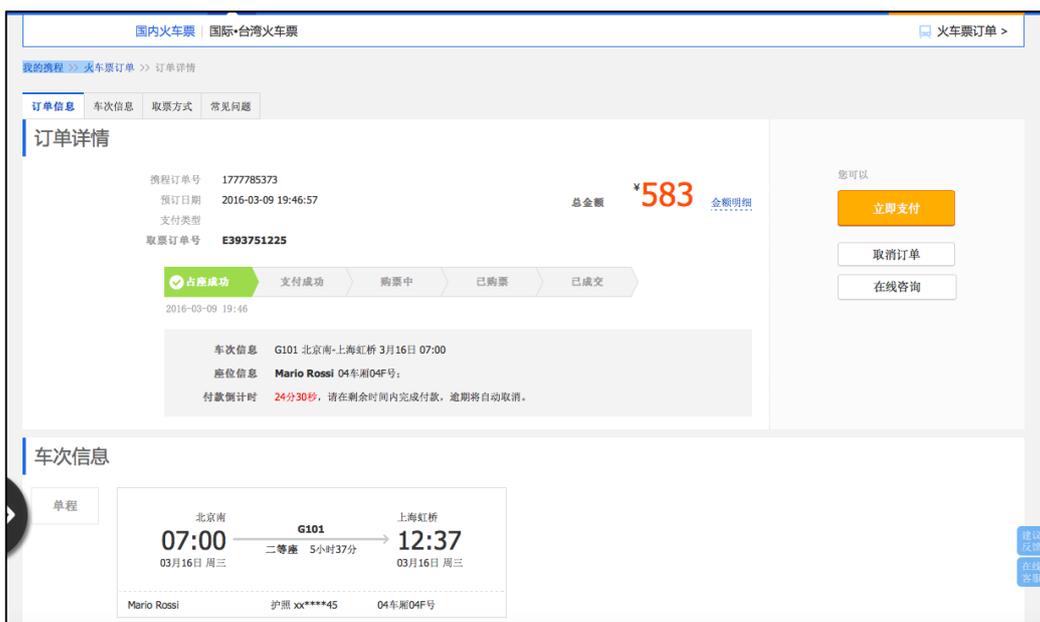


In questa pagina viene richiesta la registrazione al sito, due le opzioni disponibili: sulla sinistra viene fornita la possibilità di registrazione, un'operazione molto semplice e che può essere facilmente completata utilizzando un numero di telefono locale o con un indirizzo di posta elettronica (considerate che dopo la registrazione Ctrip vi manterrà aggiornati con sms o email; al tempo stesso la piattaforma salverà tutte le vostra informazioni, biglietti acquistati etc., funzione molto utile per i futuri acquisti). La seconda opzione, sulla destra nel riquadro azzurro, è quella di procedere all'acquisto del biglietto senza iscrizione (i passaggi da compiere saranno gli stessi a grandi linee).

Una volta completata la registrazione, si aprirà una finestra, dove dovrete inserire tutte le vostre informazioni personali. Per questo passaggio due appunti: scrivete il vostro nome seguito da una barra verticale obliqua (/) e seguito dal vostro cognome (Mario/Rossi); ricordatevi di cambiare l'opzione passaporto in quanto in automatico vi verrà proposta l'opzione ID cinese.



Una volta inserite tutte le vostre informazioni, verranno elencate ulteriori opzioni per l'acquisto di servizi, quali assicurazione, pick up etc.. Compiuti tutti questi passaggi confermate di aderire alle norme e regole delle opzioni di vendita di Ctrip e vi comparirà la seguente finestra. Qui sono ricapitolate informazioni del viaggio (destra) e la spesa totale, inclusa di tutte le varie tasse e gli eventuali servizi extra che avete acconsentito di acquistare.



Una volta confermate le informazioni, compariranno le sei opzioni di pagamento fornite da Ctrip per la versione in Cinese:

- a) La prima finestra compare solo per coloro che sono già registrati ed hanno precedentemente acquistato sulla piattaforma. È un riassunto delle opzioni precedentemente utilizzate e che possono essere velocemente selezionate per terminare l'acquisto.
- b) Wechat Wallet: scegliendo Wechat come metodo di pagamento, comparirà una finestra come la seguente. Premete sul pulsante arancione sul fondo della pagina e vi comparirà il codice QR code che dovrete scansionare con il vostro cellulare per procedere al pagamento. A questo punto il vostro acquisto sarà concluso e riceverete un sms sul vostro cellulare con la conferma di pagamento e le informazioni del biglietto ferroviario (nel capitolo 41 di questo lavoro verrà offerta una breve guida su come utilizzare Wechat Wallet in generale).



- c) Carta di credito (rilasciata da una banca cinese). Se avete una carta di credito rilasciata da una qualsiasi banca cinese, procedete con questa opzione. Inserite il numero della carta e continuate con il pagamento.



d) Carta di deposito/debito cinese (circuito Union Pay). Compariranno le sei più grandi banche cinesi. È possibile visualizzare altre banche cliccando sull'ultimo riquadro in basso a destra. Premete il pulsante arancione e procedete inserendo le informazioni necessarie richieste dalla vostra banca (le informazioni e modalità di pagamento variano a seconda della banca).



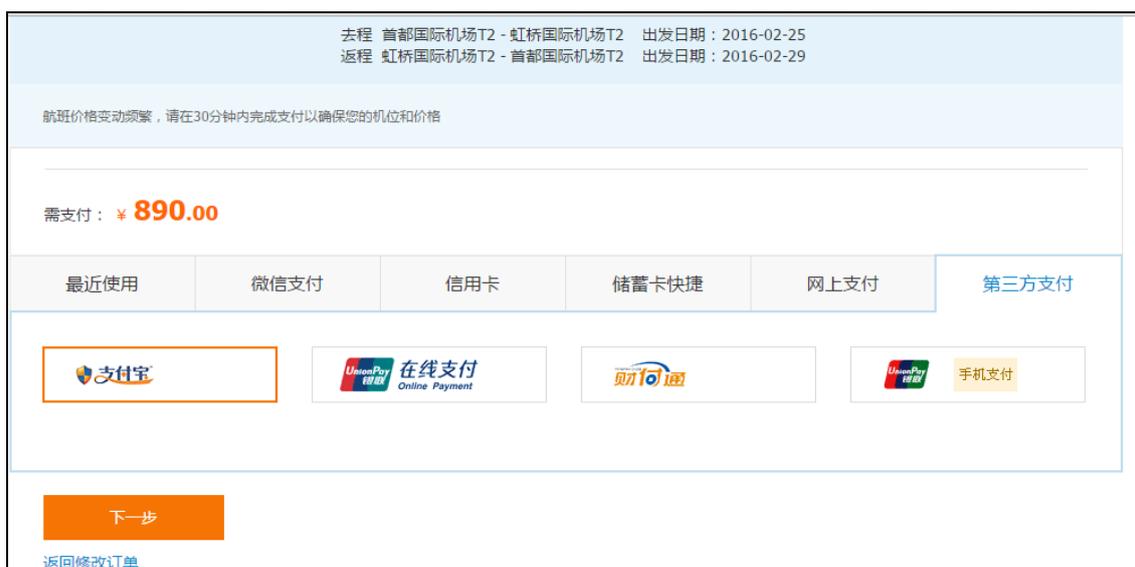
e) Pagamento online

Questa è una leggera variante della precedente opzione, in quanto alcune banche cinesi richiedono una particolare procedura per effettuare e acquistare online (per attivare queste procedure rivolgetevi presso lo sportello più vicino della vostra banca e chiedete di attivare la modalità di pagamento online), e proseguite come per opzione d)



f) Altre modalità di pagamento

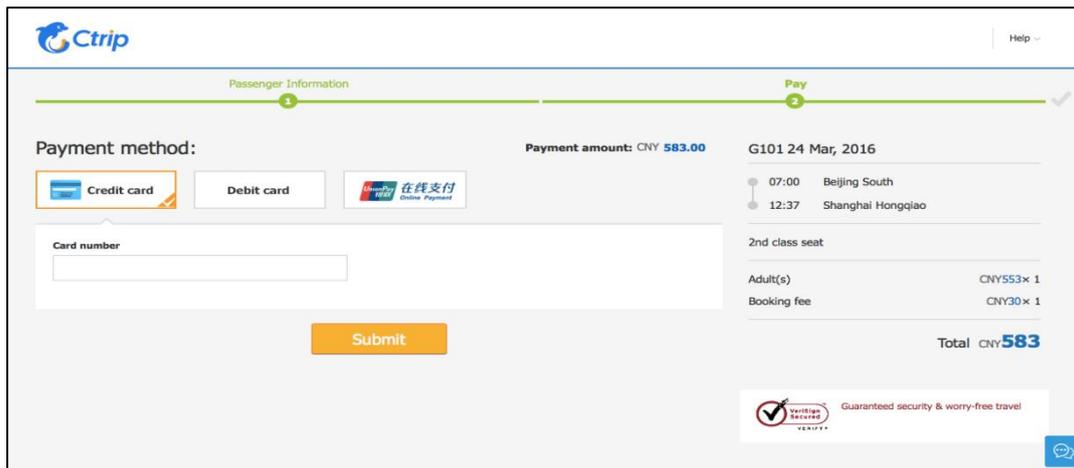
Qui potrete scegliere tra *Zhifubao*¹⁷ (o Alipay, medesima procedura di Wechat, si veda il punto a), “Union Pay online payment”, “Union Pay mobile mobile phone payment” (presuppone l’utilizzo di un’applicazione per smartfone) e “Caifu”. Ad eccezione di *Zhifubao*, le altre non sono forme di pagamento molto comuni e sono, di conseguenza, sconsigliate.



- [Ctrip in Inglese](#)

Dopo aver effettuato i medesimi passaggi per la selezione del treno (così come descritto nella versione cinese) e esser giunti al passo finale del pagamento, vi verranno presentate le seguenti opzioni di pagamento. Questa è l’unico punto in cui le versioni in cinese e in inglese differiscono.

¹⁷ Nel capitolo 41 di questo lavoro verrà offerta una breve guida su come utilizzare *Zhifubao*.



Le opzioni a vostra disposizione in questo caso saranno tre:

- a) Carte di credito: per questa opzione potrete utilizzare tutte le carte di credito rilasciate da banche cinesi e straniere, ma anche tutte le carte di debito straniere, quali Visa Electron etc.;
- b) Carte di debito: carte di debito/deposito rilasciate da banche cinesi. Si veda opzione 4 del pagamento per la versione cinese del sito;
- c) Union Pay Online Payment: richiede l'attivazione presso la vostra banca, sconsigliato.

Elong (艺龙旅游网)

Un'altra piattaforma molto utile e funzionale per acquistare biglietti ferroviari è Elong. Molto simile a Ctrip, differisce da quest'ultima solo per alcune modalità di pagamento, che vengono brevemente descritte nel paragrafo a seguire.

- [Elong versione cinese](#)

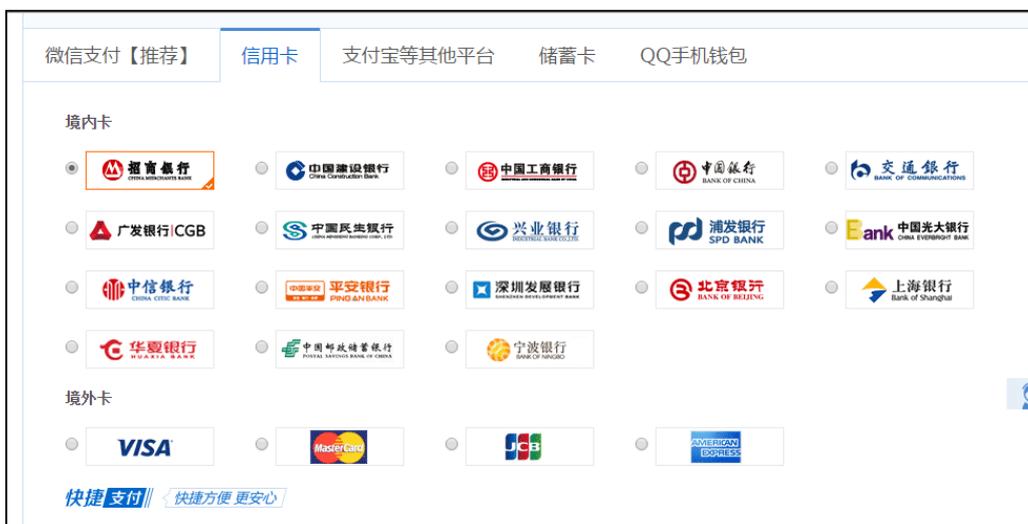
Dopo aver conseguito l'accesso al sito, completato la registrazione (medesima procedura di Ctrip ma con un'interfaccia lievemente differente), selezionato i vostri biglietti e finalmente esser giunti alla sezione pagamento vi compariranno le seguenti opzioni:

- a) Wechat payment (stessa identica procedura di Ctrip, si veda la sezione precedente).



b) Carte di Credito

La pagina è divisa in due sezioni: carte di credito domestiche (area superiore) e carte di credito internazionali (area inferiore). Scegliete e procedete al pagamento.



c) Carte di debito/deposito locali

Elong accetta pagamenti con carte di debito locali emesse da un limitato numero di esercizi bancari (come riportati).



Capitolo 30 – Viaggi e trasporti aerei (+ acquisto biglietti online)

Autore: Valentina Mognoni

La maggiori città cinesi hanno aeroporti internazionali, con un'estesa rete di voli che collega la Cina al resto del mondo e all'Italia. A seguire una lista dei principali aeroporti che provvedono voli da/per l'Italia:

Beijing: Capital Airport (PEK)

Shanghai: Pudong International Airport (PVG); Hongqiao Airport (SHA)

Guangzhou: Baiyun International Airport (CAN)

Hong Kong: Hong Kong Chek Lap Kok International Airport (HKG)

Wuhan: Tianhe International Airport (WUH)

Chongqing: Jiangbei International Airport (CKG)

Xi'an: Xiangyang International Airport (XIY)

Ningbo: Lishe International Airport (NGB)

Wenzhou: Longwan International Airport (WNZ)

Gli unici voli diretti per l'Italia da Pechino e Shanghai sono operati da AirChina, ci sono voli diretti su Roma da Chongqing, Wuhan, Guangzhou, Wenzhou, Xi'an e Ningbo ma non con frequenza giornaliera (Roma Fiumicino è il secondo hub europeo più grande per i voli con la Cina, dopo Parigi Charles de Gaulle). Se volete optare per tariffe meno esorbitanti, Cathay Pacific, Emirates, Etihad e molte altre offrono voli giornalieri con scalo per Milano e Roma. Se dovete invece raggiungere città minori le compagnie che offrono questo servizio sono British Airways e Lufthansa.

157

Tra le principali compagnie aeree cinesi ricordiamo:

Air China (CA) basata a Beijing

Shangdong Airline (SC) basata a Qingdao

China Eastern (MU) basata a Shnanghai

Shanghai Airline (FM) basata a Shanghai

Xiamen Airlines (MZ) basata a Xiamen

China Southern (CZ) bassata a Guangzhou

Shenzhen Airlines (ZH) basata a Shenzhen

Hainan Airlines (HU) basata a Haikou

Sichuan Airlines (3U) basata a Chengdu

Acquistare biglietti aerei

Molte sono le opzioni per acquistare un biglietto aereo, sia esso domestico o internazionale. Ovviamente è necessario un passaporto per completare l'acquisto. Qualora non siate muniti di passaporto per rinnovo o estensione del visto, assicuratevi vi sia rilasciato dall'ufficio visti l'attestato che lo sostituisca (normalmente un foglio giallo) che vi consentirà di viaggiare all'interno del Paese.

In questo articolo verranno illustrate alcune delle opzioni più utilizzate e convenienti per acquistare i biglietti.

In alcuni particolari periodi, biglietti aerei possono subire grosse alterazioni di prezzi, soprattutto in prossimità delle festività, quali Capodanno Cinese (*chunjie*) o festa nazionale (1 ottobre), dove il prezzo di un biglietto può aumentare a più del 60%. Tutte le compagnie nazionali cinesi sono notoriamente sicure e le statistiche riportano una bassissima o quasi nulla percentuale d'incidenti. D'altro lato, però, i voli sono molto spesso in ritardo, con una comunicazione tra personale di servizio e passeggeri molto scarsa. Frequentissimi i casi in cui i passeggeri sono costretti ad attendere ore e ore senza comunicazione, voli dirottati su altre città senza preavviso e senza alcun arrangiamento di alloggio provveduto dalla compagnia aerea. In tutto ciò, non bisogna dimenticare che il traffico aereo del Paese da solo è leggermente poco inferiore al traffico aereo dell'intera Asia.

Qui un elenco delle molte possibilità offerte per acquistare biglietti aerei:

- Agenzia turistica (nella maggior parte dei casi vengono accettate carte di credito o debito internazionali);
- Ufficio vendita biglietti delle varie compagnie (presenti in tutti gli aeroporti e nella maggiori città, modalità di pagamento, come per agenzie turistiche);
- Sito ufficiale della compagnia aerea. Tutte le maggiori compagnie aeree hanno il sito in lingua inglese. Prestate attenzione che le modalità di pagamento differiscono tra la versione in lingua inglese e cinese (si veda sotto tutorial per Ctrip e Skyscanner). Normalmente le offerte e promozioni che potete trovare sui siti non sono disponibili agli uffici vendita biglietti della stessa compagnia aerea.
- Ctrip e Elong, le due piattaforme più efficienti, veloci ed economiche per acquistare biglietti aerei che tuttavia richiedono un po' di esercizio per chi è alle prime armi. Poiché le modalità di pagamento differiscono tra la versione inglese e cinese, qui verranno trattate in due separati paragrafi.

Ctrip (携程旅行网)

La più grande agenzia turistica online cinese, offre i prezzi più convenienti per voli, hotel, treni e pacchetti di viaggio sia domestici che internazionali. Il sito offre opzioni di scelta in molte lingue, tra cui francese, tedesco, coreano e molte altre, oltre ad inglese e cinese. Il servizio clienti, in inglese e cinese, disponibile 24/7 è ottimo e funzionale.

- [Ctrip in cinese](#) ¹⁸

Una volta aperto il sito sopra riportato, comparirà l'opzione di scelta tra voli domestici ed internazionali (il procedimento di acquisto è analogo, l'esempio qui riportato è per la tratta Pechino-Shanghai). Una volta scelta la vostra destinazione e le date procedete con la ricerca voli. Vi comparirà una schermata con tutti i voli disponibili, automaticamente elencati dal più economico al più costoso. Se avete scelto andata e ritorno, nella prima pagina di risultati vi

¹⁸ Tutto quanto riportato nel paragrafo a seguire è un esempio guidato per la prenotazione di un volo domestico e presuppone una buona conoscenza della lingua cinese e il riconoscimento dei caratteri.

comparirà una finestra con l’opzione “mostra voli di A/R in gruppo” così avrete il costo totale del biglietto a vostra disposizione ma non avrete ampio margine di scelta nella combinazione dei voli in base agli orari di partenza/compagnie aeree etc.. Tutti i voli domestici elencati sono inclusivi di tasse, mentre per quelli internazionali (Hong Kong, Macao e Taiwan ricadono in questa categoria) tenete presente che il prezzo non include tasse aeroportuali (verrà presentata l’opzione di inclusione, disponibile in una finestra collocata nella barra della prima pagina di ricerca in alto a destra).

Una volta selezionato il volo di vostra preferenza e avrete premuto il tasto prenota, vi comparirà una finestra come quella che segue:



In questa pagina viene richiesta la registrazione al sito, due le opzioni disponibili: sulla sinistra viene fornita la possibilità di registrazione, un’operazione molto semplice e che può essere facilmente completata utilizzando un numero di telefono locale o con un indirizzo di posta elettronica (considerate che dopo la registrazione Ctrip vi manterrà aggiornati con sms o email; al tempo stesso la piattaforma salverà tutte le vostra informazioni, biglietti acquistati etc., funzione molto utile per i futuri acquisti). La seconda opzione, sulla destra nel riquadro azzurro, è quella di procedere all’acquisto del biglietto senza iscrizione (i passaggi da compiere saranno gli stessi a grandi linee).

Una volta completata la registrazione, si aprirà una finestra, dove dovrete inserire tutte le vostre informazioni personali. Per questo passaggio due appunti: scrivete il vostro nome seguito da una barra verticale obliqua (/) e seguito dal vostro cognome (Mario/Rossi); ricordatevi di cambiare l’opzione passaporto in quanto in automatico vi verrà proposta l’opzione ID cinese.



Una volta inserite tutte le vostre informazioni, verranno elencate ulteriori opzioni per l'acquisto di servizi, quali assicurazione, pick up etc.. Compiuti tutti questi passaggi confermate di aderire alle norme e regole delle opzioni di vendita di Ctrip e vi comparirà la seguente finestra. Qui sono ricapitolate informazioni del volo (destra) e la spesa totale, inclusa di tutte le varie tasse e gli eventuali servizi extra che avete acconsentito di acquistare.



Una volta confermate le informazioni, compariranno le sei opzioni di pagamento fornite da Ctrip per la versione in Cinese:

a) La prima finestra compare solo per coloro che sono già registrati ed hanno precedentemente acquistato sulla piattaforma. È un riassunto delle opzioni precedentemente utilizzate e che possono essere velocemente selezionate per terminare l'acquisto.

b) Wechat Wallet

Scegliendo Wechat come metodo di pagamento, comparirà una finestra come la seguente. Premete sul pulsante arancione sul fondo della pagina e vi comparirà il codice QR code che dovrete scansionare con il vostro cellulare per procedere al pagamento. A questo punto il vostro acquisto sarà concluso e riceverete un sms sul vostro cellulare con la conferma di pagamento e le

informazioni del volo (nel capitolo 41 di questo lavoro verrà offerta una breve guida su come utilizzare Wechat Wallet in generale).



c) Carta di credito (rilasciata da una banca cinese).

Se avete una carta di credito rilasciata da una qualsiasi banca cinese, procedete con questa opzione. Inserite il numero della carta e continuate con il pagamento.



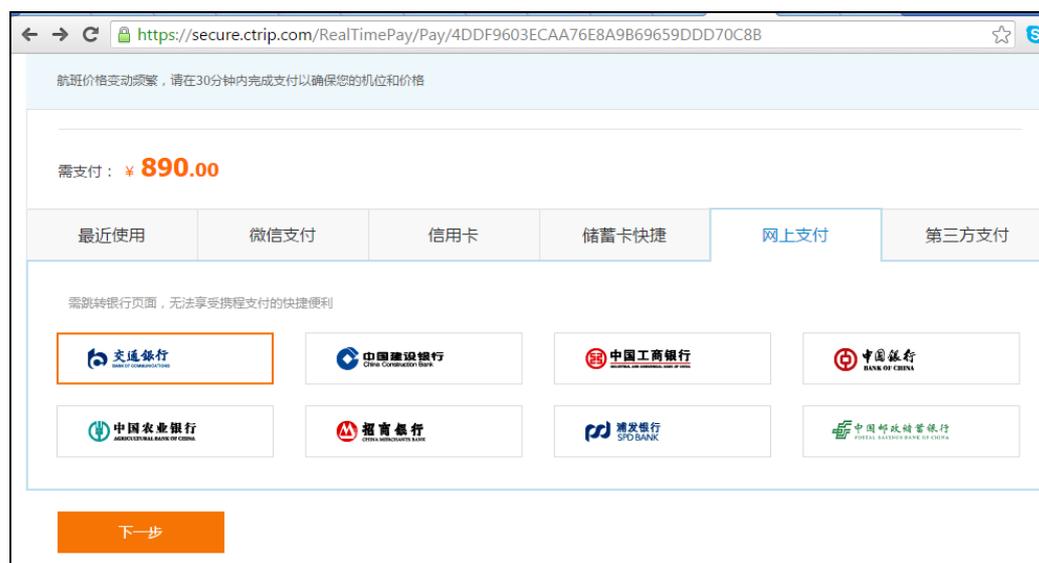
d) Carta di deposito/debito cinese (circuito Union Pay).

Compariranno le sei più grandi banche cinesi. È possibile visualizzare altre banche cliccando sull'ultimo riquadro in basso a destra. Premete il pulsante arancione e procedete inserendo le informazioni necessarie richieste dalla vostra banca (le informazioni e modalità di pagamento variano a seconda della banca).



e) Pagamento online

Questa è una leggera variante della precedente opzione, in quanto alcune banche cinesi richiedono una particolare procedura per effettuare e acquistare online (per attivare queste procedure rivolgetevi presso lo sportello più vicino della vostra banca e chiedete di attivare la modalità di pagamento online), e proseguite come per opzione d).



f) Altre modalità di pagamento

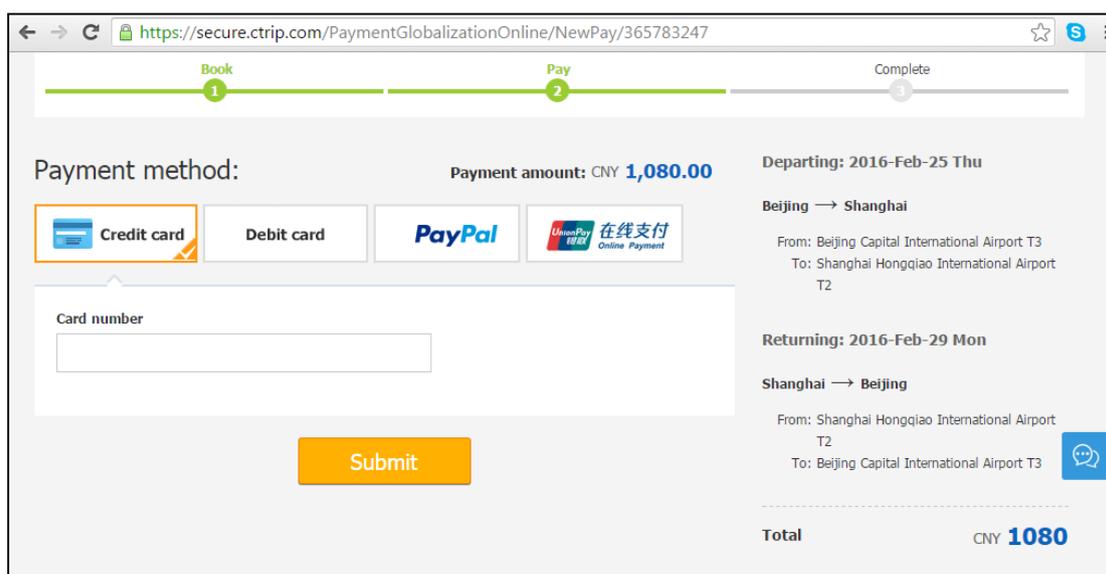
Qui potrete scegliere tra *Zhifubao*¹⁹ (o Alipay, medesima procedura di Wechat, si veda il punto a), “Union Pay online payment”, “Union Pay mobile mobile phone payment” (presuppone l’utilizzo di un’applicazione per smartphone) e “Caifu”. Ad eccezione di *Zhifubao*, le altre non sono forme di pagamento molto comuni e sono, di conseguenza, sconsigliate.

¹⁹ Nel capitolo 41 di questo lavoro verrà offerta una breve guida su come utilizzare *Zhifubao*.



▪ [Ctrip in Inglese](#)

Dopo aver effettuato i medesimi passaggi per la selezione del volo (così come descritto nella versione cinese) e esser giunti al passo finale del pagamento, vi verranno presentate le seguenti opzioni di pagamento. Questa è l'unico punto in cui le versioni in cinese e in inglese differiscono.



Le opzioni a vostra disposizione in questo caso saranno quattro:

- d) Carte di credito: per questa opzione potrete utilizzare tutte le carte di credito rilasciate da banche cinesi e straniere, ma anche tutte le carte di debito straniere, quali Visa Electron etc.;
- e) Carte di debito: carte di debito/deposito rilasciate da banche cinesi. Si veda opzione 4 del pagamento per la versione cinese del sito;
- f) Paypal: stessa procedura di pagamento così come avviene per gli altri siti internazionali che accettano questo metodo;
- g) Union Pay Online Payment: richiede l'attivazione presso la vostra banca, sconsigliato.

Elong (艺龙旅游网)

Un'altra piattaforma molto utile e funzionale per acquistare biglietti aerei è Elong. Molto simile a Ctrip, differisce da quest'ultima solo per alcune modalità di pagamento, che vengono brevemente descritte nel paragrafo a seguire.

- [Elong versione cinese](#)

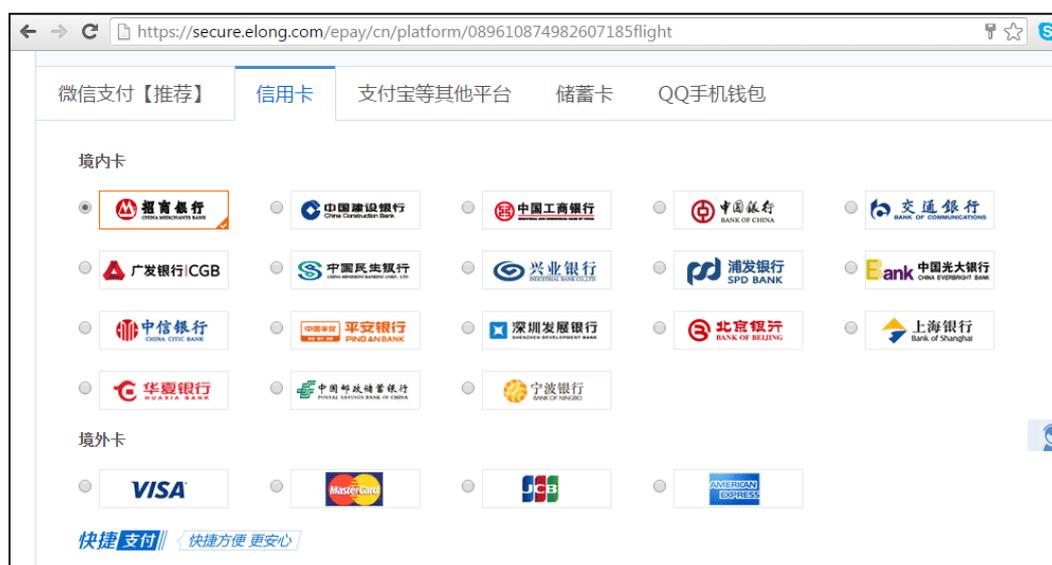
Dopo aver conseguito l'accesso al sito, completato la registrazione (medesima procedura di Ctrip ma con un'interfaccia lievemente differente), selezionato i vostri voli e finalmente esser giunti alla sezione pagamento vi compariranno le seguenti opzioni:

d) Wechat payment (stessa identica procedura di Ctrip, si veda la sezione precedente)



e) Carte di Credito

La pagina è divisa in due sezioni: carte di credito domestiche (area superiore) e carte di credito internazionali (area inferiore). Scegliete e procedete al pagamento.



f) Carte di debito/deposito locali

Elong accetta pagamenti con carte di debito locali emesse da un limitato numero di esercizi bancari (come riportati).



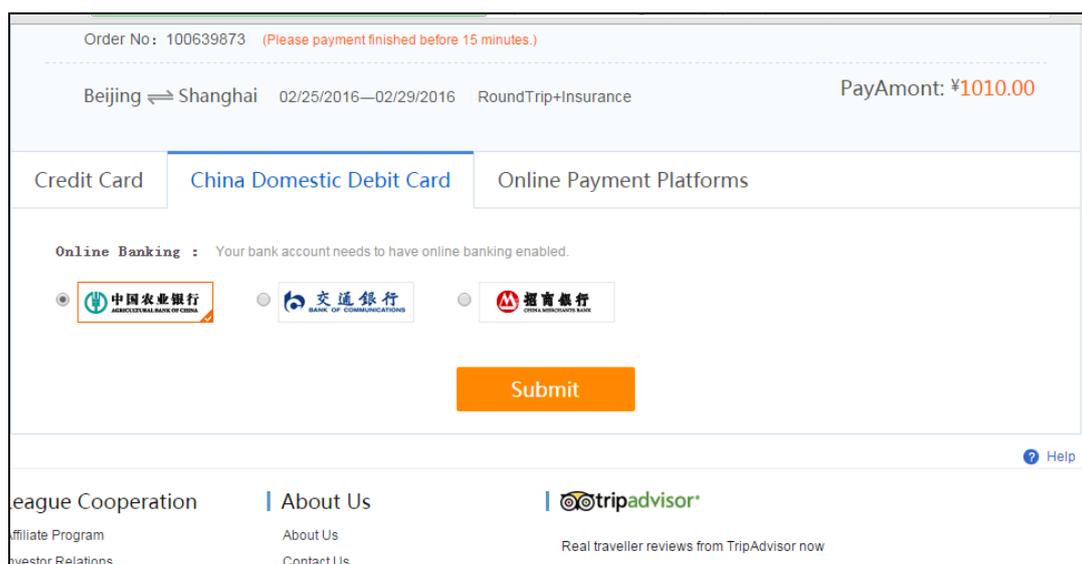
▪ [Elong versione inglese](#)

Come per Ctrip, anche Elong differisce lievemente nelle forme di pagamento tra la versione inglese e cinese. Il sito in inglese propone le tre seguenti opzioni per completare l'acquisto.

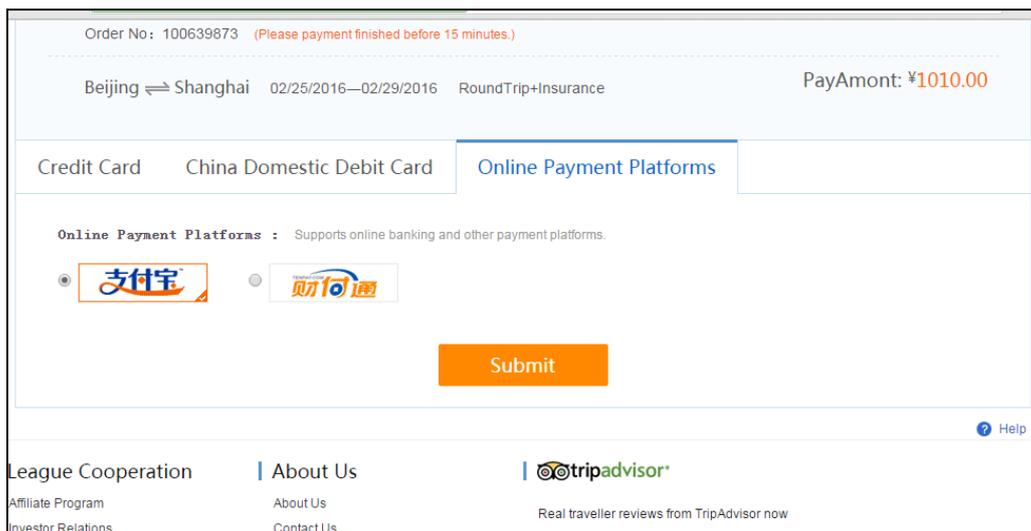
a) Carte di credito (come versione in cinese);

b) Carte di debito cinesi

Solamente le carte di debito emesse dalle tre banche riportate di seguito sono accettate.



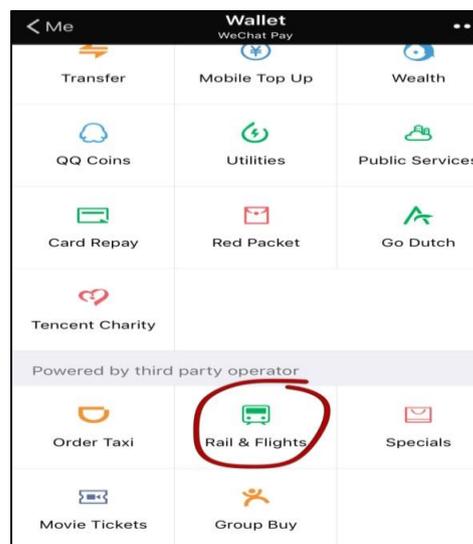
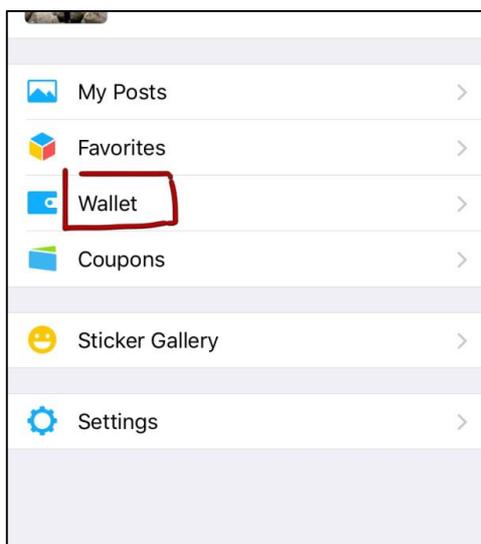
c) Online payment: Zhifubao (Alipay) o Caifu.



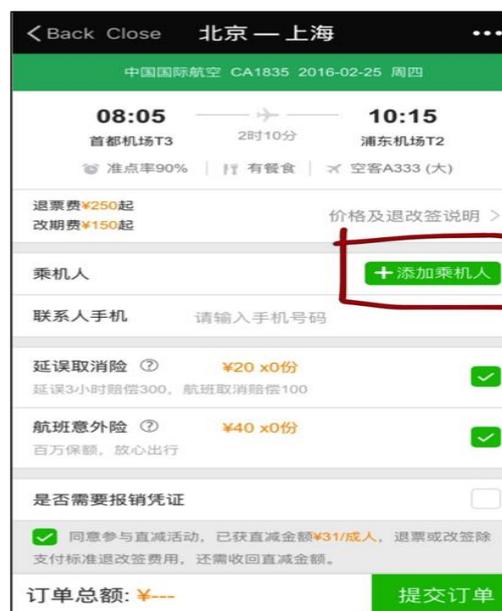
Wechat

L'utilizzo di Wechat per acquistare biglietti è molto veloce e funzionale ma presuppone la conoscenza della lingua cinese. Anche se utilizzate la versione in inglese dell'applicazione, la sezione acquisto biglietti è infatti disponibile solo in mandarino. Di seguito viene indicata la procedura per l'acquisto:

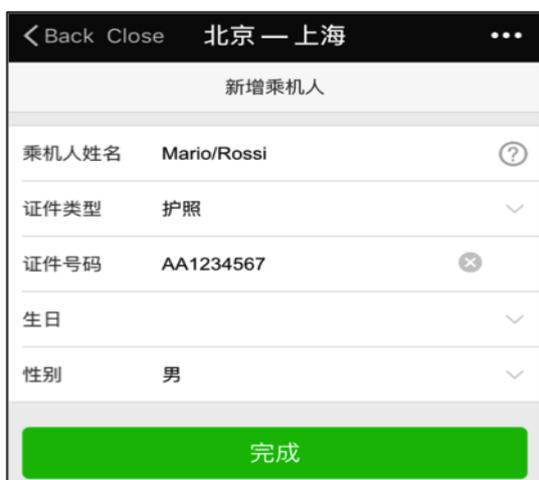
1. Aperto Wechat, procedete alla sezione "me">"wallet";
2. Una volta effettuato l'accesso al vostro "portafogli" vi si aprirà una pagina con diverse opzioni per l'acquisto di diversi beni. Andate verso il fondo della pagina e premete "rail and flights";
3. La nuova finestra vi consentirà di acquistare biglietti per voli domestici ed internazionali. Con Wechat è possibile acquistare solo tratte singole, di conseguenza dovrete ripetere l'operazione per acquistare il biglietto di ritorno. Selezionate le vostre mete e giorno della partenza.



4. Confermata la vostra scelta e vi comparirà una schermata con tutte le opzioni per la destinazione selezionata. Scegliete il volo e vi verrà presentata una finestra dove inserire le vostre informazioni personali;
5. Una volta selezionata l'opzione per inserire i dati, dovrete compilare la seguente tabella:



Prestate attenzione a scrivere il vostro nome seguito da / e subito il vostro cognome (Mario/Rossi). Selezionate l'opzione passaporto nella seconda riga e inserite tutti i dati richiesti. Salvate le informazioni e ritornate sulla pagina precedente. I dati qui inseriti rimarranno salvati e potranno essere riutilizzati in futuro.



6. A questo punto si può confermare l'acquisto e procedere al pagamento. Acquistando biglietti con Wechat, l'unica forma di pagamento accettata è Wechat Payment. Una volta effettuata la transazione vi verrà inviato un sms con la conferma dell'acquisto.

Capitolo 31 – Documenti e informazioni utili per il viaggio

Autore: Lorella Brienza

Il documento da portare sempre appresso quando si viaggia in Cina è il passaporto (护照, hùzhào); oltre a servire come documento principale di riconoscimento quando ci troviamo in Cina, apposto al suo interno abbiamo il visto (签证, qiānzhèng) oppure il *permesso di soggiorno* (外国人居留许可, wàiguó rén jūliú xǔkě) per coloro che si trattengono più a lungo. Questi due atti ufficiali presenti nel passaporto servono a motivare la nostra presenza e/o permanenza sul territorio della Repubblica Popolare Cinese e la durata consentita. Al momento della prenotazione e dell'acquisto di un viaggio, verrà chiesto di fornire un documento di riconoscimento – in questo caso il passaporto – in quanto sul biglietto oltre al nominativo del viaggiatore verrà riportato anche il numero del documento; perciò, il passaporto risulta essenziale durante i viaggi sul territorio della Repubblica Popolare Cinese.

Il secondo documento fondamentale da portare sempre con sé è **l'assicurazione sanitaria** (医疗保险, yīliáo bǎoxiǎn). Consigliamo di provvedere a stipulare un'assicurazione sanitaria prima di partire per la Cina, in quanto una volta giunti sul territorio cinese, i relativi costi per eventuali cure dei cittadini italiani non saranno coperti dal Ministero della Salute. Infatti, la tessera sanitaria europea in nostro possesso dà diritto a ricevere assistenza sanitaria statale solo nei territori dei paesi aderenti all'Unione Europea, in Svizzera, in Islanda, in Norvegia e in Liechtenstein. Una volta arrivati in Cina, qualora il cittadino italiano fosse sprovvisto di assicurazione medica, potrà provvedere a stipularne una presso le sedi di competenza. Per maggiori informazioni riguardanti l'assicurazione medica e la sanità in Cina, rimandiamo al capitolo 16 “Sanità, salute e vaccinazioni” di questo lavoro.

Qualora una persona sia regolarmente iscritta ad un corso universitario o post-universitario in Cina, il *libretto* (学生证 xuéshēng zhèng) è un altro documento utile da portare. Il libretto, oltre ad essere un'ulteriore testimonianza della residenza in Cina per motivi di studio, dà infatti diritto ad usufruire di sconti riservati solamente a studenti iscritti presso università cinesi; infatti, mostrando il libretto agli sportelli delle biglietterie, incluse quelle dei musei e/o dei maggiori siti storici, lo studente può generalmente usufruire di prezzi specificamente destinati alla categoria in questione.

Sono stati segnalati casi in cui le autorità cinesi richiedano al viaggiatore di fornire un *itinerario dettagliato del viaggio*, più specificatamente i luoghi e/o le città che ha intenzione di visitare, la durata, il motivo del viaggio nonché dove alloggerà durante il percorso. Tutto questo potrebbe apparire agli occhi del cittadino italiano come una pratica poco consueta, ma in realtà esiste una giustificazione ben precisa: la sicurezza dell'individuo. Il territorio cinese è molto vasto e ci sono alcuni luoghi (seppur pochi) sconsigliati da visitare agli stranieri in primo luogo per la barriera linguistica (il mandarino è la lingua ufficiale, ma in alcune zone i dialetti locali o le lingue delle minoranze etniche prevalgono), in secondo luogo per la mancanza di strutture adeguate in caso di necessità e in ultimo

per evitare di rimanere coinvolti in eventuali disordini (abbastanza frequenti nella regione autonoma dello Xinjiang).

Per ulteriori informazioni su come viaggiare in sicurezza, vi invitiamo a consultare periodicamente i dati forniti dalla Farnesina a [questo](#) link.

La Farnesina consiglia inoltre di registrarsi presso il proprio sito prima di intraprendere un viaggio all'estero nella sezione “Dove Siamo nel Mondo” a [questo](#) link. La registrazione è del tutto volontaria e i dati della persona verranno usati solamente in circostanze di particolare gravità e importanza, vale a dire qualora ci fosse bisogno di intervenire tempestivamente e con precisione per soccorrere il cittadino in necessità.

Parte III (6) – Spedizioni

Capitolo 32 – Spedire un pacco dall'Italia alla Cina

Autore: Alessio Petino

In questa e nella prossima sezione (spedizioni dalla Cina all'Italia) saranno trattate solamente le spedizioni relative a documenti, beni o merci ad uso personale. Spedizioni per beni ad uso commerciale saranno trattate.

Spedire un pacco dall'Italia alla Cina può essere fatto principalmente in due modi:

- Corriere di poste italiane
- Corriere privato

Spedizione attraverso Poste Italiane

Poste Italiane offre un servizio di spedizione facile, comodo e sicuro. Sono disponibili tre principali tipologie di spedizione: Pacco Ordinario; EMS; Paccocelere.

▪ **Pacco Ordinario**²⁰:

Si tratta del servizio di spedizione più economico offerto da Poste Italiane, disponibile presso tutti gli uffici postali sul suolo italiano e consistente nell'accettazione, trasporto, sdoganamento (qualora necessario), e consegna delle spedizioni dirette verso paesi europei ed extra europei.

Secondo quanto indicato nelle Condizioni Generali del Servizio Pacco Ordinario Internazionale, disponibile sul sito di Poste Italiane ([link](#)), il Pacco Ordinario per la Cina deve rispettare le seguenti limitazioni di peso e dimensioni:

- Peso: da 0 a 20 kg

- Dimensioni:

- Limiti di dimensioni in cm per lato più lungo: 105 cm
- Limiti di dimensioni in cm totali (somma di tutte le dimensioni): 200 cm

Se il pacco supera queste dimensioni è considerato ingombrante e le dimensioni massime diventano 150 cm e 300 cm rispettivamente per lunghezza massima e somma di tutte le dimensioni.

- Tariffe: le tariffe per il servizio pacco ordinario estero (disponibile presso questo [link](#)), specifiche per la Cina, sono le seguenti:

²⁰ Tutte le seguenti informazioni sono tratte dal sito ufficiale di Poste Italiane, al seguente [link](#)

Tariffe Pacco Ordinario Estero (Cina)						
	1 kg	3 kg	5 kg	10 kg	15 kg	20 kg
Zona 4	28,00	34,00	42,00	55,00	70,00	87,00

- Tempi: la consegna sarà effettuata indicativamente entro 25 giorni lavorativi (salvo l'eventuale espletamento di formalità doganali).

- Modulistica: il sito di Poste Italiane offre un utilissimo servizio di assistenza doganale online per avere tutte le informazioni necessarie sulla documentazione necessaria per le spedizioni ([link](#)). In generale, per la merce non destinata alla vendita, serve compilare la seguente documentazione:

Se il valore della merce è inferiore a 1000€:

- Lettera di vettura integrata di Dichiarazione Doganale (Customs declaration/CN23) CP72.

Se il valore della merce è uguale o superiore a 1000€:

- Lettera di vettura integrata di Dichiarazione Doganale (Customs declaration/CN23) CP72;
- Dichiarazione Libera esportazione;
- Fotocopia Codice Fiscale (leggibile) del mittente.

Tutta la modulistica è disponibile presso gli uffici postali (in alcuni casi deve essere specificatamente richiesta agli sportelli). In alternativa, è possibile scaricare la Dichiarazione Doganale CN23 [qui](#) e la Dichiarazione Libera esportazione [qui](#).

- Servizi accessori:

Assicurazione: Consente di attivare una assicurazione per l'effettivo valore del contenuto del pacco (Pacco Valore) indicato nella Lettera di Vettura e comunque fino al valore massimo previsto in Italia e nel paese di destinazione anche per talune tipologie di merci non ammesse in via ordinaria e per le quali è obbligatoria.

Il mittente deve indicare l'importo del valore assicurato in cifre e in lettere, sul bollettino di spedizione, nell'apposito riquadro, contrassegnato con la dicitura "Valore dichiarato/ Valeur déclarée".

Le tariffe per il servizio di assicurazione per le spedizioni in Cina sono riportate di seguito:

Pacco Ordinario Estero Valore			
Paese	Valore Minimo	Valore massimo	Tariffa Servizio aggiuntivo
CINA	0	73,63	6,45
	73,64	147,25	8,77
	147,26	220,88	11,09
	220,89	294,5	13,41
	294,51	368,13	15,73
	368,14	441,75	18,05
	441,76	515,38	20,37
	515,39	589	22,69
	589,01	662,63	25,01
	662,64	736,26	27,33
	736,27	809,88	29,65
	809,89	883,51	31,97
	883,52	949,2	34,29

Avviso di ricevimento: È la prova di avvenuta consegna, con data e firma del ricevente. L'avviso di ricevimento della spedizione viene recapitato al mittente con Posta Prioritaria. Costo: 1,00 euro

Contrassegno: non disponibile per la Cina

Ritorno al mittente: Per i casi di mancata consegna il mittente può richiedere che la spedizione venga abbandonata, senza costi aggiuntivi, oppure che venga restituita a un costo stabilito dal Paese di destinazione. Per i costi specifici rivolgersi direttamente agli sportelli degli uffici postali, oppure contattando il servizio informazioni di Poste Italiane al numero verde 803160.

Tracciatura del plico: parziale (fino al GTW_ITA)

- Altre informazioni doganali: I pacchi privi di valore dichiarato non saranno sdoganati. Articoli ad uso personale importati in Cina (esclusi quelli importati da Hong Kong, Macao e Taiwan), non possono superare i 1.000 CNY (107.681 SDR) per ciascun oggetto come valore.

Quando la merce importata ad uso personale supera i limiti di valore, è possibile che:

- La merce venga restituita al mittente;
- Se la dogana stabilisce che la merce non è ad uso personale, ma è in realtà destinata ai fini commerciali, gli articoli saranno sdoganati usando la procedura doganale commerciale richiedendo quindi la documentazione giustificativa, quale: contratto commerciale, fattura commerciale, licenza di esportazione, o altra documentazione analoga che dovrà essere fornita. La dichiarazione doganale CN 23, dovrà essere fornita in due copie per ogni spedizione inviata, una copia viene trattenuta dalla dogana cinese.

▪ **Pacco Express Mail Service (EMS):²¹**

Si tratta di un servizio di spedizione internazionale offerto dalle amministrazioni postali che fanno parte dell'Unione Postale Universale (UPU). Italia e Cina, insieme ad altri circa 190 Paesi e territori nel mondo, offrono questo servizio. Le spedizioni effettuate tramite EMS hanno tempi più rapidi e prezzi più alti del Pacco Ordinario Estero.

Secondo quanto indicato nelle Condizioni Generali del Servizio EMS, disponibile sul sito di Poste Italiane ([link](#)), nonché nella Guida alle Spedizioni EMS ([link](#)), il Pacco EMS per la Cina deve rispettare le seguenti limitazioni di peso e dimensioni:

- Peso: da 0 a 30 kg

- Dimensioni:

Dimensioni minime: non inferiori a 20x11 cm;

Dimensioni massime: lato più lungo non deve essere superiore 150 cm; somma dei tre lati non deve essere superiore a 225 cm

- Tariffe: le tariffe per il servizio pacco EMS (disponibile presso questo [link](#)), specifiche per la Cina, sono le seguenti:

Tariffe EMS (Cina) - Documenti e merci								
	0-1.000 g	1.001-3.000 g	3.001-5.000 g	5.001-10.000 g	10.001-15.000 g	15.001-20.000 g	20.001-26.000 g	26.001-30.000 g
Zona 3	36,50	40,00	59,00	82,00	101,00	130,00	160,00	190,00

- Tempi: la consegna sarà effettuata indicativamente entro 6 giorni lavorativi (salvo l'eventuale espletamento di formalità doganali).

- Modulistica: il sito di Poste Italiane offre un utilissimo servizio di assistenza doganale online per avere tutte le informazioni necessarie sulla documentazione necessaria per le spedizioni ([link](#)). In generale, per la merce non destinata alla vendita, serve compilare la seguente documentazione:

Se il valore della merce è inferiore a 1000€:

- Lettera di vettura;
- Dichiarazione Doganale (Customs declaration/CN23) CP72.

Se il valore della merce è uguale o superiore a 1000€:

- Lettera di vettura;
- Dichiarazione Doganale (Customs declaration/CN23) CP72,
- Dichiarazione Libera esportazione,

²¹ Tutte le seguenti informazioni sono tratte dal sito ufficiale di poste Italiane, al seguente [link](#).

- Fotocopia Codice Fiscale (leggibile) del mittente.

Tutta la modulistica è disponibile presso gli uffici postali (in alcuni casi deve essere specificatamente richiesta agli sportelli). In alternativa, è possibile scaricare la Dichiarazione Doganale CN23 [qui](#) e la Dichiarazione Libera esportazione [qui](#).

- Servizi accessori:

Assicurazione: a richiesta del mittente (barrando l'apposita casella della Lettera di Vettura e versando il relativo importo) può essere erogato il servizio di assicurazione per i rischi relativi al trasporto, dall'accettazione alla consegna, fino a un limite massimo del valore assicurabile di 3500 euro. Costo: 5,68€

Avviso di ricevimento: non ammesso

Contrassegno: non ammesso per la Cina

Ritorno al mittente: non ammesso

Tracciatura del plico: totale (si segnala un tracciamento non sempre in tempo reale, spesso viene aggiornato in ritardo).

▪ **Paccocelere Internazionale:**²²

Si tratta del servizio di spedizione internazionale più rapido - e più costoso - offerto da Poste Italiane. Tramite questo servizio è possibile spedire documenti e merci.

Secondo quanto indicato nelle Condizioni Generali del Servizio Paccocelere Internazionale, disponibile sul sito di Poste Italiane ([link](#)), nonché nella Guida alle Spedizioni EMS ([link](#)), il Paccocelere Internazionale per la Cina deve rispettare le seguenti limitazioni di peso e dimensioni:

- Peso:

Documenti: fino a 2,5 kg

Pacchi: da 0 a 30 kg

- Dimensioni:

Dimensioni minime: 23,5 x 12 cm x 3 mm di spessore

Dimensioni massime: lato più lungo non deve essere superiore 150 cm; somma dei tre lati non deve essere superiore a 225 cm

- Tariffe: le tariffe per il servizio Paccocelere (disponibile presso questo [link](#)), specifiche per la Cina, sono le seguenti:

²² Tutte le seguenti informazioni sono tratte dal sito ufficiale di poste Italiane, al seguente [link](#).

Tariffe Paccocelere (Cina) - Documenti			
	0-500 g	501-1.000 g	1.001-2.500 g
Zona 9	40,90	40,90	45,00

Tariffe Paccocelere (Cina) - Merce								
	0-1.000 g	1.001-3.000 g	3.001-5.000 g	5.001-10.000 g	10.001-15.000 g	15.001-20.000 g	20.001-26.000 g	26.001-30.000 g
Zona 9	40,90	45,00	63,00	84,38	118,00	153,77	207,00	234,00

- **Tempi:** la consegna sarà effettuata indicativamente entro 5 gg lavorativi (salvo l'eventuale espletamento di formalità doganali).

- **Modulistica:** il sito di Poste Italiane offre un utilissimo servizio di assistenza doganale online per avere tutte le informazioni necessarie sulla documentazione necessaria per le spedizioni ([link](#)). In generale, per la merce non destinata alla vendita, serve compilare la seguente documentazione:

- Lettera di vettura;
- Dichiarazione Merci ai Fini Doganali (scaricabile [qui](#))

Se il mittente è un'azienda:

- Lettera di vettura;
- Dichiarazione Merci ai Fini Doganali da allegare alla fattura commerciale (scaricabile [qui](#));
- Fattura commerciale.

Se il mittente è un cittadino non comunitario non residente in Italia deve essere inoltre allegata la fotocopia del passaporto. Tutta la modulistica è disponibile presso gli uffici postali (in alcuni casi deve essere specificatamente richiesta agli sportelli). In alternativa, è possibile scaricarla dai link già citati.

- **Servizi accessori:**

Assicurazione: a richiesta del mittente (barrando l'apposita casella della Lettera di Vettura e versando il relativo importo) può essere erogato il servizio di assicurazione per i rischi relativi al trasporto, dall'accettazione alla consegna, fino a un limite massimo del valore assicurabile di 3500 euro. Costo: 5,68€

Avviso di ricevimento: non ammesso

Contrassegno: non ammesso per la Cina

Ritorno al mittente: non ammesso

Giacenza: per il paccocelere internazionale è previsto un periodo di giacenza gratuita da un minimo di 3 giorni a un massimo di 10 giorni

Tracciatura del plico: totale

- Altre informazioni doganali:

È obbligatorio che le Dichiarazioni merci ai fini doganali siano compilate in lingua inglese che venga riportato il recapito telefonico del destinatario. In caso contrario, la dogana cinese si riserva di non accettare e di rinviare al paese d'origine/mittente la spedizione.

A seconda del tipo di merce spedita esistono inoltre specifiche limitazioni, consultabili presso la sezione apposita del [sito](#) di Poste Italiane e scegliendo, tra la selezione, l'apposito prodotto.

Attenzione: Se il valore reale della merce spedita (accertato dalla Dogana cinese in fase d'ispezione) fosse più alto di quanto dichiarato dal cliente sulla Dichiarazione merci ai fini doganali, è possibile che la spedizione sia trattata come non consegnabile e in alcuni casi può anche essere sequestrata. Le spedizioni non sdoganate entro 3 mesi dalla data di importazione, verranno confiscate e non potranno essere restituite al mittente. Se è presente la fattura commerciale è richiesto che vi sia riportato il recapito telefonico del destinatario.

Articoli vietati per la spedizione

In generale, per tutte le tipologie di pacco, gli oggetti vietati per la spedizione sono i seguenti: denaro in qualunque valuta, carte valori, francobolli, titoli nominativi o al portatore; oro, metalli preziosi lavorati e non, pietre preziose, carboni e diamanti industriali; orologi di valore superiore al massimo assicurabile con Poste Italiane; pellicce intere (capi interi); tappeti di valore superiore al massimo assicurabile con Poste Italiane; oggetti di valore artistico, di antiquariato, di collezionismo; opere d'arte o parti di esse, antichità in genere; armi di qualsiasi tipo o parti di esse, ordigni esplosivi, inclusi materiali pericolosi o combustibili; materiale pornografico; animali vivi o morti, piante; prodotti alimentari deperibili, o beni a temperatura controllata; materiale deteriorabile; articoli soggetti alle restrizioni IATA (liquidi e materiali infiammabili); qualsiasi sostanza pericolosa; passaporti e/o documenti d'identità. Non è ammesso inoltre, inviare sostanze esplosive, infettive, infiammabili e radioattive.

A questi oggetti se ne aggiungono altri la cui importazione è vietata in Cina:

I. Animali e prodotti animali:

- animali vivi compresi tutti i mammiferi, uccelli, pesci, anfibi, rettili, insetti e altri invertebrati, e animali genetica materiali;
- prodotti di carni crude e cotte a base di animale e pesce;
- latte e siero, yogurt panna, burro, formaggi e altri prodotti caseari prodotti di origine animale, sia freschi che non;

- Uova e prodotti a base di uova fresche (maionese), comprese conservate, salate e gusci d'uovo.
- Cubilose ;
- grasso e grassi derivati da pelli, peli, zoccoli, ossa e corna e dei loro prodotti;
- alimenti di origine animale (tra cui farine di carne, ossa, di sangue, di pesce, siero di latte, e altre singoli mangimi), animali e derivati per medicinali cinesi e fertilizzanti di origine animale.

II. Vegetali e prodotti vegetali:

- frutta fresca, vegetali;
- foglie di tabacco
- semi e (piante), e vivai per la proliferazione delle piante;
- mezzi di coltivazione biologica.

III. Altri soggetti a quarantena:

- ceppi microbici, ceppi di virus e altri agenti patogeni animali e vegetali, parassiti e altri organismi nocivi, in cellule, organi e tessuti e sangue prodotti e altri materiali biologici;
- carcasse di animali, esemplari animali e dei rifiuti di origine animale;
- terra e campioni di terreno;
- biomateriali geneticamente modificati;
- altri animali, piante e derivati dei loro prodotti soggetti a quarantena, e che sono vietati in Cina.

177

Sono inoltre severamente vietate le batterie al litio. Si segnala infine che pacchi contenenti libri, riviste o altri materiali simili potrebbero essere bloccati dalle dogane cinesi, soprattutto quelli riguardanti temi e argomenti sensibili (o censurati in Cina).

Corrieri privati

I corrieri privati sono delle valide alternative a poste italiane. Si tratta del metodo più veloce per spedire documenti/merce in Cina (o contrario), e sono anche quello spesso più sicuro e dunque consigliato per pacchi con contenuto fragile o di un valore elevato. Il pacco è tracciabile in tempo reale e il servizio prevede nella totalità dei casi la consegna a domicilio, e non ritiro in filiale/sede.

I tempi di consegna vanno dai 3 ai 5 giorni e le tariffe variano in base all'azienda, al tipo di spedizione e ai servizi aggiunti. Generalmente sono più elevate rispetto a quelle dei servizi offerti da Poste Italiane, ma a volte possono venire offerti a prezzi più bassi anche grazie a promozioni o sconti per le spedizioni effettuate online.

Segue ora una tabella comparativa delle tariffe dei più comuni corrieri privati.

Questa tabella viene inserita a scopo puramente indicativo per offrire un'idea generale delle caratteristiche e qualità di ognuno: ²³

	Documenti 28x35x1 0,5 kg	Pacco 32x34x18 5 kg	Pacco 32x34x34 10 kg	Pacco 40x48x39 20 kg	Note
DHL	53 € / 58 € *	135 € / 140 € *	227 € / 232 € *	328 € / 333 € *	Consegna entro 3 giorni lavorativi; Ritiro pacco a casa o consegna presso uffici DHL.
TNT	66,02 € / 32,65 € * ¹	79,11 € / 72,38 € * ¹	130,35 € / 119,53 € * ¹	206,61 € / 180,57 € * ¹	Consegna entro 3 o 5 giorni lavorativi; Per le spedizioni effettuate online viene applicato uno sconto del 20% (già calcolato nella tabella); Possibilità di aggiungere un servizio di priorità (costo aggiuntivo: 11,30€) o un'assicurazione (costo varia a secondo del valore del pacco dichiarato, minimo 5€).
UPS (Express Saver)	18,43 €	96,75 €	150,26 €	235,13 €	Consegna entro 4 giorni lavorativi
FedEx (International Priority)	44,80€	253 € / 293 € * ²	331 €	621 €	Consegna entro 5 giorni lavorativi; Prezzi variano leggermente (6-7 euro del totale) a seconda se il pacco è ritirato dal corriere o lasciato dal mittente presso gli uffici di FedEx.
GLS	n/a	n/a	n/a	n/a	Tariffe personalizzate a seconda della sede GLS scelta. Scegliere e contattare la sede per un preventivo (non disponibile online)

* : tariffa varia a seconda dell'orario di consegna del pacco (più elevata se si sceglie una consegna prima delle 12:00, più bassa se non ci sono preferenze sull'orario);

*¹ : tariffa che varia a seconda delle tempistiche di consegna (più elevata per consegna entro 3 giorni lavorativi, più bassa per consegna entro 5 giorni lavorativi);

*² : tariffa che varia a seconda del servizio utilizzato (più alta per FedEx International Priority, più bassa per FedEx International Economy. I due servizi si differenziano per tempi di consegna, con FedEx International Economy che assicura tempi di consegna superiori ai 5 giorni lavorativi).

²³ NB: la ricerca è stata effettuata in data 15 gennaio 2016. Le tariffe potrebbero pertanto essere soggette a modifiche future. La ricerca è stata inoltre effettuata scegliendo come punto di partenza Roma e come destinazione Pechino, pertanto le tariffe potrebbero subire delle variazioni con luoghi di partenza e destinazioni differenti.

Capitolo 33 – Spedire un pacco dalla Cina all'Italia

Autore: Alessio Petino

Come per le spedizioni dall'Italia alla Cina, anche in questo caso esse possono avvenire principalmente in due modi:

- Corriere delle poste cinesi;
- Corriere privato

Spedizione attraverso le poste cinesi

Anche le poste cinesi (中国邮政) offrono un servizio di spedizione facile, comodo e sicuro, con diverse tipologie di spedizione. Tuttavia, a differenza di Poste Italiane che offrono un sito web con informazioni aggiornate, precise e dettagliate, il sito delle poste cinesi è molto dispersivo e non esiste una pagina specifica che racchiuda tutte le informazioni; la versione in inglese del sito delle poste cinesi risulta ancora più dispersiva e meno aggiornata. Il contenuto di questa sezione sarà pertanto basato principalmente sull'esperienza diretta dell'autore nonché sulle informazioni ottenute presso gli uffici postali.

Le poste cinesi, che si appoggiano al corriere EMS (e, una volta in Italia, a Poste Italiane / SDA), offrono tre tipologie di spedizione: via aerea, via superficie (treno o nave), e via superficie+aerea.

179

Le spedizioni per via aerea (航空) sono ovviamente le più rapide, ma anche con tariffe più elevate. Tempi di consegna si aggirano intorno a una settimana/dieci giorni.

Le spedizioni via superficie (水陆路) sono molto lente, con tempi di consegna che superano i 30 giorni e che spesso possono arrivare fino ai 60 giorni. Esse avvengono via nave, anche se si stanno cominciando a diffondere sempre di più le consegne via ferroviaria (in seguito alla “One Belt, One Road”). Se non si ha urgenza nel consegnare il pacco, resta comunque la tipologia di spedizione più utilizzata, soprattutto da studenti che, prima di lasciare la Cina in seguito al termine del loro percorso di studio, spediscono tutti i loro abiti e acquisti ingombranti a casa per guadagnare spazio e peso per il bagaglio aereo.

Le spedizioni per via superficie+via aerea (空运水陆路) sono meno rapide di quelle che avvengono esclusivamente per via aerea, ma più rapide di quelle che avvengono interamente via superficie. Le tariffe si collocano al centro tra i due servizi sopracitati, con tempi di consegna che si aggirano intorno ai 20/25 giorni.

Tariffe:

Le tariffe relative all'Italia per le tre diverse tipologie di spedizione sono riassunte nella seguente tabella (disponibile presso tutti gli uffici postali cinesi):²⁴

Tipologia di spedizione	Tariffa per il primo kg (RMB)	Tariffa per tutti i kg aggiuntivi oltre al primo (RMB)	Limite di peso (kg)
Via aerea 航空	159,3	71,2	20
Via superficie+via aerea 空运水陆路	121,2	33,1	20
Via superficie 水陆路	99,8	11,7	20

*Esempio: la tariffa per un pacco di 5 kg spedito via aerea, sarà calcolata nel seguente modo: $159,3*1 + 71,2*4$. Totale = 444,1 yuan.*

Dimensioni: (costo scatola più grande: 11 yuan)

I pacchi devono rispettare i seguenti limiti di dimensione:

- Limite di dimensione in cm per il lato più lungo: 150 cm
- Limite di dimensione in cm totali (somma di tutti i lati): 300 cm

Qualora il pacco non rispettasse i limiti di dimensione, tutti gli oggetti della spedizione saranno collocati in un'altra scatola dagli addetti postali direttamente al momento della consegna, versando la cifra corrispondente. Segnaliamo inoltre che è possibile acquistare le scatole ad ogni ufficio postale, con prezzi che partono da 2 yuan per le scatole di piccola taglia fino a un massimo di 11 yuan per le scatole più grandi.

Servizi accessori:

- *Assicurazione:* al momento della consegna del pacco è possibile acquistare il servizio di assicurazione delle poste cinesi. Esso corrisponde all'1% del totale del valore delle merci dichiarato.

Al momento di scegliere se assicurare o meno il pacco, occorre tenere a mente le seguenti istruzioni:

1. Il servizio di assicurazione permetterà un risarcimento totale del valore del pacco dichiarato (disposto in SDR, acronimo di Special Drawing Rights, Diritti Speciali di

²⁴ NB: le seguenti tariffe riguardano le spedizioni con origine da Pechino. Potrebbero pertanto segnalarsi leggeri differenze qualora la spedizione partisse da altre città. Non ci sono differenze di prezzo invece per la destinazione (località principali, secondarie o remote in Italia presentano tutte la stessa tariffa).

- Prelievo²⁵) in caso di perdita, danneggiamento o furto;
2. Qualora il pacco non venisse assicurato, in caso di perdita, danneggiamento o furto del pacco, solamente un risarcimento parziale sarà disposto. Esso corrisponde alla somma di 40 SDR per il plico più 4,5 SDR per kg; ²⁶
 3. Qualora il pacco non venisse assicurato, in caso di perdita, danneggiamento o furto del pacco avvenuto in Paesi membri dell'Unione Postale Universale che si riservano il diritto di non disporre del risarcimento, le poste cinesi non saranno soggette a responsabilità.
- *Ritorno al mittente*: selezionando la relativa voce sulla lettera di vettura, questo servizio permetterà il ritorno della spedizione al mittente in caso di mancata consegna del pacco. Nuove tariffe saranno tuttavia applicate (è possibile scegliere tra spedizione via aerea o spedizione più economica nel modulo), in alcuni casi superiori anche al costo di spedizione originale.
 - *Reindirizzamento della consegna in caso di mancato recapito*: al momento della compilazione della lettera di vettura, è possibile selezionare questa opzione per reindirizzare il pacco ad un altro indirizzo in caso di mancato recapito all'indirizzo originario. Si segnala che tariffe aggiuntive potrebbero essere applicate qualora il secondo indirizzo si trovi in un'altra località da quella originaria, mentre è generalmente gratuito se si trova nelle vicinanze.

Monitoraggio:

È possibile monitorare tutti i pacchi spediti dalla Cina visitando [questa](#) pagina (solo in cinese):

Nel riquadro in alto si deve inserire il numero di spedizione; nel secondo riquadro si deve inserire il captcha. Una volta inseriti entrambi i codici, si deve premere il primo dei due bottoni.

Esistono inoltre una serie di siti online in lingua inglese che permettono il monitoraggio del pacco, raggiungibili tramite una ricerca web.

Modulistica:

A differenza delle diverse tipologie di pacco di Poste Italiane, la modulistica da compilare per le poste cinesi resta sempre la stessa. Oltre al passaporto, si dovrà compilare la *Dispatch Note* (国际 (地区) 发递单, corrispondente alla Lettera di Vettura di Poste Italiane), senza cancellazioni. Il modulo non è scaricabile da internet, si può ritirare presso tutti gli uffici postali al costo di 1,8 yuan. Esso è inoltre in cinese e in inglese, pertanto non ci dovrebbero essere particolari problemi durante la compilazione.

²⁵ Gli SDRs, acronimo di Special Drawing Rights, in italiano DSP (Diritti Speciali di Prelievo), sono una particolare valuta del Fondo Monetario Internazionale. Si tratta dell'unità di conto del FMI il cui valore è ricavato da un paniere di valute nazionali, rispetto alle quale si calcola una sorta di "comune denominatore".

²⁶ Secondo il [comunicato stampa del Fondo Monetario Internazionale pubblicato il 1 dicembre 2015](#), il tasso di conversione del Renminbi in SDR per il periodo 2016-2020 corrisponde al 10.92% della valuta nazionale cinese (100 RMB = 10,92 SDR)

Oggetti vietati

È vietata la spedizione di tutti i materiali su cui esiste il divieto di esportazione delle dogane cinesi e il divieto di importazione della legge comunitaria e italiana o soggetti a restrizioni IATA (materiali pericolosi o rifiuti speciali). Per informazioni più dettagliate, si prega di consultare la [Carta Doganale del Viaggiatore dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli](#).

Corrieri privati internazionali

Anche per le spedizioni dalla Cina all’Italia è possibile ricorrere ai corrieri privati. Di seguito riportiamo una tabella comparativa dei prezzi, basata sulle stesse tipologie di pacco e stesse località di partenza e destinazione già precedentemente usate nella sezione relativa all’Italia:²⁷

	Documenti 28x35x1 0,5 kg	Pacco 32x34x18 5 kg	Pacco 32x34x34 10 kg	Pacco 40x48x39 20 kg	Note
DHL	317.46 ¥ / 382.95 ¥ *	1,516.26 ¥ / 1,581.75 ¥ *	2,615.16 ¥ / 2,680.65 ¥ *	4,590.96 ¥ / 4,656.45 ¥ *	Consegna entro 3 giorni lavorativi; Ritiro pacco a casa o consegna presso uffici DHL.
TNT	Server down	Server down	Server down	Server down	Consegna entro 3 o 5 giorni lavorativi;
UPS	322.29 ¥	1,568.83 ¥ / 1,152.59 ¥ * ¹	2,790.25 ¥ / 2,030.96 ¥ * ¹	4,548.08 ¥ / 3,992.0 ¥ * ¹	Consegna entro 2 giorni lavorativi (UPS Express Saver) / 6 giorni lavorativi (UPS Worldwide Expedited)
FedEx	Server down	Server down	Server down	Server down	Consegna entro 5 giorni lavorativi

* : tariffa varia a seconda dell’orario di consegna del pacco (più elevata se si sceglie una consegna prima delle 12:00, più bassa se non ci sono preferenze sull’orario);

*¹ : tariffa che varia a seconda della tipologia di spedizione scelta (più elevata per UPS Express Saver, consegna in 2 giorni lavorativi; più bassa per UPS International Priority, consegna in 6 giorni lavorativi).

²⁷ I prezzi sono riportati in RMB. Al 17 gennaio 2016, il tasso di cambio RMB-Euro è pari a 1 EUR = 7,164 RMB.

Corrieri privati cinesi

Oltre ai grandi corrieri privati internazionali, per le spedizioni dalla Cina in Italia è inoltre possibile ricorrere ai corrieri privati cinesi, i quali nella quasi totalità delle volte offrono servizi molto più economici e allo stesso tempo veloci, tracciabili e sicuri. Di seguito riportiamo tariffe e tempi per i due corrieri principali che accettano spedizioni per l'Italia e l'Europa: Shunfeng (顺丰) e Yuantong (圆通).

Shunfeng (顺丰): probabilmente il corriere cinese più veloce e affidabile, offre un servizio di spedizione internazionale B2C, ma comunque utilizzabile da tutti previa registrazione sul sito. Si tratta del corriere privato più economico disponibile (prezzi disponibili su [questa](#) pagina, solo in cinese). Di seguito riportiamo una lista indicativa di prezzi per diverse tipologie di spedizione:

	Documenti 28x35x1 0,5 kg	Pacco 32x34x18 5 kg	Pacco 32x34x34 10 kg	Pacco 40x48x39 20 kg	Note
欧洲专递 Express	86.25 ¥	261.75 ¥	456.75 ¥	846.75 ¥	Consegna dai 4 agli 8 giorni lavorativi. Tracciabile
欧洲小包挂号 Europe Small Pack	46.5 ¥	N/A	N/A	N/A	Consegna dai 5 ai 12 giorni lavorativi. Tracciabile.
顺丰全球经济 小包挂号 SF Small Pack Worldwide Economy	43,71 ¥	N/A	N/A	N/A	Consegna dai 10 ai 20 giorni lavorativi. Tracciabile

Yuantong (圆通): anch'esso uno dei corrieri cinesi più rapidi ed economici, offre un servizio di spedizione internazionale più economico rispetto ai grandi corrieri internazionali. Di seguito una tabella dei prezzi per l'Italia, disponibile a [questa](#) pagina internet (solo in cinese):

Parte III (6) – Spedizioni

重量		7区
Weight (kg)		Zone 7
Doc	0.5	191
文件	1.0	251
	1.5	311
	2.0	371
Non-Doc	0.5	191
包裹	1.0	246
	1.5	301
	2.0	356
Doc & Non-Doc	2.5	411
文件及包裹	3.0	466
	3.5	521
	4.0	576
	4.5	631
	5.0	686
	5.5	741
	6.0	796
	6.5	851
	7.0	906
	7.5	961
	8.0	1016
	8.5	1071
	9.0	1126
	9.5	1181
	10.0	1231

重量		7区
Weight (kg)		Zone 7
	10.5	1281
	11.0	1331
	11.5	1381
	12.0	1431
	12.5	1481
	13.0	1531
	13.5	1581
	14.0	1631
	14.5	1681
	15.0	1731
	15.5	1781
	16.0	1831
	16.5	1881
	17.5	1981
	18.0	2031
	18.5	2081
	19.0	2131
	19.5	2181
	20.0	2231
每公斤单价 (乘以快件总重量, 向上取整至整公斤)		
Rate Per kg	21 ~ 30	95
	31 ~ 70	94
	71 ~ 300	93
	300 以上	90

Tempi di spedizione per Yuantong non specificati sul sito, si prega di contattare il dipartimento delle spedizioni internazionali dell'azienda al numero: 021-69777760 / 021-69788601.

Capitolo 34 – Spedire un pacco kuaidi in Cina

Autore: Alessio Petino

Vivendo in Cina probabilmente capiterà di sentire la parola ‘kuaidi’ praticamente su base giornaliera. Con *kuaidi* (快递) ci si riferisce al servizio di spedizione pacchi e lettere all’interno della Cina.

Nonostante il sistema logistico cinese non sia tra i più competitivi (nel 2014 la Cina continentale si è classificata solamente al 28° posto del [Logistics Performance Index pubblicato dalla World Bank](#)), tuttavia, il sistema di spedizione interne resta uno dei più economici ed efficienti del mondo, tanto che nel 2014 la Cina ha superato gli Stati Uniti divenendo il primo Paese per numero di pacchi spediti e consegnati a livello nazionale (13,96 miliardi di pacchi spediti e consegnati nel 2014, [fonte](#)).

Con un incremento da 1,5 miliardi di pacchi spediti e consegnati nel 2008 a 13,96 miliardi di pacchi nel 2014, il sistema di spedizione di pacchi in Cina è diventato simbolo del rapidissimo sviluppo economico del Paese. Questo incremento è in larga parte dovuto allo sviluppo e alla sempre più profonda penetrazione e diffusione di smartphone e piattaforme e-commerce.

In questa sezione verrà brevemente introdotto il servizio dei *kuaidi* in Cina. Verranno presentate (ove possibile) i diversi requisiti e opzioni di spedizione, nonché i vantaggi e gli svantaggi delle numerosissime aziende esistenti in Cina. Verranno infine offerte al lettore semplici informazioni e istruzioni su come spedire un pacco all’interno della Cina.

 185

Tipi di aziende

In Cina ci sono principalmente tre tipi di corrieri per le spedizioni interne:

- Compagnie private;
- Compagnie statali;
- Corrieri internazionali

Visto che i corrieri internazionali (DHL, FedEx, UPS) sono raramente utilizzati per le spedizioni nazionali (principalmente per via del basso numero di centri di smistamento e per tariffe troppo elevate rispetto alle aziende locali), questa sezione si concentrerà principalmente sulle prime due tipologie di corriere (più avanti, a scopo puramente indicativo, verrà fatto un breve paragone tra le tariffe di un corriere privato cinese e uno internazionale).

Aziende private:

- Shunfeng Express (顺丰速运): con sede a Shenzhen, nel Guangdong, SF è senza dubbio uno dei corrieri più utilizzati in Cina. Offre un servizio di spedizione interno, uno per l’area Greater China (Hong Kong, Macao e Taiwan) e uno per altre aree del mondo (tra cui l’Europa). A differenza

delle altre compagnie, alcuni addetti alle spedizioni di SF hanno anche una lieve conoscenza dell'inglese (soprattutto nelle aree altamente popolate da *expat* o aziende straniere), il che lo rende perfetto per gli stranieri che non parlano cinese.

Il motivo per cui SF è ampiamente utilizzato, soprattutto nel sud della Cina, è che offre un servizio estremamente rapido (con consegna nello stesso giorno della spedizione se la destinazione è la stessa del luogo di origine), sicuro e di qualità.

Le tariffe di SF sono tuttavia al di sopra di tutti i suoi concorrenti. Esse variano da provincia a provincia, ma in media partono dai 15-20 *yuan* per il primo chilogrammo, e altri 8-10 *yuan* per ogni chilogrammo aggiuntivo (tariffe in inglese consultabili [qui](#)).

Esempio:

una spedizione con Beijing come partenza e destinazione costerebbe 13 yuan per il primo kg, poi 2 yuan per ogni kg aggiuntivo;

una spedizione da Beijing a Shanghai costerebbe 18/23 yuan per il primo kg (a seconda del servizio scelto), poi 5/10 yuan per ogni kg aggiuntivo.

Un altro punto di forza di SF è che offre un servizio (gratuito) di consegna direttamente alla porta, servizio non sempre offerto dalle altre compagnie.

Sito: www.sf-express.com

- Yunda Express (韵达快运): anch'esso largamente diffuso in Cina, è uno dei corrieri più utilizzati soprattutto per via delle sue tariffe ridotte. Tempi di consegna sono relativamente lunghi (un pacco da Guangzhou a Beijing impiega normalmente dai 3 ai 5 giorni). Le tariffe sono diverse per ogni provincia ma generalmente pari a 10 *yuan* per il primo kg, e 6 *yuan* per i kg aggiuntivi (tariffe consultabili [qui](#), solamente in cinese).

Esempio:

una spedizione con Beijing come partenza e destinazione costerebbe 8 yuan per il primo kg, poi 3 yuan per ogni kg aggiuntivo;

una spedizione da Beijing a Shanghai costerebbe 15 yuan per il primo kg (a seconda del servizio scelto), poi 12 yuan per ogni kg aggiuntivo.

Sito: www.yundaex.com

- YTO Express (圆通速递): anch'esso molto diffuso, soprattutto nella Cina settentrionale, offre un servizio di spedizione sia nazionale che internazionale. Tempi vanno dai 3 ai 4 giorni, con tariffe molto competitive rispetto alle altre aziende, generalmente a partire da 10 *yuan* per il primo kg (tariffe variabili a seconda della regione. Consultabili in cinese [qui](#))

Esempio:

una spedizione con Beijing come partenza e destinazione costerebbe 10 yuan per il primo kg, poi 2 yuan per ogni kg aggiuntivo;

una spedizione da Beijing a Shanghai costerebbe 18 yuan per il primo kg (a seconda del servizio scelto), poi 8 yuan per ogni kg aggiuntivo.

Yuantong offre anche servizi aggiuntivi, come pagamento a carico del destinatario al momento della consegna (pari al costo di spedizione totale moltiplicato per 1,25) o servizio serale molto utile per chi lavora (ore 19:00 – 22:00, costo aggiuntivo di 3 yuan che può variare a seconda del luogo).

Yuantong ha inoltre un sito in inglese e in russo.

Sito: www.yto.net.cn

- ZTO Express (中通快递): un altro corriere molto utilizzato, con un grande numero di centri di smistamento e mezzi di distribuzione. I tempi sono nella media, leggermente inferiori a Yunda (mediamente 2-4 giorni), mentre le tariffe sono leggermente più elevate (tariffe consultabili [qui](#), solamente in cinese).

Esempio:

una spedizione con Beijing come partenza e destinazione costerebbe 12 yuan per il primo kg, poi 3 yuan per ogni kg aggiuntivo;

una spedizione da Beijing a Shanghai costerebbe 18 yuan per il primo kg (a seconda del servizio scelto), poi 12 yuan per ogni kg aggiuntivo.

Sito: www.zto.cn

Aziende statali e Poste cinesi:

- EMS (EMS, 中国邮政速递物流): EMS è il servizio di spedizione espresso operato da China Post, le poste cinesi. Dispone di una rete logistica senza rivali in Cina, offrendo una copertura totale del territorio cinese. Diverse tipologie di servizio sono inoltre disponibili (Premium, Standard ed Economy), con differenze in termini di tempi di consegna e tariffe (tariffe calcolabili in inglese [qui](#), tempi calcolabili in inglese [qui](#)²⁸).

Esempio:

una spedizione Express (consegna in 1 giorno) con Beijing come partenza e destinazione costerebbe 24 yuan per il primo kg, poi 8 yuan per ogni kg aggiuntivo;

una spedizione Express (consegna in 1 giorno) da Beijing a Shanghai costerebbe 26 yuan per il primo kg, poi 12 yuan per ogni kg aggiuntivo;

una spedizione Economy (consegna più lenta, 2-3 giorni) da Beijing a Shanghai costerebbe 8 yuan per il primo kg, poi 4 yuan per ogni kg aggiuntivo;

Il servizio Economy non è attivo per spedizioni con luogo di partenza e disposizione uguale.

EMS offre anche un sito in inglese.

²⁸ La versione inglese del sito non permette di calcolare le tempistiche del servizio EMS Economy: queste sono calcolabili solamente dalla versione in cinese del sito

Sito: www.ems.com.cn

China Post (中国邮政): il sistema postale cinese è probabilmente uno tra i più economici e allo stesso efficienti che si possono trovare. Le tariffe di spedizione sono tra le più basse in assoluto, mentre i tempi di consegna sono i più lenti, anche se è possibile scegliere anche un servizio express, leggermente più costoso. Inoltre, le poste cinesi generalmente non offrono il servizio di ritiro del pacco a casa: tutte le spedizioni devono essere consegnate direttamente all'ufficio postale. Tuttavia, come EMS, le Poste Cinesi garantiscono una consegna su tutto il territorio cinese, anche nei villaggi più remoti e difficilmente accessibili.

Le tariffe di China Post possono essere consultate qui (solo in cinese), mentre le tempistiche specifiche non sono chiare (non disponibili sul sito).

Esempio:

una spedizione con Beijing come partenza e destinazione costerebbe 3,6 yuan per il primo kg, poi 0,6 yuan per ogni kg aggiuntivo;

una spedizione da Beijing a Shanghai costerebbe 5,30 yuan per il primo kg, poi 2,3 yuan per ogni kg aggiuntivo;

una spedizione Express con Beijing come partenza e destinazione costerebbe 8 yuan per il primo kg, poi 4 yuan per ogni kg aggiuntivo;

una spedizione Express da Beijing a Shanghai costerebbe 10 yuan per il primo kg, poi 6 yuan per ogni kg aggiuntivo;

China Post offre anche una versione in inglese del sito, ma non molto aggiornata.

Sito: www.chinapost.com.cn

Conclusioni

Generalmente, nonostante le tariffe piuttosto elevate, SF e EMS restano il tipo di corriere ideale per la spedizione di documenti urgenti, vista anche la sicurezza e professionalità del servizio che offrono. Tuttavia, le consegne di EMS sono leggermente più lente rispetto a SF e il livello di qualità del servizio non raggiunge quello del suo principale competitore. Per spedizioni di pacchi pesanti e meno urgenti, la scelta ricade spesso su altri corrieri come Yunda, YTO, ZTO e STO, ma anche sulle Poste (servizio più economico ma più lento). Corrieri internazionali per spedizioni domestiche, sebbene generalmente tra i più sicuri e affidabili, tuttavia sono estremamente costosi (una spedizione a Pechino costerebbe 99,9 yuan).

Come spedire un kuaidi

La procedura per spedire un *kuaidi* è la stessa delle spedizioni postali. L'unica differenza è che le aziende *kuaidi* generalmente verranno nel vostro ufficio o appartamento a ritirare personalmente il pacco.

Solitamente tutte le aziende *kuaidi* hanno uno *shifu* ('addetto alle consegne', a volte anche chiamato 'fratello *kuaidi*', 快递员, *kuaidi ge*) specifico per ogni building di uffici, per cui basta incontrarne uno, farsi lasciare il numero di cellulare e chiamarlo per farlo venire nel proprio ufficio a ritirare il pacco.

È importante tuttavia compilare la relativa Lettera di Vettura (chiamata colloquialmente 单子, *danzi*) prima di chiamare lo *shifu* (la compilazione richiede tempo e di solito gli addetti alle consegne nei vari building di uffici sono molto indaffarati, pertanto non avranno molto tempo a disposizione). Di seguito un fac-simile:



La parte in basso (o al centro/destra per le lettere di altre aziende *kuaidi*), è riservata solamente alle spedizioni di oggetti e non di documenti, e sarà nella quasi totalità dei casi compilata dall'addetto alle consegne. Basterà dunque riempire la parte in alto a sinistra (mittente) e la parte del destinatario in alto a destra (o rispettivamente in alto a sinistra e in basso a sinistra per altre aziende).

La maggior parte delle lettere di vettura contengono informazioni anche in inglese, ma bisognerà necessariamente compilarla in cinese. Alcuni *shifu* possono eventualmente aiutarvi a compilarla, ma è bene ricordare che non sono obbligati a farlo e quindi potrebbero rifiutarsi.

Il numero sotto al codice a barre della lettera corrisponde al numero della vostra spedizione: è bene annotarlo, altrimenti non potrete tracciare il pacco (istruzioni su come tracciarlo verranno offerte in seguito).

Una volta compilata la lettera, basterà consegnare il pacco (si consiglia di non chiuderlo in precedenza in quanto gli addetti alle consegne dovranno verificare che il contenuto non contenga oggetti vietati) e pagare la relativa tariffa e il gioco sarà fatto.

Per quanto riguarda le spedizioni dal vostro appartamento, basterà chiamare al cellulare uno *shifu* per farlo venire a ritirare il pacco direttamente a casa vostra. Qualora non aveste nessun numero, solitamente fuori da ogni complesso residenziale o università sono presenti numerosi *shifu* stazionati a consegnare o ritirare pacchi, basterà dunque recarsi da loro con il pacco e sarà pronto alla spedizione.

In alternativa, è possibile recarsi direttamente nei negozi o nei vari centri di smistamento delle aziende *kuaidi* e consegnare lì il pacco.

È bene sottolineare che qualora non aveste la busta o il pacco per imballare gli oggetti della spedizione, potrete acquistarli direttamente dagli addetti alle vendite, che vi aiuteranno anche nell'imballaggio.

Infine, ricordiamo che molte aziende *kuaidi* offrono anche una serie di servizi aggiuntivi molto utili per chi spedisce pacchi con una frequenza piuttosto elevata. Uno di questi è il *postage collect system* (月结客户, *yuejie kehu*), ossia un contratto stipulato tra l'individuo/azienda e l'azienda *kuaidi* che permetterà di pagare tutte le consegne effettuate su base mensile e non per ogni singola transazione. Il contratto comprende anche leggeri sconti, promozioni, accumulo punti e molti altri incentivi.

Ricordiamo inoltre che i prezzi delle spedizioni vengono dimezzati al superamento dei 10 kg, e che è inoltre possibile contrattare con la maggior parte dei *kuaidi* privati (NB: non con le poste) per avere tariffe ridotte in caso di spedizioni di un gran numero di materiali.

Tracciare un pacco

Tracciare un pacco una volta spedito è semplicissimo, ma bisogna necessariamente avere il numero di spedizione (单号, *danhao*, situato sulla lettera di vettura, per questo è bene annotarlo prima di consegnare il pacco).

Basterà scrivere sul motore di ricerca di Baidu il nome dell'azienda *kuaidi* attraverso cui è stata effettuata la spedizione, seguita dalla parola 查询 (*chaxun*, “ricerca”), es: YTO 查询. Comparirà una schermata come la seguente:



A questo punto inserite il numero di spedizione nel secondo riquadro e cliccate sul pulsante blu. Comparirà nel dettaglio tutto l’itinerario percorso dal pacco (rigorosamente in cinese).

Alcuni si affidano anche a [questo](#) sito in inglese per tracciare i pacchi, ma non garantiamo la sua efficacia.

Ricevere un pacco

Ricevere un pacco è ancora più semplice. In realtà non serve fare nulla, basta attendere che lo *shifu* bussì alla vostra porta per consegnare il pacco, una firma ed il gioco è fatto.

Tuttavia, è possibile che molti *shifu* vi contattino prima telefonicamente per chiedervi se vi trovate all’indirizzo di consegna (evitando dunque di fare un viaggio a vuoto), in questo caso una minima conoscenza della lingua cinese è necessaria.

Se non vi trovate all’indirizzo di consegna è possibile chiedere allo *shifu* di ritardare la consegna, o di posticiparla ai giorni successivi. A questo proposito potete contattare voi spontaneamente lo *shifu* (senza attendere che sia lui a farlo, visto che non è sicuro che lo faccia): il suo numero di telefono generalmente compare nella schermata di monitoraggio del pacco. Una volta contattato, comunicate il vostro indirizzo dettagliato e la vostra disponibilità.

Infine, è anche possibile che in alcuni complessi residenziali o soprattutto università, lo *shifu* non consegnerà il pacco a casa vostra ma vi contatterà per farvi uscire a ritirarlo.

Parte III (7) – Telefonia, internet, smartphone e tecnologia

Capitolo 35 – Telefonia mobile

Autore: Antonio Magistrale

In Cina l'offerta di servizi per telefoni cellulari si riduce a 3 fornitori: China Mobile, China Unicom e China Telecom. E' importante conoscere il funzionamento del sistema di servizi di telefonia se si vive in Cina, in quanto acquistando un dispositivo localmente è probabile che funzioni solo con uno degli operatori sopracitati, poiché sfruttano tecnologie diverse.

In genere con un telefono europeo si può utilizzare uno degli operatori cinesi, stando attenti alla tecnologia utilizzata dall'operatore e che il proprio cellulare non sia "bloccato" e utilizzabile solo per il proprio operatore italiano. In generale si può accedere ai servizi di roaming internet con cellulari che supportino le tecnologie WCDMA 900 e 2100 mhz per il 3G ed LTE 800, 1800 e 2600 mhz per il 4G; nello specifico, le aziende italiane posseggono diritti di utilizzo delle seguenti reti:

TIM: 800 MHz, 1800 MHz, 2600 MHz;

Tre: 1800 MHz, 2600 MHz;

Vodafone: 800 MHz, 1800 MHz, 2600 MHz;

Wind: 800 MHz, 2600 MHz.

Comprare una SIM in Cina

Mentre qualche anno fa era comune comprare una SIM da un semplice giornalaio, senza nemmeno associare ad essa un documento o un pacchetto di servizi in particolare, ora l'offerta è molto più variegata, ed attivare un pacchetto chiamate e internet è piuttosto semplice. Basta recarsi in uno dei punti vendita di un operatore a scelta e acquistare il servizio desiderato con il proprio passaporto. Anche senza sapere il cinese orientarsi tra le varie opzioni non è un'impresa impossibile, c'è però da stare attenti ad alcuni particolari. Vediamo però prima i singoli operatori:

- **China Mobile** (中国移动, *Zhongguo Yidong*) è il più grande fornitore di servizi mobile e internet in Cina e, con più di 800 milioni di iscritti, è anche il più grande al mondo. I servizi di China Mobile coprono il 97% del territorio. Numero info e ricariche (ENG-CN): 10086. Sito web: www.10086.cn;
- **China Unicom** (中国联通, *Zhongguo Liantong*) è un operatore statale di servizi di comunicazione, tra i più grandi al mondo. Ha un'ottima copertura del territorio cinese ed è probabilmente il miglior operatore per servizi internet mobile in termini di velocità e stabilità. Numero info e ricariche (ENG-CN) 10010. Sito internet: www.10010.cn o eng.chinaunicom.com;

- **China Telecom** (中国电信, *Zhongguo Dianxin*), specializzata in servizi internet è il servizio di linea fissa più grande in Cina e il terzo gruppo per servizi di telefonia mobile. Numero info e ricariche (ENG-CN): 10000 Sito web: www.189.cn o en.chinatelecom.com.cn.

I siti web di tutti gli operatori offrono portali online per la gestione dei pacchetti attivi sul proprio numero, per controllare il saldo, effettuare ricariche etc...

Tutti gli operatori hanno pacchetti per internet e chiamate e si differenziano di poco nel prezzo e nell'offerta, ma conviene informarsi anche in base alla città in cui si risiede prima di fare una scelta. Se ci si sposta molto all'interno del territorio, è bene essere sicuri che il pacchetto sottoscritto abbia una copertura nazionale, in quanto in Cina le chiamate verso province diverse hanno un costo maggiore e solo da poco sono disponibili pacchetti a prezzi ragionevoli che includano le chiamate a lunga distanza.

Per quanto riguarda le chiamate internazionali, i prezzi sono più contenuti rispetto agli operatori italiani. Chiamare dalla Cina all'Italia costa molto meno con una scheda cinese e le tariffe offerte anche per il roaming all'estero sono ragionevoli. Chiamare con una sim cinese da un'altro Paese è possibile, ma bisogna attivare i servizi di roaming, andando in un centro servizi del nostro operatore o attraverso il proprio profilo sul sito ufficiale.

Una volta acquistata la SIM, avremo probabilmente del credito telefonico per l'attivazione dei servizi scelti. Quando il credito sarà terminato, ricaricarlo è molto semplice: possiamo utilizzare i portali web dei tre operatori o comprare una ricarica in un negozio (un centro servizi, un giornalaio, un "tabaccaio" o una delle macchinette presenti in alcuni aeroporti o stazioni).

I tagli di ricarica possono variare tra 30, 50 o 100 *yuan* o una cifra a scelta se ricarichiamo da internet (con una piccola tassa di 1-2 *yuan*). Per ricaricare o avere informazioni sui propri servizi in inglese o cinese si possono chiamare i numeri o visitare i siti delle compagnie.

Naturalmente è possibile effettuare la ricarica anche attraverso il Wechat wallet (nel capitolo 41 "Guida a Wechat Wallet e *Zhifubao*" di questo lavoro verrà introdotto l'utilizzo di Wechat e di Wechat Wallet). Basta andare nell'area dedicata e cliccare sul riquadro per la ricarica (手机充值, facilmente riconoscibile dal simbolo della valuta *yuan*), scegliere il taglio della ricarica ed è fatta.



Capitolo 36 – TV e media

Autore: Alessio Petino

In questa sezione verranno principalmente trattati i media più diffusi nella Repubblica Popolare Cinese: quotidiani, riviste, radio e TV. Internet non verrà trattato in quanto il capitolo successivo di questo lavoro sarà specificatamente dedicato ad esso.

Introduzione

Dalla fondazione della Repubblica Popolare Cinese fino agli anni '80 del secolo scorso, tutti i media nella Cina continentale erano di proprietà statale. I primi gruppi indipendenti hanno iniziato ad emergere in seguito alle riforme economiche e di apertura (iniziate nel 1978), ma ancora oggi l'industria continua ad essere dominata dai media statali, primi su tutti *People's Daily*, *CCTV* e *Xinhua*.

Il settore è ampiamente regolato dalle amministrazioni statali. L'organo competente per la regolamentazione, supervisione e amministrazione dei media è la State Administration of Press, Publication, Radio, Film and Television (国家广播电影电视总局), un organo esecutivo che fa direttamente capo al Consiglio di Stato della Repubblica Popolare Cinese. Esso controlla direttamente tutti i grandi gruppi nazionali (fatta eccezione per *Xinhua* e *People's Daily*, che godono di uno status ministeriale) e una serie di studi televisivi e cinematografici. È inoltre responsabile per la formulazione di regolamentazioni per i giornalisti e per i media, nonché della censura di tutti i materiali ritenuti pericolosi per la sicurezza nazionale o non conformi agli standard culturali cinesi: a questo fine, questo ente collabora con altre autorità statali, tra cui l'Ufficio Informazione del Consiglio di Stato (国务院新闻办公室).

Nonostante un rigido controllo e una severa regolamentazione da parte delle autorità statali, tuttavia, il mercato dei media della Cina continentale è diventato, nel corso degli anni e complice soprattutto l'avvento di Internet, molto più *business-oriented*. Esistono oggi grandissima competizione e contenuti sempre più diversificati, e sono iniziate a comparire anche numerose forme di giornalismo investigativo. Molti settori come lo sport, finanza e intrattenimento, tra i più lucrativi, sono ancora poco regolati.

La grande diversità emersa negli ultimi anni è dovuta in gran parte al fatto che i grandi media statali non ricevono più ingenti sussidi governativi, e devono dunque compensare le spese tramite pubblicità o produzione di contenuti che attraggano un più ampio bacino utenti. Infatti, malgrado le autorità statali continuino fortemente a regolamentare i media, esse non scoraggiano la competizione tra i vari gruppi per visualizzazioni e pubblicità. Questo è anche uno dei motivi per cui il giornalismo investigativo sta diventando sempre più diffuso e praticato nella Cina continentale, anche dagli stessi media controllati da organi ufficiali.

Malgrado ciò, tuttavia, la Cina resta ancora uno dei Paesi al mondo con il più basso indice di libertà di stampa (nel 2015 si è classificata al 176esimo posto su 180 totali, secondo la NGO francese Reporters Without Borders, [fonte](#)).

Di seguito una lista dei maggiori media cinesi, suddivisi per categorie.

Quotidiani

La Cina è il Paese con il più alto numero di quotidiani cartacei venduti su scala globale. A differenza di altri Paesi, dove si sta verificando un forte trend al ribasso (dovuto alla diffusione di internet ed *e-reading*), in Cina, al contrario, il ribasso è più contenuto: se da un lato sempre più individui abbandonano il quotidiano cartaceo in favore di quello digitale, dall'altro il miglioramento delle condizioni economico-sociali in tutte le parti della Cina, insieme al sostanziale miglioramento del tasso di alfabetizzazione, contribuisce ad alleviare il declino.

In Cina esistono due principali agenzie di stampa:

- Xinhua News Agency (Agenzia Nuova Cina, 新华社): è la maggiore e più antica delle due agenzie di stampa ufficiali. Insieme al *People's Daily*, Xinhua gode di uno status speciale di agenzia ministeriale ed è subordinata al controllo diretto del Consiglio di Stato. Il suo presidente è membro del Comitato Centrale del Partito Comunista Cinese.

L'agenzia Xinhua fu fondata nel 1931, ha sede a Pechino e dispone di 31 uffici in tutta la Cina (uno per ogni provincia e uno militare). È l'unico canale per la distribuzione di importanti notizie relative al Partito Comunista e al governo centrale, ed è largamente utilizzato come fonte di informazione per tutti i media del Paese (il 25% dei contenuti del *People's Daily*, per esempio, provengono dall'agenzia Xinhua).

L'agenzia Xinhua dispone anche di oltre 20 quotidiani e più di una dozzina di riviste, e pubblica in otto lingue: cinese, inglese, spagnolo, francese, russo, portoghese, arabo e giapponese. Con oltre 10,000 dipendenti, Xinhua gode anche di una forte presenza internazionale con 107 uffici in tutto il mondo.

Link portale online cinese: <http://www.xinhuanet.com/>

Link portale online inglese: <http://www.news.cn/english/>

Link portale online spagnolo: <http://spanish.xinhuanet.com/>

Link portale online francese: <http://french.news.cn/>

- China News Service (中国新闻社): è la seconda agenzia di stampa cinese. Fondata nel 1952, China News Service mira maggiormente ai cinesi d'oltremare e ai cittadini di Hong Kong, Macao e Taiwan. Ha uffici in tutte le province cinesi e in altri Paesi, offre anche un sito in inglese.

Link portale online cinese: <http://www.chinanews.com/>

Link portale online inglese: <http://www.ecns.cn/>

I maggiori quotidiani del Paese sono i seguenti:

- Quotidiano del Popolo (*People's Daily*, 人民日报): è il quotidiano ufficiale del Partito Comunista Cinese e voce del Comitato Centrale, con una circolazione in Cina superiore

alle 3 milioni di copie giornaliere. Ha anche edizioni online in Inglese, Giapponese, Francese, Spagnolo, Russo, Arabo, Coreano, Tedesco e Portoghese, ma anche in Tibetano, Kazako, Uyhur, Zhuang, Mongolo o in altre lingue delle minoranze etniche cinesi. Il quotidiano del popolo offre informazioni, analisi e commenti su politiche del governo.

Link portale online cinese: <http://www.people.com.cn/>

Link portale online inglese: <http://en.people.cn/>

- **Reference News** (参考消息): è il quotidiano più diffuso di tutta la Cina continentale, pubblicato dal gruppo Xinhua. Presenta articoli tradotti in cinese dalla stampa estera. Fino alla metà degli anni '80, il quotidiano era disponibile solamente per gli ufficiali governativi e i quadri del partito, ma poi venne aperto alla totalità del pubblico cinese dopo la nascita delle prime forme di competizione scaturite dalle riforme economiche e d'apertura.

Link portale online cinese: <http://www.cankaoxiaoxi.com/>

- **Guangming Daily** (光明日报): quotidiano conservatore controllato direttamente dal Dipartimento della Propaganda del Partito Comunista Cinese. Fondato nel 1949, è un quotidiano influente nei campi di scienza e tecnologia, educazione e cultura, e gode pertanto di altissima reputazione tra agenzie statali, università e circoli intellettuali.

Link portale online cinese: <http://www.gmw.cn/>

Link portale online inglese: <http://en.gmw.cn/>

- **China Daily** (中国日报): come il Guangming Daily, anche il China Daily è controllato direttamente dal Dipartimento della Propaganda del Partito Comunista Cinese. Il China Daily è il quotidiano nazionale in lingua inglese più diffuso del Paese (200,000 copie per numero, di cui un terzo pubblicate all'estero). Il target è il pubblico internazionale e spesso si presenta come guida per le politiche governative. Visto il suo bacino di lettori, il quotidiano si presenta leggermente più liberale rispetto alla sua versione in lingua cinese e a tutti gli altri quotidiani. Ha uffici nelle maggiori città mondiali e presenta diverse edizioni oltre a quella della Cina continentale:

- Edizione Hong Kong: unico quotidiano ufficiale in lingua inglese pubblicato dal governo a Hong Kong, offre articoli sia riguardo la Cina continentale sia riguardo Hong Kong. Link portale online: <http://www.chinadaily.com.cn/hkedition/2015-12/22/hk.html>
- Asia Weekly: settimanale di 24 pagine che tratta notizie di tutta l'Asia. È diffuso in Indonesia, Malesia, Thailandia, Giappone, Australia, India, Myanmar, Nepal, Pakistan, Filippine, Corea del Sud, Singapore, Emirati Arabi Uniti e Vietnam. Link portale online: <http://www.chinadailyasia.com/>
- Edizione Europa: pubblicato a Londra, si tratta di un settimanale di 32 pagine che riporta analisi, opinioni e commenti dalla Cina e dall'Europa. È distribuito in 23 Paesi. Link portale online: <http://europe.chinadaily.com.cn/>
- Edizione America: basato nella città di New York, si tratta di un quotidiano di 16 pagine pubblicato dal lunedì al venerdì e che circola prevalentemente tra gli uffici delle Nazioni Unite, agenzie governative di USA e Canada, università, istituti finanziari e multinazionali. Link portale online: <http://usa.chinadaily.com.cn/>

Link edizione Cina continentale: <http://www.chinadaily.com.cn/index.html>

Il quotidiano presenta inoltre una versione in lingua francese:
http://www.chinadaily.com.cn/chinawatch_fr/index.html

- **Global Times** (环球时报): quotidiano conservatore in stile tabloid, appartenente al People's Daily. Si concentra su eventi internazionali, trattati da una prospettiva del Partito Comunista Cinese. Presenta sostanziali differenze con gli altri quotidiani del Paese principalmente per il suo approccio populista e nazionalista. Presenta anche un'edizione in lingua inglese, molto più moderata rispetto alla sua controparte cinese.
 Link portale online cinese: <http://www.huanqiu.com/>
 Link portale online inglese: <http://www.globaltimes.cn/>
- **Southern Daily** (南方周末): quotidiano ufficiale del Partito Comunista del Guangdong, ritenuto più neutrale e più attendibile della maggior parte dei media cinesi. Basato a Guangzhou, il quotidiano è maggiormente diffuso lungo l'area del delta del Fiume delle Perle e, più in generale, nel sud del Paese. Il quotidiano ha anche un'edizione settimanale, il Southern Weekly (南方周末).
 Link portale online cinese: <http://www.southcn.com/>
 Link portale online inglese: <http://www.newsgd.com/>
- **Southern Metropolis Daily** (南方都市报): fratello del Southern Daily e appartenente allo stesso gruppo, è un quotidiano in stile tabloid pubblicato a Guangzhou. Famoso particolarmente per il suo approccio di giornalismo investigativo e per commenti talvolta provocatori, spesso al centro di dispute con le autorità. È il quotidiano con più pagine di tutta la Cina e offre edizioni locali per le maggiori città del Guangdong, disponibili solamente in lingua cinese.
 Link portale online cinese: <http://www.oeeee.com/>
- **Liberation Daily** (解放日报): è il quotidiano ufficiale del Comitato Municipale di Shanghai del Partito Comunista, pubblicato in lingua cinese con una circolazione giornaliera pari a 700,000 copie. Copre specialmente la Cina costiera e offre sia news nazionali che internazionali. Il Liberation Daily offre inoltre anche informazioni e analisi su vari aspetti della città di Shanghai, tra cui economia, educazione, scienza e tecnologia e società. I suoi lettori sono principalmente ufficiali locali e amministratori di aziende statali.
 Link portale online cinese: <http://www.jfdaily.com.cn/>
- **People's Liberation Army Daily** (解放军报): è il quotidiano ufficiale e voce dell'Esercito Popolare di Liberazione, in particolare del Dipartimento Politico Generale dell'esercito. La sua linea è simile a quella del Quotidiano del Popolo e tratta principalmente notizie relative all'EPL o di carattere militare. Il quotidiano presenta anche una versione in inglese.
 Link portale online cinese: <http://www.81.cn/>
 Link portale online inglese: <http://english.chinamil.com.cn/>
- **China Economic Daily** (中国经济日报): controllato dal Consiglio di Stato, è uno dei principali quotidiani economici del Paese. Il suo portale online, China Economic Net, è il più grande portale di natura economica della Cina e ricopre un'ampia gamma di settori, sia nazionali che internazionali. Il portale è disponibile in 7 lingue, tra cui Inglese, Tedesco, Russo, Spagnolo, Francese, Giapponese e Arabo.
 Link portale online cinese: <http://www.ce.cn/>

Link portale online inglese: <http://en.ce.cn/>

- The Economic Observer (经济观察报): settimanale cinese pubblicato dal 2001, è considerato uno dei tre maggiori quotidiani economici del Paese soprattutto per il suo approccio “pro-business” e indipendente, nonché per i suoi dettagliati articoli e commenti. È diviso in sette sezioni, tra cui: News, Nation, Market, Corporation, Automobile/Property, Observer, Lifestyle/Business Review. Il settimanale presenta inoltre una versione in lingua inglese che riporta traduzioni di articoli in cinese nonché report e interviste originali.

Link portale online cinese: <http://www.eeo.com.cn/>

Link portale online inglese: <http://www.eeo.com.cn/ens/>

- Legal Daily (法制日报): quotidiano di proprietà statale sotto la diretta supervisione della Commissione Centrale per gli Affari Politici e Legali del Partito Comunista Cinese. Tratta principalmente di aspetti legali ed è disponibile solamente in lingua cinese.

Link portale online cinese: <http://www.legaldaily.com.cn/>

Televisione

La TV in Cina è nata nel 1957 con la Rediffusion Television (moderna ATV), basata a Hong Kong. Nella Cina continentale il primo programma TV fu trasmesso il 1 maggio 1958, mentre la prima stazione TV, l'allora Beijing Television (attuale CCTV), fu fondata il 2 settembre dello stesso anno. Attualmente in Cina esistono più di 3,000 canali e oltre 300 stazioni TV. Nel 2011 la copertura TV del Paese aveva raggiunto il 97,82% dell'intera popolazione.

L'organo responsabile per la gestione, supervisione e regolamentazione della TV è la State Administration of Press, Publication, Radio, Film and Television.

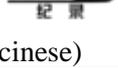
Il metodo di trasmissione TV più diffuso è il cavo (TV via antenna è molto rara). I pacchetti base di TV via cavo generalmente comprendono una quantità ridotta di programmi TV, limitata ai canali CCTV in lingua cinese e ai canali delle stazioni TV locali (30-40 in totale). Per avere accesso a tutti gli altri canali, sia nazionali che internazionali, è necessario acquistare dei pacchetti digitali o satellitari.

Di seguito riportiamo le principali stazioni TV cinesi:

- China Central Television (CCTV): è la più grande rete televisiva della Cina continentale, nata nel 1958 (originariamente “Beijing Television”). CCTV possiede un network di 45 canali di vario genere ed è accessibile da oltre un miliardo di persone. A differenza di Xinhua e del *People's Daily* che godono di uno status ministeriale, CCTV è una suddivisione della State Administration of Press, Publication, Radio, Film and Television, pertanto non gode di indipendenza editoriale.

Gran parte dei suoi programmi sono un insieme di news, documentari, commedie, drammi, fiction e soap opera cinesi:

Canali pubblici (22 canali gratuiti che non richiedono abbonamenti TV, ma solo i necessari sistemi di ricezione):

 CCTV1 – Generale (SDTV, HDTV)	 CCTV10 – Scienza ed educazione
 CCTV2 – Finanza (SDTV, HDTV)	 CCTV11 – Opera cinese
 CCTV3 – Musica e spettacolo (SDTV, HDTV)	 CCTV12 – Società e legge
 CCTV4 – International (Asia; America; Europa)	 CCTV13 – News (lingua cinese)
 CCTV5 - Sport	 CCTV14 - Bambini
 CCTV5+ - Sport Plus	 CCTV15 - Musica
 CCTV6 - Cinema	 CCTVNews (lingua inglese)
 CCTV7 – Esercito e agricoltura	 CCTVInternational (lingua francese)
 CCTV8 – Serie TV	 CCTVInternational (lingua spagnola)
 CCTV9 – Documentari (lingua cinese)	 CCTVInternational (lingua araba)
 CCTV9 – Documentari (lingua inglese)	 CCTVInternational (lingua russa)

Canali a pagamento (18 canali che necessitano abbonamento):

 CCTV Shopping Channel	 CCTV Billiards
 CCTV TV Guide	 CCTV Defense and Military
 CCTV Storm Theater	 CCTV World Geography
 CCTV The First Theater	 CCTV Discovery
 CCTV Nostalgia Theater	 CCTV Culture of Quality
 CCTV Storm Music	 CCTV Old Stories
 CCTV Women's Fashion	 CCTV Students
 CCTV Storm Football	 CCTV Shinco Animation
 CCTV Gold & Tennis	 CCTV Securities News

Canali internazionali:

Sono 10 i canali di CCTV trasmessi all'estero, di cui: CCTV Entertainment, CCTV Chinese Opera International, CCTV-13, CCTV-4 in lingua cinese; CCTV- News e CCTV-9 in lingua inglese; CCTV-Francais in francese; CCTV-Espanol in spagnolo; CCTV-Arabic in arabo; CCTV-Russia in russo; CCTV-4 Asia in giapponese (trasmesso solamente in Giappone).

È inoltre possibile visualizzare tutti i canali pubblici di CCTV in diretta streaming sul sito ufficiale dell'emittente: <http://tv.cntv.cn/live>

▪ TV satellitare provinciale:

Oltre all'emittente nazionale, esistono delle stazioni TV satellitari (卫视) per ogni provincia della Cina. Ognuna di esse offre dei contenuti misti, da news nazionali e locali a documentari, commedie, talk show, reality show e fiction, tutti però realizzati e prodotti nella stessa provincia.

Tutti questi canali sono inclusi nella maggior parte dei pacchetti base per la TV. Alcuni di essi, in modo particolare Hunan TV (湖南卫视), Zhejiang TV (浙江卫视) e Jiangsu TV (江苏卫视), hanno spesso *share* e indici di ascolto superiori a CCTV

▪ TV satellitare di Hong Kong e Macao:

Esistono inoltre una serie di canali privati di Hong Kong e Macao che possono essere visualizzati nella Cina continentale tramite l'acquisto di pacchetti *premium*. Essi sono:

China Entertainment Television	华娱卫视	Canale in mandarino per tutta l'area <i>Greater China</i> , offre contenuti di vario genere ed appartiene a TOM Group (HK) e TBS Network (USA)
Macau Asia Satellite TV	澳亚卫视	TV satellitare con sede a Macao, nota per il suo approccio critico e spesso oggetto di dispute con le autorità
Macau Lotus TV	澳门莲花卫视	Canale in cantonese e mandarino basato a Macao, offre principalmente film, programmi culturali e notizie
HKSTV	香港卫视	Canale in mandarino ricevuto da oltre 140 Paesi nel mondo, si distingue per il suo ampio impiego di dipendenti stranieri e si concentra su notizie, approfondimenti, documentari e talk show
Phoenix TV InfoNews	凤凰卫视咨询台	Uno dei sei canali operati dalla Phoenix TV. Canale 24 ore per l'area <i>Greater China</i> , offre principalmente news, approfondimenti e informazioni finanziarie
Phoenix TV Movies	凤凰卫视电影台	Canale che offre cinema e pellicole nazionali e internazionali in lingua originale, circa 280 al mese di cui l'80% di produzione asiatica
Phoenix TV Chinese	凤凰卫视中文台	Canale in mandarino del gruppo Phoenix, offre principalmente notiziari, approfondimenti, sport, musica e fiction

Phoenix TV Hong Kong	凤凰卫视香港台	Lanciato nel 2011, è il primo canale in cantonese del gruppo TV. Offre contenuti misti tra cui news e intrattenimento
TVB Jade	无线电视翡翠台	Canale molto popolare a Hong Kong appartenente al gruppo TVB, offre programmi di intrattenimento in cantonese e mandarino. Il segnale può essere raggiunto in alcune città del Guangdong tramite satellite

Radio

In Cina esistono oggi oltre 3,000 stazioni radio. La Central People's Broadcasting Station, conosciuta anche come China National Radio, è l'emittente radio ufficiale. Radio Cina Internazionale (China Radio International, CRI) è invece l'emittente radio per trasmettere all'estero. In aggiunta, ogni provincia, regione autonoma e municipalità dispone di stazioni radio locali.

China National Radio (Central People's Broadcasting Station, 中央人民广播电台):

È l'emittente radio ufficiale del Paese, con gli uffici centrali situati a Pechino. CNR dispone di 17 canali, con più di 300 ore di contenuti trasmessi ogni giorno via satellite.

1 - The Voice of China (News Radio)	中国之声	Prevalentemente news e approfondimenti, 24/24	MW: 540, 639, 945, 981, 1035, 1053, 1116; SW: 4750, 5945, 7230, 9455, 11710, 13610, 15380, 17580; FM 106.1 a Pechino
2- China Business Radio	经济之声	Prevalentemente news di natura economica e commerciale, 24/24	MW: 630, 720, 855; SW: 6175, 7245, 9620, 11665; FM: 96.6 a Pechino
3- Music Radio	音乐之声	Musica cinese e internazionale (pop), orario 6:00-24:00	FM: 90.0 a Pechino
4- YouRadio	都市之声	Trasmesso solo a Pechino, prevalentemente intrattenimento e talk show riguardo la capitale, orario 5:00-1:00	FM 101.8 a Pechino
5 – The sounds of the Chinese	中华之声	Prima canale per Taiwan, trasmette in mandarino news, intrattenimento, talks; orario 5:00-1:00	A Taiwan: MW: 549, 765, 837, 1116; SW: 5925, 7620, 9685, 11620, 11935; FM: 102.3 a Fuzhou, Putian, Quanzhou (est) e Matsu (est), 94.9 a Xiamen, Zhangzhou, Quanzhou (sud) e Kinmen
6 – Sound of the Divine Land	神州之声	Secondo canale per Taiwan, trasmette in mandarino ma anche dialetti Amoy e Hakka, prevalentemente intrattenimento; orario: 6:00-24:00	A Taiwan: MW: 684, 909, 1089; SW 6165, 9170, 11905, 15710; FM: 106.2 a Fuzhou, Putian, Quanzhou (est) e Matsu (est), 107.9 a Xiamen, Zhangzhou, Quanzhou (sud) e Kinmen
7 – The Sounds of Huaxia	华夏之声	Servizio per l'area del delta del Fiume delle Perle, Hong Kong e Macao. Trasmette in mandarino e cantonese, orario: 5:00-2:00	FM 87.8 a Shenzhen, Zhuhai, Hong Kong e Macao

8 – Sounds of the Nationalities	民族之声	Canale per le minoranze etniche	Uiguro, tibetano, kazako, mongolo, coreano, su stazioni AM e FM locali; a Beijing: AM 1143 (5:00-14:00 in mongolo, 14:00-23:00 in coreano).
9 – Sounds of the Literary	文艺之声	Trasmette solo a Pechino programmi di letteratura, arte e spettacolo, orario: 5:00-2:00	FM 106.6 a Pechino
10 – Sounds of the elderly	老年之声	Trasmette solo a Pechino news rivolte ad un pubblico di età avanzata, principalmente intrattenimento e salute	AM 1053 a Pechino
11 – Tibetan Radio	藏语广播	Servizio in lingua tibetana, orario: 6-00:24:00	AM: 1098; SW: 6010,7350,7360,9480,9530,11685,15570
12 – Entertainment Radio	娱乐广播	Trasmette solo a Pechino, prevalentemente notizie e programmi di intrattenimento	AM 747 a Pechino
13 – Uyghur Radio	维吾尔语广播	Servizio in lingua uigura, orario: 6:00-24:00	AM 1098 a Pechino; AM 720 e FM 90.6 a Urumqi
14 – Sounds of Hong Kong	香港之声	Servizio in mandarino e cantonese per Hong Kong, orario 24/24	DAB+ 32 a Hong Kong
15 – Highway Radio	中国高速公路交通广播	Servizio trasmesso su tutto il territorio nazionale, offre informazioni di viabilità su autostrade; orario 24/24	FM 99.6 a Pechino, Tianjin e Hebei (nord); FM 90.5 nello Hunan.
16 – Sounds of the countryside	中国乡村之声	Servizio in mandarino che trasmette informazioni relative all'agricoltura e alle aree rurali	SW 720 a Pechino e dintorni
17 – Kazakh Radio	哈萨克语广播	Servizio radio in lingua kazaka, orario 6:00-24:00	AM: 1008; SW: 6180,9630,11630,12055

Radio Cina Internazionale (China Radio International, CRI, 中国国际广播电台):

Fondata nel 1941, China Radio International (CRI) è il servizio radiofonico internazionale della Repubblica Popolare Cinese, disponibile in 61 lingue. È sotto la supervisione diretta della State Administration of Press, Publication, Radio, Film and Television ed è situata a Babaoshan, Pechino.

CRI adotta la stessa linea e posizione del governo della Repubblica Popolare Cinese su questioni politiche, e il suo obiettivo dichiarato è quello di “promuovere relazioni favorevoli tra la Cina e il mondo”.

CRI dispone di oltre 30 uffici in tutto il mondo e ogni giorno trasmette 1520 ore di programmi. CRI trasmette via onde corte (SW radio) e via satellite. Tutti i programmi e canali possono inoltre essere ascoltati in diretta sui siti internet di CRI:

Link radio online cinese: <http://gb.cri.cn/>

Link radio online inglese: <http://english.cri.cn/>

Link radio online italiano: <http://italian.cri.cn/>

Canali in lingua cinese in Cina:

- CRI News Radio (CRI 环球资讯广播): notiziario in lingua cinese che riporta notizie prevalentemente internazionali riguardo politica, economia, società, cultura, intrattenimento, ecc. Disponibile 24 ore al giorno sulle seguenti frequenze: Pechino, FM 90.5; Tianjin, FM 90.6; Chongqing, FM 91,7; Guangdong, Hong Kong e Macao, FM 107.1; Shandong, FM 89.8; Anhui, FM 90.1;
- News (新闻节目), notiziario della Xinhua News Agency disponibile sulla versione in cinese del podcast della World Radio Network;
- China Town (唐人街), programma riguardo i cinesi d'oltremare disponibile sulla versione in cinese del podcast della World Radio Network;
- Previsioni del tempo della Cina, disponibile sulla versione in cinese del podcast della World Radio Network;
- Notiziario sportivo, disponibile sulla versione in cinese del podcast della World Radio Network

Canali in lingua inglese in Cina:

- Round the Clock: canale che trasmette un gran numero di programmi in lingua inglese, da notiziari a talk show, corsi di lingua e informazioni su vari aspetti del vivere in Cina (AM 846 a Pechino);
- CRI News Plus: notiziario in lingua cinese che riporta notizie riguardo politica, economia, società, cultura, intrattenimento, ecc. Disponibile 24 ore al giorno sulla frequenza AM 864, 1008 a Pechino;
- Hit FM: canale che offre i migliori successi di musica internazionale e cinese (FM 88.7 a Pechino, 24/24; FM 88.5 a Guangzhou, 6:00-21:00);
- Easy FM: offre una grande varietà di programmi trasmessi in inglese e cinese, da notiziari, lifestyle, intrattenimento, lezioni di lingua cinese e inglese, e musica (FM 91.5 a Pechino, 24/24; FM 87.9 a Shanghai, 24/24; FM 98.5 a Lanzhou);
- Chinese Studio: programma di 5 minuti trasmesso su Round the Clock alla fine di ogni trasmissione in lingua inglese, consiste in una breve lezione di cinese, suddivisa per tematiche cambiate settimanalmente;
- China Drive: programma riguardo la vita in Cina, trasmesso su Round the Clock in lingua inglese.

Canali in lingua italiana:

I programmi in lingua italiana di CRI si dividono in: notiziari interni e internazionali; pagine di commento e rubriche per ogni giorno della settimana

Le frequenze sulle quali poter ascoltare i canali in italiano di CRI sono:

Orario e frequenze estive		Orario e frequenze invernali	
Ora italiana	m/KHz	Ora italiana	m/KHz
8:00 – 9:00	17515	8:00 – 9:00	15620
16:00 – 19:00	AM 702	16:00 – 19:00	AM 702
19:00 – 20:00	AM 1458	19:00 – 20:00	AM 1458
20:00 – 21:00	7435, 7340	20:00 – 21:00	7435, 7340
22:30 – 23:30	7345, 7265	22:30 – 23:30	7310, 7265

Media internazionali in Cina

Sebbene sia generalmente possibile accedere a notizie pubblicate da media stranieri, in Cina esiste ancora una rigida forma di controllo e di censura da parte delle autorità dei principali portali di informazione, in particolare occidentali.

Sono molti infatti i media, prevalentemente occidentali, che per vari motivi sono bloccati o il cui accesso è limitato. Essi includono sia i portali online di grandi quotidiani internazionali, sia programmi TV che trasmissioni radio.

Generalmente, i media nel mirino delle autorità statali sono quelli che frequentemente riportano notizie su temi politici sensibili, tra cui Falun Gong, abusi delle autorità o della polizia, incidenti di piazza Tian'anmen del 1989, libertà di stampa e di parola, democrazia, Tibet e Xinjiang, eccetera (si veda il capitolo 37 “Internet in Cina” di questo lavoro per ulteriori chiarimenti).

Per quanto riguarda i siti online dei quotidiani internazionali, essi possono essere divisi in tre categorie principali: siti perennemente bloccati; siti il cui accesso viene bloccato occasionalmente, soprattutto in prossimità di particolari ricorrenze storiche o eventi molto sensibili (es: 4 giugno, 5 luglio, giornata mondiale diritti umani, riunione plenaria del Congresso Nazionale del Popolo, ecc.); siti totalmente accessibili.

Secondo un progetto lanciato da ProPublica ([link](#)), una NGO statunitense che si occupa di giornalismo investigativo e consistente nel monitoraggio di 18 portali di informazione occidentali, sono 10 i siti online costantemente bloccati in Cina: BBC (Chinese edition); Bloomberg; New York Times (Chinese; International; USA); Reuters; Reuters (Chinese edition); Wall Street Journal (Asia; Chinese; USA). Altri portali online, tra cui Washington Post, The Guardian, Huffington Post, BBC e South China Morning Post, sono generalmente accessibili, fatta eccezione per alcuni periodi particolari soprattutto in prossimità di ricorrenze storiche. Nessuno tra i siti online monitorati da ProPublica rientra invece nell'ultima categoria, ma generalmente i siti totalmente accessibili sono quelli locali che non trattano argomenti sensibili per le autorità, o quotidiani in lingua non inglese. Tutti i quotidiani italiani rientrano in questa categoria, anche se a volte si segnalano difficoltà di accesso tramite rete cellulare (mentre non ci sono problemi se il collegamento è effettuato tramite rete Wi-fi).

Il controllo delle autorità, prevalentemente della State Administration of Press, Publication, Radio, Film and Television, è esercitato attraverso una complessa combinazione di monitoraggio dei contenuti, restrizioni legali e/o professionali per i giornalisti, e incentivi finanziari per auto-censura. C'è da segnalare comunque una sempre maggiore consapevolezza del pubblico cinese riguardo questo rigido controllo, e il conseguente rilassamento di alcune forme di censura da parte delle autorità (un caso è il South China Morning Post, quotidiano di Hong Kong completamente bloccato fino al luglio 2015 e ora accessibile).

Anche programmi TV internazionali sono frequentemente soggetti a rigide forme di controllo, specialmente programmi statunitensi, inglesi o di Hong Kong. TVB, Phoenix TV, CNN, BBC World, BBC World Service, CNBC e Bloomberg Television hanno spesso segnalato improvvise oscurazioni delle loro trasmissioni durante particolari dibattiti (in particolare riguardanti il Dalai Lama, le rivolte tibetane e uigure del 2008 e 2009, lo scandalo del latte cinese del 2008, o anche i dibattiti riguardo le ricchezze delle famiglie delle più alte cariche cinesi).

L'oscuramento del segnale da parte delle autorità è reso possibile grazie al fatto che la quasi totalità delle stazioni TV internazionali hanno degli accordi con le autorità cinesi che obbligano il passaggio del segnale attraverso un satellite cinese, permettendo dunque alle autorità cinesi di individuare ed eventualmente bloccare il segnale se ritenuto opportuno.²⁹ Inoltre, è stato più volte riportato che il segnale di emittenti TV internazionale non è completamente accessibile ma limitato solamente a determinati compound diplomatici, hotel o blocchi residenziali.

205

Anche emittenti radio internazionali finiscono spesso nel mirino delle autorità statali, attraverso il *radio jamming*. Tramite dispositivi *jammer*, le autorità sono in grado di inviare onde radio di disturbo (musica folk cinese o rumori vari) sulla stessa frequenza che usano emittenti radio internazionali, causando un'interferenza che inibisce la comunicazione tra radio e ripetitori e di fatto paralizzando ogni attività radio nel suo raggio d'azione. Alcune emittenti radio frequentemente oggetto di *jamming* sono Radio Free Asia, BBC World Service, Voice of America, Sound of Hope, o altre emittenti di Hong Kong e Taiwan. Questo è uno dei motivi per i quali le emittenti radio in questione hanno negli ultimi anni notevolmente sviluppato la trasmissione radio via internet, accessibile tramite VPN.

²⁹ Un esempio è la CNN: <http://www.cnn.com/2010/WORLD/asiapcf/12/09/china.media.blocked/>

Capitolo 37 – Internet in Cina

Autore: Alessio Petino

In questa sezione verrà trattata la tematica di Internet in Cina. Verrà in primo luogo offerta una breve panoramica sul suo sviluppo in Cina, sugli organi responsabili della sua gestione, e sul suo sistema legislativo. La seconda sezione di questo capitolo sarà incentrata sull'accessibilità ad Internet in Cina, sia per individui che per aziende. Sulla base di essa, la terza nonché ultima sezione introdurrà al lettore quali sono le principali alternative da utilizzare per la navigazione in rete senza strumenti per aggirare i blocchi. Fatta eccezione per una brevissima parentesi sul capitolo VPN, in questa sezione non verranno esplorati i metodi per aggirare il Great Firewall. Non verranno infine trattati media e organi di informazione in quanto ad essi è già dedicato un capitolo specifico di questo lavoro.

Introduzione

Le prime tracce della Repubblica Popolare Cinese su Internet risalgono al 1987 con l'invio della prima e-mail da parte del professor Qian Tianbai, capo del progetto scientifico CANET (Chinese Academic Network, lanciato l'anno precedente dal Beijing Municipal Computer Application Research Institute in cooperazione con la Karlsruhe University). La mail, intitolata "Crossing the Great Wall to Join the World" (越过长城，走向世界), fu inviata ad una velocità di 300bps.

Fu solamente nell'aprile del 1994 tuttavia che la Cina stabilì la sua presenza permanente nella rete, quando il network pilota NCFC (network di educazione e ricerca scientifica lanciato dalla Chinese Academy of Sciences, Peking University e Tsinghua University) aprì un circuito 64K dedicato attraverso l'azienda di telecomunicazioni statunitense Sprint Corporation, realizzando di fatto una connessione totale a Internet.

Da allora, la Cina ha conosciuto una rapida espansione dell'industria Internet, tanto da diventare nel 2008 il Paese con la più grande popolazione internet del mondo, e ad avere oggi alcune tra le più grandi compagnie internet mondiali (Tencent e Alibaba si collocano rispettivamente al 71° e all'81° posto della lista delle 500 maggiori aziende cinesi di Fortune, [fonte](#)).

Secondo lo Statistical Report on Internet Development in China (中国互联网络发展状况统计报告, *Zhongguo Hulian wangluo fazhan zhuangkuang tongji baogao*), pubblicato a gennaio 2016 dal China Internet Network Information Center (CNNIC, 中国互联网络信息中心), l'industria Internet in Cina presenta le seguenti caratteristiche ([fonte](#) in lingua cinese; [comunicato stampa](#) in lingua inglese):

- A dicembre 2015 la popolazione internet in Cina ha raggiunto quota 680 milioni di utenti, con una percentuale di penetrazione che per la prima volta ha superato la soglia del 50%, attestandosi al 50,3%;

- Fino a dicembre 2015, la maggior parte degli utenti Internet cinesi utilizzava maggiormente dispositivi mobili (90,1% del totale, in aumento di quasi cinque punti percentuali rispetto al 2014), contro il 67,6% di computer fissi o portatili, in calo rispetto all'anno precedente;
- A dicembre 2015, il 28,4% degli utenti internet cinesi sono situati nelle aree rurali del Paese (195 milioni);
- A dicembre 2015, il numero di siti web cinesi ammonta a quota 4.230.000, oltre la metà dei quali con dominio *.cn*;
- Il tempo di navigazione media dei cinesi è di 26,2 ore a settimana (in lieve aumento rispetto al 2014);
- I settori più utilizzati dagli utenti internet cinesi sono: messaggistica istantanea (90,7%); motori di ricerca (82,3%); notizie online (82,0%); video online (73,2%); musica online (72,8%); pagamenti online (60,5%); e-commerce (60,0%); giochi online (56,9%); online banking (48,9%); e-reading (43,1%).

Regolamentazione e controllo di Internet

Come per la sezione relativa ai media (si veda il capitolo precedente di questo lavoro), anche il mondo di Internet in Cina è ampiamente regolato dalle amministrazioni statali. L'organo competente per le news e informazioni è lo State Council Information Office (国务院新闻办公室), anche conosciuto come International Communication Office of the CPC Central Committee (中共中央对外宣传办公室), un organo esecutivo che fa direttamente capo al Consiglio di Stato della Repubblica Popolare Cinese, e allo stesso tempo una tra le cosiddette “una istituzione, due nomi” (一个机构两块牌子) del Paese.³⁰ Gli aspetti legati a Internet erano gestiti e regolati dall'Internet Affairs Bureau dello stesso ufficio, fino a che nel maggio 2011 le sue competenze in materia di Internet vennero trasferite ad una nuova agenzia subordinata, lo State Internet Information Office (国家互联网信息办公室), a cui l'amministrazione e regolamentazione di Internet è tutt'ora affidata.

Il governo della Repubblica Popolare Cinese ha iniziato le prime regolamentazioni di Internet a partire dal 1994, con la Ordinance for Security Protection of Computer Information Systems (中华人民共和国计算机信息系统安全保护条例), che ha identificato il Ministero della Pubblica Sicurezza come ente responsabile per la sicurezza di Internet. La Temporary Regulation for the Management of Computer Information Network International Connection (中华人民共和国计算机信息网络国际互联网管理暂行规定), approvata dal Consiglio di Stato nel 1996, ha stabilito l'obbligo di licenza per i service provider di Internet (ISP), e che il traffico Internet passasse esclusivamente attraverso le quattro reti internet cinesi: ChinaNet, GBNet, CERNET o CSTNET.

Nelle Computer Information Network and Internet Security, Protection and Management Regulations (计算机信息网络国际互联网安全保护管理办法) del dicembre 1997, sono definite le

³⁰ “Una istituzione, due nomi” si riferisce a quegli uffici centrali che possono assumere funzioni diverse a seconda delle esigenze, solitamente come organo dell'esecutivo (Consiglio di Stato) ma anche come organo del Partito Comunista.

‘informazioni dannose’ e le ‘attività dannose’ di Internet. In particolare, il quinto articolo stabilisce che ([fonte](#)):

- Nessuna unità o individuo può usare Internet per creare, duplicare, reperire o trasmettere informazioni che:

1. Incitano la resistenza o la violazione della Costituzione, leggi o l’implementazione di regolamenti amministrativi;
2. Incitano al rovesciamento del governo o del sistema socialista;
3. Incitano la divisione della nazione, minando l’unificazione nazionale;
4. Incitano l’odio o la discriminazione tra diverse etnie, o che minacciano l’unità delle etnie;
5. Trasmettono voci e falsità o manipolano la realtà, distruggendo l’ordine sociale;
6. Promuovono superstizioni feudali, materiale pornografico, violenza, omicidio o gioco d’azzardo;
7. Invocano al terrorismo o che incitano attività criminali; o attività che insultano apertamente il prossimo o che alterano la realtà per calunnia;
8. Danneggiano la reputazione delle organizzazioni statali;
9. Altre attività contro la Costituzione, leggi o regolamenti amministrativi.

Nel 2002, la Internet Society of China, la prima NGO cinese dell’industria Internet, ha lanciato la Public Pledge on Self-Discipline for the Chinese Internet Industry (中国互联网行业自律公约), un accordo tra organi amministrativi e aziende che operano siti web in Cina. I firmatari del documento si impegnano ad identificare e prevenire la trasmissione di informazioni non in conformità o in violazione dei regolamenti statali, o che possano minare la sicurezza nazionale e la stabilità sociale. Questo accordo ha di fatto contribuito alla creazione di quello che molti ritengono essere il più grande successo del sistema di amministrazione Internet cinese, ossia l’atteggiamento di “auto-censura” che le aziende adottano spontaneamente per non andare in contro a sanzioni. Anche alcune aziende straniere, tra cui Yahoo, Microsoft e Google hanno firmato l’accordo (molti ritengono che la firma di questo accordo sia un requisito fondamentale per le grandi aziende Internet straniere che vogliono operare in Cina).

Nel settembre 2000 fu emanata la Regulation of the Administration of Internet Information Services (互联网信息服务管理办法), la prima regolamentazione per i produttori di contenuti internet, che ha imposto il divieto per i siti web in Cina di richiamare o trasmettere notizie pubblicate da media stranieri previa approvazione degli organi competenti; i siti senza licenza possono trasmettere solamente notizie già pubblicate da altri media nazionali.

Da allora, un numero sempre maggiore e più specifico di leggi e regolamenti è stato adottato dagli organi competenti. Nel maggio 2010, il governo ha adottato il primo Libro Bianco su Internet (《中国互联网状况》白皮书), il quale enfatizza il concetto di “sovranità internet”, ribadendo la determinazione del governo di governare Internet, entro i suoi confini nazionali, in accordo con le sue leggi e non secondo leggi straniere, nonché l’obbligo di tutti gli utenti Internet in Cina, comprese aziende, organizzazioni e individui stranieri, di rispettare le leggi e i regolamenti cinesi in materia. Il

concetto di ‘sovranità Internet’ è stato più volte ribadito nel 2014 e nel 2015 anche dal Presidente della Cina, in occasione della World Internet Conference.

The Golden Shield Project (the Great Firewall of China)

Il Golden Shield Project (金盾工程, *jindun gongcheng*), più comunemente conosciuto come il Great Firewall of China (防火长城, *fanghuo changcheng*), è uno dei sistemi più tecnologici e più sofisticati di sorveglianza e gestione di Internet esistente al mondo. Gestito dal Ministero della Pubblica Sicurezza, il Golden Shield serve a bloccare o deviare dati e informazioni sensibili o considerate illegali dalle leggi cinesi.

Il background politico ed ideologico dietro il Golden Shield Project è considerato essere una delle più famose citazioni di Deng Xiaoping degli anni ‘80: “se si apre la finestra [per far entrare aria fresca], insieme all’aria fresca entreranno anche delle mosche” (打开窗户, 新鲜空气和苍蝇就会一起进来). La frase si riferisce al periodo di riforme e di apertura iniziato dalla fine degli anni ‘70, che se da un lato ha contribuito sistematicamente allo sviluppo economico cinese, dall’altro è stato anche l’origine di alcuni nuovi problemi ideologici, politici e sociali in seguito all’avvento di idee straniere. In seguito all’introduzione e allo sviluppo di Internet nel Paese, iniziato sotto l’era di Jiang Zemin, la “aria fresca” si riferiva alle nuove tecnologie Internet introdotte per sostenere il rapido sviluppo cinese e per far diventare il Paese più competitivo, mentre le “mosche” si riferivano a tutti gli effetti negativi portati dalla rete, soprattutto riguardo la stabilità politica e sociale.

209

Il modo scelto per “tenere lontane le mosche” fu proprio il Golden Shield Project, un ambizioso progetto lanciato dal governo alla fine degli anni ‘90 e consistente in un grandissimo team di ingegneri, ricercatori, istituzioni e aziende Internet, sia cinesi che straniere.³¹ Inizialmente il Golden Shield Project fu pensato per essere un comprensivo e dettagliato sistema database di sorveglianza per accedere a tutte le informazioni di ogni cittadino, dunque come strumento per aumentare l’efficienza e l’efficacia delle forze di polizia; successivamente, in seguito alla rapida e quasi inaspettata diffusione di Internet in Cina, tuttavia, il progetto si trasformò in un sistema di firewall per filtrare contenuti e informazioni provenienti dall’estero e destinate a individui singoli - una funzione di protezione che ha fatto guadagnare al progetto il nickname di “Great Firewall of China”.

Alcune tra le tecnologie utilizzate dal Great Firewall sono le seguenti:

- Blocco indirizzo IP: impedisce la connessione tra un server e determinati indirizzi IP, per tutti i protocolli HTTP, FTP o POP. I router di tutti i server provider cinesi sono già pre-configurati con una lista nera di indirizzi IP;

- Filtro, reindirizzamento o iniezione di DNS: tutte le query DNS da e per la Cina vengono analizzate dal Great Firewall, e qualora ne venisse intercettata una con un DNS presente sulla lista

³¹ Sono molte le aziende straniere che hanno lavorato e contribuito alla realizzazione del Golden Shield, tra cui Nortel Network (il più grande fornitore di tecnologie di telecomunicazione canadese), ma anche Motorola, Sun Microsystems, e Cisco systems ([fonte](#)).

nera, il sistema di protezione reindirizza la connessione ad un altro DNS, o ‘inietta’ automaticamente altri DNS in modo tale da creare una connessione falsa;

- Filtro URL: l’accesso ad un sito web viene bloccato in base alla categorizzazione nel database di filtro URL. Questo avviene attraverso una scansione dell’URL di determinate parole chiave, indipendentemente dal nome di dominio;

- Packet filtering: termina le comunicazioni dati dei protocolli a pacchetto TCP quanto un certo numero di keywords sensibili sono identificate. Utilizzato soprattutto per protocolli HTTP, FTP o POP, raramente per i motori di ricerca;

- Attacco man in the middle: attacchi crittografici attraverso cui il Great Firewall (attaccante) si inserisce nella comunicazione dati tra due parti (server e computer da cui si effettua la connessione), leggendone o modificandone a piacere i dati;

- TCP Reset: uno dei meccanismi per far immediatamente cadere una connessione tramite l’invio di pacchetti con flag RST al momento che una keyword in lista nera viene identificata dal Great Firewall;

- Blocco VPN: a partire già da qualche anno, le autorità hanno iniziato a stringere la morsa anche sulle VPN, frequentemente utilizzate dagli *expat* in Cina. Già dal 2012 il Great Firewall era in grado di identificare e bloccare le comunicazioni crittate utilizzate da un certo numero di VPN. Questo sistema funziona anche per reti mobili;

- The Great Cannon of China: il Great Cannon è una delle ultimissime tecnologie adottate dalla Cina per proteggere il suo web. Sebbene sia localizzato all’interno del Great Firewall, tuttavia, esso è un sistema di attacco separato da esso, con diverse capacità e struttura. Si tratta di un attacco di massa consistente in ripetuti attacchi di Distributed Denial-of-Service (DDoS) a vari siti, attraverso l’intercettazione di traffico web straniero destinato a siti cinesi e il suo reindirizzamento verso altri siti, nel tentativo di sommergerli di dati e interrompere le loro operazioni. Il sistema è inoltre in grado di monitorare di fatto tutti i computer del mondo, ed è per questo che è stato accostato al Quantum della NASA. Secondo alcuni ricercatori, il Great Cannon sarebbe già stato utilizzato per attaccare GreatFire.org e GitHub, e segna la transizione delle autorità Internet cinese da una ‘fase difensiva’ ad una ‘fase offensiva’.

Grazie a questi sistemi altamente tecnologici, molte nazioni hanno incominciato a studiarne il funzionamento e il modello.

Bersagli del Great Firewall

Sebbene ufficialmente i bersagli del Great Firewall sono solamente quelle informazioni che trasmettano materiale che può minare la sicurezza nazionale, incitare alla violenza, pornografia, gioco d’azzardo o alla diffusione di superstizioni, tuttavia, sono numerosi i siti che seppur non appartenenti a queste categorie sono bersaglio del sistema di protezione.

In generale, tutti i siti che presentano materiale politico sensibile sono bloccati. Esempi di argomenti sensibili sono: proteste di piazza Tian’anmen del 1989, libertà di parola, democrazia, Falun Gong, abuso di potere delle autorità, esercito o polizia, Tibet, Dalai Lama, indipendenza Taiwan, indipendenza Xinjiang e “East Turkestan”, ecc. Anche molti portali online di grandi quotidiani di

informazione stranieri sono spesso bersaglio di censura, come Yahoo Hong Kong, Yahoo Taiwan, New York Times, Voice of America, ecc (per ulteriori approfondimenti riguardo i media, si prega di consultare la sezione specifica a loro dedicata nel capitolo precedente di questo lavoro).

Sul sito online di GreatFire (<https://en.greatfire.org/> , accessibile in Cina tramite VPN), organizzazione no profit che dal 2011 monitora lo stato dei siti web bloccati in Cina, è possibile trovare dettagli e numeri specifici riguardo siti web, keywords, URL e indirizzi IP bloccati. Secondo l'organizzazione, al momento della scrittura di questo capitolo (gennaio 2016), 148 dei 1000 più grandi siti mondiali sono attualmente bloccati.

Motori di ricerca:

Gran parte del lavoro degli addetti alla censura si basa sulle ricerche effettuate tramite motori di ricerca. Google è permanentemente bloccato (tutte le versioni, non solo .com), mentre fino al 2014 era possibile utilizzare Google Hong Kong tramite il sito google.cn, poi anch'esso bloccato.

Tutti gli altri motori di ricerca, sia cinesi (Baidu, 360 Search) che stranieri (Yahoo.com, Bing, ecc) sono invece oggetto di limitazioni e filtri per quanto riguarda i risultati di ricerca. Ricerche di parole chiave in lista nera, sia in cinese semplificato che in cinese tradizionale e in inglese, non porteranno ad alcun risultato. Secondo GreatFire.org, attualmente sono 18.797 le parole chiave in lista nera ([link](#)), esse comprendono principalmente quelle parole legate ad argomenti politici sensibili (come i sopra citati), o materiale pornografico o di contenuto estremamente violento.

211

Social Network e messaggistica istantanea:

Dalla seconda metà del 2009, Facebook e Twitter sono ufficialmente bloccati in Cina. I motivi principali derivano dalle grandi possibilità che i due social network più famosi presentano ad eventuali oppositori di trasmettere facilmente materiale sensibile. Stesso identico discorso vale per Youtube.

Anche Instagram è stato in passato bersaglio del Great Firewall, soprattutto nel 2014 quando fu temporaneamente bloccato dalle autorità. A gennaio 2016 risulta invece liberamente accessibile. LinkedIn è invece perfettamente accessibile per via della sua natura business.

Whatsapp è generalmente accessibile in gran parte della Cina, ma in alcune regioni (tra cui il Xinjiang) è utilizzabile solamente attraverso VPN.

Skype non è bloccato. Tuttavia, se il download di Skype viene effettuato in Cina, non verrà scaricata la versione ufficiale, bensì una versione simile, Skype Tom, progettata appositamente per il mercato cinese. Non è chiaro quali siano le differenze tra le due versioni, ma alcuni blog online ritengono che la 'versione cinese' di Skype contenga spyware e altri strumenti di controllo. Le versioni 'non cinesi' di Skype non presentano particolari problemi, se non a volte qualità di chiamata non ottimale, in particolare con rete mobile e durante periodi sensibili o in prossimità di ricorrenze storiche.

Anche i maggiori social network cinesi, primi su tutti Sina Weibo e Wechat, sono al centro dell'attenzione delle autorità. Sebbene non siano mai stati bloccati, tuttavia, team di censori all'interno di queste aziende sono impiegati per monitorare costantemente, ed eventualmente rimuovere, il materiale prodotto dagli utenti in rete. Il monitoraggio si basa principalmente sull'identificazione di parole chiave nella lista nera, più di 28.000 secondo GreatFire.org ([link](#)). Ripetute violazioni o eventuali metodi per aggirare la censura possono portare alla chiusura totale dell'account dell'utente e, nei casi peggiori, ad arresti o altri provvedimenti giudiziari.

Enciclopedie e posta elettronica

Tra le altri principali fonti di informazione, a finire sotto gli occhi delle autorità è spesso Wikipedia. A gennaio 2016 tutte le versioni in lingua straniera di Wikipedia sono accessibili, la maggior parte delle quali raggiungibili anche tramite Baidu; alcune pagine sensibili (come la protesta del 1989) non compaiono invece nei risultati di ricerca, ma sono comunque raggiungibili tramite una ricerca interna di Wikipedia (ricerca effettuata il 25 gennaio 2016). La versione in cinese di Wikipedia è, invece, completamente bloccata.

Per quanto riguarda indirizzi e-mail, l'unico a presentare problemi è gmail, completamente inaccessibile insieme a tutti gli altri servizi offerti da Google. Nessun problema invece per hotmail, yahoo, outlook ecc.

Altri (applicazioni Google, cloud, transfer, ecc)

Essendo Google completamente bloccato, tutti i suoi servizi e applicazioni, tra cui Google Maps, Earth, Calendar, Books, Analytics, Picasa, ecc. sono ugualmente inaccessibili.

Anche alcuni cloud e siti di trasferimento file online sono spesso bloccati. Dropbox è inaccessibile, così come lo è a volte il sito di Microsoft OneDrive (l'applicazione desktop di quest'ultimo, tuttavia, non presenta problemi, sia per i computer comprati all'estero sia per quelli cinesi). Wetransfer, probabilmente uno dei migliori siti per trasferire online e gratuitamente file di grosse dimensioni, mentre fino a poco tempo fa era accessibile (anche se con velocità di trasferimento incredibilmente lenta), è attualmente bloccato (gennaio 2016).

Infine, come facilmente intuibile, tutti i siti di VPN sono inaccessibili. Alcuni, come Astrill, offrono soluzioni alternative per accedere al programma dal suolo cinese (indirizzi IP o URL alternativi).

Navigare all'interno del Great Firewall

In questa sezione verrà offerta una breve panoramica su quella che è l'esperienza di navigazione in rete in Cina senza l'utilizzo di proxy o VPN vari, dunque esclusivamente all'interno delle restrizioni imposte dalle autorità.

Non verranno introdotti nel dettaglio metodi per aggirare il Great Firewall, ma ci limiteremo soltanto a dire che le VPN (Virtual Private Network) restano i metodi più utilizzati dagli stranieri, in particolare Astrill e ExpressVPN, entrambi stabili, sicuri e discretamente veloci (anche se Astrill è stato il principale bersaglio delle autorità, rimanendo bloccato per 4 giorni durante il capodanno cinese 2016 e per tutta la durata del Congresso Nazionale del Popolo a marzo 2016). Entrambi presentano piani di abbonamento relativamente economici, da 4-7 euro al mese (a seconda della durata dell'abbonamento). Le VPN gratuite per PC sono generalmente non stabili, mentre ce ne sono alcune per iPhone o Android che sembrano funzionare discretamente, tra cui Onavo e OpenVPN. È importante infine ricordare che qualunque VPN si scelga di utilizzare, bisogna che venga scaricata prima di recarsi in Cina, altrimenti l'accesso ai siti sarà bloccato.

Di seguito alcune istruzioni su come navigare in rete in Cina, divise per settori. Non verranno trattati media in quanto un capitolo specifico è a loro dedicato in questo lavoro.

Content provider:

In Cina esistono numerosi portali online di informazione e intrattenimento che per utilizzo e contenuti sono molto simili ai nostri Yahoo, Messenger, ecc. Tra essi troviamo QQ (Tencent, <http://news.qq.com/>), Sina.com (<http://www.sina.com.cn/>), Sohu (<http://www.sohu.com/>), 163.com (<http://www.163.com/>), Soso (<http://news.soso.com/>), e lo stesso Baidu (<http://news.baidu.com/>), tutti molto popolari. Tra essi, tuttavia, Sina è l'unico ad offrire una versione in inglese del sito (<http://english.sina.com/>).

213

Tutti i content provider stranieri (tranne Google news e molti di Taiwan) sono generalmente accessibili, ma non specifici sulla Cina.

Motori di ricerca:

Abbiamo già visto come google.com (e le altre versioni straniere) e Google.cn siano bloccati in Cina. Baidu è dunque il motore di ricerca più utilizzato in Cina (oltre il 60% di share nel 2014). Un altro ugualmente diffuso è Soso.com (Sogou). Tra i motori di ricerca stranieri è possibile utilizzare Bing China (<http://cn.bing.com/>), o anche Yahoo.cn (il quale, tuttavia, reindirizzerà a Yahoo Singapore).

Nonostante l'inaccessibilità di Google possa rappresentare un grande ostacolo per molti, tuttavia, la maggior parte delle informazioni e dei siti resta comunque accessibile tramite questa ricerca.

Social Network:

I social network saranno trattati in una sezione specifica di questo lavoro. Si veda capitolo 38 "Social Network".

Community online e blog:

La maggior parte delle grandi città presenta un portale specifico per la comunità *expat* residente. Si tratta di siti che generalmente racchiudono informazioni d'interesse generale, annunci, pubblicità di eventi e blog. Sono tutti accessibili. Alcuni esempi sono [TheBeijinger](#), [Shanghaiist](#), [City Weekend](#) e [Chongqing Expat Club](#).

Cloud:

Esistono diversi Cloud (云盘) utilizzabili in Cina, il migliore dei quali è senza dubbio quello offerto da Baidu. [Baidu Yunpan](#) (百度云盘) offre fino a 2TB di spazio ed una velocità di upload e download veloce, con possibilità di condividere con chiunque i file caricati. Gli unici lati negativi per gli *expat* sono l'interfaccia completamente in lingua cinese e il fatto che all'estero il servizio sia molto meno efficace (velocità di download e upload estremamente basse). Il suo utilizzo resta comunque molto semplice.

Altri Cloud gratuiti e molto utilizzati sono [Weiyun](#) (微云, di Tencent) e [360 Cloud](#) (360 云), ma presentano tutti gli stessi problemi del Cloud di Baidu ma con capacità di spazio minori. L'unico Cloud cinese che presenta anche una versione in inglese sembra essere [115.com](#).

Mappe:

Essendo Google Maps e Google Earth inaccessibili in Cina, si possono utilizzare servizi alternativi per la ricerca di località specifiche. [Baidu maps](#) (百度地图), [Tencent maps](#) (腾讯地图) e [Sogou maps](#) (搜狗地图) sono tra le più utilizzate, tutte molto dettagliate, con la possibilità di cercare anche ristoranti, cinema, librerie, banche, alberghi, attrazioni turistiche, stazioni di rifornimento per automobili, fermate autobus e metro, ecc. Tutte queste piattaforme, tuttavia, sono interamente in lingua cinese (è possibile inserire l'indirizzo in pinyin e cliccare sul primo dei suggerimenti di ricerca, nella maggior parte dei casi è quello corretto). Nessuna inoltre offre un servizio di ricerca di indirizzi negli altri Paesi, ma sono limitate alla Cina.

[Tianditu](#) (天地图) è invece la piattaforma ufficiale lanciata dal governo cinese. La piattaforma, completamente gratuita, è amministrata e supervisionata dalla National Administration of Surveying, Mapping and Geoinformation of China. Essa offre anche una versione in lingua inglese ([link](#)), una in lingua uighur e una in tibetano.

E-commerce:

La Cina è uno dei Paesi con il più alto numero di acquisti online. Esistono numerose piattaforme e-commerce nel Paese, le più diffuse e utilizzate sono: Taobao (淘宝, C2C) e Tianmao (天猫, B2C), entrambi del gruppo Alibaba; [Jingdong](#) (京东, B2C) è anch'esso molto utilizzato e ritenuto tra i più affidabili, soprattutto per quanto riguarda prodotti di elettronica; [1haodian](#) ("No. 1 Shop", B2C), piattaforma che offre numerosi prodotti alimentari online, soprattutto di importazione, a prezzi

leggermente più bassi; Amazon.cn (亚马逊) è invece poco diffuso, principalmente a causa della grandissima concorrenza nel Paese.

Nessuna tra le sopracitate piattaforme offre un servizio in lingua inglese per gli acquisti dalla Cina. La versione in inglese di Jingdong ([link](#)) e il sito in inglese [Aliexpress](#) (Alibaba) permettono di effettuare acquisti solamente dall'estero.

Ulteriori approfondimenti sull'e-commerce, si veda il capitolo 39 "E-commerce" di questo lavoro.

Streaming:

In Cina esistono un grandissimo numero di siti streaming che, sebbene non offrano lo stesso numero di contenuti internazionali che offre Youtube, tuttavia, permettono di visualizzare video, film, eventi sportivi e tanto altro ancora in modo comodo e gratuito.

[Youku](#) (优酷) è quello che può essere considerato il più simile a Youtube, sia per il nome, ma soprattutto per i contenuti di tutti i tipi presenti sulla piattaforma. [Sohu.tv](#) (搜狐视频) e [Tudou.com](#) (土豆电视剧) sono invece più adatti per fiction e film, prevalentemente cinesi, ma è possibile trovare anche pellicole internazionali (nella quasi totalità dei casi in lingua originale, con sottotitoli in cinese). Anche [PPS.tv](#) e [iQiYi](#) (爱奇艺) sono riservati a film e fiction, *con la differenza però che hanno un numero di gran lunga maggiore di contenuti, soprattutto per quanto riguarda pellicole internazionali: qui è possibile infatti trovare anche un gran numero di film italiani in lingua originale. Non tutti i contenuti sono però gratuiti, molti richiedono l'acquisto di un abbonamento. Abbonamenti partono da 19,8 yuan al mese, anche se a volte è possibile trovarli gratuitamente in rete o acquistarli per pochi yuan su Taobao.*

Per streaming di eventi sportivi, [Zhibo8](#) è sicuramente tra i migliori: qui è infatti visualizzare gratuitamente le dirette streaming (con solamente 2 minuti di differita) di un grandissimo numero di eventi sportivi, dal calcio italiano (tutta la serie A) e internazionale, passando dall'Europa League e Champions League, fino alla NBA e tanto altro. Un altro simile è [LeTV](#), che nonostante non sia specifico per lo sport³², tuttavia, offre anch'esso numerose dirette streaming, nella maggior parte dei casi in una definizione maggiore rispetto a Zhibo8. LeTV dispone anche di una App (in lingua cinese), che sarà introdotta nel capitolo 40 di questo lavoro "App utili per smartphone e tablet".

Segnaliamo infine che sul [sito ufficiale di CCTV](#) (in più lingue) è possibile visualizzare in streaming tutti i programmi dell'emittente di stato cinese. Per quanto riguarda i notiziari italiani, è possibile visualizzare la diretta di [Rainews](#), mentre non è possibile visualizzare SkyGo, in quanti i suoi contenuti possono essere visualizzati solamente sul suolo della Repubblica Italiana.

³² Altri contenuti comprendono film, fiction, documentari, programmi su viaggi, animali domestici, finanza, scienza, tecnologia, ecc.

Capitolo 38 – Social Network

Autore: Lorella Brienza

In questa sezione affronteremo il tema dei social network in Cina. La prima parte, dedicata ai *social network cinesi*, presenterà quelli più conosciuti e usati dai cinesi, fornendo informazioni ai cittadini italiani su come creare un account e usufruire di queste piattaforme. La seconda parte invece riprenderà quanto già accennato nel capitolo precedente di questo lavoro, ossia i *social network stranieri in Cina*.

Così come per gli altri capitoli della presente guida, teniamo a ricordare che le informazioni e i dati qui di seguito forniti potrebbero essere soggetti a cambiamenti nel corso del tempo.

Social Network

Nell'ultimo decennio è stato registrato un netto aumento dei social network cinesi così come degli utenti che possono accedere ad internet in Cina. Oltre a facilitare la comunicazione tra le persone unitamente alla circolazione di informazioni e di idee, i social media cinesi ultimamente hanno iniziato a concentrarsi sempre di più sull'e-commerce, sulle strategie di marketing e sulle startup ad alto contenuto tecnologico. I principali social media cinesi sono:

- QZONE (QQ 空间 – QQ kōngjiān)

Considerato oggi il più grande social network in Cina (più di 645 milioni di utenti nel 2014), QZONE è stato creato da Tencent Holdings Limited (控股有限公司 Téngxùn Kònggǔ Yǒuxiàn Gōngsī) nel 2005. Questa piattaforma permette ai suoi utenti di scrivere blog, inviare e ricevere immagini, ascoltare musica e guardare video gratuitamente. Ogni utente può modificare a suo piacimento il background del proprio blog, aggiungendo gli accessori che preferisce (molti dei quali acquistabili).

Per accedere a QZONE bisogna registrarsi al seguente link creando un account: <http://qzone.qq.com>. Al momento, l'unica lingua disponibile è il cinese.

- Sina Weibo (新浪微博 Xīnlàng Wēibó)

Sina Weibo è una piattaforma di microblogging gratuita lanciata nel 2009 da Sina Corporation (新浪公司 Xīnlàng Gōngsī) e monitorata direttamente dalle autorità governative cinesi. Già nel 2013 Sina Weibo contava più di 500 milioni di utenti e si stima che ogni giorno vengano pubblicati circa 100 milioni di messaggi.

Considerato come un ibrido tra Facebook e Twitter, Sina Weibo permette ai propri utenti di condividere immagini e video e di pubblicare messaggi entro un limite di 140 caratteri cinesi. Sina Weibo prevede anche l'utilizzo di *hashtags*, ma a differenza di Twitter, questi vanno messi sia all'inizio che alla fine della parola.

Per utilizzare di Sina Weibo è necessario registrarsi al seguente link: <http://www.weibo.com>. Al momento Sina Weibo è disponibile in lingua cinese e parzialmente in lingua inglese (l'inglese è limitato a un numero ristretto di funzioni)

- Tencent Weibo (腾讯微博 Téngxùn Wēi bó)

Lanciata da Tencent nel 2010, questa piattaforma di microblogging gratuita permette ai propri utenti (più di 500 milioni) di condividere immagini e video e di inviare messaggi per un massimo di 140 caratteri cinesi alla volta attraverso il web, sms o smartphone. Tencent Weibo è al momento disponibile in inglese e cinese, ma non tutte le funzioni cinesi sono disponibili anche in inglese.

Per usufruire di Tencent Weibo è necessario registrarsi creando un account al seguente link : <http://t.qq.com>.

- Renren (人人网 Rén rén wǎng)

Renren è un social network gratuito della Renren Inc. utilizzato in Asia, in particolare in Cina e in Giappone. Fondato nel 2005 con il nome di Xiaonei (校内网 Xiàonèi wǎng, letteralmente tradotto “network dentro la scuola” e utilizzato principalmente da studenti), è stato successivamente rinominato Renren (人人 rén rén, letteralmente tradotto “tutti”) aprendosi così ad un pubblico di utenti molto più vasto. Infatti, nel 2011 secondo quanto dichiarato dalla Renren Inc., questo social network contava già più di 160 milioni di iscritti.

La struttura del sito ricorda molto quella di Facebook, a partire dalle funzioni e persino nella scelta dei colori. Per creare un account bisogna iscriversi al seguente link: <http://renren.com>. Al momento, Renren è disponibile solo nella versione cinese.

Wechat (微信 Wēixìn)

Wechat è un sistema gratuito di messaggistica istantanea lanciato dalla Tencent Holdings Limited nel 2011 che permette ai suoi utenti di inviare messaggi, effettuare chiamate vocali e videochiamate gratuite con altri iscritti (tramite Wi-Fi), condividere sulla propria bacheca (*momenti* Wechat) immagini, musica, video ed altri link. Su Wechat i contatti possono essere aggiunti tramite il numero di cellulare con il quale si sono registrati, tramite il nome utente di Wechat, tramite il numero dell'account di QQ oppure scansionando il codice QR personale. Inoltre, è possibile collegare i propri account QQ, Facebook e LinkedIn a quello di Wechat.

A differenza degli altri social network sopra elencati, Wechat e le sue funzioni sono al momento disponibili in più di 10 lingue, tra cui anche la lingua italiana. Per usufruire di Wechat e delle sue funzioni in lingua italiana sarà necessario iscriversi e creare un account al seguente link: <http://www.wechat.com/it/>.

Tra le varie funzioni di Wechat, qualora si volesse collegare la propria carta di credito (nel capitolo 41 “Guida a Wechat Wallet e Zhifubao” di questo lavoro sarà presentata una guida su come attivare la funzione Wechat Wallet), è possibile effettuare vari acquisti on-line, chiamare un taxi inserendo la propria posizione e l'indirizzo di destinazione, acquistare biglietti per il treno e biglietti per il cinema, saldare il conto presso un ristorante (non tutti i ristoranti accettano il pagamento tramite Wechat),

prenotare una visita medica (solo per coloro che risiedono in Cina e attualmente disponibile solo nelle maggiori città), nonché trasferire denaro ad altri utenti e al proprio conto bancario. Fino al 1 marzo 2016, i trasferimenti di denaro dal proprio account Wechat ad un conto bancario avvenivano gratuitamente, senza alcun costo o trattenuta aggiuntiva; a partire invece dalla suddetta data, in base a quanto dichiarato dalla Tencent, le somme da trasferire superiori a 1000 RMB avranno una trattenuta dello 0.1% per coprire i costi delle transazioni imposti dalle banche. Per maggiori informazioni Vi invitiamo a consultare [questo](#) articolo pubblicato dal *China Daily*.

In base ai risultati forniti dalla Global Web Index (società leader nelle ricerche di mercato e nelle tendenze degli utenti on-line), Wechat già dal 2014 risultava prima nei mercati dell'Asia, registrando anche un'incredibile crescita sul territorio italiano per quanto riguarda l'utilizzo e la soddisfazione da parte dei clienti. Infatti, oltre alla sua capacità di offrire agli iscritti un'esperienza interattiva unica nel suo genere, nel 2014 Wechat ha ricevuto anche la certificazione TRUSTe (società leader a livello mondiale nelle licenze riguardanti la privacy e la sicurezza degli utenti), confermandosi così come un social network con una struttura trasparente, attenta ed orientata verso le necessità dei consumatori.

Al momento, Wechat conta più di 650 milioni di utenti attivi nel mondo, e permette inoltre alle aziende di creare il proprio account ufficiale in maniera gratuita registrandosi a [questo](#) link. L'account ufficiale di Wechat si suddivide in 3 tipologie: *service account*, *subscription account*, *enterprise account* (*corporate account*). Di seguito illustreremo più nel dettaglio queste 3 tipologie:

- *Service account*: è la tipologia maggiormente utilizzata nel *business* in quanto permette alle aziende di creare le proprie applicazioni, pubblicizzare l'azienda e i prodotti, comunicare eventuali promozioni ai propri iscritti e ricevere direttamente richieste dai clienti. Questo tipo di account permette di mandare a tutti gli iscritti un massimo di 4 messaggi ufficiali al mese (1 messaggio a settimana). Non essendo un account mirato alla diffusione di informazioni, bensì a fornire servizi, qualora si volessero inviare più di 4 messaggi ufficiali al mese consigliamo di scegliere la tipologia *subscription account*.
- *Subscription account*: è la tipologia basilare dell'account ufficiale e permette di inviare un broadcast al giorno (che può essere composto da un numero illimitato di messaggi), rendendola perciò la scelta preferita da coloro che usano Wechat a scopo di promozione e divulgazione di contenuti su base giornaliera. Il *subscription account*, a differenza del *service account*, non dispone di funzionalità avanzate: le notizie pubblicate non vengono direttamente inviate agli iscritti tramite avviso (così come succede invece con il *service account*), bensì inserite in una cartella dove ogni iscritto potrà consultarle quando lo ritenga più opportuno.
- *Enterprise account*: questa tipologia è molto diversa dalle due precedentemente illustrate in quanto viene utilizzata solo all'interno dell'azienda per condividere appunti, circolari di vario tipo, progetti di lavoro oppure discutere delle varie mansioni dei membri. Questo account non è mirato a raccogliere iscritti o a divulgare informazioni all'esterno, e i membri dell'azienda ogni volta che accedono all'account sono tenuti ad autenticarsi. Ormai sono tantissime le aziende cinesi che scelgono di creare un *enterprise account* parallelamente ad un *service account*.

È doveroso far presente che esiste una netta differenza tra gli account Wechat ufficiali *internazionali* e quelli *cinesi*.

Gli account ufficiali internazionali creati al di fuori della Cina continentale (e che seguono un processo di registrazione diverso) possono essere raggiungibili solamente da coloro che si sono iscritti a Wechat con un account internazionale e non dagli utenti di Wechat cinese (vale a dire coloro che hanno creato il proprio account utilizzando un documento d'identità cinese e un numero di telefono cinese). Gli utenti in possesso di un account ufficiale internazionale invece hanno accesso sia agli account ufficiali internazionali che a quelli cinesi. Qualora il target dell'account da registrare fosse l'audience cinese, sarà necessario creare un account cinese verificato. Al momento, per ottenere un account cinese verificato è necessario essere in possesso di un documento di identità cinese, di un numero di telefono cinese, nonché risultare persona giuridica con sede sul territorio cinese. Per questo motivo, molte aziende straniere si rivolgono a partner cinesi di fiducia il quali fungono da garanti nell'aiutarle ad aprire l'account ufficiale cinese.

Il Team di Wechat offre la possibilità alle aziende straniere di aprire un account cinese non verificato inviando i propri dati, una scelta di ID e una descrizione dell'azienda, ma questo account ha funzioni molto limitate rispetto a quello ufficiale verificato.

Social Network Stranieri in Cina

Abbiamo già visto nel capitolo precedente di questo lavoro come il Golden Shield Project agisca per limitare, reindirizzare o bloccare l'accesso ai siti ritenuti pericolosi o illegali dalle autorità.

Social network come Facebook, Twitter, Instagram, WordPress, Flickr e molti altri siti sono bloccati in Cina, in quanto ritenuti fonti di propaganda occidentale, nonché piattaforme sulle quali vengono pubblicati contenuti che violano le leggi cinesi. Per verificare se un sito sia sottoposto a censura, potete collegarvi a [questo](#) link e inserire l'URL del sito a cui siete interessati. Consigliamo di consultare periodicamente la lista dei siti aggiornati, in quanto si potrebbero riscontrare notevoli cambiamenti, basti ricordare il caso di Instagram disponibile fino al 2014 e bloccato successivamente alle proteste degli attivisti pro-democrazia di Hong Kong.

Per utilizzare i social network stranieri sopra menzionati in Cina, sarà necessario acquistare un VPN (rete di comunicazioni privata). Sono presenti anche VPN gratuiti, ma precisiamo che questi ultimi spesso funzionano solo per un breve periodo in quanto facilmente rintracciabili dal Ministero della Pubblica Sicurezza.

Usando il VPN si potrà accedere ai social network quali Facebook, Twitter, Instagram ed altri in maniera generalmente facile e veloce. Contrariamente, i siti cinesi saranno generalmente lenti in quanto il VPN, mascherando il nostro IP, non verrà riconosciuto come accesso effettuato dalla Cina. Senza VPN, si poteva accedere alle applicazioni di messaggistica istantanea quali Whatsapp e Line. Dal 2014, anche Line è stata bloccata mentre Whatsapp continua a funzionare generalmente abbastanza bene nella maggior parte del territorio cinese.

In base a quanto illustrato prima, appare quasi come un controsenso vedere pagine ufficiali della CCTV (Televisione Centrale Cinese, 中国中央电视台, Zhōngguó Zhōngyāng Diànshìtái) su Facebook così come su Twitter e Youtube, ma in questi casi sono stati concessi particolari permessi che non vengono dati ai comuni cittadini cinesi.

Capitolo 39 – E-commerce

Autore: Antonio Magistrale

Con decine e decine di piattaforme, un numero incredibile di corrieri espresso che consegnano anche in giornata e saldi periodici, lo shopping online è parte integrante della vita in Cina. L'offerta di prodotti è enorme e i netizen cinesi sono ormai famosi per la propensione all'e-commerce che li distingue da qualsiasi altro Paese al mondo, soprattutto per quanto riguarda l'utilizzo dei dispositivi mobili per l'acquisto di beni o servizi (abbiamo già visto nel capitolo 37 di questo lavoro "Internet" come l'e-commerce sia parte attiva della vita di oltre il 60% degli utenti internet cinesi).

Vivere in Cina e saper utilizzare le piattaforme di e-commerce cinesi vuol dire poter fare shopping senza mettere piede fuori di casa per qualsiasi tipo di acquisto, dall'acqua potabile fino ai mobili di casa e alla biancheria. Di seguito sono presentate le principali piattaforme di acquisto online in Cina, selezionate sulla base della frequenza di utilizzo da parte degli utenti, dell'offerta di prodotti e del target (B2B, B2C etc.).

Alibaba (阿里巴巴): fondato nel 1998 da Jack Ma (马云 Ma Yun in cinese), è il portale di e-commerce B2B più grande al mondo ed è la prima piattaforma del Gruppo Alibaba. Con 79 milioni di utenti registrati permette ad aziende di tutto il mondo di mettersi in contatto e avviare rapporti commerciali di import/export internazionale. Per registrarsi è sufficiente visitare il sito www.alibaba.com, inserire i dati dell'azienda e i prodotti che si vuole promuovere. Con il motore di ricerca del sito si possono trovare fornitori o acquirenti e contattarli direttamente. La registrazione è gratuita ma è preferibile acquistare un pacchetto di utenza "premium" per dare una garanzia di affidabilità, data la grande quantità di truffe che avvengono ogni giorno attraverso il sito. La registrazione a pagamento e la verifica del business sono indispensabili se si vuole essere tra i primi nel posizionamento durante una ricerca e se si vuole dare un'immagine affidabile sulla pagina del proprio business. Alibaba è integrato con AliExpress, che permette transazioni di valore inferiore, garantendo sempre un prezzo all'ingrosso. Con AliExpress il portale permette anche alle piccole imprese di rimanere competitive.

Taobao (淘宝): la più grande piattaforma di e-commerce C2C in Cina, tra i 10 siti internet più visitati al mondo. Il numero di utenti e di negozi presenti su Taobao è ancora in crescita. Per effettuare acquisti su Taobao è consigliata una conoscenza di base del cinese scritto, in quanto la registrazione e la navigazione potrebbero altrimenti risultare difficoltose. Per registrarsi serve inserire dati personali come nome, cognome, indirizzo etc., e per ordinare merce pagando online è necessario aprire un account Zhifubao (una breve guida a Zhifubao verrà offerta nel capitolo 41 di questo lavoro); durante il processo di registrazione vi verrà chiesto di inserire il vostro numero di cellulare, dove riceverete un messaggio con un codice di verifica da inserire per completare la registrazione.

Il portale non ha una specializzazione in un campo in particolare e cercando si può trovare ed acquistare di tutto. Tra le modalità di spedizione troviamo il corriere espresso o la spedizione postale

normale (molto più lenta ma economica). Per le modalità di pagamento si può scegliere il contrassegno (pagamento in contanti o con carta alla consegna), il pagamento online tramite carta di credito o tramite Zhifubao (Wechat wallet non è ammesso, essendo il principale rivale di Zhifubao e del gruppo Alibaba in generale). È consigliato verificare sempre l'affidabilità del negozio da cui si acquista tramite l'analisi del gradimento da parte degli utenti, la quantità di transazioni effettuate e i commenti degli utenti. Anche Taobao è caratterizzato dal problema delle frodi e dei prodotti falsi, quindi bisogna fare particolare attenzione durante la navigazione.

Su Taobao è inoltre possibile avviare il proprio business. Per aprire un negozio su Taobao bisogna presentare documenti come il passaporto, il certificato di immigrazione e i dati di un conto corrente cinese (la carta di credito non va bene). È fortemente consigliata la conoscenza del cinese nel caso di apertura di un negozio, anche perchè le istruzioni fornite dal portale stesso sono solo in mandarino e possono subire modifiche periodiche (maggiori informazioni [qui](#))

Tmall (天猫 *tianmao*): come Taobao, anche Tmall fa parte del gruppo Alibaba. È il portale specializzato in transazioni B2C ed è destinato alla vendita di prodotti di marche importanti. Per quanto riguarda la registrazione e le modalità di acquisto sono praticamente identiche a quelle di Taobao. Fare un account utente per Taobao permette anche di acquistare su Tmall e viceversa. Tmall ha anche una versione del sito in inglese, che è destinata al cross-border ecommerce, ovvero la vendita di prodotti da parte di aziende non presenti fisicamente in Cina con assistenza logistica da parte della piattaforma stessa. Per l'utilizzo di Tmall è consigliata la conoscenza del cinese, poichè registrazione e navigazione potrebbero presentare molte difficoltà per un utente che non ha dimestichezza con la lingua.

JingDong (京东): concorrente di Tmall, è un portale B2C in forte crescita negli ultimi anni poiché percepito come più affidabile rispetto alle piattaforme del gruppo Alibaba. Con un sistema di corrieri propri, da selezionare in alternativa alla spedizione gestita direttamente dal fornitore durante la navigazione, riesce spesso a garantire consegne molto veloci. Per la registrazione è consigliata la conoscenza del cinese. Tra le modalità di pagamento troviamo Zhifubao, Wechat Wallet, carta di credito, contrassegno. Durante la navigazione è consigliabile filtrare i prodotti “consegnati da JingDong”. Così facendo è garantita la possibilità di emettere una fattura, una consegna più veloce e un prodotto sicuro e genuino.

1haodian (1号店): portale ecommerce B2C specializzato nella vendita di prodotti per la casa e prodotti alimentari, fondato nel 2008 e attualmente di proprietà del colosso Walmart. Su 1haodian è possibile trovare un gran numero di prodotti importanti, tra cui prodotti italiani (pasta, olio d'oliva, ecc), a prezzi più economici rispetto ai vari retailer fisici. Consente di pagare con Zhifubao, Wechat Wallet, carta o contanti alla consegna. È consigliata la conoscenza del cinese per registrazione e navigazione.

Capitolo 40 – Applicazioni utili per smartphone e tablet

Autore: Alessio Petino; Antonio Magistrale

In questa sezione verranno introdotte alcune delle App per smartphone e tablet più diffuse in Cina (non verranno trattati i siti web delle stesse App, anche se questi ultimi talvolta presentano funzionalità più ricche). Verranno inoltre offerte linee guida su come utilizzarle, in modo tale da rendere il loro utilizzo possibile a tutti, anche a coloro che non conoscono la lingua cinese.

Segnaliamo che, fatta eccezione per alcuni casi, in questa sezione non saranno incluse quelle App già trattate in precedenza in questo lavoro, o tutte quelle App il cui funzionamento è pressoché identico a quello della loro versione sito web.³³

Inoltre, come molti sapranno, ricordiamo che in Cina i servizi Google sono quasi tutti bloccati. Non fa eccezione Google Play, servizio di market per App Android che siamo abituati ad utilizzare in tutto il mondo e che in Cina funziona malissimo, infatti occupa un market share inferiore al 5% e non permette di accedere a tutte le funzionalità a cui siamo abituati. Il mercato delle App in Cina per quanto riguarda Android è gestito in maniera abbastanza singolare. Esistono più di 200 market per scaricare App e per questo è bene tenerne in considerazione alcuni principali su cui poter far affidamento in caso di bisogno.

- Myapp (腾讯应用宝)
- 360 Mobile Assistant (360 手机助手)
- Baidu Mobile Assistant (百度应用)

Oltre ai sopracitati, i cellulari Xiaomi o Huawei hanno i propri market, che di solito permettono di scaricare App verificate direttamente dal sistema (evitando quindi di incorrere in virus o malware). I market Android cinesi hanno di solito anche altre funzioni come gestione della RAM o pulizia cash, e una serie di altre funzionalità utilissime.

Baidu Waimai (take-away) - 百度外卖

È una tra le App preferite dai cinesi per l'acquisto di cibo a domicilio. Da un paio di anni in Cina sono nate moltissime piattaforme di questo tipo, ma [Baidu Waimai](#) è sicuramente tra quelle con un'offerta più ampia e un servizio migliore.

Per la registrazione basta inserire il proprio numero di telefono e il proprio indirizzo e si può subito scegliere il ristorante, i piatti da ordinare, e procedere all'ordine.

³³ Tra le App non trattate, ma che comunque consigliamo di scaricare in quanto estremamente utili, ci sono: Taobao, Jingdong, Tmall, Youku, Sohu Video, iQiYi, 1haodian, CCTV.

Come tutte le App di questo tipo, anche su Baidu Waimai ogni ristorante offrirà determinate promozioni, che possono variare da sconti fissi ogni volta che si raggiunge una certa quota (es.: 5 yuan di sconto ogni 50 yuan di conto), sconti in percentuale e nuovi utenti.

Tra le modalità di pagamento troviamo il Baidu Qianbao (portafogli Baidu, ricaricabile via carta o con transfer da Wechat), Zhifubao, Wechat Payment e contanti al momento della consegna. Nella quasi totalità dei casi si ricevono sconti pagando online, che possono essere maggiori in caso il metodo di pagamento online sia Baidu Qianbao.



Segnaliamo infine che utilizzando la App, anziché il sito, si possono ricevere ulteriori promozioni da parte dell'azienda.

Prezzo: gratuito

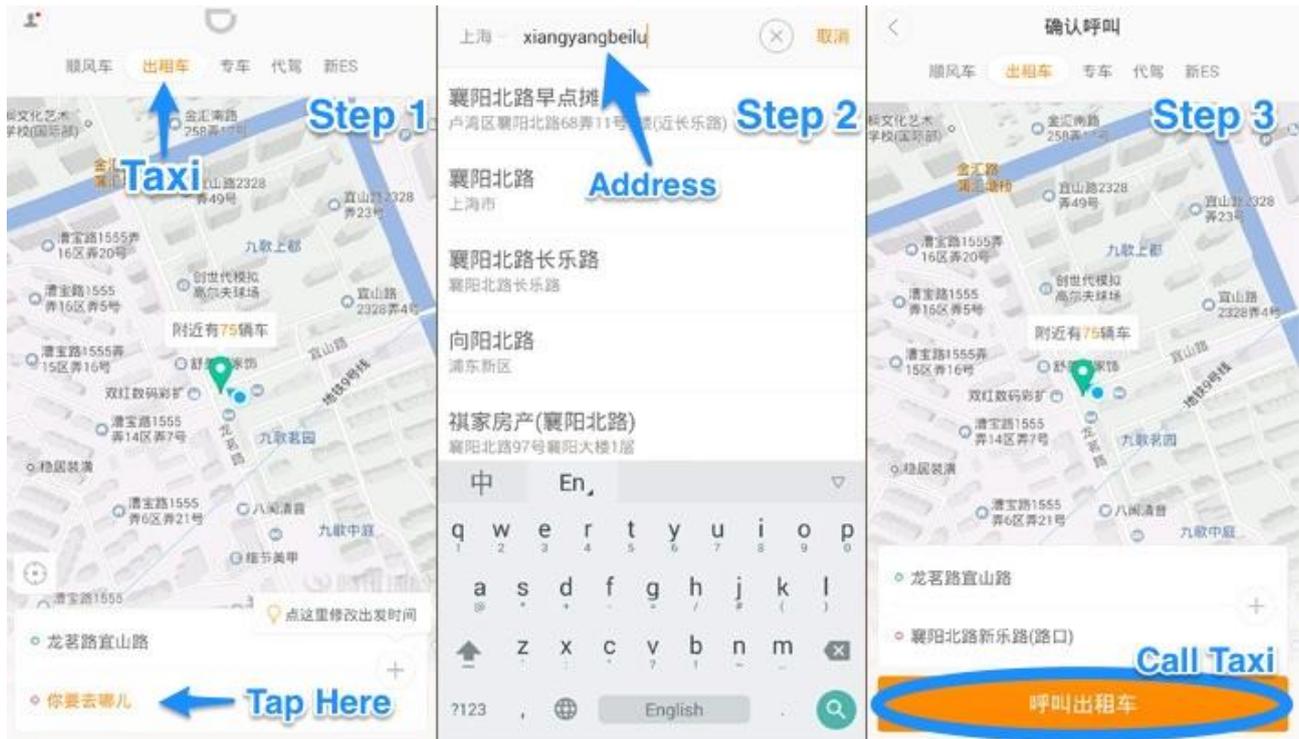
Difficoltà: 3/5 (a volte l'addetto alla consegna potrebbe telefonarvi qualora non trovasse l'indirizzo, pertanto potrebbe essere richiesta una conoscenza base della lingua cinese, almeno per spiegare la posizione specifica).

DiDi dache -滴滴打车 (o 滴滴出行)

Didi è una dei leader nel mercato di App per autisti in Cina. Può essere utilizzata per prenotare autisti di vario tipo tra cui:

- Taxi (出租车): normale taxi a tariffa standard
- Shunfeng driver (顺风车): prezzo fisso, soluzione più economica
- Driver Veloce (快车): leggermente più costoso del Shunfeng, ma più economico degli altri
- Driver Speciale (专车): più comodo, di solito una bella macchina, più costoso degli altri.

La App è molto semplice ed intuitiva ma è richiesta una conoscenza di base del cinese scritto per l'utilizzo. Una volta attivati GPS (e volendo anche Wifi), una mappa segnerà la vostra posizione e quella dei taxi o driver più vicini, in base alla vostra preferenza tra le scelte descritte sopra. In un riquadro bisogna specificare l'indirizzo più o meno preciso del posto da raggiungere. Una volta inviata la chiamata può passare qualche secondo, massimo qualche minuto perché qualcuno accetti la corsa. La App vi dirà allora nome, numero di targa e numero di telefono del driver, che potrete chiamare direttamente tramite funzione in app per spiegare meglio dove siete. Di solito è il driver stesso che chiama una volta presa la corsa.



A parte il taxi normale che potete anche pagare in contanti a fine corsa, le altre opzioni sono legate al pagamento via mobile (quindi con Zhifubao o Wechat wallet), altrimenti non sarà possibile effettuare la prenotazione dell'autista. Per cancellare la chiamata basta cliccare su 'cancella' (取消), solitamente in altro a destra. Se il driver ha già accettato la corsa cancellare potrebbe costituire un feedback negativo per voi, dopo due cancellazioni a corsa accettata il vostro account verrà sospeso per un periodo di 1 o 2 settimane. Se invece nessun autista ha raccolto la vostra richiesta potrete cancellare senza problemi.

Negli orari di punta o qualora vi fossero pochi autisti nelle vicinanze, è anche possibile aggiungere soldi alla chiamata (es. moltiplicando la cifra finale per 1,3, 1,7 ecc), per rendere la vostra richiesta più attraente e ricevere conferma più velocemente. Una volta confermata la corsa dall'autista la mappa vi riporterà la posizione della vettura e il tempo stimato di arrivo.

Inoltre, è anche possibile usufruire di coupon e buoni sconti (代金券) che l'azienda ogni tanto regala ai clienti.

Difficoltà: 4/5 (la App è facilissima da utilizzare, ma nella quasi totalità dei casi è necessario dover comunicare con il tassista telefonicamente prima che vi raggiunga, dunque sono necessarie almeno competenze base di lingua cinese).

Uber – 优步

Uber è il maggior rivale di Didi Dache in Cina, anch'esso estremamente diffuso. Il vantaggio per molti stranieri è che, a differenza di Didi, Uber è interamente in inglese, il che rende il suo utilizzo molto più semplice.

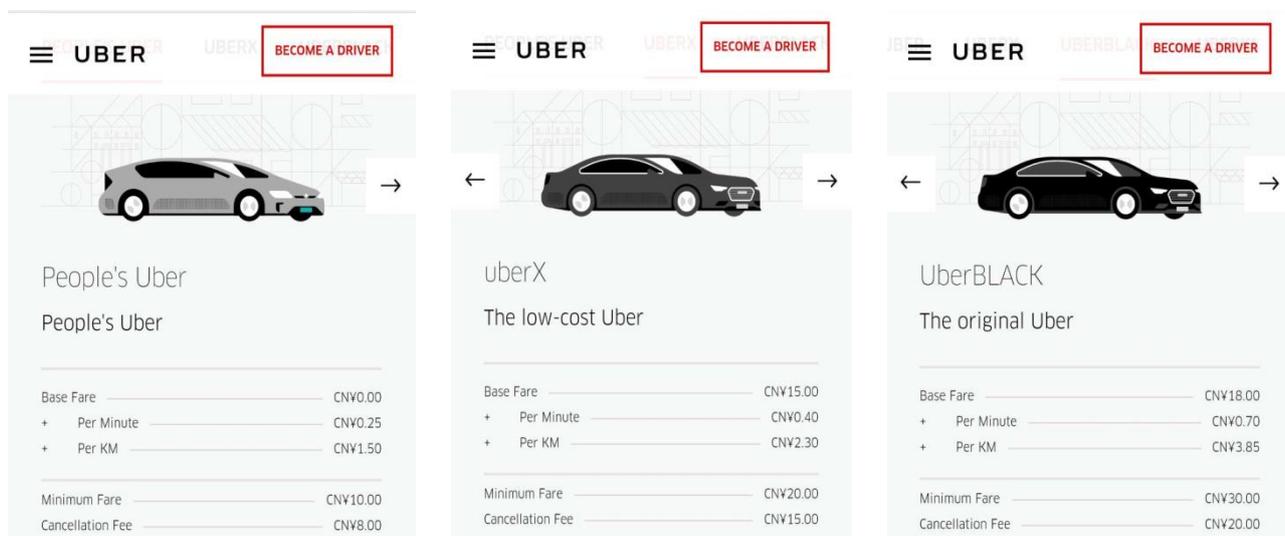
Innanzitutto è necessario registrare un account (o accedere tramite Zhifubao) e aggiungere un conto bancario. Mentre per i cinesi sono disponibili diverse opzioni, per gli stranieri sono disponibili solamente due metodi di pagamento: Zhifubao o una carta internazionale.

The image displays two screenshots from the Uber mobile application. The left screenshot, titled 'Register', shows a registration form. At the top, there is a field for the Zhifubao logo with the text 'OR' below it. Below this are fields for 'First Name' and 'Last Name'. The 'MOBILE' section includes a dropdown for the country code (set to +86) and a text input for the number (131 2345 6789). There is a 'Password' field and an 'Email Address (Optional)' field. A dark blue button labeled 'NEXT' is at the bottom. The right screenshot, titled 'Add Payment', shows a form for adding a credit card. It has a 'Credit Card Number' field with a 'SCAN' camera icon to its right. Below are three fields for 'MM', 'YY', and 'CVV'. A dropdown menu shows 'Italy' with a flag icon. A dark blue button labeled 'ADD PAYMENT' is at the bottom.

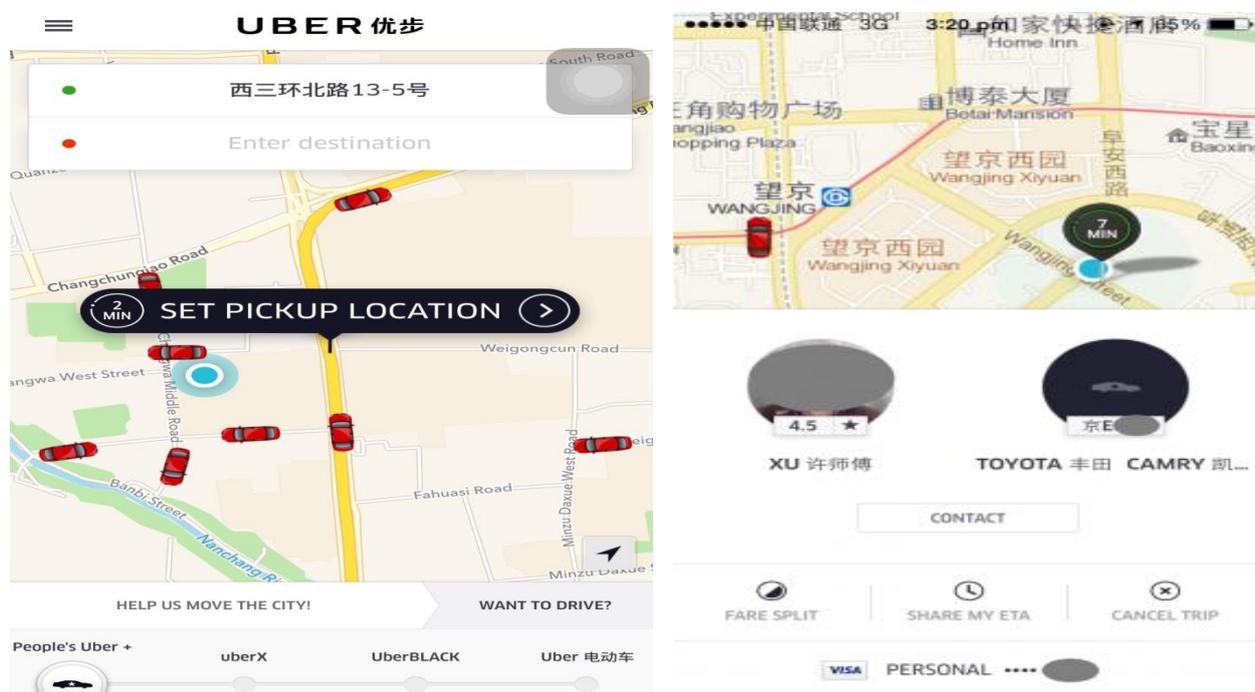
Una volta inserite le credenziali del conto bancario (è disponibile la funzione di scansione della carta anziché l'inserimento manuale), riceverete un messaggio sul cellulare con un codice che dovrete inserire nella schermata successiva (segnaliamo che molti utenti possono riscontrare dei problemi durante questo processo, che variano dalla mancata ricezione del messaggio all'impossibilità di inserire il codice da inserire: non esiste una soluzione specifica a riguardo, ma il problema è *generalmente* risolto reinstallando la App).

Una volta aggiunta la carta, sarete pronti ad effettuare la prima chiamata. Innanzitutto bisogna sapere che, come Didi, anche Uber offre diverse tipologie di veicoli, ognuna con tariffe e servizi diversi. La People's Uber è la più economica senza tariffa di partenza e con una tariffa di 1,50 yuan; UberX è più costosa, con tariffa di partenza pari a 15 yuan e tariffa di 2,30 yuan per km; UberBlack è invece la più costosa, con tariffa di partenza pari a 18 yuan e tariffa di 3,85 yuan per km; è

disponibile infine anche il motorino elettrico (*diandong che*), anche se non sono in molti ad utilizzare questo servizio.



Una volta sulla schermata con la mappa, basta inserire l'indirizzo di destinazione nello spazio apposito. Si può inoltre decidere il luogo di partenza, inserendo l'indirizzo manualmente o muovendo il pin sulla mappa e premendo "set pickup location". Una volta che la vostra chiamata è accettata, potrete vedere il profilo del guidatore, compreso il nome, foto, giudizio degli utenti, tipologia di veicolo e numero di targa.



Una volta saliti sul veicolo, non dovrete fare più niente. La tariffa verrà automaticamente scalata dal vostro conto bancario al termine della corsa, senza dover fare nulla. Tuttavia, **è bene accertarvi prima di scendere che l'autista abbia cliccato il pulsante per terminare la corsa**: spesso, soprattutto con People's Uber, è possibile incontrare "furbetti" che "si dimenticano" di premere il pulsante.

Infine, alcuni commenti:

- Al momento della registrazione, è possibile utilizzare un codice promozionale inviato da altri utenti di Uber (o reperibile su Baidu), che permetterà a voi e all'altro utente di ricevere un buono di 30 *yuan*;
- Spesso Uber regala promozioni e buoni per le vostre corse (all'autore di questa sezione è capitato – più volte – di pagare una corsa 8 *yuan* quando il prezzo originario era di 28 o 38 *yuan*). Tuttavia, questi buoni sono sempre più rari, in quanto Uber sta subendo grosse perdite in Cina ([fonte](#));
- Se cancellerete la chiamata dopo che è già stata accettata, riceverete un feedback negativo dalla App, che potrebbe comportare il blocco dell'account qualora esso venga ripetuto più volte;
- Tra tutte le App disponibili per i taxi, People's Uber è sicuramente il metodo più economico

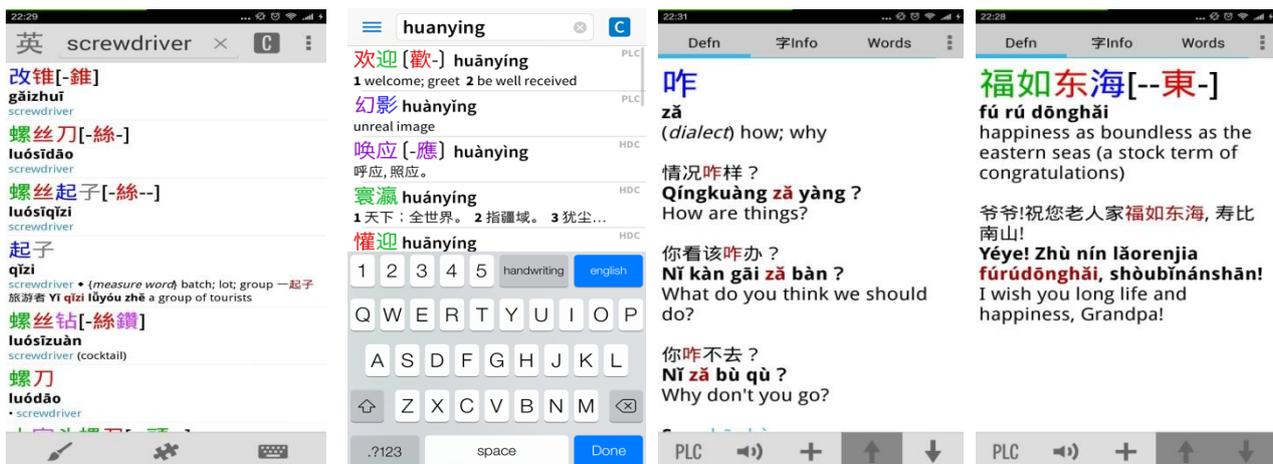
Prezzo: gratuito

Difficoltà: 2/5

Pleco Chinese Dictionary

[Pleco](#) è uno dei dizionari inglese-cinese / cinese-inglese più utilizzati sia dalla comunità expat che dai cinesi stessi. Si tratta di un dizionario facilissimo da utilizzare e con un altissimo numero di lemmi, tra cui anche esempi d'uso, strutture grammaticali, nomi geografici, nomi di personaggi e figure famose (in qualsiasi ambito), proverbi, modi di dire, *chengyu*, varianti dialettali e tanto altro.

Molti ritengono Pleco una App indispensabile, sia nello studio della lingua cinese, sia nella normale routine di vita quotidiana. È possibile effettuare la ricerca tramite caratteri, *pinyin*, o direttamente in lingua inglese.



La versione base di Pleco è gratuita, mentre esistono una serie di funzionalità aggiuntive a pagamento, tra cui flashcards, scrittura a mano, diagrammi per imparare l'ordine di scrittura dei tratti di ogni carattere, schermo intero, ecc. Non sono presenti pubblicità o popup vari per promuovere l'acquisto della versione intera.

Difficoltà: 1/5

Dazhong Dianping -大众点评

Dianping, fondata a Shanghai nel 2003, è una delle App più diffuse in Cina. Essa fornisce un servizio di recensione indipendente su servizi locali, prevalentemente ristoranti, cinema, KTV e bar, take-away, hotel e luoghi turistici.

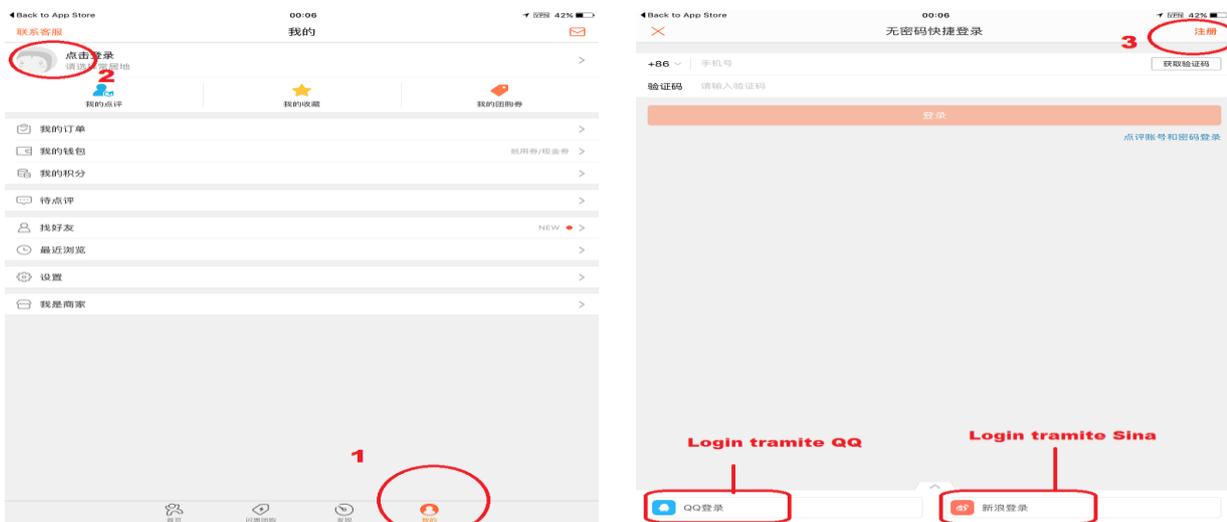
Dianping, un misto tra pagine gialle e tripadvisor, offre un profilo per ogni esercizio commerciale, dove sono disponibili informazioni dettagliate tra cui indirizzo, foto, menù, fascia di prezzo, mappa, ecc. Sono inoltre presenti numerosi commenti e recensioni che qualsiasi utente registrato può liberamente lasciare, sia sottoforma di testo sia tramite immagini.

Oltre ad essere estremamente utile come guida dettagliata per esercizi commerciali, Dianping offre inoltre servizi aggiuntivi, tra cui prenotazioni online, carte prepagate online, servizio di consegna a domicilio, ecc. È tuttavia per le numerose offerte presentate dall'azienda che hanno permesso alla App di diffondersi così rapidamente in tutta la Cina. Attraverso Dianping è infatti possibile usufruire di numerose promozioni, tra cui *tuangou* (团购, acquisti di gruppo), coupon e super sconti.

La App è solamente in cinese, ma vista la sua grande utilità e la grande quantità di soldi che si possono tranquillamente risparmiare utilizzandola, riportiamo di seguito una breve guida che permetterà a tutti, anche chi non parla cinese, di poter usufruirne.

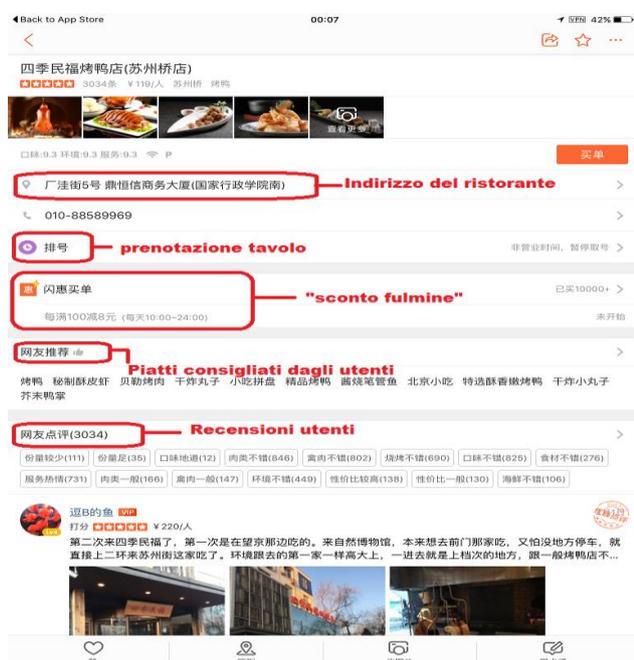
Dopo aver scaricato la App, occorre registrare un account. Dalla schermata principale, cliccate nell'ultima icona in basso a destra per aprire la sezione personale, poi selezionate l'avatar in alto (secondo cerchio rosso dell'immagine di seguito) per entrare nella pagina login. Una volta su questa pagina, cliccate “注册” in alto a destra, poi inserite il numero di cellulare e inserite il codice di attivazione ricevuto tramite SMS, insieme ad una password.

229





Una volta creato l’account, iniziate la vostra ricerca. Inserite il nome di un ristorante. Una volta individuato, vi troverete su una pagina come la seguente.



In questa pagina sarà possibile visualizzare tutte le informazioni del ristorante, dall’indirizzo al recapito telefonico, menù, fotografie, ecc.

Nelle ore di punta è inoltre possibile mettersi comodamente in coda per un tavolo (verrete avvisate con il dovuto anticipo quando il tavolo starà per liberarsi).

Nella parte centrale sono visualizzate tutte le offerte e promozioni disponibili (ci torneremo tra poco).

Nella parte più in basso sono presenti i piatti consigliati e le recensioni degli utenti, effettuate sia tramite testo scritto che tramite fotografia.

Per quanto riguarda le promozioni, ne esistono di tre tipi:

- “sconto fulmine” (闪惠买单): promozioni particolari attive in quel giorno in quel ristorante. Esse possono variare a seconda del luogo e del giorno, ma in genere comprendono uno sconto sulla percentuale del totale del conto, uno sconto fisso, buono sconto per nuovi utenti, sconti per clienti abituali, ecc.
- Acquisto di gruppo (团购): permette di acquistare “pacchetti” di menù fissi ad un prezzo prestabilito, inferiore al suo valore reale. Cliccando su ogni pacchetto sarà possibile visualizzare in anticipo il menù.



- Coupon (代金券): permette di acquistare coupon ad un prezzo inferiore del loro valore reale (es.: 65 yuan per un coupon da 100 yuan).

Per ogni tipologia di offerta sono elencate tutte le varie promozioni disponibili.

Per usufruire dello sconto fulmine (attenzione: possono esserci delle restrizioni, in questo caso è limitato dalle 10:00 alle 24:00), basta cliccare su questa icona quando si è pronto a pagare il conto (*maidan*).

Inserite il totale in alto, nella sezione 消费总额. Tutte le promozioni verranno automaticamente applicate. In questo caso, sono stati applicati uno sconto del 22% e un altro di 10 yuan.³⁴

Generalmente non sono previsti sconti su bevande alcoliche o menù fissi (chiedete al cameriere per qualsiasi dubbio). Qualora ve ne fossero, essi possono essere riempiti ad uno ad uno selezionando la casella immediatamente sotto al prezzo originale (输入不参与优惠金额, 如酒水、套餐).

Una volta completata la procedura, si potrà procedere con il pagamento (pulsante rosso in basso). Il pagamento potrà essere effettuato solamente online (Wechat wallet, Zhifubao, Chinese debit card, o QQ wallet).



Una volta effettuato il pagamento, comunicatelo al cameriere (dovrà annotare il codice di conferma).



Per usufruire invece degli acquisti di gruppo o dei coupon, la procedura è la stessa (salvo che in alcuni casi è richiesta una prenotazione di almeno un giorno per i pacchetti a menù fisso). Una volta cliccato sull'offerta scelta, si aprirà la pagina riportata qui a destra.

Selezionate in alto il numero di coupon o di pacchetti che si vuole comprare. Selezionate, qualora disponibili, eventuali buoni sconto, e poi cliccate sul pulsante rosso in basso per procedere al pagamento (online, come sopra).

Ricordiamo inoltre che è possibile pagare anche tramite buoni sconto vari. I buoni sconto (generalmente di

³⁴ Nota sul modo in cui nella lingua cinese vengono visualizzati gli sconti in percentuale. In questo caso, notiamo un 7.8 折, che corrisponde al 78% del prezzo originale o 22% di sconto. 6.3 折 corrisponderebbe al 37% di sconto, e così via.

un valore molto basso, dai 10 ai 30 *yuan*) si possono ottenere tramite i punti che si ottengono utilizzando la App, o scrivendo recensioni e aggiungendo foto.



Ricordiamo infine che nella home page della App è presente un'icona apposita dove sarà possibile effettuare la ricerca in base ai vari “sconti fulmine” offerti.

Infine, ricordiamo che la procedura vista qui sopra per i ristoranti viene applicata a tutte le altre categorie di servizi offerte dalla App, da cinema a hotel, parrucchieri, centri estetici, KTV e attrazioni turistiche.

Difficoltà: 3/5 (potrà sembrare inizialmente complicato, ma dopo averlo provato una volta sarà tutto molto più semplice).

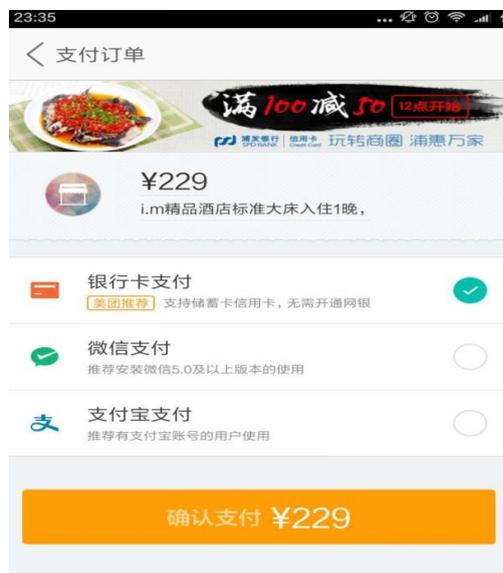
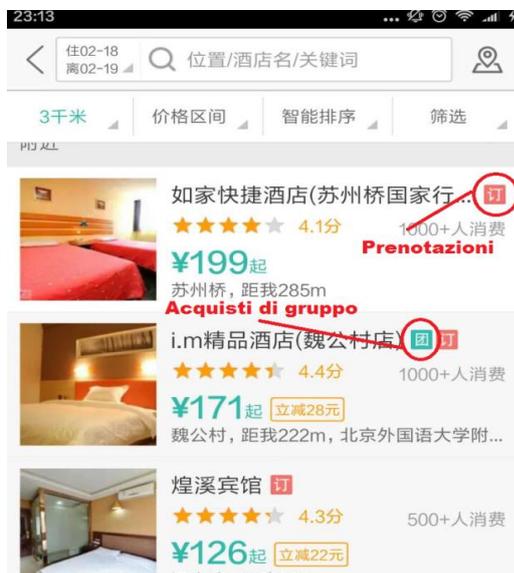
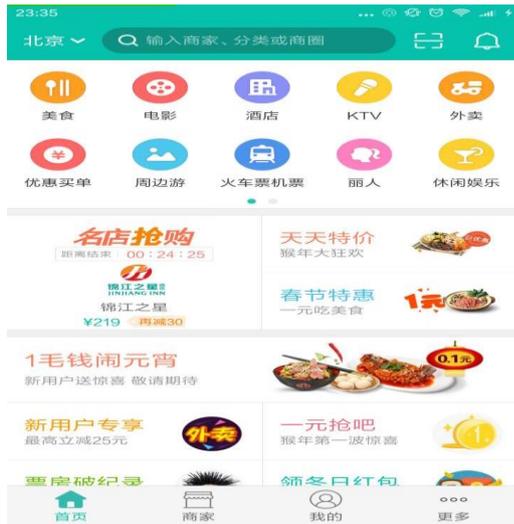
Meituan – 美团

Fondata nel 2010 con sede a Beijing, [Meituan](#) è anch'essa tra le piattaforme O2O più diffuse in Cina per acquisti di gruppo, voucher e promozioni di vario genere su un'ampia gamma di settori.

La App non presenta grandi differenze con Dazhong Dianping, vista in precedenza: dal processo di registrazione a servizi offerti, promozioni, interfaccia, utilizzo e metodi di pagamento, tutti sono prevalentemente identici. Le uniche sottili differenze tra le due, a detta di molti, risiedono nel fatto che essendo Meituan nato specificatamente per gli acquisti di gruppo (*tuangou*), su questa App sarà possibile trovare affari *tuangou* più convenienti rispetto a Dazhong. Altri ritengono che Meituan sia migliore per hotel, cinema e viaggi, mentre non raggiunge il livello di Dazhong Dianping per i ristoranti.

Comunque la si voglia vedere, resta il fatto che tra i due le differenze sono quasi inesistenti, tanto che alla fine del 2015 le due aziende si sono fuse in un'unica azienda.

Di seguito alcuni screenshot. Per come utilizzare la App, incominciando dalla registrazione dell'account, si possono seguire le istruzioni già indicate per Dazhong Dianping.



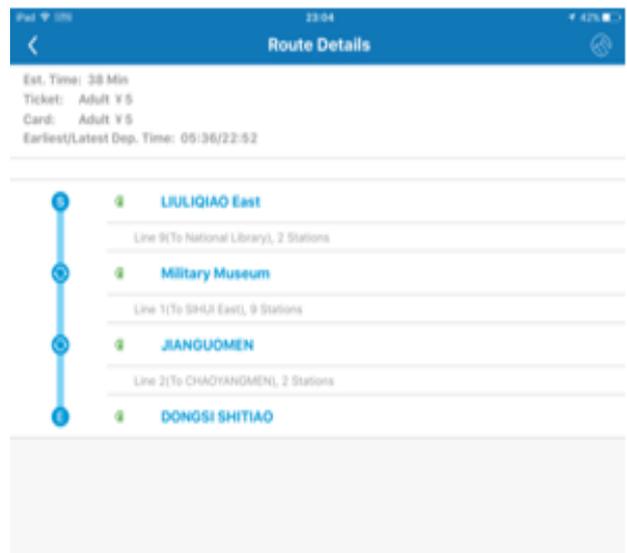
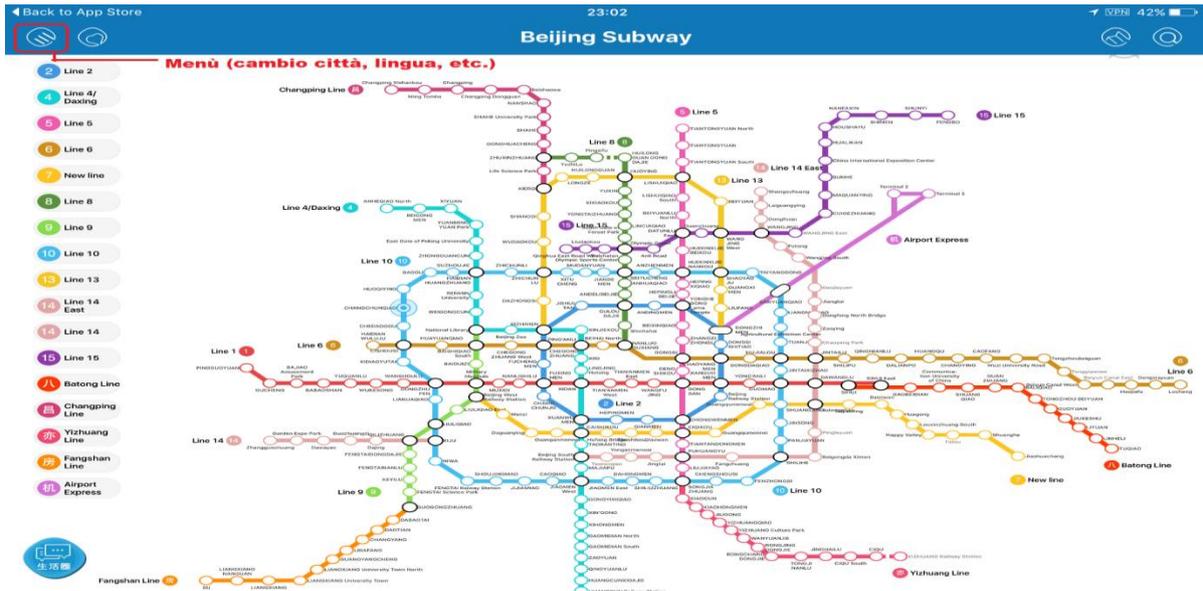
Per usufruire di tutte le promozioni e offerte disponibili, o per i metodi di pagamento, anche qui si può la stessa identica procedura di Dazhong Dianping.

Difficoltà: 3/5 (potrà sembrare inizialmente complicato, ma dopo averlo provato una volta sarà tutto molto più semplice).

China Metro

Si tratta di una guida estremamente utile al sistema delle metropolitane di tutte le città cinesi. Esiste un grandissimo numero di App simili, questa è stata scelta solamente perché in lingua inglese.

Permette di calcolare il percorso della metropolitana più rapido, con tempi, prezzi e mappa per le uscite.



Scaricabile su Apple Store ([qui](#)) Android ([qui](#))

Prezzo: gratuita

Difficoltà: 1/5

Baidu Gongjiao (bus) - 百度公交

Si tratta della guida a bus urbani di Baidu. Consente di trovare comodamente e gratuitamente tutte le linee bus per ogni città della Cina.

Sebbene la App sia solamente in cinese, essa può comunque essere facilmente utilizzata anche da chi non conosce la lingua, incollando l'indirizzo di destinazione nella barra di ricerca e seguendo le indicazioni riportate di seguito:



Prezzo: gratuita

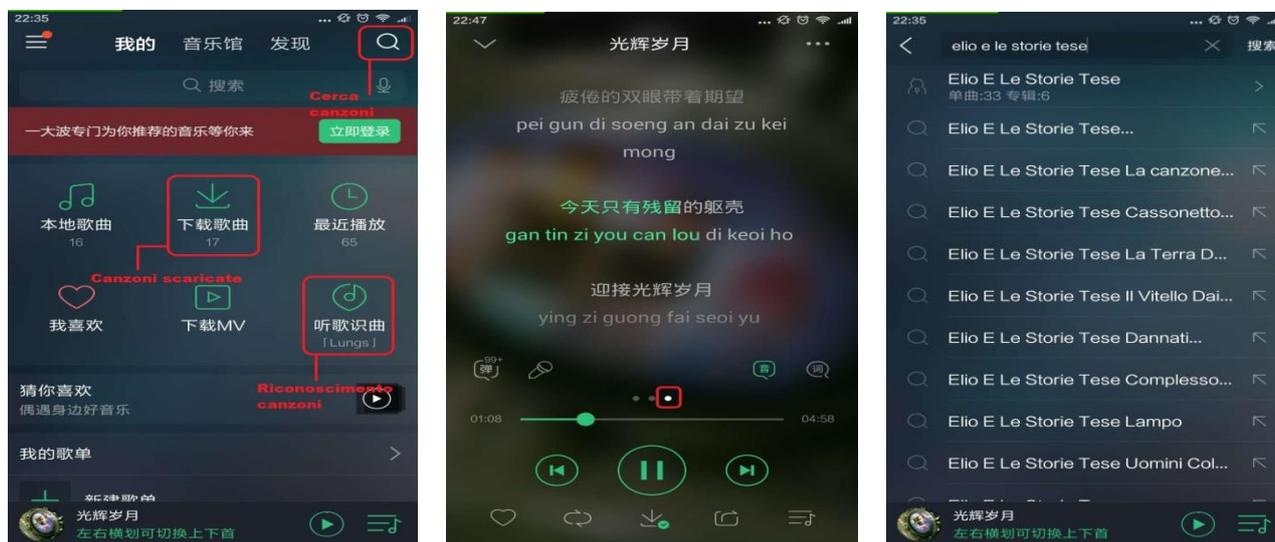
Difficoltà: 2/5

QQ Music - QQ 音乐

Si tratta probabilmente della App più diffusa per l'ascolto e il download gratuito di musica. Lanciata da Tencent nel 2004 (versione beta), QQ Music dispone un database di canzoni estremamente ampio, sia per quanto riguarda le canzoni cinesi che quelle straniere.

Grazie ai numerosi simboli facilmente riconoscibili, QQ Music è molto semplice da usare anche per chi non ha familiarità con la lingua cinese. Nel database sono presenti anche un grandissimo numero di canzoni italiane (come da screenshot in basso)

QQ Music offre anche la funzione del riconoscimento di canzoni. Per la maggior parte delle canzoni viene inoltre offerto anche il testo (o traduzione) in forma scritta.



Prezzo: gratuita

Difficoltà: 1/5

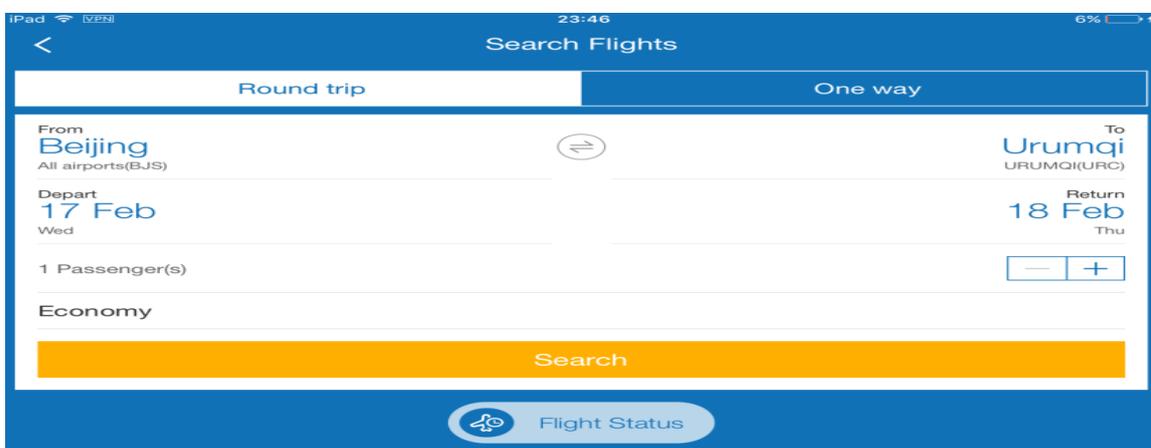
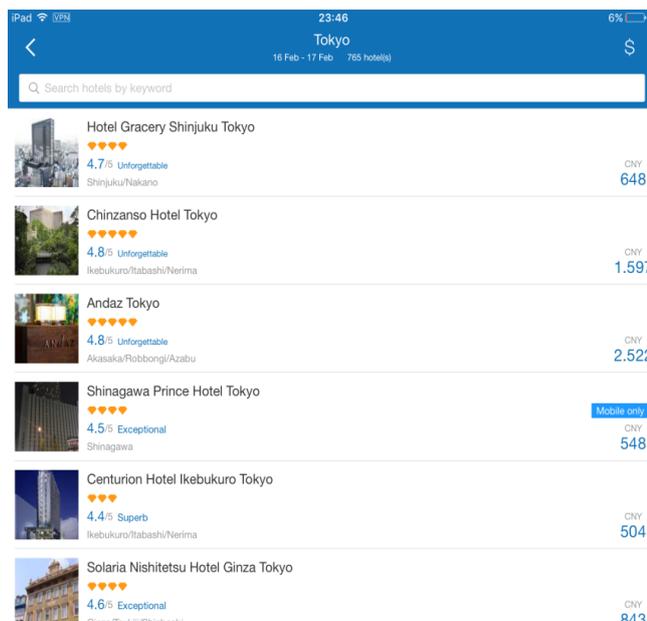
Ctrip - 携程旅行网

[Ctrip](#) è una tra le aziende leader nel mercato dei viaggi e del turismo in Cina. Fondata nel 1999 e quotata nel NASDAQ, Ctrip offre numerosi servizi turistici tra cui: prenotazione hotel, acquisto biglietti di viaggio, pacchetti turistici e viaggi per aziende.

Ctrip dispone di un network di oltre un milione di strutture ricettive (principalmente hotel) in più di 200 Paesi, mentre i biglietti aerei coprono più di 5.000 città in sei continenti. Tra i numerosi servizi offerti ci sono anche guide turistiche, noleggio auto, assicurazione, visa e vendita biglietti per attrazioni turistiche.

L'azienda ha un servizio clienti gratuito, attivo 24 ore su 24 e con parlanti di lingua inglese. Sito e App di Ctrip sono disponibili in nove lingue, tra cui non figura però l'italiano.

Le transazioni vengono effettuate rigorosamente online tramite App (necessitano la registrazione di un account). Sono ammessi pagamenti anche con carte internazionali e, in alcuni casi, anche PayPal.



Per avere una guida su come acquistare biglietti o prenotare hotel tramite la App di Ctrip, si prega di consultare i capitoli 29 “Viaggi e trasporti ferroviari (+ acquisto biglietti online)” e 30 “Viaggi e trasporti aerei (+ acquisto biglietti online)” di questo lavoro.

Prezzo: gratuito

Difficoltà: 2/5

Qunar – 去哪儿网

Insieme a Ctrip, [Qunar](#) è tra le App più diffuse in Cina nel settore di viaggi e turismo. In questa sezione non verranno offerte istruzioni su come acquistare biglietti tramite questa App (questa App a volte presenta degli inconvenienti o problemi di vario genere durante l’acquisto online di biglietti, per questo ne è sconsigliato l’uso), tuttavia, la App di Qunar resta comunque molto utile per consultare comodamente in qualsiasi istante orari e tariffe di treni e pullman, per poi poter acquistare i biglietti presso i normali punti vendita.

Sebbene la App sia interamente in cinese, basterà seguire le istruzioni riportate di seguito e il gioco sarà fatto. I nomi delle stazioni possono essere cercati tramite *pinyin* (i corrispondenti caratteri compariranno tra i suggerimenti di ricerca).



È possibile inoltre visualizzare le tariffe specifiche per ogni tipologia di posto cliccando sul prezzo (posto seduto duro, posto seduto morbido, cuccetta dura, cuccetta morbida, posto in piedi. Non tutti sono necessariamente presenti sullo stesso treno. Per ulteriori informazioni sulle tipologie di treno, si veda il capitolo 29 “Viaggi e trasporti ferroviari (+ acquisto biglietti online)” di questo lavoro.



Per quanto riguarda le informazioni su pullman, la procedura è di base la stessa di quella riportata sopra.

iQiYi - 爱奇艺

Come già visto nel capitolo 37 “Internet in Cina” di questo lavoro, [iQiYi](#) è una delle App (c’è anche il sito web) più diffuse per la visione di film e fiction in streaming. Tra le numerose aziende che offrono questo servizio, iQiYi è senza dubbio quella che presenta il numero maggiore di contenuti, sia per quanto riguarda pellicole cinesi che internazionali (nella quasi totalità dei casi in lingua originale, sottotitolate in cinese), tra cui italiane.

Molti contenuti tuttavia non sono gratuiti, la loro visualizzazione richiede l’acquisto di un abbonamento VIP. Esistono diverse tipologie di abbonamento:

- 1 mese: 19,8 yuan;
- 3 mesi: 58 yuan;
- 12 mesi: 198 yuan;
- Abbonamento senza scadenza: 15 yuan/mese.

Acquistarlo è semplicissimo, basta seguire i passi mostrati di seguito. I metodi di pagamento includono: Baidu Wallet, Wechat Wallet, o addebito sul credito telefonico (in questo caso la tariffa sarà di 25 yuan/mese).



Una volta effettuato l’acquisto, riceverete un nome utente e una password attraverso cui fare il login.

Tuttavia, esistono una serie di canali che permettono di usufruire del servizio VIP gratuitamente, o a prezzi estremamente ridotti. Nel primo caso, basta scrivere sul motore di ricerca di Baidu “爱奇艺 vip 共享账号” (account VIP condiviso) e cliccare sui primi siti visualizzati (tutti i siti che non contengono la “iqiyi” tra il dominio vanno generalmente bene). Compariranno schermate con una serie di nomi utenti e password (come nella foto di seguito), in alcuni casi funzionanti (ma molte volte no, in quanto gli account condivisi vengono bloccati).



Il secondo modo è quello di acquistare l’abbonamento su Taobao, ad un prezzo molto inferiore del loro valore reale. Spesso è possibile trovare abbonamenti anche a meno di 1 *yuan*, altrimenti i prezzi medi si aggirano intorno ai 10-12 *yuan*. Questi abbonamenti acquistati su Taobao sono *in genere* affidabili (ovviamente a volte si può rischiare di “venire fregati”, ma le possibilità sono comunque ridotte).

Difficoltà: 3/5

LeTV - 乐视

Come già accennato nel capitolo 37 “Internet in Cina” di questo lavoro, [LeTV](#) è una delle App più utilizzate per la diretta streaming dei maggiori eventi sportivi cinesi e internazionali (e non solo, la App offre anche altri contenuti tra cui film, fiction, documentari, programmi su viaggi, animali domestici, finanza, scienza, tecnologia, ecc.).

Tramite LeTV è possibile visualizzare in alta definizione le partite dei maggiori campionati di calcio europei (con un focus speciale su campionato italiano inglese), Europa League e Champions League, ma anche NBA, CBA, Formula 1 e Moto GP.

La App è facilissima da usare, l’unica difficoltà risiede nel fatto che è interamente in lingua cinese. Per visualizzare eventi sportivi, si possono comunque seguire le seguenti indicazioni:





Difficoltà: 1/5

Capitolo 41 – Guida a Wechat Wallet e Zhifubao

Autore: Antonio Magistrale

Wechat

Wechat è ‘La’ App che bisogna avere quando si vive in Cina. Comunicare con i propri amici, pagare un taxi o fare acquisti online sono tutte azioni che passano in qualche modo attraverso l’utilizzo della App più famosa di Tencent.

Con la nuova funzione portafogli, Wechat ha reso molto più comodi e veloci gli acquisti online e offline. Per attivare il servizio di pagamento Wechat basta avere scaricato la App sul proprio telefono e aver registrato un account.

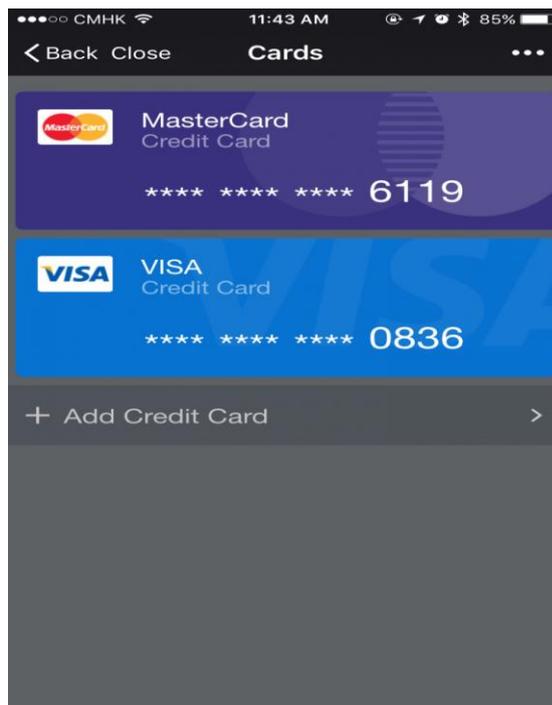
ATTENZIONE: la versione in inglese o in italiano potrebbero non presentare la funzione wallet. In questo caso è consigliabile scaricare la versione in cinese oppure scaricare l’ultima versione in inglese dall’account ufficiale. Se doveste avere ancora problemi e la funzione non dovesse apparire, si consiglia di impostare il sistema del proprio terminale in cinese, installare l’ultima versione della App, assicurarsi che la funzione sia presente e secondo comodità reimpostare il sistema nella lingua preferita.

Una volta installata la App e aperto l’account la funzione di Wallet è già attiva, possiamo già ricevere soldi dai nostri amici ed effettuare qualche acquisto. Tuttavia per utilizzare al meglio la funzione senza limiti bisogna legare il proprio Wallet ad una carta di credito/debito ed effettuare la verifica dell’account.

In questo modo, non si avrà alcuna limitazione né per quanto riguarda il numero di transazioni possibili, né sulle cifre trasferibili per ogni transazione. Per l’utilizzo vi verrà chiesto di impostare una password, mentre per queglii smartphone di ultimissima generazione che presentano la funzione di lettura delle impronte digitali è possibile anche utilizzare i propri polpastrelli per confermare i pagamenti. Nella maggior parte dei negozi e dei ristoranti è ora possibile pagare con Wechat, così come è possibile pagare taxi o altri servizi. Di solito si paga scansionando un QR code o rispondendo ad una richiesta di pagamento inviata dall’esercente o attraverso pagamenti in App di terze parti.

Per associare un conto bancario a Wechat Wallet, basta seguire i seguenti passi:

- Innanzitutto accedete alla funzione wallet dalla scheda relativa al proprio profilo (se non la visualizzate, scaricate l’ultima versione di wechat dal sito ufficiale);
- Cliccate quindi su Cards;
- Cliccate su Add Credit Card;



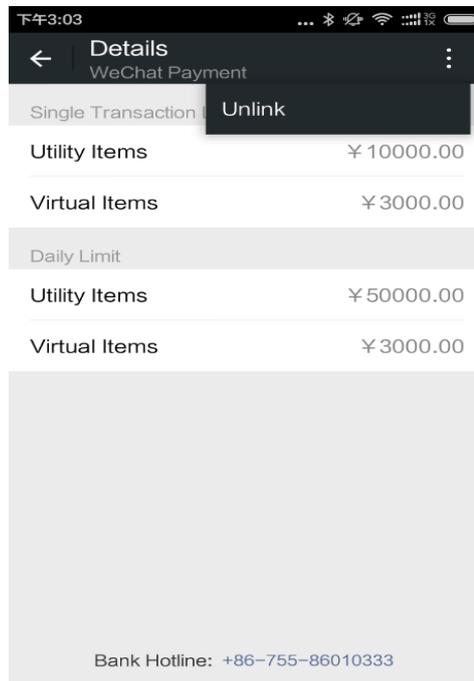
- Inserite il numero di carta e andate avanti
- Inserite gli ultimi dati e continuate
- Avete quindi inserito la carta e potete procedere agli acquisti

Per scollegare una carta da Wallet vi basterà selezionarla, cliccare sui puntini in alto a destra e cliccare su Unlink.

NB: una volta che un account Wechat è stato associato ad una carta, lo stesso account ammetterà solamente il nome di quell'intestatario, ciò significa che non si possono associare carte appartenenti a diversi intestatari.

Se si vuole rimuovere la propria carta e cambiarla con un'altra intestata ad un'altra persona, sarà necessario resettare il vostro wallet. La procedura è tuttavia più complicata: dovrete prima svuotare il wallet dai soldi, scollegare tutte le carte e poi seguire dei passaggi con l'aiuto di qualcuno che sappia il cinese, poiché molti passaggi richiedono la conoscenza della lingua. Da notare:

- Non si può resettare un account appena registrato (entro 15 giorni)
- Non si può resettare un account se ci sono pagamenti in sospeso
- Non si può resettare un account se ci sono soldi nel Wallet.



Zhifubao

Zhifubao è un servizio creato dal gruppo Alibaba nel 2004 per facilitare l'acquisto sulle piattaforme del gruppo, divenendo gradualmente uno dei principali metodi di pagamento utilizzato da App e siti internet di terze parti in Cina.

Per la registrazione è consigliata la conoscenza del cinese e solo da poco gli utenti non cinesi possono effettuare la registrazione. Nel processo di creazione dell'account bisogna fare attenzione a scegliere il processo per stranieri altrimenti non sarà possibile inserire il proprio numero di passaporto e completare la creazione dell'account.



Una volta scaricata la app sul proprio cellulare, da un market o dal sito ufficiale di alipay, il processo di registrazione si avvierà in cinese o in inglese a seconda della lingua del sistema operativo del terminale. Per completare la registrazione, tuttavia, saranno comunque necessarie almeno minime capacità di lettura e scrittura in lingua cinese.



Per portare a termine la registrazione bisognerà infatti effettuare delle operazioni di verifica dei documenti attraverso procedure in cinese e aspettare una conferma. Attenzione: durante il processo di verifica bisogna inserire il proprio nome ESATTAMENTE come registrato in banca (quindi se il cognome precede il nome, o se è tutto maiuscolo o separato dal nome da caratteri speciali, andrà riportato allo stesso identico modo).

账户名：[REDACTED]

- 真实姓名： (should match bank card)
若你的姓名里有生僻字，请点击此打开生僻字库进行选择。
- 护照号码：
- 护照图片：  Upload passport photo page
仅支持.jpg .bmp .jpeg 的图片格式。
- 入境证明：  Upload page with entry dates
仅支持.jpg .bmp .jpeg 的图片格式。查看样例
- 常用地址：
- 联系电话：
推荐填写中国大陆的手机号码，海外或港澳台地区电话需注明国际区号
- 校验码：  看不清，换一张
请输入右侧图中的内容。

Come per Paypal, Alipay invierà un pagamento di circa 1 *yuan* alla vostra carta di credito e una volta ricevuto dovreste inserire l'esatto ammontare del pagamento a sistema per completare il processo di registrazione, accedendo alla schermata di conferma cliccando sul bottone 未认证 nella vostra pagina.

Qui una lista di banche le cui carte sono accettate dal sistema per la registrazione di un utente non cinese: *Bank of China, China Citic Bank, China Guangfa Bank (CGB), China Merchant's Bank, China Minsheng Bank, Everbright Bank, Hangzhou Bank, Industrial Bank, Industrial & Commercial Bank of China (ICBC), Pingan Bank, Postal Savings Bank of China (PSBC) and Shanghai Pudong Development Bank (SPD).*

Contatti utili

Ambasciata d'Italia a PECHINO (Cancelleria Consolare)

Indirizzo: San Li Tun, 2 Dong Er Jie - 100600 Pechino

Telefono: +86-10-8532 7600

Fax: +86-10-6532 4676

E-mail: ambasciata.pechino@esteri.it

Recapito telefonico di emergenza: +86-139 0103 2957

Orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 12:00; in ogni caso, per pratiche particolari, è possibile prendere un appuntamento telefonico in orario differente.

Circonscrizione consolare:

- Tutte le province cinesi, ad eccezione di quelle rientranti nelle circoscrizioni consolari di Shanghai, Canton e Hong Kong;
- Mongolia

Corrispondenti consolari:

- **Ulaan Baatar (Mongolia)**
Prof. Alfredo Savino
Tel.: +97695868948
E-mail: alfredosavino@gmail.com

Consolato Generale d'Italia a SHANGHAI

Indirizzo: The Center, 19 floor, Unit 7/11 n. 989, Chang Le Road - 200031 Shanghai

Telefono: +86-21-5407 5588

Fax: +86-21-6471 6977

E-mail: info.shanghai@esteri.it

Circonscrizione consolare: Shanghai, province del Zhejiang, Jiangsu e Anhui.

Consolato Generale d'Italia a CANTON (Guangzhou)

Indirizzo: Unit 1403, International Finance Place (IFP), No. 8 Huaxia Road, Pearl River New City - 510623 Canton (Guangzhou)

Telefono: +86-20-38396225

Fax: +86-20-8550 6370

E-mail: consolato.canton@esteri.it

Circonscrizione consolare: Guangdong, Guangxi, Fujian, Hainan, Hunan, Jiangxi.

Corrispondenti consolari:

- **Shenzhen (Guangdong)**
Sig. Stefano Pipino
Tel.: +86-755-83412260

Cell.: +86-18575596343

E-mail: stefanopipino@gmail.com

▪ **Hainan**

Sig. Francesco Guarnieri

Tel.: +86-898-88298141

Cell: +86-18889167879 - +86-13637530570

E-mail: fdhainan@gmail.com

▪ **Fujian**

Sig. Mauro Di Lazzaro

Cell: +86-13906021098

E-mail: mdlmail@tin.it

Consolato Generale d'Italia a HONG KONG

Indirizzo: Suite 3201 32/F Central Plaza - 18, Harbour Road – Wanchai, Hong Kong

Telefono: +852 2522 0034 / 2522 0035

Fax: +852-2845 9678

E-mail: consolato.hongkong@esteri.it

Circonscrizione consolare: Regione Autonoma Speciale di Hong Kong

Consolato Generale d'Italia a CHONGQING

Indirizzo provvisorio: Intercontinental Hotel Chongqing, 10 floor SUI Room 101 Minzu Road, Yuzhong District, Chongqing 400010

Telefono: +86-23-63822033 o +86-23-63831544

Fax: +86-23-63832544

E-mail: chongqing.segreteria@esteri.it

Circonscrizione consolare: Chongqing, province del Sichuan, Guizhou e Yunnan.

Sito web: www.conschongqing.esteri.it/Consolato_Chongqing

Istituto Italiano di Cultura

Indirizzo: San Li Tun, 2 Dong Er Jie - 100600 Pechino

Telefono: +86-10-65322187

Fax: +86-10-65325070

E-mail: iicpechino@esteri.it

Orari di apertura al pubblico: Lun – Ven, 8:30 – 13:00; 14:00 – 17:30

Camera di Commercio Italiana in Cina – Beijing

Indirizzo: Unit 1612, Zhongyu Plaza A6, Gongti North Rd., Chaoyang District - 100027 Beijing, China

Telefono: +86-10-85910545

Fax: +86-10-85910546

E-mail: info@cameraitacina.com

Camera di Commercio Italiana in Cina – Chongqing

Indirizzo: Building B4, Floor 23, Foreign Business District, N. 10 South Yunshan Rd., North New Zone, 401121, Chongqing, China

Telefono: +86-23-81156589

E-mail: infochongqing@cameraitacina.com

Camera di Commercio Italiana in Cina – Guangzhou

Indirizzo: Room 948, Garden Hotel, 368 Huanshi Dong Rd., Garden Tower, 510064, Guangzhou, China

Telefono: +86-20-83652682

Fax: +86-20-83652983

E-mail: infoguangdong@cameraitacina.com

Camera di Commercio Italiana in Cina – Shanghai

Indirizzo: Unit A, 4th floor, Block 6, Crea-Infinity, No. 600 North Shaanxi Road, Jing'an District, 200040, Shanghai, China

Telefono: +86-21-61351313

E-mail: infoshanghai@cameraitacina.com

Camera di Commercio Italiana in Cina – Suzhou

Indirizzo: 15F-1503, International Commerce Tower, No. 28 Shishan Road, SND, 215011, Suzhou, China

Telefono: +86-21-61351313

E-mail: infosuzhou@cameraitacina.com

Istituto Commercio Estero (ICE) - Beijing

Indirizzo: Room 3802 - Jinguang center, Hujialou, Chaoyang District, 100020 Beijing – P.R. China

Tel: (008610) 65973797

Fax: (008610) 65973092

E-mail: pechino@ice.it

Orario di apertura al pubblico: Lun – Ven, 9:00 – 17:30

L'ufficio ICE di Pechino fornisce servizi di assistenza e informazione relativi alle seguenti provincie della Cina: : Hebei, Liaoning, Jilin, Heilongjiang, Shanxi, Shaanxi, Ningxia, Gansu, Xinjiang, Qinghai, Tibet, Sichuan, Henan, Shandong, Inner Mongolia nonche' le municipalita' di

Beijing, Tianjin e Chongqing. L'ufficio ICE di Pechino fornisce inoltre servizi di assistenza e informazione relativi alla Mongolia

Istituto Commercio Estero (ICE) - Shanghai

Indirizzo: Room 1901-1906 - The Center - 989, Chang Le Road, 200031 Shanghai - P.R. China

Tel: (008621) 62488600 / 54075050

Fax: (008621) 62482169

E-mail: shanghai@ice.it

Orario di apertura al pubblico: Lunedì – Venerdì: 9:00-18:00

L'ufficio ICE di Shanghai fornisce servizi di assistenza e informazione per le Province della Cina orientale: Jiangsu, Zhejiang, Hubei, Anhui, Fujian, Jiangxi oltre alla Municipalità di Shanghai

Istituto Commercio Estero (ICE) - Guangzhou

Indirizzo: Unit 3203, International Finance Centre (Ifc), No.5 Zhujiang West Avenue, 510623 Guangzhou P.R. China

E-mail: canton@ice.it

Tel: (0086 20) 85160140 - **Fax:** (0086 20) 85160240

Orario di apertura al pubblico: Lunedì - Venerdì: 9,00 - 17,00

L'Ufficio ICE di Guangzhou (Canton) fornisce servizi di assistenza ed informazione per le province della Cina del Sud: Guangdong, Guangxi, Guizhou, Hainan, Hunan, Yunnan.

249

Istituto Commercio Estero (ICE) – Hong Kong

Indirizzo: Suite 4001 - Central Plaza - 18, Harbour Road, Wanchai, Hong Kong

E-mail: hongkong@ice.it

Tel: (00852) 28466500

Fax: (00852) 28684779

Orario di apertura al pubblico: Lunedì - Venerdì: 09,00-13,00/14,00-17,00

L'Ufficio ICE di Hong Kong è competente per le Regioni Amministrative Speciali (SAR) di Hong Kong e Macao

Scuola Italiana d'Ambasciata di Pechino

Indirizzo: SB03-1-011, Sanlitun DRC, No.1 Gong Ti North Road, Chaoyang District, 100600, Beijing, P.R. China. Tel: 0086-10-85322334

Email: scuola.pechino@gmail.com.

Associazione Giovani Italiani in Cina (AGIC)

E-mail: consiglio@assogic.com

Sito web: www.assogic.com

Facebook: AGIC - Associazione Giovani Italiani in Cina

Wechat Official Account: agic_official

Wechat: agic_assogic

Twitter: agic_official

Instagram: AGIC_official

AGIC Chongqing: agic.cq@outlook.it

AGIC Shanghai: agicshanghai@assogic.com

